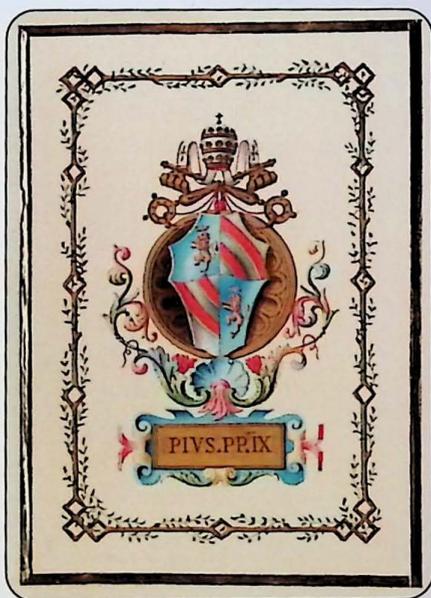


ISTITUTO PER LA STORIA DEL RISORGIMENTO ITALIANO

CARLA LODOLINI TUPPUTI

**L'ARCHIVIO RISERVATO
DEL MINISTERO
DI GRAZIA E GIUSTIZIA
DELLO STATO PONTIFICIO
(1849-1868)**



GANGEMI EDITORE

ISTITUTO PER LA STORIA DEL RISORGIMENTO ITALIANO
BIBLIOTECA SCIENTIFICA

SERIE II: FONTI

Vol. CII

CARLA LODOLINI TUPPUTI

**L'ARCHIVIO RISERVATO
DEL MINISTERO
DI GRAZIA E GIUSTIZIA
DELLO STATO PONTIFICIO
(1849-1868)**

GANGEMI  EDITORE

A Matteo
Gabriele
Riccardo
Flaminia,
il nostro domani.

©

Proprietà letteraria riservata
Gangemi Editore spa
Piazza San Pantaleo 4, Roma
www.gangemieditore.it

Nessuna parte di questa
pubblicazione può essere
memorizzata, fotocopiata o
comunque riprodotta senza
le dovute autorizzazioni.

*Le nostre edizioni sono disponibili
in Italia e all'estero anche in
versione ebook*

*Our publications, both as books
and ebooks, are available in Italy
and abroad.*

ISBN 978-88-492-2388-0

In copertina: Insegna pontificia di Pio IX

Tavola tratta dai volumi "Cardinali di PIO IX". Volumi miniati con gli stemmi della Curia di Pio IX;
1860 ca.; Roma Museo Centrale del Risorgimento, ms. 86

ISTITUTO PER LA STORIA DEL RISORGIMENTO ITALIANO
BIBLIOTECA SCIENTIFICA

SERIE II: FONTI

Vol. CII

CARLA LODOLINI TUPPUTI

L'ARCHIVIO RISERVATO
DEL MINISTERO
DI GRAZIA E GIUSTIZIA
DELLO STATO PONTIFICIO
(1849-1868)

GANGEMI  EDITORE

Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano - Roma

INTRODUZIONE

Un grande tesoro di notizie, in un piccolo archivio maltrattato.¹⁾

Con la denominazione “Ministero dell’interno, protocollo riservato” è giunto a noi questo fondo di appena 1477 fascicoli, sino ad ora privo d’inventario quindi raramente consultato, che senza dubbio è nato come “Archivio riservato del Ministero di grazia e giustizia” all’indomani della restaurazione pontificia del 1849, seguita alla caduta della Repubblica romana. Oggi abbiamo ritenuto archivisticamente più corretto conservarne l’intitolazione primitiva.²⁾

Ricordiamo brevemente che pochi giorni dopo l’ingresso dell’armata francese in Roma (4 luglio 1849) e la pubblicazione di diversi proclami del generale Nicolas Charles Victor Oudinot de Reggio – comandante in capo dell’armata di spedizione francese nel Mediterraneo – l’ultimo dei quali, in data 14 luglio, annunciava formalmente la restaurazione della sovranità temporale del pontefice,³⁾ Pio IX, rimanendo nel suo volontario esilio di Gaeta ove si era rifugiato a segui-

¹⁾Abbreviazioni usate nel testo e nelle note: all.: allegato. art. artt.: articolo/i. ASR: Archivio di Stato di Roma. ASV: Archivio Segreto Vaticano. c. cc.: carta/e. c.s.: come sopra. can.: canonico. card.: cardinale. cit.: citato. fasc.: fascicolo. GGAS: *Guida generale degli Archivi di Stato Italiani*, a cura di PIERO D’ANGIOLINI e CLAUDIO PAVONE, voll. I-IV, Roma, 1981-1994. mons.: monsignore. ms.: manoscritto. p. pp.: pagina/e. *Pr Ris*: Archivio di Stato di Roma, *Ministero di grazia e giustizia Protocollo riservato. Racc. leggi: Raccolta delle leggi e disposizioni di pubblica amministrazione nello Stato pontificio, ad annum. Rass. St. Risorg.*: *Rassegna Storica del Risorgimento*. RCA: Reverenda Camera Apostolica. rubr.: rubrica. s.f.: senza firma. s.d.: senza data. s.g.: senza giorno. s.m.: senza mese. sf.: sottofascicolo. SS: *Segreteria di Stato*. Trib. S. Consulta: *Tribunale della Sacra Consulta*. vol.: volume. I mesi sono abbreviati nel modo più consueto.

²⁾Come in nostri precedenti lavori citeremo questo fondo *Pr Ris*, cioè “protocollo riservato”.

³⁾*Raccolta di editti e leggi emanate dal gen. Oudinot de Reggio comandante in capo le truppe francesi agli abitanti di Roma in Italiano e Francese*, Roma, Ajani, 1849.

to dei disordini del novembre 1848, il 17 luglio emanò il suo primo atto ufficiale che dava inizio alla restaurazione, ossia il breve istitutivo della Commissione governativa di Stato, vero e proprio governo provvisorio che ebbe vita sino al ritorno del papa nella capitale, il 12 aprile 1850. La commissione fu composta da tre cardinali, Ludovico Altieri, Gabriele della Genga Sermattei e Luigi Vannicelli Casoni, e dai contemporanei fu denominata “il triumvirato rosso” per essere composto appunto da cardinali, secondo alcuni autori, invece, per aver sparso il sangue dei rivoluzionari.⁴⁾ In realtà si trattò di un organo di governo del tutto privo di attribuzioni giudiziarie, che nella sua breve vita non giudicò, quindi non condannò mai nessuno. Troveremo spesso nel nostro inventario dispacci e rapporti della commissione.⁵⁾

Il ministero di grazia e giustizia, del quale questa documentazione costituisce la parte riservata, era stato istituito da Pio IX con il *motuproprio* del 29 dicembre 1847 che creò appunto nove ministeri quali organi centrali della pubblica amministrazione, denominati secondo le rispettive materie di competenza: estero; interno; istruzione pubblica; grazia e giustizia; finanze; commercio, belle arti, industria e agricoltura; lavori pubblici; armi; polizia.⁶⁾ Presidente del consiglio dei ministri, consiglio precedentemente istituito con *motuproprio* 12 giugno 1847,⁷⁾ era il cardinale segretario di Stato. Successivamente, con editto del segretario di Stato del 10 settembre 1850,⁸⁾ i ministeri furono ridotti di numero e ancora con dispaccio della segreteria di Stato del 10 marzo 1853⁹⁾ il ministero di grazia e giustizia fu soppresso e le sue competenze trasferite al ministero dell'interno. Per tale motivo l'archivio riservato di grazia e giustizia fu attribuito al ministero dell'interno.

Nella sua breve vita il ministero di grazia e giustizia ebbe il compito di soprintendere all'amministrazione della giustizia civile e criminale, cioè penale; ne dipendevano i tribunali civili e criminali, i giudici civili e criminali ed i governatori per le loro attribuzioni giudiziarie; di sua competenza erano le domande di grazia, le richieste di estradizione e di impunità, le domande di abilitazione (p. es. alla difesa *extra carceres*). L'archivio del ministero era stato im-

⁴⁾FEDERICO TORRE, *Memorie storiche sull'intervento francese in Roma nel 1849*, Torino, 1852, p. 32.

⁵⁾CARLA LODOLINI TUPPUTI, *La Commissione governativa di Stato nella restaurazione pontificia (17 luglio 1849-12 aprile 1850)*, Milano 1970, e *Atti della Commissione governativa di Stato nella restaurazione pontificia del 1849* a cura di C. LODOLINI TUPPUTI, Milano 1972. Ivi il citato breve di Pio IX del 17 luglio, p. 4.

⁶⁾*Raccolta delle leggi e disposizioni di pubblica amministrazione dello Stato pontificio, 1846-1847*, Roma RCA, 1849, p. 335.

⁷⁾*Racc. leggi, 1846-1847*, p. 169.

⁸⁾*Racc. leggi, 1850*, vol. II, Roma RCA 1851, p. 103.

⁹⁾*Racc. leggi, 1853*, Roma RCA 1854, p. 30.

postato secondo un chiaro titolare con i seguenti dieci titoli: I Disposizioni generali, II Provvedimenti, III Funzionari dei governi distrettuali, IV Affari criminali, V Inquisiti e condannati, VI Affari giudiziari promiscui, VII Governi e cancellerie, VIII Contabilità, IX Affari giudiziari criminali e di mano regia,¹⁰⁾ X Istanze. Seguivano, fuori titolare: Posizioni d'archivio, Contabilità, Statistica giudiziaria, Visite ai tribunali dello Stato, il tutto per un totale di 428 tra buste e volumi, e 80 tra protocolli e rubriche.¹¹⁾

Malgrado la soppressione del dicastero di grazia e giustizia nel 1853, il suo archivio risulta oggi conservare atti sino al 1867, atti ovviamente prodotti dal ministero dell'interno che ne aveva appunto ereditato le competenze, e parimenti anche le carte di questo piccolo "archivio riservato", che era conservato a parte, continuano con documenti del ministero dell'interno dal 1853 sino al 1868,¹²⁾ per un totale di 28 buste, sia pure con una progressiva rarefazione dei fascicoli. La maggior parte di essi è anteriore al marzo 1853, appartiene quindi al ministero della giustizia.

Prima dell'attuale riordinamento la documentazione, tranne poche eccezioni di carte sparse, si presentava in gran parte riunita in fascicoli inseriti – ma non sempre – in vecchie cartelline recanti a stampa l'indicazione "Miscellanea di carte politiche e riservate", e spesso anche l'indicazione, scritta a mano, della precedente intestazione, ovvero un piccolo regesto di vecchi fascicoli formati appunto per la miscellanea. Cartelline dunque preparate per quella raccolta e riutilizzate, generalmente capovolte, per questo fondo. La suddetta miscellanea, o raccolta, o collezione – da non confondersi con un archivio – composta da 5662 fascicoli con documenti dal sec. XVI al 1900, è stata formata all'interno dell'Archivio di Stato di Roma nei primi decenni del secolo scorso, estraendo dai fondi conservati in quell'istituto singole carte ritenute di particolare importanza per gli studiosi, infrangendo così l'unità del fascicolo. Un delitto archivistico. Come cancellare le parole più belle di un discorso. La raccolta è corredata da schedari (cronologico, per nomi di persona, per toponimi, per materia) ma incompleti e oggi pressoché inutilizzabili per la ricerca.¹³⁾ La maggior parte di questa documentazione, del secolo XIX, è stata chiaramente estratta dagli archivi del tribunale politico della S. Consulta, del ministero dell'interno, della direzione generale di polizia, del

¹⁰⁾Procedura privilegiata per l'esecuzione fiscale.

¹¹⁾Dalla voce *Ministero di grazia e giustizia* di C. LODOLINI TUPPUTI, in EDVIGE ALEANDRI BARLETTA e C. LODOLINI TUPPUTI, *Archivio di Stato di Roma*, in *Guida generale degli Archivi di Stato Italiani*, a cura di PIERO D'ANGIOLINI e CLAUDIO PAVONE, voll. I-IV, Roma 1981-1994, vol. III, pp. 1021-1279, *ad vocem* pp. 1159-1160.

¹²⁾La serie della Comarca ha carte sino al 1868, quella di Viterbo sino al 1867.

¹³⁾GGAS, vol. III, ASR, p. 1203.

ministero di grazia e giustizia ed anche di questo suo piccolo fondo denominato “protocollo riservato”.

Era quindi già del tutto scomparso l'ordinamento originario dei fascicoli dell'archivio riservato, né sono rimasti i registri di protocollo che avrebbero potuto aiutare a ricostruirne il titolario e che pure dovevano esservi, in quanto sul retro di molti documenti, in angolo in alto a sinistra, rimane l'indicazione della registrazione, scritta con una riconoscibile minuscola grafia. I registri di protocollo dell'archivio riservato potevano trovarsi tra quelli del ministero di grazia e giustizia ma neppure questi ultimi figurano oggi nell'inventario del ministero.¹⁴⁾ Ricordiamo che ancora nella prima metà del secolo XX nello stesso Archivio di Stato di Roma furono effettuati scarti di documenti considerati non importanti ed è purtroppo possibile che tra di loro siano stati compresi numerosi registri di protocollo, ma ovviamente i protocolli sopra citati si trovavano nei depositi quando si lavorava per la *Guida generale degli Archivi di Stato*.

Dunque probabilmente anche la composizione interna dei fascicoli qui ora inventariati non era rimasta quella originaria, per lo meno può non essere integra, e può quindi riflettere il criterio – assolutamente errato – che era stato usato per la citata miscellanea, cioè il criterio di dare rilevanza solo alle carte in quel periodo considerate importanti, dettato da una totale ignoranza del rispetto per l'*iter* di formazione di un complesso documentario. Tuttavia, per mantenere fede al principio archivistico dell'integrità di ogni unità archivistica – il fascicolo – abbiamo scrupolosamente mantenuto intatto il contenuto di ognuno di essi, senza alcuna interferenza, a meno che non risultasse evidente che la sua struttura interna era stata manomessa.

La sequela dei fascicoli si presentava in un ordine larvamente ma non severamente cronologico. Li abbiamo schedati uno per uno dopo attento esame e facendone una descrizione tendente a presentarne il contenuto, quindi li abbiamo riuniti in serie distinte per province, sulla base appunto del loro contenuto, rispettandone all'interno sia l'oggetto – che può ripetersi per più fascicoli – sia l'ordine cronologico. Le serie quindi non sono quelle originarie, che forse neppure esistevano e che comunque non era possibile ricostruire, ma sono presentate con un manifesto intento, cioè per avvicinare tra loro fascicoli che rivelano affinità, così come ritengo sarebbero nati, per esempio elencando di seguito i fascicoli di inquisiti per uno stesso, voluminoso processo, che altrimenti sarebbe difficile rintracciare. D'altronde, come rileveremo più avanti, le carte processuali recano spesso una intestazione che rinvia appunto alla città che fu teatro del reato, così troveremo “Causa romana”, “reatina”, “anconetana”, “veliterna” e così via, e questo spiega il nostro nuovo riordinamento con la suddivisione in serie

¹⁴⁾Si trattava di 36 registri e 44 rubriche alfabetiche (GGAS, vol. III, ASR, p.1159). Dalla stessa *Guida generale* risulta che anche del *Pr Ris* vi era un registro di protocollo (*ibidem*, p. 1154) non più rintracciato.

per lo più corrispondenti alle province dello Stato pontificio. Del resto, questo era il criterio di formazione della documentazione del tribunale della S. Consulta, che al suo nascere veniva appunto riunita e ordinata secondo la città alla quale si riferiva, quindi appunto “causa romana”, “reatina”, “anconetana” ecc.

Per compiere la ricerca in questa direzione, abbiamo esteso a lungo le nostre indagini nell’archivio del tribunale politico della S. Consulta, ricercando singoli processi partendo dal nome degli inquisiti. Ricerca non agevole perché gli indici degli inquisiti politici, i cui nomi ammontano ad alcune migliaia, redatti a mano nel 1875,¹⁵⁾ non si presentano in regolare ordine alfabetico, ma sono riuniti disordinatamente all’interno della lettera iniziale e di frequente sono ricopiati male, quindi errati; pertanto, per la ricerca di un solo personaggio, occorre leggere tutta la lettera iniziale anche perché, ovviamente, il nome può ripetersi.

Nell’era dei computer basterebbe un mese per sistemare alfabeticamente tutti i nomi. Comunque, proprio per ovviare a questo inconveniente, abbiamo cercato di inserire nelle note del presente lavoro l’indicazione del numero del processo della S. Consulta nel quale è possibile estendere la ricerca.

Esaminando l’inventario, già brevemente descritto, dell’archivio del ministero di grazia e giustizia, ovvero dell’istituto che ha dato origine anche al “protocollo riservato”, vi abbiamo notato una serie non compresa nel titolario e denominata genericamente “Posizioni di archivio”, che conserva documentazione riunita per anno, dal 1848 al 1852 per un totale di 31 buste, la quale si presenta suddivisa appunto per province, cioè per legazioni e delegazioni, dalla Comarca a Benevento, esattamente dunque come abbiamo fatto nel nostro inventario sia pure con un diverso ordine delle province. Sia per questa considerazione, che prova come anche una serie del ministero fosse ordinata per province, sia altresì per la consuetudine di intestare i processi secondo il toponimo, in uso presso il tribunale della S. Consulta, riteniamo probabile avere ricostruito l’esatto ordine originario delle serie dell’archivio riservato, per province appunto, collocando i fascicoli di ogni processo all’interno della legazione o delegazione di pertinenza. Comunque, dal momento che il presente inventario è corredato da un indice per nomi, toponimi e istituzioni, anche il collegamento tra fascicoli di serie diverse; se necessario, sarà sempre possibile.

¹⁵⁾Rubrica alfabetica compilata nel 1875 da Nicola Pelliccia, ora in copia datata 1972. Con un calcolo approssimativo direi che si tratta di oltre tredicimila nomi. Il Pelliccia il 30 giugno 1871 faceva parte della delegazione per gli archivi romani, “proveniente” dal tribunale civile, poi fu assegnato all’Archivio di Stato di Roma, cessando dal servizio entro il 1887. Comprensibile il suo dedicarsi agli inquisiti della S. Consulta: egli stesso aveva partecipato alla Repubblica romana del 1849 ed era stato decorato con “medaglia commemorativa con fascetta” (MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI. DIREZIONE GENERALE PER GLI ARCHIVI, *Repertorio del personale degli Archivi di Stato*, vol. I, 1861-1918, a cura di MAURIZIO CASSETTI con saggio di ELIO LODOLINI, Roma 2008, pp. 27, 47, 59, 66, 117.)

La maggior parte delle carte si riferisce a cause politiche, o miste (cioè quando un delitto comune era stato commesso per “spirito di parte”), che erano di competenza esclusiva del tribunale della S. Consulta, il quale giudicava solo in secondo grado le cause comuni dalle sentenze dei tribunali di prima istanza. Tra i processi e le sentenze emanate dalla S. Consulta dopo il 1849 abbiamo esaminato molti esempi, soffermandoci sul singolo reato e la relativa pena e citando la legislazione gregoriana,¹⁶⁾ in un precedente lavoro, al quale mi permetto fare riferimento anche perché vi è spesso citata la documentazione di questo inventario del “protocollo riservato” relativa ad Ascoli.¹⁷⁾ Riassumendo qui brevemente, occorre tenere presente che nei giudizi criminali vi erano due gradi di giurisdizione solo per i delitti minori, cioè quelli puniti con pene pecuniarie o con pene afflittive non eccedenti un anno di opera, e per i delitti capitali, cioè per le condanne a morte, ma solo nel caso che la condanna non fosse stata presa all’unanimità; per tutti gli altri delitti vi era un solo grado di giudizio.¹⁸⁾ Le pene legali erano, in ordine decrescente: la morte “semplice, o di speciale esemplarità”; la condanna alla morte semplice comportava la decapitazione, ma quando la pena di morte era stata pronunciata da una commissione o consiglio militare era eseguita con la fucilazione; quando era comminata la “pena di morte di speciale esemplarità” la sentenza era eseguita mediante fucilazione alla schiena.¹⁹⁾ Seguivano nell’ordine, la galera perpetua, o quella a tempo che aveva tre gradi, da cinque a dieci anni, da dieci a quindici, da quindici a venti; l’opera pubblica, con due gradi, da uno a tre anni, da tre a cinque;²⁰⁾ l’esilio; la detenzione o reclusione, con due gradi, da un mese a un anno, da un anno a tre; la multa; la privazione e l’interdizione dall’esercizio dei pubblici impieghi e dei diritti civili.²¹⁾

La galera perpetua poteva essere aggravata dalla stretta custodia.²²⁾ Veniva applicata la pena superiore di un grado in caso di circostanze aggravanti, ma anche quando il delitto era stato commesso per spirito di parte.²³⁾ Era invece applicata la minorazione di pena di un grado ai chierici.²⁴⁾ Nel caso di più pene temporanee il massimo della pena cumulabile non poteva superare i venti anni di ga-

¹⁶⁾Regolamento organico di procedura criminale del 5 novembre 1831 e Regolamento sui delitti e sulle pene del 20 settembre 1832, in *Racc. leggi* vol. V, Roma 1835, rispettivamente pp. 154 e 510.

¹⁷⁾C. LODOLINI TUPPUTI, *Sulla controrivoluzione nell’ascolano (1849)*, in *Rassegna storica del Risorgimento*, anno XCVII, fasc. I, gennaio-marzo 2010, pp. 9-98.

¹⁸⁾Regolamento...procedura, 1831, cit. artt. 13 e 14.

¹⁹⁾Regolamento sui delitti e sulle pene, 1832, cit. artt. 50, 53-55.

²⁰⁾Regolamento...pene, 1832, cit. artt. 58, 63, 65.

²¹⁾Regolamento...pene, 1832, cit. art. 50.

²²⁾Regolamento...pene, 1832, cit. art. 57.

²³⁾Regolamento...pene, 1832, cit. art. 103

²⁴⁾Appendice al regolamento organico e di procedura criminale per norma delle Curie ecclesiastiche, 5 novembre 1831, art. 6, in *Racc. leggi*, vol. V cit. pp. 305-311.

lera, ma nel caso fossero già stati comminati venti anni per uno solo o più delitti, il massimo non poteva superare i venticinque.²⁵⁾ In caso di pena capitale, veniva subito presentata in udienza al pontefice una relazione e solo a lui spettava l'ultima decisione, se la condanna dovesse essere eseguita o meno.²⁶⁾

Di frequente troviamo inserite nei fascicoli le sentenze pronunciate dal tribunale politico, che qui molto raramente sono complete e a stampa, ma in genere sono solo copie parziali di voluminose sentenze, copie delle decisioni che si riferiscono unicamente al condannato oggetto del fascicolo. Abbiamo sempre indicato nell'inventario quando vi si trova la sentenza a stampa, ma in tutti gli altri casi la sentenza segnalata nel fascicolo è solo una copia manoscritta di una parte, ovvero dei titoli che si riferiscono all'inquisito. Varie sentenze a stampa, probabilmente sottratte a questo archivio, si trovano attualmente inserite in fascicoli della ricordata "Miscellanea di carte politiche e riservate".

La maggior parte delle serie intitolate alle province pontificie termina con l'anno 1860²⁷⁾ perché a quella data lo Stato del papa fu ridotto alle delegazioni di Viterbo, Civitavecchia e Frosinone (esclusa Pontecorvo) e alla piccola legazione di Velletri, oltre a Roma e sua Comarca, dopo l'annessione al Regno di Sardegna dell'Emilia, ovvero delle quattro legazioni (Bologna, Ferrara, Forlì e Ravenna) nel marzo 1860 e delle Marche (cioè delle province di Urbino e Pesaro, Ancona, Macerata, Camerino, Fermo e Ascoli) e dell'Umbria (Perugia, Spoleto, Rieti e Orvieto) nel novembre, ed anche, nel meridione, di Benevento e del governo distrettuale di Pontecorvo che, isole pontificie nel napoletano, dopo la spedizione dei Mille avevano seguito le sorti dei territori borbonici e votarono anch'esse per l'annessione al Regno di Sardegna.²⁸⁾

I primi fascicoli presentati in inventario si riferiscono proprio ai primi atti seguiti alla restaurazione del 1849, ovvero alla Commissione governativa di Stato; con essi inizia la prima serie, denominata **Affari Generali** (fasc. 1-46), con alcune nomine successive all'istituzione del nuovo organo di governo, come quella del segretario della commissione stessa o del ministro delle armi.²⁹⁾ Risulta chiaro che furono subito difficili e tesi i rapporti tra l'autorità pontificia e il comando francese, come dimostrano i successivi incartamenti,³⁰⁾ ma difficoltà spesso più pesanti troveremo successivamente anche con i consigli di guerra austriaci di Bologna, Ferrara e Ancona.³¹⁾ Dinanzi al comando militare francese si pre-

²⁵⁾Regolamento...pene, 1832, cit. artt. 19 e 20.

²⁶⁾Regolamento...procedura, 1831, cit. art. 468.

²⁷⁾Vi si può ancora trovare documentazione posteriore a tale data se le persone in oggetto si erano allontanate dal luogo, restando in territorio pontificio.

²⁸⁾Pontecorvo era un governo della delegazione di Frosinone.

²⁹⁾ASR, *Ministero di grazia e giustizia, protocollo riservato*, d'ora in poi *Pr Ris*, fasc. 1, 2, 3.

³⁰⁾*Pr Ris*, fasc. 4, 6, 7, 15.

³¹⁾*Pr Ris*, fasc. 23.

sentò subito il problema della ricerca dei disertori passati a combattere nelle file repubblicane contro i loro stessi fratelli, in nome di quell'ideale di libertà sostenuto dall'art. 5 della stessa Costituzione francese per il quale la repubblica "n'emploie jamais la force contre la liberté d'un peuple"³²⁾. Nel nostro inventario sono evidenti solo quattro nomi di disertori francesi³³⁾ ma il loro numero è stato calcolato essere circa un decimo degli effettivi.³⁴⁾

La necessità di far fronte rapidamente alle tante inquisizioni politiche portò alla nomina di giudici in tutte le province dello Stato,³⁵⁾ e alla redazione di stati nominativi degli inquisiti,³⁶⁾ e ben presto anche di un generale "stato delle cause" di titolo politico, misto o comune, documento dal quale rileviamo che al dicembre 1851 risultavano già conclusi dal tribunale politico della S. Consulta 1.121 processi riferentisi a 2.382 inquisiti, oltre alla presenza di altre 552 cause ancora pendenti con 1.897 inquisiti, per un totale dunque di 1.673 cause al dicembre 1851, con 4.278 inquisiti.³⁷⁾ Sulla situazione delle cause politiche alla fine del 1851 ricordiamo i noti volumi pubblicati dal R. Istituto per la Storia del Risorgimento italiano nel 1937, con prefazione di Emilio Re.³⁸⁾

Questa prima serie dell'archivio termina con alcuni rapporti politici consolari inviati dai consoli pontifici di Genova, Napoli, Venezia, tra il 1850 e il 1864.³⁹⁾

Dal momento che, nel suo complesso, la maggior parte della documentazione si riferisce ad affari di grazia e giustizia dei primi anni successivi alla restau-

³²⁾PHILIPPE DARRIULAT, *Le parti républicain face à l'intervention française de 1849 contre la République romaine*, in *Constitutions, Républiques, Memoires*, sous la direction de LAURENT REVERSO, L'Harmattan, Paris, 2011, pp. 215-218.

³³⁾*PrRis* fasc. 6 e 7. Si tratta del soldato Montansiè, del 13^o reggimento fanteria leggera, di Giovanni Sanpiquet, cacciatore del I^o battaglione francese, e di Giovanni Soupiellet e Luigi Sualière, arruolati nelle truppe repubblicane.

³⁴⁾ANNE-CLAIRE IGNACE, *La participation de volontaires français à la défense de la République romaine, 1849*, in *Constitutions* cit. pp. 261-278, in particolare p. 273. L'archivio del corpo di spedizione francese del gen. Oudinot si trova a Vincennes presso il Service Historique de la Défense (*ibidem*). SYLVIE APRILE, *La résistance française au siège de Rome, juin 1849*, in *La République romaine de 1849 et la France*, sous la direction de LAURENT REVERSO, L'Harmattan, Paris, 2008, pp. 75-90

³⁵⁾*PrRis*, fasc. 8, 12, 14, 25.

³⁶⁾*PrRis*, fasc. 19.

³⁷⁾*PrRis*, fasc. 20.

³⁸⁾*Stato degli inquisiti dalla Sacra Consulta per la rivoluzione del 1849*, a cura del R. Archivio di Stato di Roma, voll. 2, Roma, R. Istituto per la Storia del Risorgimento, 1937. Purtroppo, come l'indice dell'inventario del tribunale della S. Consulta, anche il ricco indice dei due volumi non presenta i nomi degli inquisiti in regolare ordine alfabetico, ma li riunisce semplicemente all'interno di ogni lettera dell'alfabeto; inoltre molto spesso i nomi sono stati erroneamente trascritti, come spesso accadeva una volta.

³⁹⁾Da Genova, *PrRis*, fasc. 39-43, Napoli fasc. 44-45, Venezia fasc. 46.

razione del 1849 e per lo più a reati di carattere politico, nella seconda serie abbiamo riunito le carte della **Commissione direttrice dei processi** (fasc. 47-70), istituita il 23 agosto 1849 da una notificazione della Commissione governativa di Stato come organo inquirente per i reati politici.⁴⁰⁾ Si tratta di carte dell'archivio vero e proprio – anche se incompleto – della commissione nata all'interno del ministero di grazia e giustizia, ed infatti vi troviamo le minute del nuovo istituto e in originale le risposte inviate dai vari organi corrispondenti. Si evidenziano facoltà e competenze della commissione, decisioni, proposte, nomine, stati delle cause politiche pendenti, ed infine la cessazione della stessa che, dopo varie vicende ed avendo in verità demeritato, fu soppressa con dispaccio della Commissione governativa di Stato al ministero di grazia e giustizia in data 23 marzo 1850.⁴¹⁾ Con lo stesso atto, e con riferimento anche agli articoli 555 e seguenti del regolamento di procedura criminale, i processi affidati alla commissione direttrice furono trasferiti al tribunale politico della S. Consulta e i giudici inquirenti passarono sotto la direzione dello stesso tribunale.⁴²⁾

Segue una terza serie che abbiamo semplicemente intitolato **Giudici** (fasc. 71-96) e che raccoglie specialmente la documentazione sulla “deputazione”, o designazione, dei giudici inquirenti, che per lo più erano, o erano stati, giudici della Commissione direttrice dei processi e che ritroveremo spesso in altri fascicoli citati nelle serie successive. Ma possiamo notare, qui come più avanti, che quando lo si riteneva necessario erano deputati come giudici anche i governatori locali, i quali infatti avevano anche funzioni giudiziarie (vedi oltre). In ogni fascicolo di questa piccola serie, al nome del giudice, al quale spesso si accompagna quello del suo attuario,⁴³⁾ seguono i nomi

⁴⁰⁾Su questo istituto, C. LODOLINI TUPPUTI, *La Commissione direttrice dei processi. Ricerche sulla restaurazione pontificia del 1849*, in *Rass. St. Risorg.* XCI, III, luglio – settembre 2004, pp. 369-416.

⁴¹⁾ASV, SS, 1850, rubr. 98, c. 68.

⁴²⁾L'art. 555 del regolamento di procedura criminale del 5 novembre 1831 stabiliva la deputazione di giudici per la formazione dei processi per “lesa maestà, cospirazione, sedizione ed altri attentati alla pubblica sicurezza” (in *Racc. leggi*, cit. 1831-1833, vol. V, pp.154-305).

⁴³⁾L'attuario notaio, o notaio processante, era il segretario del giudice; tale qualifica era anche il punto di partenza per la carriera di giudice o di notaio. Un attuario citato nei fascicoli più di una volta è *Ciro Belli*, l'unico figlio del poeta Giuseppe G. Belli. Il venticinquenne *Ciro*, addottoratosi alla Sapienza nel 1845, era “notaio soprannumero” nel tribunale criminale di Roma (ASV, SS, 1850, rubr. 98, c. 43); nel periodo repubblicano era rimasto fedele al pontefice ed anzi ricevette un sussidio da Pio IX, come altri impiegati “bisognosi”, essendo stato segnalato al papa da mons. Giovanni Corboli Bussi, come “figlio di quel Giuseppe Gioacchino...uomo talmente onesto che, essendo dotato dalla natura di uno spirito lepidissimo per la satira, ha sempre saputo vincere la doppia tentazione del bisogno...e della vanità” e malgrado le offerte ricevute non volle mai vendere i suoi sonetti. (GIACOMO MARTINA, *Pio IX (1846-1850)*, Roma 1974, vol. I, p. 330). Fin dal 6 settembre 1849 *Ciro* fu nominato attuario della commissione direttrice dei processi, appena istituita, e fu a fianco di giudici incaricati di inquisizioni politiche di Roma, Pesaro, Ascoli. La musa del poeta taceva.

degli inquisiti nelle varie cause a quel giudice affidate, raramente con altra documentazione. Quasi tutti i personaggi qui citati, essendo coinvolti in processi politici, furono successivamente giudicati dal tribunale della S. Consulta.

La maggior parte degli incartamenti successivi si riferisce a reati per la maggior parte politici, commessi nelle varie province dello Stato e giudicati appunto dalla S. Consulta. Per i reati comuni invece erano competenti i tribunali ordinari e naturalmente, anche se numericamente in minoranza, non mancano carte relative a processi non politici e, a volte, con le relative sentenze.⁴⁴⁾ I fascicoli che seguono le prime tre serie sopra citate sono stati riuniti per province, cioè legazioni e delegazioni, ed all'interno delle province – come già accennato – abbiamo cercato di collegare i fascicoli di una stessa causa semplicemente collocandoli l'uno di seguito all'altro, per facilitare eventuali studi e ricerche. Stabilito dunque di presentare i processi nell'ambito della provincia nella quale furono commessi i reati o gli inquisiti in qualche modo operavano, e non avendo alcun filo conduttore per ricostruire l'ordine originario secondo cui si erano formati i fascicoli, alcuni dei quali privi di carpetta – tutti comunque privi della carpetta originaria – abbiamo deciso di presentare le province nell'ordine che troviamo nel “Riparto territoriale del 1833”⁴⁵⁾ in quanto era questo il riparto ancora vigente dopo la restaurazione del 1849 che doveva essere la guida per il più logico ordinamento delle carte.

Dal riparto del 1833 lo Stato risultava suddiviso in venti province, prima fra tutte la “Comarca di Roma”, seguita da sei legazioni (Bologna, Ferrara, Forlì, Ravenna, Urbino e Pesaro, Velletri) e tredici delegazioni (Ancona, Macerata, Camerino, Fermo, Ascoli, Perugia, Spoleto, Rieti, Viterbo, Orvieto, Civitavecchia, Frosinone, Benevento), province sulle quali ci soffermeremo via via. Tale suddivisione amministrativa rimase inalterata anche successivamente poiché la riforma pubblicata con editto della segreteria di Stato il 22 novembre 1850 sul governo delle province e amministrazione provinciale, che riuniva le venti province dello Stato in cinque organismi regionali, non ebbe pratica esecuzione se non, in parte, nella Marittima e Campagna.⁴⁶⁾ Non ebbe in realtà alcuna attuazione circa la suddivisione amministrativa provinciale neppure il successivo “Ripartimento territoriale” del 14 novembre 1857.⁴⁷⁾

Quasi tutte le province, sia legazioni che delegazioni, erano suddivise in distretti e questi in governi. Contrariamente al governo, il distretto non era un organo am-

⁴⁴⁾Notizie sui tribunali civili, criminali, di commercio e di appello in C. LODOLINI TUPPUTI, *Repertorio delle magistrature periferiche dello Stato pontificio (1815-1870)*, in *Rass. St. Risorg.* XCII, III, luglio-settembre 2005, pp. 323-428.

⁴⁵⁾*Riparto territoriale dello Stato pontificio a tutto l'anno 1833*, in *Racc. leggi cit.*, 1831-1833, vol. VI, Roma RCA, 1835, p. 143.

⁴⁶⁾*Racc. leggi cit.*, 1850, vol. II, Roma RCA, 1851, p. 238.

⁴⁷⁾*Racc. leggi cit.*, 1857, Roma RCA, 1858, p. 89.

ministrativo ma una semplice suddivisione territoriale nella quale alcuni istituti avevano particolari competenze. Ad esempio, per il *motuproprio* del 1816,⁴⁸⁾ il governatore era giudice civile in alcune controversie (sino a cento scudi, per danni dati, mercedi, alimenti, cause in tempo di fiere o mercati), ma nel distretto del capoluogo di legazione o delegazione non era competente il governatore locale bensì l'assessore civile, che decideva appunto sulle sopra citate controversie in quel distretto; ugualmente, l'assessore criminale aveva giurisdizione nel distretto del capoluogo di provincia per le cause minori in materia penale, cioè punibili con una pena non superiore a un anno di "opera pubblica", quindi per le stesse cause che negli altri governi erano invece affidate ai governatori.⁴⁹⁾ Anche la competenza di altre magistrature periferiche era estesa, o limitata, secondo i casi, al territorio del distretto. Così per esempio, l'organizzazione degli uffici delle ipoteche, che in genere avevano giurisdizione ciascuno in una legazione o delegazione, invece ad Urbino e Pesaro, a Frosinone e a Velletri ebbero una più ristretta competenza, non nel territorio della provincia, ma solo in alcuni distretti; nel 1817 addirittura fu istituito un ufficio delle conservazioni delle ipoteche a Pontecorvo, *enclave* pontificia in territorio borbonico, uno dei più piccoli governi della delegazione di Frosinone dopo Vallecorsa e Ceprano. Per la direzione generale del bollo e registro, dal 1816 era stato stabilito che uno degli ispettori generali dell'amministrazione dovesse avere le funzioni di direttore per un determinato distretto.⁵⁰⁾

Ed ancora, competenze in materia giudiziaria erano attribuite territorialmente secondo i distretti. Così per esempio, il tribunale dell'Auditor Camerae giudicava in prima istanza per le cause del distretto di Roma; ciascuno dei tre luogotenenti del tribunale (o giudici togati) agiva singolarmente o collegialmente, ma in grado di appello giudicava singolarmente solo le cause del distretto di Roma, mentre tutti giudicavano in appello collegialmente per le altre province dello Stato.⁵¹⁾ Sempre dal 1816, in materia penale, dalle condanne pronunciate dai governatori del distretto di Roma l'appello era portato a Roma dinanzi al tribunale di governo.⁵²⁾ Continuando nell'esemplificazione, per il regolamento legislativo e giudiziario degli affari civili del 10 novembre 1834⁵³⁾ i tribunali di commercio avevano giurisdizione sulla provincia o sul distretto, secondo avessero sede in un capoluogo di provincia o di governo distrettuale.⁵⁴⁾

⁴⁸⁾*Motuproprio* 6 luglio 1816 di Pio VII sull'organizzazione dell'amministrazione pubblica, Roma RCA, 1816, con indice ragionato e regolamenti allegati.

⁴⁹⁾*Motuproprio* 6 luglio 1816, cit., artt. 24-28, 76 e 79.

⁵⁰⁾Art. 116 del regolamento allegato al *motuproprio* del 1816, cit.

⁵¹⁾Artt 39-45 del regolamento allegato al *motuproprio* del 1816, cit.

⁵²⁾*Motuproprio* del 1816 cit. art. 86.

⁵³⁾*Racc. leggi* cit., 1834, vol. III, Roma RCA, 1835, p. 1.

⁵⁴⁾*Regolamento* 10 novembre 1834 cit. art. 298.

Quanto poi agli archivi notarili, il *motuproprio* di Pio VII del 31 maggio 1822,⁵⁵⁾ per limitarne la molteplicità ritenuta pericolosa al fine della loro conservazione, aveva prescritto che gli archivi fossero stabiliti nei capoluoghi di provincia, di distretto e di governo (art. 62). Per terminare con questa esemplificazione, l'editto del segretario di Stato del 5 luglio 1831 sull'ordinamento amministrativo delle province e dei consigli comunitativi⁵⁶⁾ disponeva, quanto alle amministrazioni provinciali, che in ogni legazione e delegazione doveva esservi un consiglio provinciale (tit. III art. 1) composto numericamente sulla base della popolazione del rispettivo distretto, in ragione di un individuo per ogni ventimila abitanti,⁵⁷⁾ e questi consiglieri erano scelti da tutti i consigli comunitativi compresi nel distretto (art. 2; seguono norme particolari). Il consiglio, presieduto dal legato o delegato, si radunava una volta all'anno e per non più di quindici giorni (art. 9) per occuparsi esclusivamente di "oggetti relativi all'amministrazione interna della provincia" (art. 12).⁵⁸⁾

Le province dello Stato, cioè le legazioni e le delegazioni, per il *motuproprio* del 1816 erano suddivise in governi di primo e secondo ordine, o classe, secondo la loro importanza o ampiezza; più tardi le classi furono tre, tuttavia tutti i governatori avevano le stesse attribuzioni. I governi di prima classe erano denominati anche governi distrettuali in quanto il loro territorio corrispondeva a quello del capoluogo di un distretto.

I governatori avevano funzioni amministrative, anche di polizia, e funzioni giudiziarie, dipendevano direttamente dal legato o delegato e con lui corrispondevano (nella Comarca dipendevano da quella "presidenza" istituita dal 1827), presiedevano il consiglio comunitativo, corrispondevano con i gonfalonieri (che erano preposti ai comuni) ai quali trasmettevano le disposizioni superiori, ed erano giudici civili e penali nelle cause minori. Il regolamento di procedura criminale del 5 novembre 1831⁵⁹⁾ confermò la competenza dei governatori a giudicare le cause concernenti i delitti minori (art. 27). Ricordo che per l'art. 13 dello stesso regolamento nei giudizi criminali vi erano due gradi ordinari di giurisdizione, ma solo per i delitti minori e per le sentenze capitali (mentre per tutti gli altri vi era un solo grado), quindi era previsto l'appello dalle sentenze dei governatori, che erano sempre relative a delitti minori, ed era portato dinanzi al tribunale criminale del capoluogo (art. 29). L'editto della segreteria di Stato del 22 novembre 1850 ribadiva che tutti i governatori avevano le stesse attribuzioni in-

⁵⁵⁾*Racc. leggi* cit. 1831-1833, vol. IV, Appendice, p. 182.

⁵⁶⁾*Racc. leggi* cit. 1831-1833, vol. VI, p. 119.

⁵⁷⁾I riparti territoriali riportano i dati sulla popolazione.

⁵⁸⁾Storia e notizie su tutte le magistrature sopra citate, oltre alle relative voci della GGAS, anche in C. LODOLINI TUPPUTI, *Repertorio* cit., *passim*.

⁵⁹⁾*Racc. leggi*, 1831-1833, vol. V, p. 154.

dipendentemente dalla classe del loro governo, ma da questa data essi cessarono da ogni ingerenza negli affari amministrativi conservando solo le funzioni relative alla polizia; conservavano inoltre il potere giudiziario sia nel civile che nel penale.⁶⁰ Infatti, scorrendo i nostri fascicoli, molto spesso troveremo corrispondenza dei governatori relativamente a processi, oppure la loro nomina a giudici inquirenti.

La Comarca, territorio delimitato in un perimetro di quaranta miglia intorno a Roma sul quale precedentemente il potere amministrativo era esercitato dalla congregazione del Buon Governo, da Leone XII era stata affidata ad un nuovo ufficio istituito con *motuproprio* 25 settembre 1827,⁶¹ la “Presidenza di Comarca”, dalla quale era ancora esclusa la città di Roma. Più tardi la capitale fu compresa nel territorio della Comarca con il *motuproprio* di Pio IX del 1^a ottobre 1847 sull’organizzazione del consiglio e senato di Roma,⁶² e la presidenza prese il nome appunto di “Presidenza di Roma e Comarca”.

Nella **Presidenza di Roma e Comarca**, per il riparto territoriale del 1833, il distretto di Roma comprendeva i seguenti governi: Roma (con l’agro romano, Fiumicino, Isola Farnese e Ostia), Albano, Campagnano, Castelnuovo di Porto, Frascati, Genzano, Marino, Castelgandolfo, nonché il luogo baronale di Bracciano.⁶³ La quarta serie presentata nell’inventario, **Roma** (fasc. 97-341), si riferisce per lo più ad avvenimenti accaduti nel periodo repubblicano, ma specialmente ai reati commessi nella capitale e alle relative inquisizioni. Abbiamo suddiviso la serie in tre parti secondo il contenuto dei fascicoli (la prima parte è, con i fasc. n. 97-195, riconoscibile sotto il titolo “Affari diversi”), presentati in ordine cronologico come più o meno tutti gli altri, ma senza troppa rigidità. Vi notiamo molto spesso richieste di impunità con offerte di rivelare di relativa importanza; ⁶⁴ meno frequenti furono le concessioni, che erano prerogativa esclusiva del sovrano.⁶⁵ Tra questa documentazione segnaliamo anche altri diversi contenuti, come il tentato assassinio del commendatore Giampietro Campana, commesso nella sua stessa abitazione in Roma il 28 aprile 1849 da uno sconosciuto armato di pugnale, del quale si interessò subito, il giorno successivo, la giustizia repubblicana (infatti i primi interrogatori datano al 29 aprile).⁶⁶ A que-

⁶⁰*Racc. leggi* 1850, vol. II, p. 238, artt. 48-49.

⁶¹*Motuproprio* di Leone XII, 25 settembre 1827, Roma RCA, 1827.

⁶²*Racc. leggi* cit. 1846-1847, p. 282.

⁶³“Luogo baronale” era l’ultimo residuo del feudalesimo che, nel riparto del 1833, troviamo solo nella presidenza di Roma e Comarca, nella legazione di Velletri e nelle delegazioni di Rieti, Viterbo e Civitavecchia, cioè in cinque province su venti (*Racc. leggi* cit. VI, 1831-1833, cit., p. 153).

⁶⁴Il termine “impunito” (il “pentito” odierno), usato frequentemente a Roma, parla chiaro.

⁶⁵Regolamento... procedura, cit. art. 640 sgg., in *Racc. leggi* cit., vol. V cit., p. 284.

⁶⁶*Pr Ris* fasc. 99.

sto proposito possiamo osservare che non raramente nei fascicoli si trovano anche carte del periodo rivoluzionario. Ugualmente, inizia nel maggio 1849 la documentazione relativa ad un certo Gaetano Franchini di Pesaro, sottotenente del battaglione dei reduci, condannato a morte dal tribunale repubblicano l'11 maggio 1849 per rapina con circostanze aggravanti commessa nella villa Doria Pamphilj a Roma. Una severa condanna, per una sola rapina anche se aggravata, ma il Franchini, cui era stata concessa la commutazione della pena nei lavori forzati a vita, forse grazie alla sua qualifica di reduce, ottenne dal Triumvirato la libertà in data 29 giugno avendo perduto ben due giovani figli, caduti nei combattimenti contro le truppe francesi.⁶⁷⁾ In seguito, sarà arrestato dalla polizia pontificia per "mancanza di politici recapiti" ma, previa la dovuta relazione al pontefice, ottenne la commutazione della pena nell'esilio.⁶⁸⁾

Ed ancora, scorrendo tra le carte, troviamo nel settembre 1860 rapporti su dimostrazioni antipontificie avvenute a Roma, tra il settembre e l'ottobre anche inquisizioni per l'arruolamento di volontari, probabilmente da inviare alle truppe garibaldine.⁶⁹⁾ Per inquadrare questi avvenimenti – riflessi di ben altro – in una visione più ampia, ricordiamo che il 7 settembre 1860 Garibaldi era entrato trionfalmente a Napoli ed il 18 dello stesso mese le truppe pontificie erano state sconfitte a Castelfidardo dai piemontesi del generale Cialdini. La gioventù del 1849 rialzò la testa. La Toscana e l'Emilia avevano già votato per l'annessione al Piemonte nel marzo 1860 e nel novembre altri plebisciti sanzionarono l'annessione anche del regno di Napoli e delle pontificie Marche e Umbria. Il 17 marzo 1861 infine il parlamento torinese proclamò Vittorio Emanuele II re d'Italia e il 27 marzo la Camera di Torino proclamò Roma capitale del Regno d'Italia. Nelle serie successive, relative alle altre province dello Stato pontificio, leggeremo sempre echi di questi avvenimenti. Ritornando alle nostre carte circoscritte alla città di Roma e suo distretto, nel 1864 troviamo note del "Comitato romano" sui partecipanti al carnevale,⁷⁰⁾ nel maggio 1866 la notizia del crollo di un fabbricato a via del Babuino con numerose vittime,⁷¹⁾ e nel giugno si segnala la rinuncia del marchese Costa alla decorazione S. Gregorio Magno.⁷²⁾

Si riferiscono più uniformemente a questioni giudiziarie i fascicoli riuniti nella seconda parte sotto il titolo "Giustizia" (nn. 196 – 238) e molti ci informano sulle inquisizioni politiche (accuse di lesa maestà, arresti arbitrari, omicidi,

⁶⁷⁾Ne *A1 Caduti per Roma MDCCCXLIX – MDCCCLXX* Roma 1941, troviamo un Adolfo Franchini, comune, cioè soldato semplice, dell'VIII reggimento fanteria leggeri, caduto il 16 giugno 1849 (p. 167).

⁶⁸⁾*Pr Ris* fasc. 100.

⁶⁹⁾Rispettivamente *Pr Ris* fascc. 173, 174, 175.

⁷⁰⁾*Pr Ris* fasc 182.

⁷¹⁾*Pr Ris* fasc 190.

⁷²⁾*Pr Ris* fasc 191. La rinuncia non fu motivata.

appartenenza a società segrete, falsità in passaporto ecc.) e sulle condanne. Infine, i fascicoli relativi a “Processi particolari” (nn. 239 – 341) iniziano con la documentazione della “causa romana”⁷³⁾ per la requisizione e distruzione delle carrozze cardinalizie, reati commessi per lo più il 29 aprile 1849 al fine di usare quel materiale per la costruzione delle barricate, e che furono oggetto di un processo della S. Consulta “per danni e guasti alla proprietà privata in conventicola armata per spirito di parte”⁷⁴⁾ che vide inquisito tra gli altri il chirurgo di Cesena Pio Pio, aiutante maggiore del secondo reggimento di linea, cioè di fanteria (il quale, requisite le carrozze del card. Brignole, ordinò ai suoi uomini di farvi dentro i propri bisogni, ma in questo non fu obbedito),⁷⁵⁾ Nicola Malaisi, Virgilio Lucarelli ed altri che, requisite violentemente le carrozze del card. Della Genga, poi bruciate a piazza del popolo, avevano anche tentato una estorsione di sc. 7000.⁷⁶⁾ Anche per la requisizione, con successiva distruzione, delle carrozze del card. Tosti fu tentata una estorsione di sc. 4000.⁷⁷⁾ I responsabili saranno condannati dalla S. Consulta ma successivamente graziati.⁷⁸⁾ Se la cavò subito abbastanza bene certo Fabio Carnevalini, sottotenente nel secondo reggimento di linea, figlio di un avvocato, che per concorso alla violenta distruzione delle carrozze del card. Vizzardelli ebbe “la propria casa in luogo di carcere” (trattasi degli arresti domiciliari odierni), previi esercizi spirituali in S. Eusebio⁷⁹⁾.

Naturalmente la ricerca su questo, come su tutti gli altri processi che troviamo indicati nei presenti fascicoli, va estesa alle carte giudiziarie del tribunale competente, quindi nella maggior parte dei casi al tribunale della S. Consulta. Altra documentazione e relativo processo politico si riferiscono al saccheggio della basilica e della casa parrocchiale di S. Giovanni in Laterano,⁸⁰⁾ ma anche ad avvenimenti precedenti, come l’assassinio del ministro Pellegrino Rossi commesso il 15 novembre 1848, per il quale Sante Costantini fu condannato alla decapitazione, eseguita il 22 luglio 1854 nella piazza dei Cerchi,⁸¹⁾ e l’omicidio, direi involontario, di mons. Gian Domenico Palma (segretario delle lettere latine e consigliere di Stato) ucciso nelle stanze del Quirinale con una fucilata sparata dal campanile di S. Carlino nel suo ufficio, delitto per il quale fu dapprima arre-

⁷³⁾Come già accennato, le cause erano intitolate alla città luogo degli avvenimenti, p. es. “romana”, “bolognese”, ecc.

⁷⁴⁾*Pr Ris* fasc. 241.

⁷⁵⁾*Pr Ris* fasc. 240.

⁷⁶⁾*Pr Ris* fascc. 242 e 241.

⁷⁷⁾*Pr Ris* fasc 283.

⁷⁸⁾*Pr Ris* fasc 243.

⁷⁹⁾*Pr Ris* fasc. 244. Era consuetudine accompagnare alla concessione di una grazia un corso di esercizi spirituali.

⁸⁰⁾*Pr Ris* fascc. 253-258.

⁸¹⁾*Pr Ris* fascc. 260-268.

stato certo Nelli “milite nei tiraglieri” che confessò spiegando di aver creduto di sparare contro “il cappellano degli svizzeri che dianzi aveva osservato in finestra con pistola” e dicendosi addolorato di avere ucciso il Palma, che era stato suo precettore; il Nelli morì in carcere ai primi di gennaio 1850, “pentitissimo”. Per lo stesso omicidio un anno dopo fu incarcerato in Ancona Achille Neri, sospettato per gli assassinii di Pellegrino Rossi e del Palma; morì anch’egli in carcere nel mese di dicembre.⁸²⁾

Come sempre abbiamo veduto accadere, poiché anche allora le aspirazioni politiche si coniugarono con la violenza sanguinaria, molti altri delitti furono commessi purtroppo in nome degli ideali repubblicani, ma in realtà per feroce odio verso i preti. Del resto, anche leggendo cronache e diari dell’epoca rileviamo che la società di allora, in genere, era una società molto violenta. Frequenti le risse, frequenti gli assassinii. Bastava poco per destare la brutalità. Il 3 maggio 1849, quando Roma si riorganizzava per difendersi dagli attacchi dell’armata francese, si era diffusa la voce che alcuni gesuiti e tre campagnoli avessero ucciso un carabiniere nei pressi della porta S. Giovanni e che ne erano stati autori principali tre preti travestiti da contadini. Qualcuno credette di riconoscerli, tre uomini furono catturati, trascinati a piedi da S. Giovanni a piazza S. Angelo, luogo di pubbliche esecuzioni, ove una folla inferocita li trucidò selvaggiamente e ne gettò i corpi nel Tevere.⁸³⁾ Si seppe poi che le vittime erano veramente tre poveri contadini innocenti che lavoravano nelle vigne presso S. Giovanni. Il processo si concluderà con sette condanne capitali, tutte eseguite, sei nel 1850, una nell’anno successivo.⁸⁴⁾

L’odio contro i preti era prepotente: il 30 aprile, giorno del primo attacco francese, dai finanzieri di Callimaco Zambianchi era stato assassinato il curato di S. Maria del Rosario sul Monte Mario, padre Pier Vincenzo Sghirla che, sorpreso verso sera a cavallo, tra i vigneti, con armi (ma allora era normale che anche i sacerdoti possedessero armi specialmente vivendo in luoghi isolati), ma anche con monete d’oro ed una lettera per il parroco di S. Onofrio, fu accusato di avere contatti con i francesi.⁸⁵⁾ Nella notte seguente i finanzieri uccisero anche il

⁸²⁾NICOLA RONCALLI, *Cronaca di Roma 1844-1870*, vol. II, pp. 69, 254 e 306. *Pr Ris* fasc. 269.

⁸³⁾*Pr Ris* fasc. 270-274

⁸⁴⁾N. RONCALLI, *Cronaca* cit., vol. II, pp. 292 e 366.

⁸⁵⁾Monte Mario era allora luogo impervio, ricco di vegetazione e scarso di abitanti. Dalle belle tavole di p. Frutaz si può avere una chiara idea di quanto fosse piccola la città di Roma, tutta entro l’antica cinta muraria nella quale era stato edificato meno di un terzo del territorio (AMATO PIETRO FRUTAZ, *Piante di Roma*, Istituto di Studi Romani, 1962; in particolare, pianta n. 512 di Agostino Valentini, anno 1847, e n. 519 di Antonio Parboni, anno 1852. A titolo di cronaca segnalò anche la n. 513 del 1849, *Plan du siège de Rome par l’Armée française* di Adolfo Ippolito Dufour).

parroco e il viceparroco di S. Onofrio al Gianicolo e successivamente arrestarono il parroco del convento della Minerva presso il Pantheon, il domenicano p. Pellicciaja.⁸⁶⁾ Altro efferato delitto fu commesso dagli stessi finanziari nel monastero di S. Callisto in Trastevere nel cui chiostro furono più tardi trovati vari cadaveri di gesuiti e altri religiosi; per dodici omicidi in S. Callisto, tra i quali sembra fosse anche p. Pellicciaja, saranno condannati a morte quattro finanziari, nel 1854.⁸⁷⁾ Ed ancora, la documentazione ci parla degli assassini di Marco Evangelisti, cancelliere del tribunale della S. Consulta ucciso nel giugno del 1852, ed anche dell'abate Ximenes.⁸⁸⁾

Sempre scorrendo i fascicoli delle cause romane troviamo altre inquisizioni, relative a distruzione di confessionali, spoglio e distruzione delle campane di alcune chiese, detenzione di armi vietate, corrispondenza settaria, scritti e stampe attinenti a società segrete. Ma le offese alle chiese e al clero furono di nocumento per la Repubblica: molti romani erano ancora sinceramente legati alla religione. Non è da sottovalutare il fatto che l'11 febbraio 1849 sia stato cantato il *Te Deum* in San Pietro per la proclamazione della Repubblica, alla presenza di tutti i rappresentanti del popolo.⁸⁹⁾ Il Triumvirato infatti condannò violenze e disordini con un proclama che fu pubblicato dal *Monitore Romano* il 5 maggio: "...Le persone sono inviolabili, le proprietà sono inviolabili. A nessuno è concesso procedere ad arresti o perquisizioni..."⁹⁰⁾

Diversi fascicoli di Roma presentano carte concernenti cospirazioni, tra le altre anche quella che coinvolse, dalla fine del 1853, il mazziniano avv. Giuseppe Petroni.⁹¹⁾

Alla serie di Roma segue quella della **Comarca** (fasc. 342-442). Secondo il riparto territoriale del 1833, la "Comarca di Roma" era suddivisa in tre distretti: Roma, già ricordata, Tivoli, con cinque governi (Tivoli, Arsoli, Genazzano, Palestrina e Palombara) e un luogo baronale (Galliciano) e Subiaco, con due governi (Subiaco e San Vito). Precedentemente, secondo il riparto del 1827, la Comarca aveva anche un quarto distretto (Poggio Mirteto),⁹²⁾ poi trasferito alla delegazione di Rieti. Ripetiamo che vent'anni dopo, a seguito del *motuproprio*

⁸⁶⁾N. RONCALLI, *Cronaca* cit., vol. II, pp. 114-115.

⁸⁷⁾*Pr Ris* fasc. 275, 276. N. RONCALLI, *Cronaca* cit., vol. III, p. 171, II, p. 118.

⁸⁸⁾*Pr Ris* fasc. 325, 326. Francesco Ximenes, sacerdote e giornalista, era stato assassinato nel luglio 1848 dopo aver pubblicato forti articoli antirivoluzionari (N. RONCALLI, *Cronaca* cit., I, p. 302).

⁸⁹⁾N. RONCALLI, *Cronaca* cit., II, p. 85.

⁹⁰⁾CLAUDIO FRACASSI, *La meravigliosa storia della repubblica dei briganti*, Milano 2005, p. 333.

⁹¹⁾*Pr Ris* fasc. 330-341. N. RONCALLI, *Cronaca* cit., III, *passim*.

⁹²⁾*Motuproprio* di Leone XII sull'amministrazione pubblica, 21 dicembre 1827, con allegato il Riparto territoriale dello Stato, Roma RCA, s.d.

di Pio IX del 1^o ottobre 1847, la presidenza di Comarca comprese anche la capitale e si denominò “Presidenza di Roma e Comarca”.⁹³⁾

Oltre a reati simili a quelli ricordati nella serie precedente e che saranno presenti anche nelle successive, ne troviamo altri che, dopo la restaurazione pontificia del luglio 1849 denotano l’insofferenza popolare per le truppe di occupazione: così un fascicolo ci parla dell’omicidio di un soldato spagnolo e della successiva condanna a morte e fucilazione, a Zagarolo, di Raffaele D’Ambrogio e Gaetano Proietti da parte delle truppe spagnole comandate dal generale Cordoba, e del conflitto di competenza tra pontifici e spagnoli.⁹⁴⁾ A Tivoli invece un ispettore del macinato, Angelo Grassi, fu arrestato per ingiurie contro i francesi.⁹⁵⁾ Ancora violenze contro i religiosi, come l’attentato alla vita del parroco di Scrofano (Sacrofano) don Francesco Baldassarri; il reato fu commesso il 23 dicembre 1849, periodo in cui – fu scritto – a Scrofano “si viveva ancora alla repubblicana!” tanto che gli inquisiti avevano concertato di uccidere il parroco, apertamente, “nella bettola”.⁹⁶⁾ In realtà l’accusa si ridusse a “ingiurie reali per spirito di parte” ed il principale accusato, Bernardino Camilloni, fu condannato dalla S. Consulta a tre anni di detenzione ma rapidamente dimesso dal carcere.

A Monterotondo, nella loro fuga da Roma ai primi del mese di luglio 1849, erano passati i garibaldini: lasciarono il segno per “delitti sacrileghi” commessi in quella chiesa e nel convento.⁹⁷⁾ Ugualmente a Montecompatri, ove i garibaldini, sempre di passaggio, invasero e saccheggiarono il convento di S. Silvestro dei padri domenicani. Per i sedici imputati tra cui due donne, tutti di Montecompatri, che evidentemente si erano associati nell’azione a quelle truppe ormai sbandate e furono inquisiti dalla S. Consulta, la pena più pesante comminata con sentenza 27 giugno 1851 fu di tre anni di opera pubblica, la minima di due anni di detenzione, ma ben presto la sentenza fu seguita dai condoni.⁹⁸⁾ La concessione di grazie, condoni, diminuzione o commutazione di pena era un diritto riservato esclusivamente al pontefice e da lui largamente usato.⁹⁹⁾

Ancora una “rapina e devastazione” commesse il 4 e 6 luglio 1849 da “militi garibaldesi” a danno dell’arciprete di Stazzano (appodiato di Palombara)¹⁰⁰⁾ Giovan Battista Matteo Fellici; in un primo tempo furono deputati come giudice il governatore di Palombara e come attuario il suo cancelliere, ma vennero su-

⁹³⁾TULLIO TORRIANI, *Roma e Comarca. Breve storia della provincia di Roma dal 1831 al 1870*, Roma 1927. Anche GGAS, vol. III, ASR cit., *ad vocem*, p. 1192.

⁹⁴⁾*Pr Ris* fasc. 344.

⁹⁵⁾*Pr Ris* fasc. 363.

⁹⁶⁾*Pr Ris* fasc. 349.

⁹⁷⁾*Pr Ris* fasc. 352.

⁹⁸⁾*Pr Ris* fasc. 368.

⁹⁹⁾Regolamento...procedura, 1831, cit., art. 739.

¹⁰⁰⁾Sugli appodiati vedasi la nota 105.

bito sostituiti perché il governatore era stato rimosso d'autorità da quel governo ed il cancelliere era coinvolto nello stesso processo in questione. Effettivamente non era facile reperire individui non compromessi nel periodo rivoluzionario. Il turno speciale della S. Consulta, osservando che il derubato non aveva denaro in casa ma solo alcuni oggetti di poco valore consegnatigli dai suoi debitori – quindi prestava denaro! – e che comunque i colpevoli risultavano del tutto privi di mezzi ed erano essi stessi per lo più suoi debitori, osservava “molto converrebbe all'arciprete che prestasse il suo consenso a favore di questi da lui accusati, mentre in tal modo egli dimostrerebbe di esser fornito di carità evangelica... e nulla perderebbe,” data l'indigenza dei rei. Pio IX approvò tale opinamento (nell'udienza 23 luglio 1853) e ordinò di scrivere al vescovo locale. L'arciprete non si arrese e rispose a mons. Carletti, ponente del turno speciale, che i colpevoli non erano miserabili ma possidenti, che un castigo esemplare non avrebbe provocato “confusione” ma “la pace e la tranquillità”, che gli avevano rubato sei posate d'argento e la catena d'oro con le decorazioni dell'ordine del merito militare di Maria Teresa d'Austria guadagnate tra il 1812 e il 1814 essendo stato “capitano comandante l'avanguardia al lago di Garda”, evidentemente nelle truppe austriache. Comunque, con udienza pontificia del 31 dicembre 1853 gli atti processuali furono sospesi.¹⁰¹⁾ Troviamo anche qualche altro atto di sana giustizia: certo Filippo Burelli, commissario a Tivoli in periodo repubblicano, aveva compiuto una requisizione di bestiame a danno di un suddito napoletano dal quale fu poi denunciato: la S. Consulta ne fece rapporto al pontefice che, nell'udienza del 10 maggio 1853 ordinò la sospensione degli atti “avendo il Burelli agito per ordine di intruso potere e non per proprio lucro”.¹⁰²⁾

Dal 1860 in poi (le ultime carte di questa serie arrivano al 1868) sono numerosi i rapporti di polizia inviati al ministero dell'interno da vari governi e località minori della presidenza di Roma e Comarca, come Albano, Campagnano, Castelnuovo di Porto, Marino, Genzano, Porto d'Anzio, Anguillara (nel distretto di Roma), Tivoli, Arsoli, Monterotondo, Palestrina, Palombara, Nerola (nel distretto di Tivoli), Subiaco e Agosta (nel distretto di Subiaco), sullo spirito pubblico, canti sediziosi, disordini e dimostrazioni antipontificie, arresti e sequestri di armi.¹⁰³⁾

Affrontando ora l'esame delle serie relative alle altre diciannove province, dobbiamo premettere che “legazioni” e “delegazioni” necessitano di un discorso generale.

In un primo tempo, nel 1816, il territorio dello Stato era stato suddiviso in diciassette delegazioni – oltre al distretto di Roma – distinte in tre classi secondo la loro importanza. Le delegazioni di prima classe erano cinque, Bologna,

¹⁰¹⁾ *Pr Ris* fasc. 370.

¹⁰²⁾ *Pr Ris* fasc. 365.

¹⁰³⁾ *Pr Ris* fascc. 381-435.

Ferrara, Forlì, Ravenna e, unica con due capoluoghi, Urbino e Pesaro. Alla delegazione di prima classe poteva essere preposto un cardinale, nel qual caso essa assumeva il titolo di legazione ed il cardinale riceveva titoli, onori e prerogative di legato, che gli erano attribuiti con breve pontificio.¹⁰⁴⁾ Ogni legazione e delegazione, ripetiamo, era suddivisa in distretti, questi in governi e vicegoverni, seguivano i comuni, ma potevano anche esservi comunità minori, gli appodiati.¹⁰⁵⁾ Con il successivo *Riparto dei governi e delle comunità dello Stato pontificio*, pubblicato con editto del segretario di Stato appena un anno dopo, il 26 novembre 1817,¹⁰⁶⁾ le quattro delegazioni di Bologna, Ferrara, Forlì e Ravenna, affidate a cardinali, furono denominate legazioni, rimanendo invece delegazione di prima classe solo quella di Urbino e Pesaro alla quale non era stato preposto un cardinale. Da questo momento il termine “provincia” sarà usato per indicare ogni singola legazione o delegazione e in questo senso l’abbiamo sempre usato nel presente lavoro. In seguito si ebbero variazioni territoriali, anche con la temporanea riunione di due delegazioni in una sola provincia (p. es. Macerata e Camerino, Fermo e Ascoli)¹⁰⁷⁾ mentre, dopo i moti del 1831, fu aumentato il numero delle delegazioni con il ripristino di quelle riunite e con l’istituzione della nuova delegazione di Orvieto, già governo distrettuale della delegazione di Viterbo.¹⁰⁸⁾ Nel 1832 fu aumentato anche il numero delle legazioni con l’istituzione di quella di Velletri, affidata al cardinal decano vescovo di Ostia e Velletri il quale su quella città, già facente parte della provincia di Frosinone, aveva sempre avuto giurisdizione particolare e privata,¹⁰⁹⁾ e che da questa data ebbe il titolo di legato; mantenendo quest’ultimo la sua residenza in Roma, a Velletri fu nominato un vicelegato.¹¹⁰⁾ Nello stesso anno fu attribuito il rango di legazione anche alla provincia di Urbino e Pesaro che non era mai stata affidata ad un cardinale fino a quel momento, e che aveva due capoluoghi, Urbino e Pesaro appunto, nei quali il governo della provincia doveva risiedere, in alternanza.¹¹¹⁾

¹⁰⁴⁾ *Riparto territoriale* allegato al *motuproprio* di Pio VII del 6 luglio 1816, cit.

¹⁰⁵⁾ Credo che l’unico studio sugli appodiati sia quello a firma di ROBERTO RUFFILLI, *L’appodiamento ed il riassetto del quadro territoriale nello Stato pontificio (1790-1870)*, Istituto per la scienza dell’amministrazione pubblica. Quaderni ISAP – Saggi 7, Milano 1968. Venti anni dopo l’autore, senatore democristiano, fu assassinato dalle brigate rosse.

¹⁰⁶⁾ Nel *Riparto dei governi e delle comunità* compaiono anche gli appodiati.

¹⁰⁷⁾ *Motuproprio* di Leone XII del 5 ottobre 1824, Roma RCA e *motuproprio* del 21 dicembre 1827, Roma RCA, entrambi senza la data di pubblicazione.

¹⁰⁸⁾ Editto del segretario di Stato 5 luglio 1831, in *Racc. leggi*, 1831-1833, vol. VI, p. 119.

¹⁰⁹⁾ Per il *motuproprio* del 6 luglio 1816, cit., art. 23.

¹¹⁰⁾ *Motuproprio* di Gregorio XVI del 1^a febbraio 1832, in *Racc. leggi*, 1831-1833, vol. VI, p. 487.

¹¹¹⁾ Notificazione del segretario di Stato 4 agosto 1832, in *Racc. leggi*, 1831-1833, vol. VI, p. 458.

Giungiamo quindi al già ricordato riparto territoriale del 1833 con il quale rimasero stabilite definitivamente, oltre a Roma e Comarca, le diciannove province dello Stato.

Per completezza di materia dobbiamo aggiungere che dopo la rivoluzione repubblicana del 1849, in attesa di riordinare l'amministrazione pontificia, da Pio IX furono create alcune istituzioni straordinarie con carattere interprovinciale, i "commissariati pontifici straordinari". Un primo commissario pontificio, Domenico Giraud, fu nominato dal papa alla fine dell'aprile 1849 "per le province di Marittima e Campagna e la legazione di Velletri", ed inviato al seguito delle truppe napoletane che tentarono invano di marciare su Velletri e i colli Albani. Per le stesse province nel mese di luglio fu inviato a fianco delle truppe spagnole sbarcate a Gaeta e Terracina un altro commissario, Giuseppe Berardi; non ne abbiamo molte notizie, del resto questo istituto ebbe fine nel 1851. Il 21 maggio, cinque giorni dopo l'ingresso delle truppe austriache, entrò in Bologna il commissario straordinario per le Quattro legazioni, Gaetano Bedini, che vi rimase sino al 1852; fu sostituito prima con Gaspare Grassellini poi con Camillo Amici, dal 1856; questo commissariato fu il più longevo e sarà soppresso nel 1858. Appena due anni dopo le Quattro legazioni voteranno per le annessioni al Regno di Sardegna.

Nelle Marche fu commissario pontificio in un primo tempo, dalla metà di giugno, Domenico Savelli e successivamente dall'8 agosto 1849 Camillo Amici, che vi rimase sino al 1856 quando il commissariato ebbe fine e l'Amici fu trasferito a Bologna. L'Umbria e il Patrimonio in un primo tempo, dalla fine di giugno, furono riunite in un unico commissariato con sede a Viterbo, affidato a Girolamo D'Andrea.

I commissari avevano ricevuto pieni poteri per ripristinare l'autorità pontificia, ma erano anche continuamente sostenuti da una fitta corrispondenza con Gaeta. Le circoscrizioni dei commissariati furono definitivamente definiti dalla Commissione governativa di Stato. Il commissario per le Quattro legazioni, residente a Bologna, ebbe competenza sulle quattro province, Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì e più tardi assunse anche le funzioni di prolegato di Bologna; il commissario delle Marche, residente ad Ancona, ebbe competenza su Ancona – e vi assumerà anche le funzioni di delegato, – Macerata, Fermo, Ascoli, Camerino ed anche sul commissariato di Loreto; la legazione di Urbino e Pesaro fu invece attribuita al prolegato di Urbino e Pesaro. Le province dell'Umbria furono separate da quelle del Patrimonio; all'Umbria fu unita la Sabina (capoluogo Rieti), già parte del commissariato per la Marittima e Campagna, ed il commissario per l'Umbria e la Sabina fu lo stesso mons. D'Andrea, già commissario per l'Umbria e il Patrimonio, residente a Perugia ove fu anche delegato, il quale quindi ebbe autorità anche su Spoleto e Rieti; il commissariato dell'Umbria e Sabina cessò presto, come quello della Marittima e Campagna, nel 1851. Il commissariato del Patrimonio, affidato ad Andrea Pila che risiedeva a Viterbo e ne fu anche dele-

gato, comprendeva anche Civitavecchia e Orvieto; fu questo il commissariato che ebbe vita più breve ed era già scomparso alla fine del 1850. Il commissariato per la Marittima e Campagna, con sede a Velletri ove il commissario fu anche vicelegato, ebbe le circoscrizioni della legazione di Velletri e della delegazione di Frosinone, con Pontecorvo, ma fu soppresso nel 1851. Infine, la delegazione di Benevento fu affidata a quel delegato, mentre per Roma e provincia era rimasta la presidenza di Roma e Comarca.¹¹²⁾

Nell'inventario che in questa sede presentiamo, spesso e specialmente tra la documentazione riferentesi alla legazione di Bologna e alla delegazione di Ancona, troveremo carteggio dei relativi commissari pontifici straordinari.¹¹³⁾

Sempre seguendo l'ordine delle province secondo il riparto territoriale del 1833, ci soffermiamo sulla serie di **Bologna** (fasc. 443-480), legazione che non era suddivisa in distretti come le altre, ma solo in governi, undici oltre al governo stesso del capoluogo: Bologna, Bazzano, Budrio, Castelmaggiore, Castel San Pietro, Castiglione, Lojano, Medicina, Poggio Renatico, Porretta, San Giovanni in Persiceto, Vergato.

Nei relativi fascicoli troviamo molto spesso rapporti del commissario per le quattro legazioni, ma anche dispacci del comando militare austriaco che interveniva spesso e pesantemente, pur scontrandosi con la fermezza di mons. Amici. Per esempio, il consiglio di guerra austriaco aveva condannato certo Giovanni Papi, o Papa, per alto tradimento, a venti anni di galera¹¹⁴⁾ e, con la stessa accusa, nel 1853 Carlo Marchignoli a sei anni: il commissario Amici ottenne loro la riduzione della pena a tre anni.¹¹⁵⁾ Il consiglio di guerra condannò a morte Camillo Canetoli, di Corticella (appodiato di Arcoveggio, nel governo di Bologna), "capo settario", reo confesso di aver ricevuto fogli sovversivi e somministrato denaro a scopo rivoluzionario; il commissario per le Quattro legazioni per lui ottenne la grazia.¹¹⁶⁾

¹¹²⁾Sui Commissariati pontifici straordinari del 1849 v. C. LODOLINI TUPPUTI, *La Commissione governativa* cit., capitoli IV e VI, *Atti della Commissione*, cit., atti dei e sui commissariati, pp. 152-159, e *Repertorio* cit., pp. 341 sgg.

¹¹³⁾Gli archivi dei commissariati straordinari si trovano nei singoli Archivi di Stato, o inseriti negli stessi archivi delle province (così a Perugia, ove le carte del commissariato per l'Umbria sono nel fondo "Governatorato generale e delegazione apostolica di Perugia", a Viterbo, ove le carte del commissariato del Patrimonio trovansi nell'archivio di quella delegazione, e a Roma ove il commissariato della Marittima e Campagna è nell'archivio della legazione di Velletri), oppure sono una entità a parte, così a Bologna, il "Commissariato pontificio straordinario per le Quattro Legazioni" e ad Ancona, il "Commissariato per le Marche", i due più longevi e i più ricchi di documentazione.

¹¹⁴⁾*Pr Ris* fasc. 469.

¹¹⁵⁾*Pr Ris* fasc. 477.

¹¹⁶⁾*Pr Ris* fasc. 479.

Diversi fascicoli riguardano una importante causa di Budrio, con una trentina di imputati e per numerosi pesanti reati, primo fra tutti l'omicidio di certo Romualdo Monterumisi durante una sommossa di braccianti sedata dalla civica, avvenuta in quel governo il 10 maggio 1849 (ma pare che l'omicidio fosse stato commesso per legittima difesa); l'accusato, il caporale civico Domenico Marzetti, macellaio trentunenne di Sant'Angelo, fu condannato dal tribunale politico il 20 giugno 1851 a venti anni di galera. Con la stessa sentenza altri imputati furono condannati chi a dieci chi a otto anni di galera per concorso in quell'omicidio e per arresto arbitrario del barone Giovan Battista Della Noce, effettuato molto tempo prima, il 13 marzo 1848. Un avvocato, Luigi Barattini, difese apertamente gli imputati, provocando un reclamo da parte del ministro della giustizia Giansanti per l'intervento del Barattini che fu ritenuto "svolto a spese delle famiglie" degli imputati. Le autorità pontificie infatti cercarono sempre di impedire l'azione dei così detti "agenti per la grazia", che sfruttavano i parenti dei condannati facendo credere di poter intervenire sulla clemenza pontificia. In verità, la giustizia di Pio IX, a fronte della legislazione gregoriana che non assicurava un sereno giudizio e prevedeva pene molto severe, era sempre aperta alla clemenza, concedendo riduzioni e condoni. Solo di fronte a crudeli delitti di sangue il pontefice si dimostrava generalmente irriducibile. A tutti i condannati di questo processo la pena fu ridotta ad un terzo, per qualcuno a due terzi. Il tribunale della S. Consulta espresse parere favorevole perché tutti i contumaci (erano dieci) potessero rientrare nelle loro case previi quindici giorni di esercizi spirituali: di essi, due erano riparati a Genova, due in Corsica, uno in Svizzera, uno era deceduto a Firenze e degli ultimi due non si sapeva nulla.¹¹⁷⁾

Per una causa di Castel San Pietro, per ferite, ingiurie, estorsioni, reati commessi per lo più nel 1848 tra il mese di aprile e quello di giugno, causa conclusa con sentenza della S. Consulta del 26 novembre 1852 con condanne sino a quindici anni di galera (il maggior responsabile, Antonio Poggiopollini, risultò appartenere alla famigerata "Squadraccia"¹¹⁸⁾), tutti ottennero condoni o riduzioni di pena nell'agosto 1854, avendo ricevuto il consenso delle parti offese.¹¹⁹⁾ Anche la causa di Porretta, "per più delinquenze", si occupò di reati commessi il 27 aprile 1848 durante un tumulto popolare.¹²⁰⁾

Nella legazione di Ferrara (fasc. 481-520), che comprendeva due distretti, Ferrara, (con otto governi, Ferrara, Argenta, Bondeno, Cento, Codigoro, Comacchio, Copparo e Porto Maggiore) e Lugo (tre governi, Lugo, Bagnacavallo e Massa Lombarda), troviamo gli stessi problemi tra l'autorità pontificia e le

¹¹⁷⁾ *Pr Ris* fasc. 452-459.

¹¹⁸⁾ Per la Squadraccia, vedi oltre.

¹¹⁹⁾ *Pr Ris* fasc. 460-461.

¹²⁰⁾ *Pr Ris* fasc. 462.

truppe occupanti. Il consiglio di guerra austriaco della città aveva condannato a morte Vincenzo Barlaam, Andrea Franchi Bonomi e Giovanni Pareschi per alto tradimento, ma la pena in un primo momento fu commutata in otto anni di galera al Franchi, in dieci agli altri due; nel 1855 ottennero il condono della pena residua Franchi e Pareschi, previo un mese di ritiro in una casa religiosa.¹²¹⁾ Del Barlaam non si ha notizia.

L'esame di un altro fascicolo chiarisce bene la difficoltà dei rapporti tra austriaci e pontifici. Per due ferimenti commessi nel marzo 1852 a danno del "sostituto governativo" Raffaele Pasqualini a Bagnacavallo e dell'avv. Alessandro Ricci a Lugo, furono deputati il giudice Francesco Vancini e l'attuario Vittorio Pinelli, entrambi addetti al tribunale di Ferrara, considerando che i delitti erano stati commessi per "spirito di parte", quindi rientravano nella giurisdizione del tribunale politico della S. Consulta. Il governatore austriaco, militare e civile di Bologna, chiese al presidente del tribunale di Ferrara, Filippo Lenti, un "dettagliato rapporto" sul ferimento del Ricci ed "il motivo per cui un tale titolo si ritenga di competenza del supremo tribunale della Sacra Consulta". Il presidente Lenti si rivolse al delegato di Ferrara, Folicaldi, il 29 marzo 1852,¹²²⁾ sostenendo che la legge marziale del comando austriaco in data 5 giugno 1849 non aveva affatto contemplato i ferimenti per spirito di parte, ma solo "l'alto tradimento, la partecipazione a sommossa o sedizione, e le azioni dirette a cambiare formazione al sistema dello Stato, o ad attirare o accrescere un pericolo dall'esterno contro lo Stato",¹²³⁾ reati la giurisdizione dei quali apparteneva ai consigli di guerra austriaci; pertanto, se si trattava di un delitto commesso per spirito di parte la competenza era del tribunale della S. Consulta, altrimenti del tribunale ordinario.¹²⁴⁾ Il Lenti aggiungeva che, anche se si fosse preteso di includere questi reati di Bagnacavallo e Lugo nell'ambito della legge marziale, questo non poteva annullare la giurisdizione ordinaria dello Stato pontificio, ed anche se per un delitto procedeva il comando austriaco, non per questo cessava la giurisdizione ordinaria del tribunale supremo. Il governatore civile e militare di Bologna aveva inviato un dispaccio al delegato Folicaldi (che ne informava il ministro di grazia e giustizia in data 30 aprile 1852) "col quale ordinava che la causa riguardante il detto ferimento venga a suo tempo discussa e decisa dall'autorità militare" ed invitava il delegato "a richiamare dal consesso processante e rimettermi, con quella sollecitudine che le sarà maggiore, nello stato in cui si trova il processo in di-

¹²¹⁾ *Pr Ris* fasc. 513.

¹²²⁾ Agli atti rimane la copia. *Pr Ris* fasc. 496

¹²³⁾ Sottolineato nel testo.

¹²⁴⁾ Impossibile risalire alla documentazione originale sopra citata perché l'archivio della legazione di Ferrara, come quasi tutti gli altri fondi di quell'Archivio di Stato, fu distrutto dai bombardamenti dell'ultima guerra.

scorso per quelle disposizioni che stimerò convenire.” Nel frattempo però la S. Consulta aveva confermato il giudice processante, pertanto il delegato chiese al comando austriaco di “sopraspedere” in attesa di ulteriori disposizioni: “nulla valse però che con resolutissima rimostranza l’I. R. Governo insiste e ordina in modo assolutamente imperativo di rimettergli prontamente il suddetto processo”, per cui il delegato “ad evitare il pericolo di un attrito grave e sconveniente” ordinò al presidente del tribunale l’immediata spedizione dell’incartamento.¹²⁵⁾ Una resa incondizionata.

In realtà le pene previste dalla giustizia pontificia non erano meno severe di quelle austriache. Il più volte ricordato regolamento sui delitti e sulle pene del 1832¹²⁶⁾ aveva decretato le condanne per i delitti di lesa maestà: l’attentato alla vita del sovrano, anche senza effetto, la promozione dell’insurrezione, l’uccisione di un cardinale, erano tutti delitti puniti con la morte di esemplarità; il tentativo attentato contro un cardinale o contro “primari magistrati” era punito con la morte semplice; la sola cospirazione con giuramento comportava la pena della galera a vita.¹²⁷⁾

A Bagnacavallo era intestata un’altra causa, per “lesa maestà”, cioè “ribellione avendo partecipato nella conventicola di Ancona” (ritenendo “conventicola” l’aver fatto parte dei corpi franchi che marciarono verso Ancona) e per “ingiurie atroci di fatto”, cioè per l’innalzamento dell’albero della libertà e l’abbattimento degli stemmi pontifici, oltre a delitti comuni. Ne erano responsabili numerosi individui sei dei quali, Paolo Badeschi, Michele Brunetti, Marco Fabbri, Tommaso Lucci, Antonio Miri e Tommaso Pagani erano stati già amnistiati nel 1846 e pertanto erano esclusi dall’amnistia del 1849,¹²⁸⁾ amnistia nella quale era compreso il reato di lesa maestà purché non si accompagnasse a un delitto comune. Anche nella causa di Massa Lombarda, per ingiurie reali, minacce letali e ferimenti per spirito di parte a danno di tre sacerdoti, troviamo due inquisiti, Pietro Orfei e Carlo Pilani, che avevano goduto dell’amnistia di Pio IX del 16 luglio 1846. E’ opportuno qui ricordare che, come condizione per godere di quell’amnistia, era stata richiesta “per iscritto, solenne dichiarazione sul proprio onore di non volere in nessun modo né tempo abusare di questa grazia, e di voler anzi fedelmente adempiere ogni dovere di buon suddito”,¹²⁹⁾ pertanto l’aver mancato alla parola d’onore costituiva ovviamente una circostanza aggravante, anzi fu considerato fellonia o alto tradimento, un delitto di lesa maestà; inoltre risultava che i due amnistiati avevano combattuto contro gli austriaci sia a Bologna

¹²⁵⁾ *Pr Ris*, fasc. 496.

¹²⁶⁾ *Racc. leggi* cit., 1831-1833, vol. V, pp. 526.

¹²⁷⁾ *Regolamento... pene*, 1832, cit., artt. 83-104.

¹²⁸⁾ *Pr Ris* fasc. 483.

¹²⁹⁾ *ASV SS* 1849, rubr. 165, fasc. 1. Amnistia del 16 luglio 1846.

che ad Ancona. Ciò malgrado, l'Orfei, calzolaio venticinquenne condannato a quattro anni di opera pubblica, ottenne di recarsi in esilio a Corfù; il Pilani, sarto quarantenne condannato a dodici anni di galera nel giugno del 1852, nel 1856 ottenne il condono della pena residua e la comminazione dell'esilio, seguita ben presto dall'autorizzazione a rientrare nel territorio di Massa Lombarda non avendo i mezzi per espatriare.¹³⁰⁾

La legazione di **Forlì** (fasc. 521-580) comprendeva tre distretti: Forlì (con tre governi, Forlì, Bertinoro e Civitella), Cesena (con quattro governi, Cesena, Sarsina, Savignano e Sogliano) e Rimini (con quattro governi, Rimini, Coriano, Sant'Arcangelo e Saludeccio *sic*).

Nel 1850 certo Francesco Valmori o Valmorri di Cesena fu arrestato dalla polizia "in via precauzionale" insieme ad altri undici individui, come nemico del governo. Il commissario per le Quattro legazioni Bedini scrisse al ministero non esservi elementi per istruire formale inquisizione contro di loro, ma che godevano di "pessima fama" e suggerì quindi che fossero deportati negli Stati Uniti anzi, a questo scopo, si era già accordato con il consolato americano residente a Vienna ed aveva calcolato che, mandandoli tutti e dodici con sufficiente denaro per i primi giorni, la spesa complessiva si sarebbe aggirata tra i settanta e gli ottanta scudi.¹³¹⁾ Anche se questo è il solo caso, qui reperito, di deportazione di detenuti politici, l'adozione di questo provvedimento non era raro.¹³²⁾

Nella causa "di Forlì o Rimini" decisa dalla S. Consulta con sentenza del 21 maggio 1851 per l'omicidio di don Tommaso Legni arciprete di Ciola Corniale (Sant'Arcangelo), commesso per spirito di parte in quel governo, i principali responsabili, Eugenio Lucchini di anni venticinque e Giuseppe Antolini di anni ventitre, entrambi camerieri riminesi, furono condannati a morte per decapitazione e la sentenza fu eseguita il 27 ottobre dello stesso anno, nella rocca di Forlì. Lo studente **Ciro Zaoli**, diciassettenne di Rimini, per la sua minore età condannato a venti anni di galera, presentò suppliche per ottenere la commutazione della pena nell'esilio in Algeri ove risiedevano i suoi genitori, ed in ciò fu appoggiato dal conte Auguste Liedeckerke de Beaufort, ministro plenipotenziario dei Paesi Bassi. Non ne conosciamo l'esito, ma dal fascicolo risulta che era stata commessa una estorsione di centocinquanta scudi a danno dei genitori dello Zaoli, con promessa di grazia.¹³³⁾

¹³⁰⁾Pr Ris fasc. 486.

¹³¹⁾Pr Ris fasc. 525.

¹³²⁾E. LODOLINI, *Deportazione negli Stati Uniti d'America di detenuti politici dello Stato pontificio (1854-1858)*, in *Rass. St. Risorg.* LXXXVIII, III, luglio-settembre 2001, pp. 323-354, e bibliografia ivi citata.

¹³³⁾Pr Ris fasc. 531.

Ricercato per ferite per spirito di parte, Ferdinando Poluzzi di Rimini fu arrestato a Firenze sotto il nome di Antonio Ciccognani di Terra del Sole, quale autore del ferimento di Luigi Lazzeri, o Lazzari, commesso a Firenze il 14 maggio 1851, e fu estradato dallo Stato toscano. Nello Stato pontificio era ritenuto responsabile di alcuni omicidi deliberati a danno di Girolamo Tamagnini, avvenuto il 16 novembre 1848, del sacerdote Giuseppe Mori (22 settembre 1849), di Raffaele Dionigi (14 aprile 1850), del ferimento di Grondegardo Astolfi (24 gennaio 1851), e di essere coinvolto nell'omicidio del governatore di Sant'Arcangelo Felice Baronio, causa quest'ultima ritenuta molto difficile e delicata specialmente perché gli imputati appartenevano a famiglie "non infime" di Sant'Arcangelo.¹³⁴⁾ Si cercò a lungo prima di trovare un processante che accettasse l'incarico; infine "quantunque io non mi faccia illusioni sulla gravità e malagevozza (*sic, leggi malagevolezza*) dell'incarico, e sui pericoli di che per avventura andrò a circondarmi e per la qualità dei luoghi e per l'indole delle cause", sarà il giudice Francesco Brugia ad acconsentire.¹³⁵⁾ Un altro processo, "Forlì, di più delitti", vide inquisiti quindici individui, tra i quali ben undici di Sant'Arcangelo, e si concluse con una dura sentenza del 29 aprile 1851 con sei condanne a quindici anni di galera per "furto violento in conventicola armata", oltre a pene minori. Una condanna molto pesante, ma appunto, del 1851.¹³⁶⁾ Negli anni successivi vi sarà minore severità.

Troviamo ancora un amnistiato del 1846, Fabio Cortesi di Forlì, chirurgo trasferito dal comando austriaco a disposizione dell'autorità pontificia, che nel 1832 era stato inquisito per "grave sedizione, empie e sacrileghe composizioni letterarie" e, da Forlì emigrato in Francia, aveva goduto della prima amnistia di Pio IX; nel 1848 era stato volontario a Vicenza, poi nel 1849 fu a Bologna e ad Ancona contro gli austriaci, indi combatté per la repubblica a Roma. Ricordiamo che ciò che all'inizio del 1848 era legittimo, anzi rientrava nella politica pontificia, come la partecipazione alla prima guerra d'indipendenza, dopo la restaurazione fu invece considerata una circostanza aggravante, penalizzante. Dal 14 giugno 1851 il Cortesi era in carcere per "perduellione", ossia per lesa maestà, "per supposta mancanza alla parola d'onore" che appunto era considerato un delitto di lesa maestà. Nel 1853 chiese la grazia e due anni dopo gli fu concesso il passaporto per la Toscana.¹³⁷⁾

Gli ultimi venti fascicoli della legazione di Forlì riguardano le vicende del bandito "il Passatore" e della sua banda nelle Romagne. Uccisione di briganti, arresti, costituzioni spontanee, offerte di impunità, invasioni, rapine, omicidi, spionaggio, note di denari e oggetti rubati, elenchi di case sospette e di ricetta-

¹³⁴⁾ *Pr Ris* fasc. 537-538. ASR, *Tribunale della S. Consulta*, processo n. 399.

¹³⁵⁾ Dispaccio del Brugia 1^a ottobre 1852, *Pr Ris* fasc. 538.

¹³⁶⁾ *Pr Ris* fasc. 541-544. ASR, *Trib. S. Consulta*, processo n. 94.

¹³⁷⁾ *Pr Ris* fasc. 540.

tori e, in particolare, l'invasione di Forlimpopoli da parte della banda nel gennaio 1851, l'attività per la lotta al brigantaggio svolta dal comandante le colonne mobilitate nelle Romagne, maggiore Antonio Allaj, ed infine l'uccisione del Passatore. Tutta documentazione del 1851.¹³⁸⁾

Il territorio della legazione di **Ravenna** (fasc. 581-637) comprendeva tre distretti: Ravenna, con tre governi (Ravenna, Alfonsine, Cervia), Imola, con altri tre (Imola, Casola Valsenio e Castelbolognese) e Faenza, con ancora tre governi (Faenza, Brisighella, Russi).

Diversi fascicoli e varie cause della S. Consulta ebbero come oggetto numerosi crimini commessi a Imola, ma anche altrove, da una banda che si denominò "La Squadraccia";¹³⁹⁾ numerose e molto severe le sentenze.¹⁴⁰⁾ Il 9 luglio 1850 il tribunale politico condannò all'ultimo supplizio Giovan Battista Contoli, ventitreenne falegname di Imola, per omicidio deliberato per spirito di parte; il complice, Giacomo Ferlini, ventunenne, fu punito con la galera a vita.¹⁴¹⁾ Nella stessa data ma con altra sentenza ed ancora per un omicidio (di Domenico Galassi) commesso per spirito di parte il 15 marzo 1849, Ercole Conti, impiegato ventiquattrenne coniugato, fu condannato a morte e fu fucilato insieme al Contoli, condannato con la sopra citata sentenza; subirono la pena della galera a vita sotto stretta custodia Luigi Zaccherini, macellaio di diciannove anni, minorenni, Pio Zannelli, oste di anni ventotto, Luigi Monti locandiere ventunenne, Francesco Lama cameriere venticinquenne, tutti di Imola, Giuseppe Ballardini ventenne minorenni anch'egli e Carlo Pianori ventiseienne, entrambi sellari di Faenza. La pena minore, quindici anni di galera, fu inflitta a Giovanni Cavallari, vetraio ventiseienne di Imola, coniugato.¹⁴²⁾ Non può non colpire la giovane età di tutti i condannati.

Il 6 agosto 1850 un'altra sentenza per la Squadraccia di Imola. Inquisiti sedici giovani – tra i diciotto e i trenta anni, oltre a due di età superiore – per omicidio deliberato per spirito di parte di Mariano Galvani, commesso ad Imola il 3 marzo 1849, e per furto, ferita, incendio e conato di adulterio. Ben dodici furono condannati all'ultimo supplizio: Girolamo Berti ventiduenne, Giovanni Paolo Bianconcini ventunenne, Ercole Conti già fucilato, Antonio Mancini ventunenne, Federico Mirri di anni venticinque, Cesare Morelli di ventotto, Domenico e Luigi Michinelli rispettivamente di trentacinque e trenta anni, Pasquale Pianori ventunenne, Domenico e Luigi Trombetti trentenni, Carlo Zaccarini, il più anziano, quarantacinquenne. Le condanne furono eseguite con la fucilazione a Imola, nel piazzale della Rocca, a Faenza e a Ravenna nel foro boario, nello stesso giorno, il 17 settembre

¹³⁸⁾ *Pr Ris* fasc. 561-580.

¹³⁹⁾ Abbiamo già citato la Squadraccia per un processo di Castel S. Pietro.

¹⁴⁰⁾ *Pr Ris* fasc. 587-596.

¹⁴¹⁾ *Pr Ris* fasc. 596. ASR, *Trib. S. Consulta*, processo n. 38.

¹⁴²⁾ *Pr Ris* fasc. 591 e 594. ASR, *Trib. S. Consulta*, processo n. 35.

1850. Il Mirri morì impenitente. A Imola i condannati gridarono “viva l’Italia”; a Faenza uno, ferito, cercò di fuggire ma fu inseguito e ucciso da soldati austriaci, tra l’indignazione della folla che, come sempre, assisteva all’esecuzione.¹⁴³⁾

Un’altra causa, “Imola di più delitti”, vide inquisiti ancora ventun giovani – anche questi tra i diciotto e i trenta anni, solo due oltre, tutti di Imola tranne uno originario di Faenza, – per dodici capi d’accusa, cioè arresti e intimidazioni di esilio; con sentenza in data 18 febbraio 1851 ebbero condanne sino a dodici anni di opera o dieci di galera.¹⁴⁴⁾

Nel periodo rivoluzionario furono frequenti i tentativi più o meno riusciti di distruggere le carte degli uffici di polizia. A Faenza troviamo il primo caso, con l’incendio commesso nel febbraio del 1849 degli archivi di polizia e della tenenza dei carabinieri, del “criminale e di una parte di quello civile”, cioè gli archivi del governatore distrettuale che, come tutti i governatori, aveva giurisdizione penale e civile nelle cause minori. Complici del misfatto furono Eugenio Della Valle di Ancona, già sostituto cancelliere, e Giovanni Polidori di Viterbo, già commesso di polizia del governo di Faenza, entrambi condannati dalla S. Consulta il 27 maggio 1851 a cinque anni di opera pubblica. Malgrado i complici fossero dipendenti di quegli uffici che furono teatro del reato, il pur severissimo commissario per le Marche, Camillo Amici, intercedette per loro ottenendo prima, che non fossero trasferiti nella rocca di Narni e potessero rimanere nel carcere di S. Palazia in Ancona, successivamente che vi espiassero un altro mese di pena e fossero poi dimessi. Conseguita tale concessione, si dimostrò “gratissimo!”¹⁴⁵⁾

Primo Uccellini, impiegato quarantaseienne di Ravenna, anch’egli amnistiato nel 1846, fu condannato per ingiurie e minacce a cinque anni di opera e per “ritenzione di carte antipolitiche” a tre mesi di detenzione con sentenza della S. Consulta del 28 gennaio 1851. La commutazione della pena residua, nel 1852, in sei mesi di carcere da trascorrere nella propria casa ovvero rientrando a Ravenna, provocò una accesa reazione da parte di quel delegato, S. Rossi, che definì la clemenza “un enorme scandalo” e l’Uccellini “indegno di ogni favore”, aggiungendo “Fa d’uopo persuadersi che quando i condannati della tempra dell’Uccellini chiedono la grazia, la migliore soluzione è quella di accordarla, ma con assoggettarsi all’esilio perpetuo dallo Stato”.¹⁴⁶⁾

Una interessante causa di Castelbolognese per più delitti, con oltre trenta inquisiti, ci narra di un gruppo di civili e volontari i quali, facendo temporaneamente parte del battaglione Pianciani, il 14 luglio 1849 ottennero con la forza la scarcerazione dal bagno di Narni di alcuni detenuti per inserirli nel loro battaglione (in

¹⁴³⁾*Pr Ris* fasc. 595. Rapporto del delegato di Ravenna, Lovatelli, 18 settembre 1850.

¹⁴⁴⁾*Pr Ris* fasc. 592. *ASR Trib S Consulta*, processo n. 43.

¹⁴⁵⁾*Pr Ris* fasc. 606.

¹⁴⁶⁾*Pr Ris* fasc. 610.

verità da entrambe le parti, repubblicane e pontificie, si usò scarcerare detenuti per farne soldati). Tra questi certi Lama e Sorrentino già briganti della banda del Passatore che sembra siano stati in seguito fucilati.¹⁴⁷⁾ La causa di Castelbolognese si riferiva a numerosi reati tra i quali anche l'incendio di quell'archivio comunale ricco di circa 5.000 processi, commesso in piena repubblica il 12 febbraio 1849,¹⁴⁸⁾ alcuni inquisiti avevano fatto parte della Squadraccia di Castelbolognese e dovettero rispondere anche dell'omicidio di Francesco Contoli per il quale fu condannato a morte e decapitato Antonio Gaddoni e dell'omicidio di Giacomo e Ruggero Casadio, con condanna a morte di Giovanni Pirazzini.¹⁴⁹⁾

I "più delitti" commessi a Fognano (Brisighella) riguardavano reati di usurpata autorità pubblica e arresti arbitrari commessi a Faenza il 5 agosto 1848, ove i "demagoghi", temendo l'occupazione del territorio da parte delle truppe austriache,¹⁵⁰⁾ che già l'anno prima erano entrate a Ferrara, arrestarono i cittadini più fedeli al governo pontificio per averli in ostaggio al sopraggiungere degli austriaci; portati nelle carceri di Faenza gli ostaggi per loro fortuna furono liberati il giorno successivo da quel governatore. A Fognano Andrea Alboni, ricercato per la sua fedeltà a Pio IX, riuscì invece a fuggire ma per poco: sarà assassinato l'anno successivo, il 5 aprile 1849 giovedì santo, all'uscita dalla chiesa del paese, da ignoti. Per gli arresti arbitrari la S. Consulta con sentenza del 14 gennaio 1853 condannò il principale responsabile, Vincenzo Adami, a cinque anni di opera pubblica e a tre anni, invece, cinque correi, subito dimessi "per tempo trascorso". Rimase in carcere solo l'Adami, la cui pena decorreva dal 13 novembre 1851, ma a suo favore giunse un "opinamento" del turno speciale che "considerando che in tempo di anarchia era ben facile che accader potesse il delitto...per il totale disordine che vigea, e per essere un mezzo onde far ingiuria a quelli conosciuti d'avverso partito; che ai catturati non arrecarono ulteriori molestie; che l'Adami ha molto soddisfatto della pena"; si dichiarò favorevole alle dimissioni dal carcere del detenuto. Il pontefice, nell'udienza del 20 gennaio 1855, concesse il condono della pena residua.¹⁵¹⁾

Gli ultimi due fascicoli della legazione di Ravenna dell'anno 1859 ci offrono notizie di polizia, con la nomina di una Giunta provvisoria di governo nel capoluogo e lo scoppio di un tumulto popolare a Faenza.¹⁵²⁾

¹⁴⁷⁾*Pr Ris* fasc. 613.

¹⁴⁸⁾*Pr Ris* fasc. 622 e 617.

¹⁴⁹⁾Rispettivamente *Pr Ris* fasc. 612 e 621.

¹⁵⁰⁾Per inquadrare i fatti, ricordo che al 25 luglio 1848 data la sconfitta piemontese a Custoza e al 9 agosto l'armistizio firmato dal generale Salasco a Milano.

¹⁵¹⁾*Pr Ris* fasc. 629. L'opinamento del turno speciale data all'11 gennaio 1855 ed è firmato dai giudici Carletti, Bartolini, Gallo.

¹⁵²⁾*Pr Ris* fasc. 636-637.

La legazione di **Urbino e Pesaro** (fasc. 638-728), l'unica con due capoluoghi, era distinta in cinque distretti: Urbino (con sette governi, Urbino, Fossombrone, Macerata Feltria, Pennabilli, S. Agata, S. Leo, Urbana), Gubbio (con Gubbio, Cagli e Pergola), Pesaro (con il solo governo della stessa città), Fano (con Fano e Mondolfo) e Senigallia (Senigallia e Mondavio).

L'inventario presenta prima i fascicoli relativi a Urbino, poi quelli di Pesaro. Uno dei primi riguarda un possidente di Pergola, già deputato della Costituente e per tal motivo escluso dall'amnistia, Antonio Salvatori, 70enne gravemente malato, che pur essendosi costituito spontaneamente, fu rinchiuso nella fortezza di Pesaro e condannato per lesa maestà (titolo semplicemente politico) alla morte esemplare con sentenza della S. Consulta del 29 aprile 1851.¹⁵³⁾ La condanna era eccessivamente severa, ma era quella prevista dalla legge per il reato di lesa maestà; si era ancora nei primi tempi della restaurazione. Un altro deputato della Costituente, Ambrogio Leggeri, o Leggeri, di Anagni, era anch'egli in carcere con la sola accusa di essere stato deputato, delitto "di fellonia",¹⁵⁴⁾ (o tradimento, cioè sempre lesa maestà), ma non fu neppure portato dinanzi al tribunale politico; altri ex deputati, anche più compromessi, avevano già ottenuto il passaporto per l'estero. Il presidente della commissione direttrice dei processi Bertini, interrogato in proposito, scrisse alla Commissione governativa di Stato "non essere facoltà di questa commissione il deliberare se il Leggeri doveva essere processato per il delitto di lesa maestà, ovvero subire la sorte degli altri ex deputati che furono mandati in bando da questo Stato".¹⁵⁵⁾ Anche il delegato di Frosinone, mons. Pasquale Badia, interpellò la segreteria di Stato circa gli ex deputati e ne ebbe in risposta "non esservi dubbio, che i rei di fellonia dovessero essere carcerati".¹⁵⁶⁾ Comunque la pena capitale del Salvatori fu commutata dal sovrano nell'esilio perpetuo da tutto lo Stato, in data 19 agosto 1851;¹⁵⁷⁾ il condannato chiese quindi la commutazione dell'esilio con la detenzione nella propria casa. Non conosciamo l'esito della richiesta: il ministro Giansanti si limitò ad apporre sulla domanda la propria firma con la nota "agli atti" il 23 gennaio 1852.¹⁵⁸⁾

Comunque non mi risulta sia stata eseguita una sola condanna a morte per il reato di lesa maestà, se non era accompagnato da crimini comuni.

Molto scarsa la documentazione rimastaci relativamente ad Urbino per questi anni, ma ricca invece quella del 1859-1860, con una ventina di fascicoli.¹⁵⁹⁾

¹⁵³⁾*Pr Ris* fasc. 639. ASR, *Trib. S. Consulta*, processo n. 78.

¹⁵⁴⁾*Pr Ris* fasc. 1325.

¹⁵⁵⁾Rapporto del 4 novembre 1849, *Pr Ris* fasc. 1325.

¹⁵⁶⁾*Pr Ris* fasc. 1325.

¹⁵⁷⁾ASR, *Trib. S. Consulta*, processo n. 78.

¹⁵⁸⁾*Pr Ris* fasc. 639.

¹⁵⁹⁾*Pr Ris* fasc. 643-661.

A Pesaro, come a Faenza, furono incendiati gli archivi della polizia tre giorni dopo il 16 novembre 1848, data in cui a Roma fu assalito il Quirinale dopo l'assassinio del ministro Rossi; la sentenza della S. Consulta della causa "Pesarese, di devastazione degli uffici della direzione di polizia e incendio dell'archivio" sarà pronunciata il 22 marzo 1853.¹⁶⁰ Fascicoli intestati "Pesaro, di più delitti" riguardano anche questa causa, ma non solo; gli inquisiti furono trentatre, tra i quali alcuni contumaci in seguito arrestati. Fu invece trasferita al tribunale criminale di Pesaro il 18 giugno 1851, non essendovi reati politici, la causa per omicidio volontario deliberato contro Cesare Cesaroni e altri sette inquisiti (tutti giovanissimi, tra i diciannove e i ventisette anni).¹⁶¹ Tra i maggiori responsabili dell'incendio dell'archivio di polizia figura Ernesto Ridolfi (già incarcerato in epoca repubblicana il 6 aprile 1849, come risulta da una relazione al pontefice del 1^o marzo 1853)¹⁶² per tre reati per i quali fu inquisito dalla S. Consulta in tre diverse procedure: a) partecipazione a "conventicole notturne armate", per cui fu dimesso per difetto di prova,¹⁶³ b) complicità in tumulto con esibizione violenta dalle carceri in data 14 marzo 1848 del detenuto Ludovico Esposto, o degli Esposti,¹⁶⁴ titolo per il quale fu condannato a dieci anni di galera il 2 marzo 1853, c) incendio dell'archivio di polizia, che gli procurò una condanna ad altri dodici anni.¹⁶⁵ Ottenne il condono dopo aver scontato solo quattro anni. Lo stesso prolegato di Pesaro aveva proposto per lui, "atteso lo stato di deperita salute (tisi) e la sua rimanenza di anni dodici da espiare", la commutazione del carcere in casa.¹⁶⁶

Lo ritroveremo più avanti, indomito, nel 1859.

L'incendio dell'archivio di polizia di Pesaro avvenne dopo che, per festeggiare il nuovo ministero a Roma del pesarese Mamiani, nominato ministro degli esteri nel ministero Muzzarelli del 17 novembre 1848, ed il passaggio nella città di Pesaro del battaglione dei "volontari Unione", furono illuminate le finestre al corso e fu fatta una riunione al caffè Ausonia, "luogo di raduno dei demagoghi". Successivamente, con l'intervento di carabinieri, civici e volontari, i rivoltosi entrarono nel palazzo apostolico al grido di "abbasso la polizia e il direttore

¹⁶⁰*Pr Ris* fasc. 662-665.

¹⁶¹*Pr Ris* fasc. 666.

¹⁶²*Pr Ris* fasc. 668.

¹⁶³Sentenza della S. Consulta del 13 febbraio 1852 (*Pr Ris* fasc. 668).

¹⁶⁴L'Esposto, di anni ventitre, già soldato di fanteria, autore dell'omicidio del tenente di finanza Vincenzo Arnaldi perpetrato in Pesaro il 12 marzo 1848, in seguito fu condannato a morte (*Pr Ris* fasc. 668); aveva usufruito dell'ammnistia del 1846 (ASR, *Trib. S. Consulta*, processo n. 150). In questa stessa causa, tra i ventisei inquisiti, anche altri quattro erano stati amnistiati nel 1846.

¹⁶⁵*Pr Ris* fasc. 668.

¹⁶⁶Rapporto del delegato 8 gennaio 1856, e successiva udienza pontificia (*Pr Ris* fasc. 665).

Perfetti”, invasero gli uffici, distrussero la mobilia, rubarono oggetti, gettarono le carte dalle finestre e le incendiarono.¹⁶⁷⁾ Alcuni individui, condannati in queste cause, furono coinvolti e condannati anche per invasione e incendio doloso della casa di Sante Oliva e successivo furto, commessi a Mombaroccio nell’aprile del 1849.¹⁶⁸⁾ Ed ancora, per complicità nell’omicidio di Curzio Andreozzi avvenuto quasi due anni prima, il 17 dicembre 1847, il tribunale politico il 13 febbraio 1852 condannò Giuseppe Antonioli a venti anni di galera mentre, per l’omicidio di Terenzio Sagherini, i due responsabili Alessandro Terenzi e Pietro De Angelis subirono condanna capitale.¹⁶⁹⁾

Si presenta particolarmente ricca la documentazione di questo archivio riservato, per un totale di oltre trecentocinquanta carte, relativa al processo della S. Consulta “Senigallia, di più delitti” commessi in gran parte dai componenti la “compagnia infernale, o degli ammazzarelli”, processo che vide coinvolti settantadue inquisiti. La sentenza del 31 dicembre 1851 per tredici omicidi, quattro conati di omicidio e numerose ferite, comminò ben quarantatre condanne capitali, spesso più d’una per un solo stesso inquisito, come accadde a Girolamo Simoncelli.¹⁷⁰⁾ Trattasi di un noto processo, già recentemente studiato.¹⁷¹⁾

Anche per la causa “Senigallia e Montalboddo” abbiamo diversi fascicoli.¹⁷²⁾ In realtà si trattò di vari processi contro la compagnia infernale, terminati con numerose sentenze. Alcuni di questi inquisiti si trovarono coinvolti anche in altre cause relative ad arresti e intimazioni di esilio, reati commessi ad Imola nel 1849,¹⁷³⁾ oltre che nel già ricordato processo Simoncelli o della compagnia infernale, nella causa di Montalboddo per usurpazione della pubblica autorità, in altre due cause di Senigallia per più delitti¹⁷⁴⁾ e per violenze e ingiurie al vescovo, che si concluderanno nel 1853, nelle quali ancora figurava la reità del Simoncelli il quale – a mio avviso – essendo stato vicepresidente del circolo popolare e tenente colonnello della guardia nazionale, quindi con una posizione

¹⁶⁷⁾Il turno speciale della S. Consulta, 19 gennaio 1854 (*Pr Ris* fasc. 665).

¹⁶⁸⁾Sentenza della S. Consulta del 12 maggio 1854 (*Pr Ris* fasc. 665 e 676). In realtà questo reato rientra tra quelli commessi a Mombaroccio per soffocare i tentativi di controrivoluzione contadina nelle Marche.

¹⁶⁹⁾*Pr Ris* fasc. 665.

¹⁷⁰⁾*Pr Ris* fasc. 697-709, ASR, *Trib. S. Consulta*, processo n. 491.

¹⁷¹⁾MARCO SEVERINI, *Girolamo Simoncelli. La storia e la memoria*, Ancona 2008, e bibliografia ivi citata. Quanto al possibile errore di nomi (da Simoncelli a Simonetti) che potrebbe aver portato alla morte il Simoncelli, devo evidenziare che nel fasc. 694 il cognome del Simoncelli è errato, e scritto Simonelli. Da Simonelli a Simonetti il passo è breve. Sull’ipotesi di questo tragico errore di cognome, si veda la recensione di RICCARDO PAOLO UGUCCIONI allo studio del Severini, in *Rass. St. Risorg.* XCV, IV, ottobre-dicembre 2008, pp. 613-618.

¹⁷²⁾*Pr Ris* fasc. 710-714.

¹⁷³⁾ASR, *Trib. S. Consulta*, processo n. 43, concluso con sentenza del 28 febbraio 1851.

¹⁷⁴⁾ASR, *Trib. S. Consulta*, processi nn. 880 e 894.

autorevole in Senigallia, fu considerato responsabile dei misfatti commessi da appartenenti a quel circolo o a quella guardia.¹⁷⁵⁾

Anche nel territorio di Pesaro troviamo una decina di fascicoli relativi agli avvenimenti del 1859-1860.¹⁷⁶⁾

La legazione di **Velletri** (fasc. 729-813) comprendeva cinque governi (Velletri, Segni, Sezze, Valmontone e Terracina), oltre, nel 1833, il luogo baronale di Cori. Le prime cause che troviamo presentate nell'inventario di Velletri, "Sezze, di più delitti",¹⁷⁷⁾ "Sezze o Sermoneta di più delitti",¹⁷⁸⁾ anche se oggetto di numerosi fascicoli in realtà non destano grande interesse, essendo cause rispettivamente per evasione ed ingiurie la prima, canti sediziosi e ingiurie la seconda.¹⁷⁹⁾ Più interessante la terza di Velletri, per cospirazione,¹⁸⁰⁾ ancora per i delitti commessi dalla "Squadraccia" già ricordata, con dodici condanne a morte e altre pene minori per arresti e intimidazioni di esilio,¹⁸¹⁾ e in particolare per arresti di sacerdoti e intimidazioni di esilio a fedeli sudditi pontifici,¹⁸²⁾ mentre per una pubblica dimostrazione gli atti furono rimessi al tribunale ordinario.¹⁸³⁾ Seguono alcune cause per delitti comuni che furono ugualmente di competenza del tribunale di Velletri.¹⁸⁴⁾ Diversi fascicoli riguardano invece richieste di impunità con offerte di rivelati. In merito, la causa più ampia è quella "di più furti", contro Giovanni Sassi e altri, per la quale il tribunale criminale di Roma si pronunciò con le sentenze del 28 settembre e del 29 novembre 1855, e del 1^a dicembre 1856.¹⁸⁵⁾ Il Sassi ottenne il permesso di espatrio in Algeri.¹⁸⁶⁾

¹⁷⁵⁾Nei documenti sembra esservi una certa confusione tra guardia nazionale e guardia civica. Nello Stato pontificio la civica era stata ricostituita con notificazione di Pio IX 5 luglio 1847, alla quale fece seguito il regolamento 30 luglio 1847 (*Racc. leggi* cit. 1846-1847, rispettivamente pp. 189 e 206). In periodo repubblicano, nella tornata del 14 febbraio 1849, l'assemblea costituente aveva decretato che la guardia civica si chiamasse nazionale (N. RONCALLI *Cronaca* II, p. 87).

In un altro processo, per violenze commesse dalle truppe repubblicane durante la controrivoluzione nell'ascolano, nei villaggi di Talvacchia e San Gregorio, il tribunale della S. Consulta aveva affermato che ufficiali e comandanti non potevano non vedere e non essere consenzienti (ASR *Trib. S. Consulta* processo n. 927), quindi li ritenne responsabili dei crimini commessi dai loro subalterni (v. il mio *Sulla controrivoluzione* cit., pp. 66-67). A Senigallia alcuni civici avevano fatto parte della compagnia infernale.

¹⁷⁶⁾*Pr Ris* fasc. 719-728.

¹⁷⁷⁾*Pr Ris* fasc. 729-732.

¹⁷⁸⁾*Pr Ris* fasc. 733-736.

¹⁷⁹⁾ASR, *Trib. S. Consulta*, processo n. 18.

¹⁸⁰⁾*Pr Ris* fasc. 742-763.

¹⁸¹⁾ASR, *Trib. S. Consulta*, processo n. 37.

¹⁸²⁾ASR, *Trib. S. Consulta*, processo n. 43.

¹⁸³⁾ASR, *Trib. S. Consulta*, processo n. 257.

¹⁸⁴⁾*Pr Ris* fasc. 769, 771, 772.

¹⁸⁵⁾*Pr Ris* fasc. 779-784.

¹⁸⁶⁾*Pr Ris* fasc. 782.

Infine, rileviamo l'interesse presentato da alcuni fascicoli di rapporti di polizia dal 1860,¹⁸⁷⁾ sino ad una dimostrazione "antipolitica", cioè filo-italiana, a teatro nel 1867.¹⁸⁸⁾ La provincia di Velletri rimase pontificia sino al 1870.

Passando dalle legazioni alle delegazioni, e seguendo sempre l'ordine del riparto territoriale del 1833, ci soffermiamo su quella di **Ancona** (fasc. 814 – 899) che comprendeva tre distretti: Ancona (con due governi, Ancona e Monte Marciano), Jesi (con cinque governi, Jesi, Arcevia, Corinaldo, Monte Albodo, Monte Carotto) e Osimo, con solo il suo governo.

I primi fascicoli si riferiscono in generale all'operato del direttore dei processi nelle Marche, il giudice Pietro Gorga, che ebbe competenza anche per le cause di Urbino e Pesaro. Troviamo rapporti del presidente del tribunale di Ancona al primo commissario pontificio straordinario per le Marche, mons. Savelli, sulla situazione nella provincia, elenchi dei processi anconetani, notizie sul trattamento economico dei giudici e degli attuari nelle Marche e degli impiegati chiamati a collaborare, ma successivamente anche sugli inconvenienti e i contrasti tra il Gorga e il nuovo commissario per le Marche, Camillo Amici, elenchi dei processi politici in corso in Ancona, nella legazione di Urbino e Pesaro e nelle altre province marchigiane, e dei processi inviati al ministero di grazia e giustizia dal commissario e dal Gorga.¹⁸⁹⁾ Per varie inquisizioni ci rimangono fascicoli relativi alla nomina dei giudici processanti e degli attuari, ed anche sulla richiesta di un giudice da parte del comando austriaco, giudice che fu negato.¹⁹⁰⁾ Anche in Ancona troviamo sudditi pontifici condannati da quel comando militare.¹⁹¹⁾

Suscitò molto scalpore la condanna a morte "di esemplarità", comminata dalla S. Consulta il 17 dicembre 1851 (per omicidi, arresti e falsa testimonianza) a vari individui, tra i quali un giovane inglese, il ventiseienne Odoardo Murray.¹⁹²⁾ La causa coinvolse quarantacinque inquisiti, tutti in potere della giustizia, e comprendeva sedici titoli, tra i quali almeno cinque omicidi. La sentenza, una delle prime, fu durissima: sedici condanne capitali, di cui tre di esemplarità, colpiro-no dieci individui: Murray, di Cefalonia, ispettore di polizia della repubblica, ebbe due condanne a morte – non eseguite e commutate nell'esilio –, e così Antonio Biagini, cinquantenne anch'egli ispettore di polizia, Giovanni Galeazzi, sarto di anni ventisette e Vincenzo Rocchi cuoco di ventinove, tutti di Ancona, mentre Pietro Cioccolanti, coetaneo del Murray, disoccupato di Loreto, fu colpito da ben tre condanne capitali. Alcuni condannati, come Luigi Burattini e Alessandro

¹⁸⁷⁾ *Pr Ris* fasc. 796-798, 800-802.

¹⁸⁸⁾ *Pr Ris* fasc. 811.

¹⁸⁹⁾ *Pr Ris* fasc. 814-815.

¹⁹⁰⁾ *Pr Ris* fasc. 819-822.

¹⁹¹⁾ *Pr Ris* fasc. 828, 852.

¹⁹²⁾ *Pr Ris* fasc. 831. ASR, *Trib. S. Consulta*, processo n. 667.

Bravura, erano coinvolti anche in un'altra causa "di Ancona, per più delitti", mentre Amato Boyer, detenuto per aver favorito la fuga del Cioccolanti condannato all'ultimo supplizio, ottenne la commutazione della pena nell'esilio.¹⁹³⁾

Una causa di "Jesi, per più delitti", coinvolse ben cinquantaquattro inquisiti, ma nei fascicoli non ne troviamo l'esito.¹⁹⁴⁾ Un'altra, di "Corinaldo, per più delitti", vide implicati numerosi individui, almeno venticinque, quasi tutti del luogo.¹⁹⁵⁾ Per gli anni 1859 – 1860 ci rimangono pochi fascicoli relativi all'insurrezione appunto di Corinaldo nel settembre del 1860, alla formazione di una Giunta provvisoria di governo ad Ancona nel 1859, ad una dimostrazione anti-pontificia nel 1860, ed infine all'occupazione di Montemarciano (Ancona) da parte delle truppe piemontesi (ottobre 1860).¹⁹⁶⁾

La delegazione di **Macerata** (fasc. 900-926) era suddivisa in quattro distretti: Macerata (con sei governi, Macerata, Cingoli, Civitanova, Montolmo, Tolentino e Treja), Fabriano (con tre governi, Fabriano, Sassoferrato e Matelica), Recanati (con Recanati, Filottrano e Monte Santo) e San Severino (San Severino, San Ginesio e Sarnano), oltre al governo del commissario della Santa Casa di Loreto. La prima causa politica di Fabriano vide imputati i conti Rinaldo Vallemani e Francesco Fabbri, entrambi possidenti del luogo, arrestati l'11 giugno 1851 per "violenza pubblica con arresto arbitrario", ovvero per arresto del conte Gaetano Mastai Ferretti, fratello di Pio IX. La causa fu presto risolta il 21 ottobre dello stesso anno, "sospesi gli atti, e dimessi per grazia sovrana".¹⁹⁷⁾

Per "più delitti" commessi a Casalvento (Sassoferrato) furono aperti dalla S. Consulta tre processi: per il primo, Pietro Carrara "inquisito per omicidio di Marco Antonio Romualdi, tentato omicidio del parroco di Casalvento, furto e arresti arbitrari", fu condannato solo per quest'ultimo titolo a sei anni di galera con sentenza del 6 aprile 1852; per il secondo, "Serra de' Conti di violenza pubblica", la S. Consulta ritenne il titolo compreso nell'amnistia; per il terzo, "infrangimento di sacra immagine e bestemmie", fu chiesto il condono. Un rapporto del turno speciale della S. Consulta in data 16 novembre 1853 descrive come, sulle montagne di Casalvento, alcuni fedeli sudditi pontifici, su suggerimento del parroco locale, don Bevilacqua, il 3 giugno 1849 avevano rialzato gli stemmi del papa sulle porte delle chiese; furono pertanto accusati "di brigantaggio" da parte delle autorità repubblicane, ed alcuni di essi arrestati. Si trattò, in fondo, di una piccola controrivoluzione, che non ebbe altre vicende. Per la terza causa, che

¹⁹³⁾ *Pr Ris* fasc. 832, 834, 835, ASR, *Trib. S. Consulta*, processo n. 592; anche *Pr Ris* fasc. 836-841.

¹⁹⁴⁾ *Pr Ris* fasc. 854-875, ASR, *Trib. S. Consulta*, processo n. 832.

¹⁹⁵⁾ *Pr Ris* fasc. 876, 877, 884, 885, ASR, *Trib. S. Consulta*, processo n. 855.

¹⁹⁶⁾ *Pr Ris* fasc. 893-896.

¹⁹⁷⁾ *Pr Ris* fasc. 900 e 901, ASR, *Trib. S. Consulta*, processo n. 800.

aveva come oggetto il convento dei padri conventuali di Serra de'Conti che era stato tassato e dovette cedere "due barili di vino e due coppe di grano",¹⁹⁸⁾ Gioacchino Rinaldoni fu condannato addirittura a otto anni di galera per rapina e due di detenzione per ingiurie al guardiano del convento, ma il 14 giugno 1854 ottenne il condono di entrambe le pene.¹⁹⁹⁾

Corrado Politi, possidente trentenne di Recanati già consigliere di Stato, escluso dall'ammnistia per essere stato deputato alla Costituente, fu arrestato il 23 ottobre 1849 e, per "promossa sedizione e insurrezione contro il sovrano" – titolo meramente politico – fu condannato dalla S. Consulta l'8 aprile 1851 alla morte esemplare; un mese dopo, la pena di morte fu commutata dal pontefice nell'esilio.²⁰⁰⁾ Comunque, tra gli indugi dell'amministrazione giudiziaria, il Politi nella notte tra il 1^a e il 2 novembre 1852 riuscì a fuggire dal carcere di Ancona ove fu invece incarcerato il fratello Fabio, come complice nella fuga, ma presto assolto non essendovi elementi che ne comprovassero la responsabilità.²⁰¹⁾

Anche nella provincia di Macerata nel 1860 troviamo fascicoli con rapporti politici: del 20 settembre un decreto della commissione provvisoria di governo di Macerata, in seguito notizie sulla diffusione di coccarde tricolori a Matelica, uno scontro tra gendarmi e rivoluzionari a Loreto, il cambiamento di governo a Fabriano.²⁰²⁾

La piccola delegazione di **Camerino** (fasc. 927-939) non era suddivisa in distretti ed aveva solo due governi, Camerino e Caldarola. In una voluminosa causa, di "Camerino, per più delitti", troviamo ben centoventisei inquisiti, tutti peraltro abilitati alla difesa a piede libero. Parecchi erano i contumaci, tra i quali Eugenio Sabbatini, o Sabatini,²⁰³⁾ un venticinquenne che compare anche in una piccola causa con altri undici individui, per "invasione del convento di Spello, con arresto arbitrario dei religiosi e violazione di sepolcri."²⁰⁴⁾ I titoli comuni e politici per i quali era sotto processo il Sabatini, che era stato carcerato politico

¹⁹⁸⁾Il barile e la coppa erano due misure di volume e capacità usate anche in altre province marchigiane, che a Macerata corrispondevano, per i liquidi, il barile a venti boccali cioè litri 40,688, per gli aridi, la coppa a quattro provende, cioè litri 35,081. Le stesse misure variavano da territorio a territorio. G. PIANESE e L. VILLANI, *Raccolta delle misure, pesi e monete attuali dei principali paesi del mondo ed antiche misure, pesi e monete dei comuni italiani*, Torino-Roma-Milano-Firenze 1889, p. 174.

¹⁹⁹⁾*Pr Ris* fasc. 911 – 913. Relazioni del turno speciale 16 novembre 1853 e 26 maggio 1854 (fasc. 912 e 913).

²⁰⁰⁾ASR, *Trib. S. Consulta*, processo n. 268.

²⁰¹⁾*Pr Ris* fasc. 916.

²⁰²⁾*Pr Ris* fasc. 920, 921, 923, 926.

²⁰³⁾*Pr Ris* fasc. 927, ASR, *Trib. S. Consulta*, processo n. 612.

²⁰⁴⁾ASR, *Trib. S. Consulta*, processo n. 236. Spello era un governo del distretto di Foligno (Perugia).

sino al 1842 e pertanto escluso dall'ammnistia, erano la perquisizione di due conventi a Spello, l'aver promosso tumulti a Camerino contro i gesuiti prima del 16 novembre 1848, aver creato il circolo popolare ad Offida, aver promosso odio contro il papa ad Ascoli, aver arruolato giovani della Giovine Italia.²⁰⁵⁾ Si osservi come fosse considerata una colpa aver fondato un circolo popolare, avervi partecipato, ed anche – come abbiamo veduto precedentemente – essere stato guardia civica, tutti comportamenti che nel 1848 erano leciti.

Una seconda causa di “Camerino, per più delitti” colpì altri sessantuno inquisiti, quasi tutti di quella provincia, per “dimostrazione popolare e infrazione di stemmi pontifici,” titoli semplicemente politici pertanto compresi nell'ammnistia tranne per chi ne risultasse escluso, e per ingiurie alla memoria di Gregorio XVI e al cardinale Mattei, per violenta espulsione con ingiurie contro i gesuiti, ingiurie atroci a persona costituita in dignità (mons. Michele Loschiavo allora delegato di Camerino), arresti arbitrari, sequestro di un sacerdote, ma anche per due tentati omicidi e tentata estorsione con minacce.²⁰⁶⁾ La maggior parte dei condannati era costituita da capi di famiglia poverissimi.²⁰⁷⁾ Il tribunale politico si pronunciò con sentenze del 17 e del 24 maggio 1853 e le condanne più pesanti colpirono Filippo Luzzi con quindici anni di galera per conati di omicidio, altri quindici per un uguale reato, venti anni di galera per tentata estorsione e minacce, altri dodici per altri sequestri e tentati arresti, oltre a un anno di opera e due di detenzione: in tutto dunque sessantadue anni di galera, uno di opera pubblica e due di detenzione. Essendogli stati comminati venti anni per un solo delitto, il massimo della pena da scontare fu di venticinque anni in tutto, per i già citati articoli 19 e 20 del regolamento penale.²⁰⁸⁾ Il Luzzi era nipote del cappuccino padre Giusto da Recanati, già vescovo di Senigallia, elevato al cardinalato il 7 marzo 1853;²⁰⁹⁾ tra i numerosi condoni ai condannati elargiti da Pio IX non mi sembra che ve ne sia stato alcuno per il Luzzi.²¹⁰⁾

Anche a Camerino nel 1859-1860 troviamo rapporti sulla partenza clandestina di volontari per partecipare alla seconda guerra d'indipendenza,²¹¹⁾ sulla nomina di una commissione provvisoria di governo nel capoluogo, e sull'innalzamento di una bandiera tricolore a Castelraimondo.²¹²⁾

²⁰⁵⁾ *Pr Ris* fasc. 927.

²⁰⁶⁾ ASR, *Trib. S. Consulta*, processo n. 657.

²⁰⁷⁾ ASR, *Trib. S. Consulta*, processo n. 612.

²⁰⁸⁾ Regolamento ..pene, 1832 cit. (vedi nota n. 25).

²⁰⁹⁾ N. RONCALLI, *Cronaca* cit., vol. III, p. 41 e nota.

²¹⁰⁾ *Pr Ris* fasc. 928 e 929.

²¹¹⁾ Il 20 maggio 1859 vi fu la vittoria franco-piemontese a Montebello, il 23 Garibaldi con i Cacciatori delle Alpi varcò il Ticino, seguirono le vittorie di Palestro, di Magenta, San Martino e Solferino.

²¹²⁾ *Pr Ris* fasc. 936, 937, 939.

La delegazione di **Fermo** (fasc. 940-971) non era suddivisa in distretti ed aveva sette governi (Fermo, Grottamare, Monte Giorgio, Monte Rubbiano, Ripatransone, S. Elpidio a mare e Santa Vittoria).

Il primo nome che troviamo nell'inventario è quello di un inquisito, Luigi Prospero Aubert di Ascoli, già sottotenente nel battaglione ausiliario, definito "scrittore", arrestato il 7 agosto 1849 per "violenze, saccheggi e furti", ma il 23 luglio 1850 dimesso.²¹³⁾ In verità rimase ancora in carcere perché inquisito in altra procedura, "percosse ed imbrandimento d'arma", in corso.²¹⁴⁾ Coinvolse solo tredici individui – tra i quali diversi nomi localmente noti – il processo per l'arresto del cardinale De Angelis, arcivescovo di Fermo, per "usurpazione di denaro e oggetti" del palazzo vescovile e ritenzione di armi vietate. Si trattava di una causa rovente: il giudice deputato all'inquisizione, Raffaele Tonucci, chiese invano di esserne esonerato per motivi personali, spiegando con chiarezza e senza mezzi termini, "per non compromettere la sua esistenza civile in caso avvenire di variazione politica".²¹⁵⁾ La sentenza della S. Consulta del 4 febbraio 1851 comminò condanne solo per l'arresto del De Angelis, mentre sospese gli atti per gli altri titoli. Il preside della provincia in periodo repubblicano,²¹⁶⁾ avv. Francesco Bubani di Bagnacavallo, possidente quarantunenne già amnistiato nel 1846, fu condannato a dieci anni di galera, Domenico Monti, possidente di Fermo di trentatré anni, a nove, Camillo Silvestri, possidente di Fermo di quarantacinque (nomi che ritroveremo) ebbe, con altri quattro "militi", otto anni di galera, il marchese Filippo Trevisani, possidente cinquantunenne di Porto S. Giorgio e Cleonte Amadio, "scrivano" di ventisette anni di Fermo, cinque anni di opera pubblica, e gli altri furono condannati a pene inferiori.²¹⁷⁾ L'11 marzo 1851 il pontefice ridusse tutte le pene alla metà.²¹⁸⁾ Il tenente dei carabinieri che personalmente aveva effettuato l'arresto del cardinale, Camillo Bracucci (o Bragucci), condannato a otto anni di galera, fu graziato ai primi del 1852 per intercessione del De Angelis stesso.²¹⁹⁾

Per omicidio premeditato per spirito di parte di Giuseppe Franchellucci, commesso il 18 agosto 1849 quindi dopo la restaurazione pontificia, con sentenza del 20 maggio 1851 fu condannato a morte Filippo Tomassini, cursore

²¹³⁾Dimesso il 23 luglio 1850 per gli articoli 125 e 126 del regolamento...procedura, 1831, cit. ASR, *Trib. S. Consulta*, processo n. 129.

²¹⁴⁾ASR, *Trib. S. Consulta*, processo n. 129. *Pr Ris* fasc. 940.

²¹⁵⁾*Pr Ris* fasc. 942.

²¹⁶⁾Nel periodo repubblicano il capo della provincia fu denominato preside

²¹⁷⁾Non Cleonte ma Cleofe Amadio risulta chiamarsi questo "scrivano ventisettenne di Fermo" condannato anche per reati nell'ascolano (C. LODOLINI TUPPUTI, *Sulla controrivoluzione* cit., p. 93).

²¹⁸⁾*Pr Ris* fasc. 941-945, ASR, *Trib. S. Consulta*, processo n. 92.

²¹⁹⁾*Pr Ris* fasc. 944.

trentasettenne di Petritoli, con condanna confermata in revisione il 17 febbraio 1852; la sentenza fu eseguita a Fermo, con la fucilazione. Da una relazione – priva di data e di firma – sulle ultime ore del condannato, apprendiamo che solo dopo molte sollecitazioni il Tomassini, che sostenne sempre la propria innocenza, accettò di confessarsi, quindi chiese ed ottenne la scarcerazione di due compagni, detenuti per misure di polizia.²²⁰⁾ L'ultima opera buona.

Anche i sopra citati Bubani, Monti e Silvestri erano contemporaneamente inquisiti per un'altra causa di "Petritoli, per più delitti".²²¹⁾ I giudici Tonucci e Mattioli, della commissione inquirente di Fermo, erano stati esonerati da questo processo per negligenza, ma furono difesi dal direttore dei processi, Gorga, che sostenne essere questo un incartamento di oltre 15.000 pagine, con più di settanta detenuti e più di cento titoli di delitto. Inoltre il Gorga denunciava che nelle istruzioni giuntegli dalla S. Consulta aveva "ravvisato alcune massime sopra la legalità delle leggi repubblicane ed in ispecie di quelle in danno della Ecclesiastica immunità personale e locale" che, in contraddizione con disposizioni sovrane, avrebbero comportato l'impunità di molti delitti. Ed aggiungeva "Ma Iddio non voglia, come sempre ho ritenuto, che una mano invisibile Mazziniana (*sic*) sia quella, che fa nascere tali disordini."²²²⁾ Comunque la S. Consulta deputò un nuovo giudice, Carlo Scoccia e l'attuario Sante Gaudenzi. I reati oggetto della causa erano stati tutti a danno di religiosi e religiose: a) furto nel monastero delle clarisse di Petritoli commesso tra il 18 e il 19 febbraio 1849, che comportò la pena più pesante, comminata con sentenza del 9 agosto 1852 al preside Bubani, venti anni di galera, b) arresto arbitrario e furto violento a danno di don Giuseppe Liciotti e concussione a danno del monastero delle clarisse e di don Carlo Baldassarri, che portarono a pene minori. Comunque, il 14 gennaio 1853 ottennero tutti il condono della pena residua. Tra gli inquisiti figura anche il nome di un sacerdote, don Filippo Tamanti, sospeso *a divinis*, che risultava iscritto "alla setta carbonica" fin dal 1840, accusato di "correità nella ribellione contro il sovrano", "profanazione del divino sacrificio", correità nel furto a danno delle clarisse, ingiurie a don Liciotti, immoralità.²²³⁾ Non fu giudicato dalla S. Consulta, ma certo il suo incartamento fu trasferito al S. Ufficio.

Troviamo ancora il Monti e il Silvestri nella causa intestata "Fermo e Ascoli e Monte San Pietrangeli",²²⁴⁾ inquisiti con altri cinque arrestati tra i quali Michele Forti che fu condannato con sentenza 21 settembre 1852 a tre anni di opera per

²²⁰⁾ *Pr Ris* fasc. 954, ASR, *Trib. S Consulta*, processo n. 456.

²²¹⁾ *Pr Ris* fasc. 953, ASR, *Trib. S Consulta*, processo n. 510. Petritoli era un comune del governo di Monte Rubbiano.

²²²⁾ 1^ settembre 1851, *Pr Ris* fasc. 953.

²²³⁾ *Pr Ris* fasc. 953.

²²⁴⁾ Monte San Pietrangeli era un comune nel governo di Fermo.

arresti arbitrari e intimazione d'esilio, reati commessi dalla guardia civica a Monte San Pietrangeli "ove quei buoni montanari al primo apparire delle truppe imperiali negli Stati della Santa Sede cominciarono a dar segni della loro affezione al governo pontificio": si trattò di quel movimento di controrivoluzione che si svilupperà più ampiamente nell'ascolano (vedi oltre). La stessa condanna fu inflitta a Filippo Cappelletti per invasione del S. Ufficio di Fermo, con sentenza del 16 febbraio 1853. Il Monti, tenente colonnello della guardia civica, già condannato a nove anni di galera per l'arresto del card. De Angelis e multato per concussione a danno di religiosi di Petritoli, con sentenza 7 settembre 1852 fu condannato ancora a cinque anni di opera pubblica per arresti arbitrari in Monte San Pietrangeli, ottenendo però l'anno successivo una riduzione di pena anche per la sua qualità di chierico. Con la stessa sentenza del Forti in data 21 settembre 1852 Camillo Silvestri, condannato già a otto anni di galera e ad una multa, fu ancora condannato a tre di opera pubblica per arresti in Monte San Pietrangeli. Monti e Silvestri ottennero la grazia di "ritenere la propria casa in luogo di carcere" (6 maggio 1854) ed in seguito di continuare la detenzione nelle proprie case di campagna. Il Silvestri ringraziò (cosa rara) ma si dichiarò impossibilitato a pagare la multa.²²⁵⁾

Circa l'invasione del S. Ufficio di Fermo, da un rapporto della S. Consulta apprendiamo che il 19 aprile 1849 "numerosa turba"... "adunatasi nelle stanze del comune di Fermo, ove solevansi fare le congreghe del club democratico, deliberò di invadere il S. Ufficio per bruciarne i processi". La "turba", guidata anche da Luigi Simoni, procuratore e segretario del circolo popolare, scavalcò il muro del convento dei domenicani e penetrò nelle stanze del S. Ufficio di Fermo ma, non trovandovi i processi, gli intervenuti riempirono un canestrone con altre carte e portatolo sulla piazza "presso l'albero repubblicano", lo incendiarono. Il Simoni risultò essere socio "della congrega democratica" e aver fatto parte della commissione per le elezioni della Costituente, poi della giunta della pubblica sicurezza, poi come anziano della magistratura comunale aveva cooperato "ad arruolare uomini per la guerrilla di Vincenzo Valorani."²²⁶⁾ Il rapporto terminava concludendo "se si accordasse a lui, capo, la chiesta abilitazione alla difesa *extra carceres*, si dovrebbe accordare a tutti gli altri inquisiti"²²⁷⁾ Malgrado ciò il Simoni, condannato a tre anni di opera pubblica con sentenza 15 febbraio 1853, ottenne prima la commutazione della pena nella reclusione nella propria casa (udienza 8 marzo 1853), poi di riassumere il patrocinio delle cause innanzi al tribunale di Fermo nel quale era procuratore, con la sola esclusione di essere

²²⁵⁾Pr Ris fasc. 956 e 957, ASR, Trib. S. Consulta, processi n. 92 e 510.

²²⁶⁾Trattasi della "Guerrilla fermana", un corpo di volontari repubblicani comandato da Vincenzo Valorani

²²⁷⁾Pr Ris fasc. 963, rapporto della S. Consulta del 7 giugno 1851.

chiamato come giudice e di far parte della camera di disciplina (udienza 23 aprile 1853).²²⁸⁾

Un altro deputato della Costituente, Pietro Minucci di Fermo, di anni sessantasei, fu condannato a morte “per lesa maestà” (come gli altri eletti, già ricordati), titolo meramente politico per il quale però tutti gli ex deputati furono esclusi dall’ammnistia, ma, come altri, ottenne la commutazione della pena nell’esilio.²²⁹⁾

Del 1860 rimane poca documentazione: a Massignano (Ripatransone) fu innalzato il tricolore.²³⁰⁾

La delegazione di **Ascoli** (fasc. 972-1011) comprendeva due distretti: Ascoli (con i governi di Ascoli, Amandola e Arquata) e Montalto (con i governi di Montalto, Offida e San Benedetto).

La documentazione relativa ad Ascoli descritta nell’inventario si riferisce quasi totalmente alla repressione da parte repubblicana della controrivoluzione nell’ascolano in favore del pontefice ed ai successivi processi politici del tribunale della S. Consulta. Avvenimenti e documentazione recentemente studiati e descritti.²³¹⁾

La delegazione di **Perugia** (fasc. 1012 – 1068) comprendeva quattro distretti, Perugia (con i governi di Perugia, Castiglione del Lago, Città della Pieve e Magione), Città di Castello (con Città di Castello e Fratta), Foligno (con Foligno, Assisi, Gualdo Tadino, Nocera e Spello), e Todi (con solo il suo governo distrettuale).

I primi due fascicoli iniziano con carte del periodo rivoluzionario, uno con la visita alle carceri di Assisi e relazioni su delinquenti comuni e con rapporti del tribunale di Perugia,²³²⁾ l’altro con un incarto compilato in periodo repubblicano dal giudice Antonio Perfetti nel governo di Fratta a carico di Francesco Vibi e Luigi Pannacci, per “ritenzione di armi e assoldazione” di uomini, al fine di insorgere contro la repubblica. Solo nel 1853 l’incarto fu trasmesso al ministero dell’interno e il giudice Perfetti fu sospeso.²³³⁾ Da altri documenti apprendiamo che nel 1848 un brigadiere della polizia, giubilato, Nicola Mazzanti di Perugia, era stato inquisito per “macchinazioni contro le riforme”, ovvero accusato di essere ostile alle riforme di Pio IX. Avvenuta la restaurazione pontificia, chiese di ricevere come indennizzo la medaglia “Benemerenti”. Non se ne conosce l’esito.²³⁴⁾

²²⁸⁾ *Pr Ris* fasc. 962-964.

²²⁹⁾ *Pr Ris* fasc. 949, ASR, *Trib. S. Consulta*, processo n. 569.

²³⁰⁾ *Pr Ris* fasc. 971.

²³¹⁾ C. LODOLINI TUPPUTI, *Sulla controrivoluzione* cit. e bibliografia ivi citata.

²³²⁾ *Pr Ris* fasc. 1012.

²³³⁾ *Pr Ris* fasc. 1013.

²³⁴⁾ *Pr Ris* fasc. 1015.

Nel 1851 troviamo un interessante intervento del commissario dell'Umbria e Sabina, mons. D'Andrea, che offre anche un'ampia descrizione sulla situazione dei tribunali della provincia, intervento provocato dalla lontananza da Perugia dell'avv. Tommaso Palomba, "direttore delle procedure criminali", del quale il D'Andrea denunciava l'assenza e in genere l'eccessiva lentezza dei processi.²³⁵⁾ Sono evidenti i dissensi anche fra altre autorità di Perugia: il presidente di quel tribunale, Luigi Lattanzi, lamentò l'ingerenza del delegato Loschiavo il quale aveva ordinato che i detenuti soggetti al tribunale prima di essere dimessi fossero posti a disposizione del delegato stesso e associati alle carceri di polizia.²³⁶⁾ In verità a questa data i delegati non avevano più alcun potere in materia giudiziaria.

Tra i fascicoli di Perugia, numerosi quelli relativi a richieste di impunità. Nel 1860, molto interessanti i rapporti con ricche notizie della città e della provincia.²³⁷⁾ Ivi anche la convenzione per la resa del forte di Perugia, firmata dai pontifici tenente colonnello De Courten e colonnello Lazzarini e dal piemontese generale Fanti.

Un fascicolo intestato a Todi ci presenta un elenco di centottantotto cittadini che "si distinsero" nelle vicende del 1848 e 1849, con osservazioni sul loro comportamento e sugli eventi politici.²³⁸⁾ E' invece oggetto di ben undici fascicoli un processo politico di Todi "per più delitti",²³⁹⁾ con ventisei inquisiti tra i quali Giulio Govoni, quarantenne medico di Pieve di Cento già deputato alla Costituente. I capi d'accusa non erano gravissimi: violenta incarcerazione e furto a danno del padre Pietro Maria Mattei, fratello del cardinale Mattei, perquisizione ed arresto del conte Domenico Laurenti di Todi, ribellioni, gravi violenze, perquisizioni e spogli commessi non solo in epoca repubblicana ma anche dal giorno in cui, fuggendo da Roma, Garibaldi era entrato a Todi, l'11 luglio 1849. Il Govoni era stato nominato da Garibaldi governatore militare; fu coinvolto in tre cause del tribunale politico, questa di Todi, un'altra di Roma per lesa maestà e danni e guasti a proprietà private nella quale troviamo tra gli inquisiti anche grandi nomi, come Mazzini, Armellini e Saffi, ovviamente esclusi dall'ammnistia perché triumviri, altri deputati alla Costituente, Enrico Cernuschi, Lodovico Caldesi, Cattabeni,²⁴⁰⁾ Enrico Serpieri, Giuseppe Avezzana, Nicola Carcani e Olimpiade Meloni, e altri compromessi che avevano goduto dell'ammnistia del 1846, Luigi Uffreduzzi e Mattia Montecchi.²⁴¹⁾ La terza causa della S. Consulta

²³⁵⁾Pr Ris fasc. 1017.

²³⁶⁾Pr Ris fasc. 1021.

²³⁷⁾Pr Ris fasc. 1030.

²³⁸⁾Pr Ris fasc. 1033.

²³⁹⁾Pr Ris fascc. 1034-1044. ASR, Trib. S. Consulta, processo n. 202.

²⁴⁰⁾Alla Costituente erano stati eletti due Cattabeni, Andrea e Vincenzo, padre e figlio.

²⁴¹⁾Pr Ris fasc. 286. ASR, Trib. S. Consulta, processo n. 131.

che coinvolse il Govoni fu un'altra "romana", per furto violento; condannato alla galera, ottenne la commutazione della pena nell'esilio.²⁴²⁾ Da Parigi nel 1859 inviò una supplica al pontefice chiedendo la grazia del rientro e affermando di considerare "le usurpazioni...la sciagurata guerra...una grave calamità".²⁴³⁾

Con sentenza 18 novembre 1851 la S. Consulta condannò alcuni cittadini di Gualdo Tadino (Foligno) per arresti arbitrari, rapina, truffa, ingiurie e violenza privata; il maggiore responsabile, il legale Leopoldo Quadri di anni trentatré, fu condannato alla galera perpetua sotto stretta custodia.²⁴⁴⁾ E' intestata a Foligno un'altra causa per più delitti tra i quali anche un omicidio, che vide inquisiti trentadue persone, tra cui alcuni contumaci.²⁴⁵⁾

La delegazione di **Spoleto** (fasc. 1069-1116) comprendeva tre distretti, Spoleto (con i governi di Spoleto, Bevagna, Montefalco e Trevi), Norcia (con Norcia, Cascia e Visso), e Terni (con Terni, Amelia e Narni).

La causa di Ferentillo (comune di Spoleto) "per più delitti", vide tra i titoli non solo arresti arbitrari, ingiurie alla dignità del governo, violenze, ma anche "chiamata delle orde garibaldine", con quattordici inquisiti, tutti di Ferentillo, che furono condannati in data 19 settembre 1851: le pene furono lievi e comunque tutti godettero dell'indulto del 16 giugno 1851.²⁴⁶⁾

Nelle delegazioni di Spoleto, Viterbo e Orvieto nel 1850 e 1851 avvennero tumulti per il dazio macinato, che provocarono una causa con una cinquantina di inquisiti. Pare che i primi disordini siano stati suscitati in Poggiodomo (governo di Cascia) da un sacerdote, Benedetto Evangelisti, "principale oppositore alla legge sul macinato", dazio che, soppresso nel periodo rivoluzionario, era stato ripristinato alla restaurazione. Il commissario D'Andrea chiese di potere arrestare don Evangelisti, ma il vescovo di Norcia accordò tale facoltà al delegato di Spoleto. Poiché i tumulti di Poggiodomo ebbero il carattere di "turbato ordine pubblico" ed essendo questo un titolo politico "a senso di legge", furono considerati di esclusiva giurisdizione del supremo tribunale della S. Consulta, come del resto analoghi episodi in San Venanzo (comune nel governo di Spoleto), anche se tra i colpevoli vi era un sacerdote.²⁴⁷⁾

Un altro fascicolo ci testimonia episodi di brigantaggio avvenuti a Terni e Narni e, con omicidio e tentata invasione, anche in Giano (governo di Montefalco).²⁴⁸⁾ A Bevagna invece si mossero alcuni irriducibili: nel dicembre

²⁴²⁾ ASR, *Trib. S. Consulta*, processo n. 551.

²⁴³⁾ *Pr. Ris* fasc. 1043.

²⁴⁴⁾ *Pr. Ris* fasc. 1051-1053. ASR, *Trib. S. Consulta*, processi n. 343 e 545.

²⁴⁵⁾ ASR, *Trib. S. Consulta*, processo n. 676, *Pr. Ris* fasc. 1054-1059.

²⁴⁶⁾ *Pr. Ris* fasc. 1069. ASR, *Trib. S. Consulta*, processo n. 536

²⁴⁷⁾ *Pr. Ris* fasc. 1070.

²⁴⁸⁾ *Pr. Ris* fasc. 1075.

del 1851 e successivo gennaio si verificarono “sedizioni” ed acclamazioni repubblicane per “offesa della forza dei gendarmi” ad opera di oltre trenta individui, diciotto dei quali furono arrestati mentre altri sette si resero contumaci.²⁴⁹⁾

Altra documentazione ci rivela una cospirazione in Spoleto tra il 1852 e il 1853. Una perquisizione nella tipografia Angeli e Chiassi (Filippo Angeli, chierico, già commesso di polizia, era stato destituito dal consiglio di censura)²⁵⁰⁾ portò al rinvenimento di carte rivoluzionarie di Livio Pistrucci, ritenuto “capo della setta in Umbria”. Il giudice Raffaele Palomba, delegato a questa inquisizione, chiese di esserne esonerato avendo ricevuto minaccia di morte, ed inviò al ministero copia della minaccia (1852); richiamato a Roma, fu sostituito con il cancelliere di Viterbo. Chiassi e Angeli furono condannati dalla S. Consulta il 16 agosto 1853 rispettivamente a quindici e dieci anni di galera.²⁵¹⁾ Inoltre, varie stampe rivoluzionarie furono sequestrate durante una perquisizione in casa di Luigi Prospero, arrestato appunto per ritenzione di scritti, “sia di quelli appartenenti ai tempi della passata anarchia, sia di epoca recente, che accennano al Comitato centrale mazziniano e alla direzione centrale dell’Associazione italiana negli Stati romani”. Condannato a tre anni di opera, ottenne subito, nel 1853, il condono della pena residua.²⁵²⁾

Era inquisito in una causa pesarese “di ritenzione di scritti istruttivi e relativi a società segrete per distribuirsi fra soci”, Federico Frattini di Terni, profugo in Genova, accusato di essere rientrato nello Stato pontificio sotto falso nome e di avere istituito comitati insurrezionali nelle province di Spoleto, Rieti, Viterbo, e Perugia, nel 1855.²⁵³⁾ Proprio a Terni, governo della delegazione di Spoleto, nello stesso anno troviamo notizia dell’istituzione di un comitato repubblicano insurrezionale.²⁵⁴⁾

Gli ultimi fascicoli della delegazione di Spoleto contengono rapporti di polizia su fermenti popolari, insurrezione, cambiamento di governo.²⁵⁵⁾

La delegazione di **Rieti** comprendeva due distretti, Rieti (con i governi di Rieti, Canemorto e Rocca Sinibalda) e Poggio Mirteto (con Poggio Mirteto, Fara e Magliano).

Il primo fascicolo inizia con carte pontificie del 1848: certo Figurilli di Rieti era stato condannato dal tribunale criminale di Roma a dieci anni di galera per

²⁴⁹⁾Pr *Ris* fasc. 1087.

²⁵⁰⁾Il Consiglio centrale di censura era stato istituito con notificazione della Commissione governativa di Stato del 14 agosto 1849, *Racc. leggi*, 1849 cit., p. 37.

²⁵¹⁾Pr *Ris* fasc. 1088 e 1089, 1091.

²⁵²⁾Pr *Ris* fasc. 1090.

²⁵³⁾Pr *Ris* fasc. 1106

²⁵⁴⁾Pr *Ris* fasc. 1108.

²⁵⁵⁾Pr *Ris* fasc. 1111-1116.

omicidio a seguito di grave provocazione; nel 1849 durante la repubblica romana gli era stato concesso un parziale condono della pena residua, ma i parenti della vittima avevano presentato un esposto.²⁵⁶⁾ Non si trattava di un processo politico. Fu invece considerata “per spirito di parte” la demolizione di un muro con devastazione di una siepe e del “coltivato” ai danni di Girolamo Duranti Valentini fatta, su richiesta, da una colonna civica a Castel S. Pietro, appodiato di Poggio Mirteto, per ridare ai paesani un libero transito verso la porta principale del paese, transito del quale un tempo godevano. Il processo pendeva sul capo di trenta capifamiglia, contandone il paese appena trentacinque. Il Duranti si comportò arrogantemente come padrone del luogo, proprietario dell'ex feudo di famiglia Bonaccorsi in Castel S. Pietro, nel periodo rivoluzionario si era compromesso durante le votazioni per la Costituente; tuttavia la S. Consulta sembrò parteggiare per lui (31 maggio 1851) e rifiutò l'abilitazione alla difesa *extra carceres* agli inquisiti, malgrado l'intervento di tutta la commissione municipale locale in loro favore.²⁵⁷⁾

A Rieti furono arrestati per stampe vietate Michele Micheli, già segretario del circolo popolare, e il tipografo Salvatore Trinchi, per la ristampa dell'indirizzo a Pio IX dell'ex curato Luigi De Santis, o Desanctis, un ex “camillino” passato al protestantesimo.²⁵⁸⁾ La Commissione governativa di Stato stabilì che i due inquisiti “per modo di provizione abbiano due case religiose separate” in luogo di carcere. La S. Consulta il 25 febbraio 1850 avocò la causa dal S. Uffizio.²⁵⁹⁾

Sette fascicoli si riferiscono invece ad un processo di Fara in Sabina contro un sacerdote, don Angelo Maurizi, di anni trentaquattro, canonico in Fara, e altri inquisiti per ingiurie al vescovo di Sabina, profanazione di sacre funzioni e ritenzione di armi vietate. Con sentenza della S. Consulta del 26 marzo 1851 il Maurizi fu condannato a tre anni di detenzione per il primo titolo e a dieci di galera per il secondo, come agente principale; ottenne prima la riduzione della pena del carcere a sei anni, successivamente la relegazione in una casa religiosa, poi la concessione della grazia previo un mese di esercizi “*in aliqua pia domo*”. Il Maurizi era stato detenuto nella casa di penitenza di Corneto; agli atti una sua supplica in versi e con un inno. Nello stesso processo Pietro Pucci, procuratore in Fara, padre di cinque figli, dopo quindici mesi di detenzione fu riconosciuto dalla S. Consulta innocente, anzi, secondo altro documento era stato compreso nell'amnistia, ma condannato a un anno di detenzione e multato per scudi sessanta perché deteneva in casa uno “schioppo da caccia” e un coltello. Fu graziato della rimanente pena il 3 maggio 1851, mentre Bonifacio

²⁵⁶⁾ *Pr Ris* fasc. 1117.

²⁵⁷⁾ *Pr Ris* fasc. 1119.

²⁵⁸⁾ Autore de *La Roma papale*, Firenze 1865 (G. MARTINA, *Pio IX*, vol. I, cit. pp. 8, 334).

²⁵⁹⁾ ASR, *Trib. S. Consulta*, processo n. 34. *Pr Ris* fasc. 1120.

Cataldi, di anni ventisette, “scrittore” di Roma, fu condannato a tre anni di opera pubblica per il primo titolo ed altrettanti per il secondo; grazie ad una supplica presentata dal padre, capitano di gendarmeria, ottenne la riduzione di metà della pena il 15 giugno 1851, poi il condono della pena residua previi quindici giorni di ritiro in una casa religiosa.²⁶⁰⁾

Nel 1860 troviamo documentazione sull’occupazione di Poggio Mirteto da parte di volontari, dimostrazioni politiche a Canemorto, votazione per il plebiscito a Casaprota (Fara).²⁶¹⁾

La delegazione di **Viterbo** (fasc. 1144-1258) aveva solo un distretto, di Viterbo appunto (con undici governi, Viterbo, Acquapendente, Bagnorea, Civita Castellana, Monte Fiascone, Orte, Ronciglione, Sutri, Toscanella, Valentano, Vetralla) e tre governi nel 1833 baronali (Barbarano, Soriano, Vitorchiano).

Si distingue nettamente da tutti gli altri il contenuto del primo fascicolo di Viterbo, intestato a Pasquale Palma. Era costui un latitante, già condannato dal tribunale criminale di Roma nel 1848 a cinque anni di galera “per delazione d’arma”, ad altri cinque per fuga qualificata dal luogo di pena e ad altri cinque, di nuovo per delazione d’arma, ma dimesso dal carcere ed arruolato nelle truppe repubblicane nel mese di aprile del 1849. Rimane agli atti la supplica del febbraio 1849 del Palma e di altri quattro carcerati, Luigi Costantini, Saverio Lucarini, Antonio Martella e Getulio Jannilli, per essere arruolati. Un rapporto della “Congregazione della S. Consulta Carceri e case di condanna”, attesta che il Palma non fu dimesso e arruolato con speciale autorizzazione, ma “fu compreso in quella disposizione dell’autorità rivoluzionaria con cui si ordinò nell’aprile 1849 la liberazione e quindi l’incorporamento nelle dette truppe dei condannati che stavano spiando la pena in questa capitale”. Subentrato il governo pontificio, il Palma chiese ed ottenne l’impunità in cambio di collaborazione per l’arresto di delinquenti. Il commissario pontificio del Patrimonio, Andrea Pila, suggerì di accettare “il progetto”; ne fu fatta quindi relazione al pontefice. Il Palma chiese di avere alcune armi, propose di associarsi ad altri contumaci, fingersi disposto a misfatti, poi tradirli. Si oppose nettamente il ministro della giustizia Giansanti, scrivendo che “ostano le comuni regole di morale, fondamento di quelle di giustizia, per non dare incentivi a veri mali e tradimenti, attendendo da questi un efimero (*sic*) e apparente vantaggio. Immoralità, turpitudini, che se talvolta s’introdussero fra le male pratiche dei tribunali criminali, la S. M. di Pio VI con l’ordine circolare del 24 agosto 1780 le disapprovò espressamente, e ne minacciò i trasgressori”. Forse questa relazione del ministro della giustizia indirizzata a Pio IX non fu presentata al pontefice; infatti vi manca la consueta annotazione con la data dell’udienza e la decisione sovrana. Comunque risulta che il

²⁶⁰⁾ ASR, *Trib. S. Consulta*, processo n. 224. *Pr Ris* fasc. 1122-1128.

²⁶¹⁾ *Pr Ris* fasc. 1140-1143.

ministro lasciò al libero arbitrio del commissario Pila l'assecondare "in linea di polizia" l'offerta del Palma, rilasciandogli un salvacondotto per tre giorni, che furono evidentemente sufficienti perché troviamo, inviato dalla brigata di Vetralla, un elenco degli arresti fatti eseguire dal contumace Palma, con i nomi di quattro arrestati. Tuttavia, l'impunito fu nuovamente carcerato.²⁶²⁾

La causa di "Viterbo, per più delitti", vide diciotto inquisiti, accusati per incendi e devastazioni di archivi pubblici e altri reati, ovvero incendio degli archivi di polizia, degli atti del S. Ufficio e dei processi ecclesiastici di Viterbo, devastazione della cancelleria vescovile, devastazioni al convento di S. Maria in Gradi, atterramento degli stemmi pontifici, incendio delle carrozze del vescovo di Viterbo cardinale Gaspare Bernardi Pignetti, tutti misfatti commessi tra il 5 e il 6 giugno 1849. Furono indicati come responsabili in special modo Pietro Paolo Ricci già preside repubblicano della provincia, Antonio Liverani già direttore provinciale di polizia e Michele Mannucci già preside di Civitavecchia, i quali comunque in questa causa di Viterbo non figurano tra gli inquisiti della S. Consulta.²⁶³⁾ Con sentenza dell'11 febbraio 1851 il tribunale politico condannò per incendio dell'archivio di polizia il sacerdote ventisettenne don Domenico Forneri a dieci anni di galera, il coetaneo Flavio Berti commesso di polizia e Bonaventura Valletti "sonatore", a cinque di opera; per incendio delle carrozze del vescovo le condanne furono al massimo di tre anni di opera; per incendio degli atti del S. Ufficio e dei processi ecclesiastici, ben cinque inquisiti furono condannati a dieci anni di galera, l'avv. Nicola Giustini sessantenne, ancora don Forneri, Giuseppe Ceselli possidente trentunenne, Pietro Vincenzini orefice quarantenne e Prospero Selli maestro di musica di anni trentadue; l'atterramento degli stemmi pontifici fu un reato compreso nell'amnistia; per invasione, incendio e furto nel convento di S. Maria in Gradi,²⁶⁴⁾ il Berti, Giuseppe Guardabassi facocchio di trentacinque anni, Valentino Carlini carrettiere di ventuno, e Girolamo Pontelli molinaro di ventidue, furono addirittura condannati alla galera perpetua, mentre Leonardo Eupizi finanziere venticinquenne, Camillo Feliziani macellaio di ventuno e Giuseppe Monini macellaio di venticinque, ebbero anch'essi una dura condanna a venti anni di galera.²⁶⁵⁾ Pene pesantissime, ma anche rapidi condoni: il 17 settembre dello stesso anno 1851 le pene temporanee furono ridotte dal pontefice ad un terzo, la galera a vita a dieci anni.

A don Forneri, dopo i condoni, il 2 giugno 1852 restavano da espiare quattro anni e un mese nell'ergastolo di Corneto, ma ottenne il trasferimento, per la

²⁶²⁾ *Pr Ris fasc.* 1144.

²⁶³⁾ ASR, *Trib. S. Consulta*, processo n. 63. *Pr Ris fasc.* 1145.

²⁶⁴⁾ L'antica chiesa di S. Maria in Gradi, fuori dalle mura di Viterbo, fu completamente distrutta dai bombardamenti nella seconda guerra mondiale.

²⁶⁵⁾ ASR, *Trib. S. Consulta*, processo n. 63.

rimanente pena, in una casa religiosa. Essendo privo di mezzi “per pagare gli alimenti”, la sua permanenza in una casa religiosa fu ridotta ad un mese, ma non potendo assolutamente pagare “non rinvenne famiglia religiosa che lo volesse ricevere” quindi il periodo, ancora ridotto ad un mese, fu pagato non dal condannato ma con i fondi carcerari o quelli destinati per l’ergastolo di Corneto (14 giugno 1854). L’Eupizi fu dimesso dal carcere; Berti e Carlini ottennero la commutazione della pena nell’esilio. Sulla permanenza del Berti a Marsiglia rimane un dispaccio di quel consolato pontificio in data 18 novembre 1854; due settimane dopo fu concesso all’esule di rientrare nello Stato pontificio (6 dicembre 1854).²⁶⁶⁾

Appena due fascicoli e tre nomi solamente rimangono dell’ampia causa di Orte, per più delitti, tra i quali ingiurie reali ai padri cappuccini di Orte e ingiurie e arresto del padre Secchi, processo che vedeva ben trentasei inquisiti quasi tutti di Viterbo, molti dei quali condannati dalla S. Consulta il 28 febbraio 1851 ad un massimo di cinque anni di opera, pena che comunque fu subito alleggerita da varie grazie sovrane elargite nel corso dello stesso anno.²⁶⁷⁾ Ben sette fascicoli invece riguardano una causa per canti ingiuriosi contro il governo (titolo solo politico) e liberazione di un arrestato, con otto inquisiti tutti di Bagnaja (Viterbo), sette dei quali condannati a dieci anni di galera il 19 settembre 1851, che comunque dopo alcuni anni ottennero riduzioni di pena e detenzione in conventi in luogo di carcere.²⁶⁸⁾

In una causa di Valentano, Giuseppe Pancani maestro di cappella e Giuseppe Pala, chierico di Canino ex canonico, imputati di ingiurie e minacce contro il pontefice e di profanazione di cerimonie religiose per spirito di parte, furono condannati il Pancani a un anno di detenzione per il primo titolo, il Pala a cinque di galera per il secondo. Il 10 febbraio 1849, giorno in cui si festeggiò la proclamazione della repubblica romana, con la Messa e il *Te Deum*, il Pala aveva letto un discorso nella chiesa collegiale di Canino per il quale fu accusato di ingiurie contro Gregorio XVI. Intercedette per lui da Canino l’8 maggio 1852 Maria Bonaparte Valentini. Il Pala, già punito con la dimissione dal canonicato, cercò di giustificarsi: “...se nel discorso da me letto nell’inaugurazione della repubblica mi sorti da bocca alcuna parola ingiuriosa al Governo pontificio... ciò avvenne non perché cosiffatte cose e pensieri provenivano dalla intima persuasione dell’animo mio, ma unicamente da un affascinamento d’idee in me cagionato dalle circostanze dei tempi, e in special maniera dalla lettura dei giornali: che perciò spontaneamente la ritratto e detesto” (23 aprile 1852).²⁶⁹⁾

²⁶⁶⁾ *Pr Ris* fasc. 1146-1154.

²⁶⁷⁾ *Pr Ris* fasc. 1163, 1164, ASR, *Trib. S. Consulta*, processo n. 104.

²⁶⁸⁾ *Pr Ris* fasc. 1169-1175. ASR, *Trib. S. Consulta*, processo n. 688.

²⁶⁹⁾ *Pr Ris* fasc. 1179.

La verità è che quell'affascinamento aveva colpito molti.

In data 28 febbraio 1851 una sentenza della S. Consulta condannò Domenico Marini di Vignanello a due anni di opera pubblica per ferite inferte per spirito di parte a Salvatore Rita che il 22 aprile 1849 – in piena repubblica – aveva inneggiato a Pio IX. Pochi mesi dopo la sentenza il papa concesse il condono al Marini.²⁷⁰⁾ Otto fascicoli si riferiscono alla causa di “Soriano, di più delitti”, con sette inquisiti. I titoli di accusa erano: invasione del convento degli agostiniani di Soriano commessa dalla civica il 3 maggio 1849, perquisizione del convento dei padri riformati e del ritiro dei passionisti alla ricerca del sacerdote don Angelo Ricci, e minacce ai fedeli sudditi pontifici; di ciò furono imputati Domenico Panunzi ed il fratello Benedetto, tenente colonnello della civica. Per entrambi intercedette l’incaricato d’affari del Brasile presso la S. Sede, motivo per cui Pio IX, dopo aver concesso che avessero la propria casa in luogo di carcere (11 ottobre 1851), poi l’abilitazione *extra carceres* (17 gennaio 1852), poi il precetto allargato a non uscire dal territorio della delegazione di Viterbo (11 giugno 1852),²⁷¹⁾ decise di rimettere le decisioni “al prudente arbitrio” del segretario della S. Consulta il 10 luglio 1852.²⁷²⁾

Un piccolo fascicolo ci offre la documentazione su di una causa pendente in Inghilterra nel 1851 contro il tristemente noto padre Giacinto Achilli.²⁷³⁾ Nel 1854 troviamo a Viterbo certo Luigi Sermini inquisito per ritenzione di armi proibite, di emblemi repubblicani e di scritti rivoluzionari.²⁷⁴⁾ Tra il 1855 e il 1859 un fascicolo ci rivela le rimostranze del vescovo di Viterbo, Gaspare Bernardo Pianetti, contro la magistratura comunale e sui lavori nella cattedrale, su di un credito al comune fatto dall’ospedale degli infermi, sull’apertura del nuovo teatro, sulle imposte e le spese; il delegato nel 1857 riferiva sull’arresto di alcuni grassatori e sulle numerose grassazioni commesse nella provincia; nel 1859 ancora il vescovo, sulla nomina del segretario comunale e contro il consiglio comunale stesso.²⁷⁵⁾ Sempre numerosi gli impuniti, che a volte offrivano rivelati su eventi piuttosto improbabili; così l’ascolano Fortunato Mancini ex ispettore del macinato, inquisito per truffa, che parlò di un progettato assassinio del segretario di Stato e di altri delitti contro l’ordine pubblico e la sicurezza del governo. Ottenne l’impunità.²⁷⁶⁾

Dal maggio 1859 le notizie sono diverse. Il delegato di Viterbo Roccaserra riferisce al ministro dell’interno sulle diserzioni di militari e la partenza di volon-

²⁷⁰⁾ *Pr Ris* fasc. 1180.

²⁷¹⁾ *Pr Ris* fasc. 1187.

²⁷²⁾ ASR, *Trib. S. Consulta*, processi nn. 619 e 887. *Pr Ris* fasc. 1186-1193.

²⁷³⁾ *Pr Ris* fasc. 1195. G. MARTINA, *Pio IX* cit. vol. I, pp. 404-405, 408, 510-511.

²⁷⁴⁾ *Pr Ris* fasc. 1203.

²⁷⁵⁾ *Pr Ris* fasc. 1207.

²⁷⁶⁾ *Pr Ris* fasc. 1210.

tari per la seconda guerra di indipendenza, il governatore di Sutri sulla diserzione di gendarmi ed ancora, da Orte, si denuncia circa l'affissione di scritti rivoluzionari; da Viterbo nel 1860 ancora su diserzioni, arruolamenti, arresti; da Montefiascone un rapporto del vescovo su di uno scontro tra garibaldini e la gendarmeria. Nel vicegoverno di Valentano si ebbe un'invasione di volontari, ad Acquapendente un'invasione garibaldina, a Ronciglione la restaurazione dell'autorità pontificia.²⁷⁷⁾ Nel 1861 citiamo invece una dimostrazione filo-pontificia a Ischia di Castro (Valentano): sembra l'unica.²⁷⁸⁾ Comunque la provincia di Viterbo rimase pontificia sino al 1870.

La piccola delegazione di **Orvieto** aveva solo due governi, Orvieto e Ficulle.

Deputato alla Costituente per la provincia di Orvieto era stato l'allora presidente di quel tribunale, avvocato Agatone De Luca Tronchet, quarantenne, del quale rimane agli atti il fascicolo personale o forse una parte di esso. Vi troviamo numerosi documenti interessanti, come una copia a stampa della dedica al De Luca di un monumento voluto dai cittadini di Amandola per "averli protetti" il 10 dicembre 1831. Il suddetto era stato giudice nel tribunale di Ferrara ove era stato incaricato dei processi per gli sconvolgimenti politici avvenuti a Rimini e a Bagnacavallo nel 1845, poi trasferito nel tribunale di Fermo, delegazione nella quale fu fondatore e animatore del circolo popolare, ai cui membri fu accusato di aver fatto firmare nell'agosto 1848 un'istanza contro quel tribunale e contro l'assessore legale. Successivamente giudice nel tribunale di Perugia, fu infine nominato presidente di quello di Orvieto, città ove giunse, malato, nell'ottobre. Sembra avesse commesso varie scorrettezze: il delegato di Orvieto il 19 agosto 1848 scrisse al ministro della giustizia perché il De Luca fosse sollecitato a ricoprire il suo posto di presidente, lamentando che per la sua assenza era in sospenso una causa per un delitto commesso cinque anni prima, con in carcere gli imputati, due dei quali deceduti nell'attesa, e con oltre trenta testimoni da tempo convocati. Il 28 novembre 1848 nella sua qualità di presidente del tribunale, il De Luca assicurò al ministro della giustizia "piena adesione" del tribunale "ai principii professati dall'attuale ministero"²⁷⁹⁾...e "altresì di coadjuvarlo con servizio retto ed attivo allo sviluppo e trionfo de'principii medesimi". Successivamente giurò per la repubblica romana,²⁸⁰⁾ ma eletto e nominato de-

²⁷⁷⁾ *Pr Rts* fasc. 1215-1233.

²⁷⁸⁾ *Pr Rts* fasc. 1240.

²⁷⁹⁾ Si tratta del ministero Muzzarelli, nominato dal papa nella difficile giornata del 16 novembre 1848 dopo la rinuncia del Rosmini.

²⁸⁰⁾ Nel fascicolo, la formula del giuramento: "In nome di Dio e del popolo. Dichiaro di aderire alla Repubblica Romana proclamata dall'Assemblea Costituente e prometto di servirla fedelmente pel bene della Patria comune, la Italia. Roma li 24 febrajo 1849. Il presidente del tribunale collegiale di Orvieto avv. Agatone De Luca Tronchet."

putato alla Costituente, rinunciò ben presto alle funzioni di rappresentante del popolo²⁸¹⁾ e chiese un permesso di assenza dal tribunale, ottenendo subito la quiescenza (10 marzo 1849). Il preside della provincia di Fermo, Francesco Bubani, il 21 marzo denunciò al ministro della giustizia che il De Luca si era allontanato da quella città “senza avere voluto” pagare la tassa del fuocatico del 1847, per un totale di scudi 3,20. Lo ritroviamo il 18 marzo 1850 da otto mesi nel carcere di Spoleto; da un lato la S. Consulta dichiarò la estraneità dell'imputato per delitti avvenuti in Orvieto quando ormai il De Luca era altrove, dall'altro il 21 novembre 1850 lo condannò, per peculato inferiore a scudi cinquecento, a dodici anni di galera, e per violenza privata con atterramento dello stemma pontificio, a tre di detenzione. Poiché si era spontaneamente dimesso dall'Assemblea Costituente non fu escluso dall'ammnistia come gli altri deputati, e dal tribunale politico fu amnistiato per i reati politici di fellonia e proposizioni ingiuriose contro il pontefice. Con udienza pontificia del 31 gennaio 1852 ottenne la commutazione della pena nell'esilio in America.²⁸²⁾

I pochi fascicoli della delegazione di Orvieto si chiudono con documentazione sulla capitolazione della città, nel 1860.²⁸³⁾

La delegazione di **Civitavecchia** aveva due governi, Civitavecchia e Corneto (oggi Tarquinia) oltre ai vecchi luoghi baronali di Manziana e Monte Romano.

Ben tredici fascicoli riguardano una causa di Civitavecchia contro undici inquisiti, tutti del capoluogo tranne il romano Federico Cola, per cinque titoli: 1) ingiurie atroci al card. Lambruschini, vescovo di Civitavecchia, commesse nel luglio e agosto 1847, 2) lesa maestà, cioè “oltraggio all'imperatore di Germania” (ritengo si tratti di Federico Guglielmo IV di Prussia che in realtà rifiutò il titolo imperiale), 3) profanazione di cerimonie religiose, con minacce a mons. Vincenzo Bocci, vescovo suffraganeo, commesse durante l'invasione del palazzo episcopale nel febbraio 1849, 4) invasione notturna nell'episcopio con arresto di mons. Bocci e di Pio Simeoni, commesso nel marzo 1849; 5) diffamazione dello stesso. L'inquisizione iniziò nel 1850 già con un contrasto tra la commissione direttrice dei processi ed il comandante francese Ardent il quale ostacolava gli arresti ordinati dal giudice processante Gottardi.²⁸⁴⁾ Con sentenza della S. Consulta dell'11 marzo 1851 furono condannati, per il I^ titolo, Domenico Castaldi a tre anni di opera e i complici Francesco Caciottola, Filippo Federici, Fabio Ferri e Camillo Ridolfi a tre anni di detenzione (rimanendo contumaci al-

²⁸¹⁾ Il 12 febbraio 1849 il Roncalli dava notizia della rinuncia al seggio da parte del De Luca e di Terenzio Mamiani, contrari alla forma di governo adottata dall'Assemblea (N. RONCALLI, *Cronaca* cit., vol. II, p. 85).

²⁸²⁾ *Pr Ris* fasc. 1259, ASR, *Trib. S. Consulta*, processo n. 157.

²⁸³⁾ *Pr Ris* fasc. 1266.

²⁸⁴⁾ *Pr Ris* fasc. 1267.

tri quattro complici); per il 2^a titolo nessuna condanna perché il reato era compreso nell'amnistia; per il 3^a i due responsabili, Castaldi e Raimondo Coleine furono condannati a quindici anni di galera, i complici Antonio Galli, Federici, Ferri e Tommaso Scotti a dieci, Caciottola e Cristofaro Franchini a tre anni di opera, Luigi Bujelli a tre di detenzione (contumaci altri cinque inquisiti); per il 4^a, arresto di mons. Bocci, Federico Cola, già segretario del preside di Civitavecchia Michele Mannucci, fu condannato a otto anni di galera, Ridolfi a cinque di opera (altri cinque accusati erano contumaci); per il 5^a, diffamazione di mons. Bocci, Castaldi a tre anni di opera. Circa il rimpatrio dei contumaci, il pontefice rimise la decisione alla S. Consulta che si espresse favorevolmente. Tra coloro che ne usufruirono, Pietro Guglielmotti (fratello del più noto Alberto)²⁸⁵⁾ che era riparato a Genova, Giuseppe Cioccolani esiliatosi a Marsiglia, e Giacomo De Filippi figlio del console di Prussia a Civitavecchia, costituitosi nel 1853 a seguito dell'intercessione a suo favore del barone d'Usedom, ministro plenipotenziario di Prussia presso la S. Sede. Anche per questa causa, nella quale nessuno era coinvolto in delitti di sangue, le condanne furono presto seguite da condoni o commutate in detenzione nella propria casa o in un convento. A favore di Cristofaro Franchini, capitano marittimo, che durante la repubblica aveva aiutato mons. D'Andrea, poi commissario per il Patrimonio, a fuggire da Roma, intervenne lo stesso D'Andrea.²⁸⁶⁾

Altri dieci fascicoli ci informano circa un processo intitolato "Corneto,²⁸⁷⁾ per più delitti", con tredici inquisiti tutti arrestati. Anche in questo caso non si trattò di "delitti di sangue", cioè di omicidi; la pena più severa, con sentenza della S. Consulta del 21 novembre 1851,²⁸⁸⁾ fu inflitta a Vincenzo Painassi, conciatore ventinovenne e a Crispino Fioravanti, assistente alle saline, di anni ventotto, i quali, per ferite con qualche pericolo a danno di Benedetto Lastray e Mario Calvigioni, reato commesso il 19 marzo 1849 per spirito di parte, furono condannati a dodici anni di galera. Dello stesso reato era responsabile Salvatore Paniccia, fornaio ventunenne, il quale però per errore, anzi "incompetentemente" (trattandosi di reato per spirito di parte) fu giudicato non dal tribunale politico ma dal tribunale criminale di Civitavecchia e condannato a tre anni di opera con sentenza 2 maggio 1850, quando Painassi e Fioravanti erano ancora contumaci. Giudice processante della causa era stato Giorgio Gottardi che, in un documento dal titolo "Cenni",²⁸⁹⁾ venne definito addirittura "rivoluzionario".

²⁸⁵⁾ Padre Alberto Guglielmotti fu autore di una *Storia della marina pontificia* in 10 volumi, di un *Dizionario marittimo* e di un *Vocabolario marittimo e militare*.

²⁸⁶⁾ *Pr Ris* fasc. 1267-1279. ASR, *Trib. S. Consulta*, processo n. 111.

²⁸⁷⁾ Corneto, oggi Tarquinia.

²⁸⁸⁾ ASR, *Trib. S. Consulta*, processo n. 217.

²⁸⁹⁾ "Cenni" in *Pr Ris* fasc. 1286.

Giunti in potere della giustizia anche Painassi e Fioravanti ed essendosi aperto il processo a loro carico, fu posto il quesito se dovesse essere sottoposto al giudizio della S. Consulta anche il Paniccia, che era stato giudicato da un tribunale non competente. Sulla base del principio *non bis in idem* fu deciso in senso negativo.²⁹⁰⁾ Comunque pochi mesi dopo la sentenza, nell'udienza pontificia del 24 aprile 1852, la pena di Painassi e Fioravanti fu ridotta della metà. I tre responsabili erano stati inquisiti per lo stesso reato già nel periodo repubblicano; allegata agli atti rimane una loro supplica al Triumvirato.²⁹¹⁾

Naturalmente anche in questa delegazione possiamo trovare echi interessanti degli avvenimenti del 1859 e 1860. L'ultimo fascicolo è datato 1867. La provincia di Civitavecchia, come quelle di Velletri, Viterbo e Frosinone, rimase al pontefice sino al 1870.

La delegazione di **Frosinone** comprendeva due distretti, Frosinone, con dodici governi (Frosinone, Alatri, Anagni, Ceccano, Ceprano, Ferentino, Guarcino, Monte San Giovanni, Paliano, Piperno, Vallecora, Veroli) e Pontecorvo, con il suo solo governo distrettuale, *enclave* pontificia in territorio borbonico.

I primi fascicoli di questa provincia riguardano un processo per l'omicidio di Paolo Cuppini commesso nel 1843, non per "spirito di parte", pertanto giudicato dal tribunale di Frosinone che in data 18 agosto 1846 aveva condannato alla pena capitale Vincenzo Pace, Romualdo Necci e Angelo Maria Giannoni, poi assolti per insufficienza di prove dalla S. Consulta in grado di appello. Gli stessi Pace e Necci, contumaci, furono ancora accusati come complici dell'assassinio del maresciallo dei gendarmi Luigi Gigli, in occasione del quale era rimasto ucciso anche l'autore principale, Domenico Pace; il turno speciale della S. Consulta con sentenza 11 maggio 1853 ordinò la sospensione degli atti.²⁹²⁾

Un fascicolo, "di più assassini", si riferisce alla causa contro Romolo Salvatori, ministro di campagna di Cisterna di trentatré anni, Vincenzo Fenili e Angelo Gabrielli entrambi vetturali ventottenni, e Luigi Grassi possidente trentaduenne, tutti di Giulianello, e contro i contumaci Giuseppe Garibaldi e Vincenzo De Pasqualis, per avere provocato in epoca repubblicana la fucilazione dell'arciprete di Giulianello don Domenico Santurri e di Giuseppe De Angelis, avendoli accusati dinanzi al colonnello delle truppe garibaldine De Pasqualis di essere promotori di una reazione antirepubblicana insieme a Pietro Latini, sfuggito allora alla morte e presentatosi testimone al processo. Il tribunale politico il 4 aprile 1851 condannò il Salvatori all'ultimo supplizio, Fenili e Grassi a venti anni di galera. Il governatore di Anagni riferì al ministro sul comportamento in carcere del Salvatori, dichiaratosi sempre innocente, e sulla sua decapitazione eseguita in Anagni, in piaz-

²⁹⁰⁾Pr *Ris* fasc. 1286

²⁹¹⁾Pr *Ris* fasc. 1288.

²⁹²⁾Pr *Ris* fasc. 1314-1317. ASR, *Trib. S. Consulta*, processi n. 584 e 350.

za S. Maria il 10 settembre 1851. Non gli era stato accordato neppure l'ultimo colloquio con la moglie, aveva a lungo rifiutato i conforti religiosi, ma l'ultima notte li accettò dal vescovo locale Pier Paolo Trucchi e da mons. Tizzani; nell'andare al patibolo rifiutò la benda e il carrettino.²⁹³⁾

La condanna a morte del Salvatori fu seguita dall'affissione di un libello, datato 29 settembre 1851, che proclamava quanto segue: "Il Consiglio italiano residente in Roma ha condannato alla pena di morte il presidente e i giudici del tribunale di Velletri,²⁹⁴⁾ come traditori della patria e sottopone alla stessa pena l'imbecille Giovanni Maria Mastai soprannominato Pio IX. Tale sentenza avrà il suo pieno effetto in Italia nel giorno 6 novembre 1851". Autori del libello furono ritenuti Pietro Pareschi e Vincenzo Chini. Prima di aprire una causa contro i responsabili, si discusse sulla competenza del giudizio: la S. Consulta lo sostenne di competenza del consiglio di guerra austriaco mentre per il ministro della giustizia ne era competente la stessa S. Consulta, cosa che il papa in un primo tempo approvò, ma essendo stato offeso dal libello anche il tribunale politico, fu proposto di affidare la causa al tribunale di appello di Macerata o al tribunale criminale di Roma. Il ministro Giansanti infine ottenne, previa relazione al pontefice, che la causa fosse affidata al tribunale di prima istanza di Macerata. Tutto ciò a norma di legge: per ordine del pontefice infatti un processo di competenza della S. Consulta poteva essere affidato ad un tribunale ordinario di legazione o delegazione, il quale era tenuto a procedere così come era prescritto per le cause di competenza del tribunale politico.²⁹⁵⁾

Il tribunale di Macerata con sentenza del marzo 1853 condannò il Pareschi per libello ingiurioso a tre anni di opera pubblica e dichiarò non constare abbastanza della colpevolezza del Chini; al Pareschi fu subito concessa la grazia della rimanente pena, avendone già espiata buona parte. La sentenza di Macerata fu subito trasmessa alla S. Consulta "per la relativa riserbatagli esecuzione".²⁹⁶⁾ Si precisava inoltre che era stata abolita l'azione penale per il titolo di bestemmia e ingiuria contro il pontefice, ai sensi del paragrafo finale della legge "*Si quis Imperatori maledixerit*", che afferma "...*si ab injuria remittendum*".²⁹⁷⁾

²⁹³⁾ *Pr Ris* fasc. 1341, ASR, *Trib. S. Consulta*, processo n. 266.

²⁹⁴⁾ Erroneamente considerati autori della sentenza del 4 aprile 1851.

²⁹⁵⁾ Regolamento... procedura criminale, 1831, cit., art. 557 del libro VII titolo X "Del modo di procedere nei delitti di lesa maestà, cospirazione, sedizione, ed attentati alla pubblica sicurezza", *Racc. leggi*, 1831-1833, V, cit., p. 269.

²⁹⁶⁾ *Pr Ris* fasc. 908. Ivi, allegato, il libello in questione.

²⁹⁷⁾ Imperatori Teodoro, Arcadio ed Onorio, Legge unica del codice, tit. "*Si quis Imperatori maledixerit. Si quis modestiae nescius aut pudoris ignarus improbo petulantique maledictio Nomina nostra crediderit lacessenda, eum poenae nolumus subjugari, neque durum aliquid nec asperum volumus sustinere: quoniam si id ex levitate processerit contemnendum est, si ex insania miseratione dignissimum, si ab injuria remittendum.*"

Anche nella documentazione della provincia di Frosinone troviamo interessanti notizie sugli avvenimenti del 1860, con la proclamazione di un Governo provvisorio a Pontecorvo,²⁹⁸⁾ con scontri con “briganti”, un proclama del capobanda Chiavone, notizie sulle bande Chiavone e Tristany e in genere sul brigantaggio meridionale,²⁹⁹⁾ atterramento dello stemma pontificio a Falvaterra (comune nel governo di Ceprano), innalzamento della bandiera tricolore a Roccagorga (comune nel governo di Piperno) e ad Alatri.³⁰⁰⁾ Mentre il territorio del distretto di Frosinone rimase pontificio sino al 1870, il piccolo distretto di Pontecorvo seguì le sorti dei territori napoletani e fu compreso nelle annessioni del novembre 1860.

La delegazione di **Benevento** aveva solo il suo stesso governo distrettuale. Di questa piccola provincia, come Pontecorvo *enclave* in territorio borbonico, rimangono appena due fascicoli, l'ultimo dei quali, del 1860, sulla nomina di un Governo provvisorio.³⁰¹⁾ Come Pontecorvo, Benevento fu annessa al Regno di Sardegna nel novembre 1860.

A tutta questa documentazione riunita per provincia, nell'inventario seguono due piccole serie, una relativa esclusivamente alle **Suppliche** (fasc. 1405-1434) non solo di detenuti, ma anche di parenti di inquisiti o di vittime, oppure di impiegati colpiti dalla censura pontificia; l'ultima serie offre scarsa documentazione relativa a **Stranieri** (fasc. 1435-1477), per lo più sudditi borbonici.

²⁹⁸⁾ *Pr Ris* fasc. 1371-1376.

²⁹⁹⁾ *Pr Ris* fasc. 1379, 1382, 1384, 1386, 1388, 1393, 1398.

³⁰⁰⁾ *Pr Ris* fasc. 1380, 1381, 1390.

³⁰¹⁾ *Pr Ris* fasc. 1404.

INVENTARIO

AFFARI GENERALI

1. Nomina di mons. Nicola Milella a segretario della Commissione governativa di Stato.
cc. 2 1849 ag. 26
2. Nomina di mons. Roberto Roberti a vicepresidente di Roma e Comarca.
cc. 2 1849 ag. 30
3. Nomina del principe Domenico Orsini a ministro delle armi.³⁰²⁾
cc. 2 1849 set. 3
4. Processi richiesti dal consiglio di guerra francese. Rapporto del procuratore fiscale sulla competenza del consiglio di guerra. Specchio dei processi. Richiesta di informazioni. Supplica di Eraclio Fiorini. Rapporto della S. Consulta. Relazione al pontefice: concessione del condono della pena residua.
cc. 33 1849 ag. 2 – 1852 mar. 22
5. Tabelle di segni convenzionali per passaporti o visti, in uso dal 1850 al 1859.
cc. 19 1858 dic. 24 – 1859 giu. 8

³⁰²⁾Da un appunto a matita si legge "Tratto da ministero di grazia e giustizia prot. N. 20969, busta 97".

6. Informazioni sul soldato francese Montansiè, del 13^a reggimento fanteria leggera, accusato di diserzione, richieste dal cap. Poirson dell'armata francese. Invio in Tivoli del giudice del tribunale criminale di Roma Pomponio Angelilli e dell'attuario Giuseppe Arduini.

cc. 10

1850 gen. 7 – 9

7. Giovanni Sanpiquet, cacciatore del primo battaglione francese, disertore. Informazioni richieste dal consiglio di guerra francese. Rapporto del ministro delle armi sui disertori francesi Giovanni Soupiellet e Luigi Sualié, arruolati nelle truppe repubblicane. Rapporto del procuratore generale del fisco.

cc. 16

1850 gen. 18 – mar. 30

8. Giovan Battista Holl, giudice processante in sostituzione dell'avv. Antonio Gioazzini, presso il tribunale della S. Consulta.

cc. 12

1850 feb. 24 – set. 7

9. Trasmissione al ministero di grazia e giustizia di inserti relativi ad alcuni inquisiti.

cc. 4

1850 mar. 4 – 7

10. Sospensione della procedura sull'abbattimento degli stemmi imperiali per desiderio del governo austriaco. Dimissione di alcuni inquisiti per tale reato.

cc. 6

1850 mar. 12 – 19

11. Luigi Synhaeve, arrestato.

cc. 4

1850 mar. 24 – 29

12. Nomina di giudici processanti per le procedure criminali già affidate alla commissione direttrice dei processi, poi trasferite alla Sacra Consulta. Giudici processanti nominati in Roma. Giudici nominati nella legazione di Urbino e Pesaro, nelle province del Patrimonio, nelle province di Marittima e Campagna, nei commissariati dell'Umbria e Sabina, nel commissariato delle quattro legazioni, nella legazione di Urbino e Pesaro, nel commissariato delle Marche.

cc. 18

1850 apr. 18 – mag. 10; s.d.

13. Declaratoria del segretario di Stato sugli impiegati sospesi a seguito di giudizio del consiglio di censura.

cc. 9

1850 mag. 2 – ag. 3

14. Proposta di nuovi giudici e attuari per il tribunale della Sacra Consulta. Stato dei giudici e attuari della S. Consulta. Trasferimenti nel tribunale criminale di Roma. Dimissioni di Lorenzo Manzoni. Nomina di Marino Della Bitta.

cc. 17

1850 giu. 11 – dic. 10

15. Furto a danno del capo di battaglione del XXXVI di linea francese, signor di Bellefont. Arresti e concessione di impunità. Rapporti informativi. Competenze del tribunale criminale di Roma e del consiglio di guerra francese.

cc. 49

1850 lu. 13 – ag. 20

16. Disposizioni della procura generale del fisco ai giudici processanti della S. Consulta.

cc. 2

1851 feb. 6

17. Il ministro della giustizia chiede alla S. Consulta la situazione delle procedure nel commissariato dell'Umbria e Sabina e i nomi dei giudici processanti deputati.

cc. 2

1851 apr. 11

18. Relazione sullo stato dei processi dell'avv. Agostino Pasqualoni, uditore del segretario della S. Consulta e sostituto provvisorio del fiscale generale. Rapporto del fiscale generale, Benvenuti.

cc. 6

1851 lu. 2 – ag. 1

19. Elenco delle cause per titolo comune pendenti dinanzi al supremo tribunale della S. Consulta e dei relativi processi trasmessi al fiscale generale, mons. Benvenuti, per le sue osservazioni, e da questi restituiti, 19 dicembre 1851.

Vi figurano 126 cause, con i seguenti elementi: Data della trasmissione degli atti alla S. Consulta. Data della remissione all'ufficio fiscale. Titolo della causa. Nomi degli inquisiti. Qualità del giudizio (per lo più revisione, ma anche appello, giudizio, eccezione di competenza).

Elenco delle cause decise dal tribunale della S. Consulta il 27 e il 30 dicembre 1851.

Vi figurano 34 nomi di inquisiti e i titoli delle cause. Rapporto del fiscale generale al segretario di Stato.

cc. 14

1851 dic. 19 – 1852 feb. 7

20. Stato delle cause, tanto di titolo politico o misto che di titolo comune, giudicate dal supremo tribunale della S. Consulta dal novembre 1849 al di-

cembre 1851, e di quelle rimaste pendenti, trasmesso dalla S. Consulta al ministero di grazia e giustizia.

Risultano giudicate 1.121 cause con 2.382 inquisiti e pendenti 552 cause con 1.897 inquisiti.

cc. 4 1852 gen. 31

21. Trasmissione di documenti dalla S. Consulta al ministero di grazia e giustizia.

cc. 2 1852 feb. 11

22. Quesito sull'applicazione dell'art. 97 del regolamento penale e della notificazione 16 maggio 1851. Quesito della S. Consulta. Relazione al consiglio dei ministri. Opinamento del consiglio e approvazione pontificia.

cc. 10 1852 ott. 8 – 1853 gen. 25

23. Condoni ai condannati dai consigli di guerra austriaci di Bologna, Ferrara, Ancona.

La documentazione é suddivisa in 9 sottofascicoli:

1. Giovanni Cuppi e Francesco Busi. Suppliche.

cc. 15 1852 ott. 23 – 1853 lu. 15; s.d.

2. Giuseppe Fiocchi di Bologna. Suppliche.

cc. 12 1855 mar. 6 – 1856 lu. 30

3. Pompeo Mattioli di Bologna. Suppliche. Estratto di condanna. Gregorio Gregorini di Forlì. Suppliche. Rapporto della S. Consulta.

cc. 27 1855 mag. 22 – 1856 lu. 30

4. Vincenzo Barlaam di Ferrara. Suppliche. Rapporti del delegato di Ferrara. Relazione al pontefice.

cc. 21 1855 ag. 7 – 1856 mag. 10

5. Pietro Nannetti, di Bologna. Suppliche.

cc. 5 1855 nov. 16 – 1856 gen. 1

6. Luigi Carancini di Recanati. Suppliche.

cc. 10 1855 nov. 22 – 1856 mar. 23

7. Suppliche. Relazione al pontefice: riduzioni di pena e condoni a dodici condannati dal consiglio statario austriaco

cc. 12 1855 dic. 10 – 1856 mag. 20

8. Vincenzo Busi di Bologna. Suppliche.

cc. 4 s.d.

9. Gaetano Latini di Macerata. Suppliche. Riduzione di pena e successivo condono.

cc. 12 1856 gen. 30 – 1857 gen. 19

24. Relazioni e pareri del turno speciale della S. Consulta.

Tutti, tranne uno, sottoposti all'approvazione del pontefice nell'udienza del 1[^] giugno 1853, uno nell'udienza dell'11 giugno 1853. Per tutti, tranne uno, la decisione fu "che non si proceda ulteriormente".

cc. 26 1853 giu. 1 – 11

25. Nomine di processanti per processi di cause politiche. Rientro al tribunale di Roma di Marino Della Bitta e Domenico Laurenti. Rapporto del presidente del tribunale della S. Consulta su cause e giudici.

cc. 8 1854 set. 24 – nov. 28

26. Elenco di condannati di Paliano che meritano speciale considerazione. Elenco dei condoni di pene residue.

cc. 4 1854 dic. 20

27. Visita alle carceri dello Stato nella provincia di Viterbo. Relazione del presidente del tribunale della S. Consulta. Il ministro dell'interno sollecita il disbrigo delle cause.

cc. 10 1855 ag. 27 – set. 25

28. Sedizione nel forte di Paliano. Requisizione di libri e carte. Offerta di rivelì. Rapporti della direzione generale delle carceri e case di condanna. Deputazione di Francesco Rossi e del suo attuario.³⁰³

Rapporti del giudice Francesco Brugia. Offerta di rivelì. Osservazioni del ministro dell'interno. Elenco di condannati politici non compromessi.

Deputazione del Brugia anche sui delitti di competenza del S. Ufficio. Rapporti del Brugia.

cc. 64 1856 lu. 4 – 1857 lu. 27

29. Richiesta di condoni da parte di condannati politici. Elenco dei supplicanti. Supplica di Antonio Rossi.

cc. 4 s.d.; 1858 gen. 1

30. Lettere dell'ispettore di polizia Filippo Neri; da Roma al delegato di Ancona Lorenzo Randi, da Ancona a Francesco Rufini. Disposizioni per l'uso delle cifre.

cc. 74 1858 mar. 14 – 1860 feb. 4

³⁰³Il documento reca la data 22 agosto 1855; trattasi del 1856.

31. Monterosi, richiesta di un sussidio per i volontari reduci dalla guerra in Lombardia. Circolare del ministero dell'interno n. 33484 del 31 agosto 1859 sui sussidi ai volontari reduci (minuta).
cc. 6 1859 ag. 26 – 31
32. Viaggio del re Vittorio Emanuele II in Toscana. Relazione anonima.
cc. 2 1860 apr. 25
33. Filippo Neri, direttore di polizia in Ancona. Dispacci e lettere private del Neri a mons. Randi, da Ancona e da Roma. Istanza. "Cenni sui servizi resi".
cc. 28 1860 ag. 29 – nov. 16; s.d.; 1865 sett. 7
34. Grazie accordate dal pontefice a detenuti politici il 12 giugno 1861. Condoni e riduzioni di pena.
cc. 3 1861 giu. 17
35. Circolare del ministero per la sorveglianza verso Passo Corese.
cc. 6 1861 lu. 23 – 25
36. Roma. Lettere confidenziali al cav. Rufini minutante del ministero. Lettere di un confidente, per lo più da Ancona.
cc. 57 s.d.; 1863 mag. 6 – 1864 dic. 23
37. Comitato insurrezionale polacco. Traduzione di una lettera.
cc. 4 s.d.; 1864 mar. 23
38. Richiesta di notizie da parte del governo francese circa i condannati politici delle province ex pontificie. Relazioni fiscali e sentenze di due cause anconitane.
cc. 8 1865 apr. 14 – mag. 18

Rapporti politici

39. Genova. Rapporti del console generale pontificio.
All.: stampati; nota di emigrati arrestati nel 1853 e nel 1857; Bollettino sanitario del colera, 1854; proclami; versi. Manifesto del sindaco, 18 novembre 1859. Supplemento al n. 320 del *Movimento*, 23 novembre 1859.
N.B. Vi è una lettera lacera, 8 marzo 1858.
cc. 208 1850 apr. 20 – 1859 nov. 25

40. Genova. Notizie politiche. Rapporti del console pontificio. Trasmissione di stampe e opuscoli (allegati).
cc. 108 1859 apr. 20 – 1860 dic. 20

41. Genova. Notizie politiche. Rapporti del console pontificio.
All.: Supplemento al n. 341 del *Movimento* di Genova con il verbale della seduta della camera dei deputati del Regno d'Italia del 10 dicembre 1861.
cc. 14 1861 gen. 25 – dic. 10

42. Genova. Notizie politiche e del mare. Rapporti del console generale pontificio.
cc. 30 1862 feb. 10 – dic. 18

43. Genova. Notizie politiche. Rapporti del console pontificio.
cc. 8 1863 feb. 16 – mag. 28

44. Napoli. Notizie riservate. Due lettere di un corrispondente.
All.: articoli.
cc. 10 1863 feb. 8 – mar. 17

45. Napoli. Notizie riservate. Riunione del comitato democratico rivoluzionario.
cc. 6 s.d.; 1864 nov. 7

46. Venezia. Rapporto del console pontificio sulla spedizione della *Gazzetta di Venezia*.
cc. 2 1859 sett. 10

COMMISSIONE DIRETTRICE DEI PROCESSI

47. Richiamo in servizio del personale del ministero di grazia e giustizia e dei giudici del tribunale criminale di Roma. Richiesta della relativa autorizzazione al segretario di Stato.
cc. 19 1849 lu. 18 – ag. 7

48. Istituzione della commissione direttrice dei processi, con notificazione della Commissione governativa di Stato del 23 agosto 1849 (a stampa). Nomina dei membri della commissione.
cc. 3 1849 ag. 23 – 26

49. Istituzione della commissione direttrice dei processi. Applicazione dell'amnistia.

Notificazione della Commissione governativa di Stato sull'istituzione della commissione direttrice dei processi, 23 agosto 1849, a stampa. Decisioni della commissione governativa sul locale della commissione, sui soldi ai giudici, su alcune nomine di giudici e attuari. Quesiti sull'applicazione dell'amnistia. Trasmissione dell'incarto contro Salvatore Vanni e altri, di Sermoneta. Sulla inquisizione per titoli criminosi contro Luigi Tacconi, di competenza della commissione dei processi. Facoltà della commissione. Competenze del tribunale della S. Consulta e dei tribunali ordinari (relazione alla Commissione governativa di Stato). Sulla destinazione alle case di condanna dei condannati per furto. Circolare del ministero di grazia e giustizia sull'ampliamento delle abilitazioni *extra carceres* (18 marzo 1850, a stampa). Disposizioni relative all'attività e alle competenze della commissione. Sugli avvenimenti del 16 novembre 1848, in Roma; pareri della S. Consulta, nella riunione di ambedue i turni (15 gennaio 1851).

cc. 70

1849 ag. 23 – 1851 feb. 1

50. Competenze della commissione direttrice dei processi.

cc. 12

1849 set. 6 – ott. 16

51. Roma. Locali per la commissione direttrice dei processi a Monte Citorio. Rapporto del giudice Filippo Cecchini per la demolizione di un muro del suo ufficio. Rapporto dell'architetto, ingegnere del ministero di grazia e giustizia, G. C. Servi. Locali per la commissione di revisione militare, a Monte Citorio.

cc. 19

1849 set. 6 – 1852 giu. 27

52. Trasmissione di incartamenti processuali dal ministero di grazia e giustizia alla commissione direttrice dei processi.

N.B. mancano gli incartamenti.

cc. 4

1849 set. 10-13

53. Proposte e nomine per la commissione direttrice dei processi: giudici, attuari e portieri. Stati del personale e degli oggetti somministrati alla commissione. Locali.

cc. 37

1849 set. 10 – 1850 feb. 5

54. Facoltà concessa dalla congregazione dell'immunità ecclesiastica alla commissione direttrice "delle procedure criminali" di procedere contro gli ecclesiastici.

cc. 18

1849 set. 12 – nov. 19

55. Facoltà concesse alla commissione direttrice dei processi di procedere contro i testimoni di falso e contro i militari. Altre facoltà richieste dal presidente della commissione. Relazioni alla Commissione governativa di Stato.

cc. 18 1849 set. 20 – ott. 15

56. Norme sugli esclusi dall'ammnistia notificate dalla Commissione governativa di Stato.

cc. 6 1849 set. 28 – ott. 2

57. Nomina di Giuseppe De Castro, ispettore di polizia a Civitavecchia, ad attuario della commissione direttrice dei processi. Concessione di una gratificazione.

cc. 9 1849 set. 20 – 1850 mar. 2

58. Sulle nomine dei giudici processanti e loro emolumenti. Difficoltà del consiglio centrale di censura.

cc. 8 1849 set. 23 – 1850 lu. 13

59. Nomina di Luigi Mori a giudice processante della commissione.

cc. 6 1849 ott. 8 – 27

60. La commissione direttrice dei processi chiede un locale ed un velite di guardia alla sua cancelleria.

cc. 9 1849 ott. 12 – 22

61. Nomina di Giovanni Nisi a portiere della commissione.

cc. 12 1849 ott. 16 – 1850 gen. 12

62. Stato delle cause romane pendenti avanti la commissione direttrice dei processi nel mese di ottobre 1849. Stato c.s., nel novembre 1849. Richiesta di altri stati delle cause da parte del ministero della giustizia.

N.B. In entrambi i prospetti figurano i nomi dei carcerati e loro professioni o mestieri, i reati attribuiti e la situazione della procedura.

cc. 42 1849 nov. 6 – 1850 mar. 8

63. La commissione sottopone al ministro della giustizia alcuni quesiti sui carcerati di Monterotondo (Comarca) Giovan Battista Cardarelli, Domenico Finisii, Achille Frosi, Vincenzo Rossini, Luigi Monti, per delitti anche contro la religione.

cc. 6 1849 nov. 14 – 30

64. Proposte e nomine di attuari nella commissione direttrice dei processi: Angelo Ruspantini, Paolo Pieri, Giacomo Tanni.
cc. 12 1850 gen. 26 – feb. 5

65. Avv. Felice Compagnoni, sulla nomina a giudice processante. Rapporti informativi della commissione direttrice dei processi.
cc. 10 1850 feb. 1 – 22

66. Tager, gesuita. La commissione direttrice dei processi chiede di esaminare il Tager per un processo in corso. Rifiuto da parte del padre provinciale.
cc. 7 1850 feb. 4 – mar. 11

67. Pietro ed Alessandro Bavosi, detenuti. Suppliche. Rapporto informativo della commissione direttrice dei processi.
cc. 6 1850 feb. 21 – mar. 19

68. Paolo De Andreis, per profanazione di sacre funzioni per spirito di parte. Rapporti della commissione direttrice dei processi e della S. Consulta.
cc. 10 1850 mar. 15 – 18

69. Richiesta di un altro attuario e di un altro portiere per la commissione.
cc. 5 1850 mar. 16

70. La S. Consulta chiede informazioni sulla commissione direttrice dei processi. Cessazione della commissione.
cc. 14 1850 feb. 13 – mar. 24

GIUDICI

71. Nomina di Ilario Prudenzi ad attuario e sua rinuncia, di Biagio Marcangeli ad attuario, di Francesco Rossi a giudice processante. Istanza di Achille Sabati. Deputazione del Rossi e del Marcangeli per i delitti politici commessi in Roma.
cc. 21 1849 nov. 8 – 1850 mar. 16

72. Biagio Marcangeli, attuario, già presso la commissione direttrice dei processi. Sul mensile.
cc. 4 1850 mar. 9 – giu. 6

73. Marino Della Bitta giudice, Giovan Battista Nobili attuario. Nomina, aumenti e gratificazione.
cc. 10 1850 dic. 11 – 1851 lu. 17³⁰⁴⁾

74. Deputazione del giudice Filippo Cecchini e dell'attuario Pietro Lattanzi.

Qui e nei fascicoli seguenti, al nome del giudice seguono i nomi degli inquisiti.

- 1) Napoleone Pasquali.
- 2) Ampelio Quirini, detenuto. Supplica.

cc. 10 1850 mag. 11 – ott. 4

75. Deputazione del giudice Cecchini e dell'attuario Brioli.

- 1) Cesare Ferrari. Rapporto della S. Consulta.
- 2) Giovanni Giacomelli, per corrispondenza settaria, e Aurelio Malatesta.

cc. 10 1852 ag. 2 – set. 10

76. Deputazione del giudice Marino Della Bitta e dell'attuario Bruno Valenzi.

- 1) Adriano e Attilio Astolfi e Paolo Carminati. Supplica.
- 2) Annibale Grossi e Pasquale Sabbiosi.
- 3) Pietro Ferri, romano, per ritenzione di effetti di provenienza furtiva. Rapporto della S. Consulta.
- 4) Pietro e Tommaso Bruni, di Frascati. Rapporti della S. Consulta.
- 5) Raffaele Fabrizi, per cospirazione.
- 6) Martiniano Bachini e Angelo Rossi. Rapporto della S. Consulta.

cc. 36 1852 mag. 29 – 1854 mar. 28

77. Deputazione del giudice Domenico Farina e dell'attuario Cesare Neri.

- 1) Adriano Formilli.
- 2) Adriano e Daniele Polacci, o Polani.
- 3) Severino Focacci.
- 4) Antonio Della Rocca.
- 5) Carlo Callini.
- 6) Giuseppe Dall'Osso, o Dall'Orso, da Imola. Supplica.
- 7) Giovan Battista Leonori.
- 8) Giovanni Mazzini.

cc. 34 1850 mag. 11 – 1851 mar. 13

³⁰⁴⁾L'ultimo documento è erroneamente datato 17 luglio 1850, in luogo di 1851

78. Deputazione del giudice Lorenzo Manzoni e dell'attuario Costantino Carcani.

- 1) Luigi Panzirani, o Panzarani. Supplica.
- 2) Ettore Colasanti, Enrico Belli, Luigi Salustri o Salusti, Angelo Comi.
- 3) Filippo De Cursi, Giovanni De Nunzi, Luigi Vellucci.
- 4) Giovanni Fortini.
- 5) Giovanni Favelli.

cc. 22

1850 mag. 11 – lu. 9

79. Deputazione del giudice Michelangelo Masserini e dell'attuario Ciro Belli.

- 1) Giovanni Gagliardi, finanziere.
- 2) Giovanni Sciapawaloff, o Sciapawoloff, russo, pittore e mosaicista.
Risultanze processuali.

3) Pietro Cossa.

cc. 25

1850 giu. 8 – ag. 25

80. Deputazione del giudice Luigi Mori e dell'attuario Angelo Ruspantini.

- 1) Giovan Battista, o Pasquale, De Angelis.
- 2) Vincenzo Ferri, Domenico Angelucci.
- 3) Michele Rossi e Giuseppe Montagna.
- 4) Antonio Cerasari.
- 5) Salvatore Federico, o Federici.
- 6) Rosa Silvestri.

cc. 24

1850 mag. 18 – lu. 22

81. Deputazione del giudice Francesco Rossi e dell'attuario Biagio Marcangeli.

- 1) Biagio Placidi, ispettore postale. Ordine della direzione generale delle poste di recarsi a Corese per servizio.
- 2) Carlo Carli, detenuto per oblocuzioni. Supplica.
- 3) Giovanni Laroche, o Larose.
- 4) Tinelli N.
- 5) Gaspare Pellicella, di Alatri.
- 6) Luigi Sabucci, o Saburri.
- 7) Michele Ambroni.
- 8) Valentino Poletti.
- 9) Annibale Baldacchi e Giuseppe Cerasari.
- 10) Luigi e Napoleone Raimen (o Reiner).
- 11) Domenico Amici e Filippo Cardona.
- 12) Luigi e Rinaldo Masticola.
- 13) Nicola Pezzolet.

- 14) Pietro Vernati.
 - 15) Nicola, Adelaide e Clotilde Laurenti e Giuseppe Maffei.
 - 16) Scipione Somaschi.
 - 17) Achille e Cesare Spinetti.
 - 18) Filippo Valli (o Valle).
 - 19) Giuseppe Chiamini (o Chiamimi).
 - 20) Domenico Giuliani, di Tivoli.
 - 21) Tommaso Ballanti (o Ballani), Carlo Diosi, Lodovico e Francesco Staderini.
 - 22) Pietro Foresti.
 - 23) Domenico Tremanti.
 - 24) Carmine Pasqualoni, Odoardo Coccia e altri, per ferite. Suppliche.
 - 25) Francesco Conzoni (o Consoni).
 - 26) Francesco Rondoni, o Randone.
 - 27) Teresa Silvestrini Brancucci.
 - 28) Costantino Segnani.
 - 29) Antonio Cerocchi. Supplica.
 - 30) Ottavio Gigli.
 - 31) Filippo Sala, per ritenzione di stampe clandestine.
 - 32) Luigi Lupi, chiavaro, per ritenzione di armi.
 - 33) Giovanni Moroni e altri, di Albano. Rapporti della S. Consulta. Deputazione dei giudici Rossi e Cecchini con i rispettivi attuari. Costituzione del contumace Ulisse Giorni. Deputazione di Domenico Laurenti e del suo attuario.
 - 34) Giuseppe Ginevri, per abuso d'autorità.
 - 35) Giuseppa Raffi, di Ancona, per disonesta condotta e ritenzione di scritti antipontifici.
 - 36) Virginio e Demetrio Gallina.
 - 37) Luigi Mancinelli.
 - 38) Filippo Palma.
- cc. 180 1849 lu. 5 – 1856 nov. 13; s.d. (ma 1857)

82. Deputazione del giudice Giuseppe Toeschi e dell'attuario Giacomo Tanni.

- 1) Orazio Ciochi e Giuseppe Piccioni.
- 2) Antonio Casali, di Foligno.
- 3) Sante Gallicari.
- 4) Giuseppe e Luigi Celati, o Celata.
- 5) Antonio Franci.
- 6) Giuseppe Salpini e Annibale Poncini. Deputazione di Toeschi e Tanni, poi sostituiti dal giudice Annibale Velletrani e dall'attuario Costantino Carcani.
- 7) Serafino Lucaroli (o Lucaroni), di Osimo.

- 8) Giuseppe Giannini.
 - 9) Roma. Carlo Busca.
 - 10) Antonio Borgiani, carrettiere, per profanazione di cerimonia religiosa.
 - 11) Enrico Todrani, per canti allarmanti.
 - 12) Stefano Desiderj, romano, muratore, per canti allarmanti.
- cc. 54 1850 giu. 25 – 1852 mar. 14

83. Deputazione del giudice Annibale Velletrani e dell'attuario Bruno Valenzi.

- 1) Atti processuali per reati denunciati dal prefetto dei SS. Palazzi Apostolici.
 - 2) Nazzareno Brunini.
 - 3) Domenico Fabri (o Fabbri), condannato per stupro, chiede la revisione. Supplica.
 - 4) Caterina Giulietti, di Pesaro.
 - 5) Roma. Domenico e Giovanni Calisti.
 - 6) Bernardo Marcozzi, Pasquale Marianelli, Placido Zoffoli, di Roma.
 - 7) Alessandro Bencivenga, di Vallinfreda. Accuse anonime.
 - 8) Luigi Anderlini. Rapporto della S Consulta.
- cc. 38 1850 mag. 11 – 1852 mar. 13

Deputazioni diverse

84. Deputazione del giudice processante Francesco Tomei, governatore di Veroli, in luogo del dott. Vincenzo Massoli.

- Alessandro Poci (o Poce), medico condotto in Veroli, per oblocuzioni e discorsi allarmanti contro il governo.
- cc. 10 1849 dic. 15 – 1850 gen. 31

85. Deputazione del governatore di Tivoli Andrea Guidoboni e del cancelliere Tommaso Corsetti.

- Angelo Zenobbi e Feliciano Jannilli.
- cc. 4 1850 feb. 25 – 28

86. Deputazione dell'assessore supplente di Rieti, Felice Flavoni, e di Faustino Tizi.

- Pompilio Palermi, di Rieti.
- cc. 4 1850 apr. 22 – 23

87. Deputazione del governatore di Palestrina, dott. Severa, e del cancelliere Tito Marchetti.

- Camillo Bonanni.
cc. 6 1850 mag. 2 – giu. 5
88. Deputazione del governatore di Genazzano, Gramazzi, e del cancelliere Vannutelli.
Francesco Francioni, gendarme.
cc. 4 1850 ag. 3 – 6
89. Deputazione del governatore di Valmontone, dott. Marini, poi dott. Toccafondi, e dell'attuario Luigi Attiani.
Venesio Lombardi, di Veroli.
cc. 8 1850 ag. 24 – set. 9
90. Deputazione del governatore di Marino, Enrico Giuliani, e del cancelliere Giovanni Lamonaca.
Luigi Bojani.
cc. 4 1850 set. 7 – 9
91. Deputazione del governatore di Palombara, Carlo Caramelli, e del cancelliere Cordoni.
Giacomo Leandri, di Marino.
cc. 4 1850 nov. 28 – dic. 1
92. Deputazione del governatore di S. Vito, Ringressi, e del cancelliere Antonio Salvucci.
Agapito Bernassola (o Bertazzoli), Giuseppe Trinchieri (o Trincheri).
Supplica.
cc. 13 1850 dic. 21 – 1851 ott. 21
93. Deputazione del giudice Vincenzo Pietrangeli, cancelliere in Anagni, e dell'attuario Giuseppe Renna, sostituto cancelliere in Ferentino.
Vincenzo Bruni, Lorenzo Diana, Lodovico Libaroli e Lorenzo Stirpa.
cc. 4 1852 feb. 28 – mar. 3
94. Deputazione del governatore di Terni e del suo cancelliere.
Simone Gismondi, per proposizioni ingiuriose.
cc. 4 1852 lu. 3 – 7
95. Deputazione del giudice Ippolito Zaffarini e del suo attuario presso il tribunale di Spoleto.
Francesco Di Luigi, di Alviano. Parere del turno speciale della S. Consulta.
cc. 10 1852 lu. 13 – 1853 giu. 1

96. Deputazione di Tommaso Nasci, giudice processante del tribunale di Ferrara, e del suo attuario.

Bolognini Giuliani (*sic*).

cc. 4

1852 set. 30 – ott. 4

PRESIDENZA DI ROMA E COMARCA

ROMA

Affari diversi

97. Sante Ciani, romano, per ferimento di Enrico Smith e altri reati. Rapporti del procuratore fiscale e del comando generale della guardia civica. Rapporto al Triumvirato, che consente la soppressione della procedura. Supplica. Quesito sulla validità della grazia. Relazione a Pio IX: concessione della grazia per il ferimento dello Smith.

cc. 32

1849 mar. 26 – 1851 nov. 22

98. Carlo Luigi Leonardi, impunitario. Il Triumvirato promette impunità. Trasmissione del documento.

cc. 10

1849 apr. 25; 1856 gen. 24 – feb. 8

99. Tentato assassinio del comm.re Giampiero Campana in Roma, per motivi politici. Perquisizione in Orte a danno della famiglia Alberti, del vescovo, e del p. Giampietro Secchi. Interrogatori. Ricorso del Campana. Deputazione di Francesco Rossi e di Biagio Marcangeli.

cc. 109

1849 apr. 28 – 1850 mar. 11

100. Roma. Gaetano Franchini, di Pesaro, condannato a morte in epoca repubblicana, pena commutata.

Relazione della causa “Romana, di rapina”. Sentenza del consiglio di guerra di divisione, 11 maggio 1849 (a stampa). Rapporti della direzione di polizia. Partita di condanna. Supplica. Relazione al pontefice: commutazione della pena nell’esilio.

cc. 44

1849 mag. 11 – 1851 giu. 6

101. Giovanni Gentili, custode e primo sostituto nel tribunale della Sacra Rota. Licenziamento. Suppliche. Pareri del controllo generale. Rapporti del tribunale della S. Rota.

cc. 55

1849 gen. 19 – 1853 giu. 12

102. Michele Gazzotti romano, impunitario. Suppliche. Rapporto del fiscale generale. "Partite di condanna". Sentenza del tribunale criminale di Roma del 30 settembre 1852 (a stampa). Estratto di condanna. Relazione al pontefice. Udienza. Rapporti della S. Consulta. Rivelò di più delitti (1856). Esame stragiudiziale del Gazzotti (1865).

cc. 55 e pp. 45 a stampa

1849 ag. 22 – 1856 set. 27

1865 ott. 12 – 14

103. Lo stampatore Ajani reclama la restituzione di circa libbre 200 di caratteri, depositate nella cancelleria del tribunale criminale di Roma e confiscategli il 12 gennaio 1849 mentre, nella stamperia in piazza Sciarra a Roma, stava stampando il *motuproprio* di Pio IX del 1^o gennaio 1849. Ordine di restituzione.

cc. 4

1849 nov. 4 – 8

104. Raffaele Angeloni, mosaicista romano, chiede l'impunità con riveli su furti qualificati. Rapporto informativo del presidente del tribunale criminale di Roma. Relazione alla Commissione governativa di Stato

cc. 6

1850 gen. 7 – 21

105. Il ministro delle armi chiede la restituzione del locale adibito a carcere militare in Castel S. Angelo.³⁰⁵⁾

cc. 2

1850 gen. 9

106. Avv. Carlo Di Trento, già progovernatore di Terracina. Istanza per la nomina di giudice uditore nel tribunale dell'Auditor Camerae. Informazioni.

cc. 6

1850 gen. 12 – feb. 24

107. Generale C. Zucchi. Richiesta di notizie da parte del governo napoletano.

cc. 4

1850 feb. 11 – 27

108. Dott. Ceccarini, carcerato. Il console degli Stati Uniti d'America trasmette la richiesta dei coniugi Nesmith di visitarlo.

cc. 2

1850 apr. 15

109. Pietro Gigli, richiesta di impunità. Rapporto informativo del tribunale criminale di Roma. Relazione a Pio IX.

cc. 6

1850 giu. 18 – lu. 6

³⁰⁵⁾ Vi erano detenuti 104 finanzieri.

110. Giovan Battista Ruggeri, maggiore di linea, e Filippo Grazioli, per vigliaccheria e tradimento. Pareri della S. Consulta.
cc. 4 1850 giu. 20
111. Pietro Arduini, attuario. Avvelenamento di polli del console generale del Portogallo.
cc. 14 1850 lu. 20 – ag. 31
112. Filippo Pinto, sentenza capitale pronunciata dal tribunale criminale di Roma. Rapporto del procuratore generale del fisco sulle sue competenze.
cc. 2 1850 ag. 12
113. Anonimo contro i giudici del tribunale criminale di Roma.
cc. 2 1850 set. 10
114. Riammissione dell'avv. Filippo Lenti.
cc. 2 1850 set. 17
115. Antonio Caroselli, impunito. Suppliche, con attestati. Estratto di condanna. Rapporto del tribunale criminale di Roma. Relazione al pontefice: si approva l'offerta di riveli.
cc. 46 1850 ott. 28 – 1853 ag. 3
116. Ignazio Defalletti, di Comacchio. Sulla competenza della S. Consulta.
cc. 2 1851 gen. 16
117. Reclamo indirizzato al gen. Gemeau dai detenuti politici in San Michele.
cc. 4 1851 lu. 14 – 18
118. Roma. Giudice Filippo Carcani. Rapporto del presidente del tribunale criminale di Roma.
cc. 2 1851 ag. 6
119. Antonio Tarenghi, impunitario, con rivelò su falsari. Rapporto del tribunale criminale di Roma.
cc. 4 1851 ott. 17 – 27
120. Avv. Olimpiade Dionisi, giubilato. Autorizzazione a proseguire nelle funzioni di procuratore dei poveri in tre cause, due capitali, l'altra in appello.
cc. 4 1851 dic. 22 – 23

121. Giacomo Mercatelli e Filippo Chicca, romani, impunitari. Rapporti del tribunale di Roma. Relazione. Udienza pontificia: concessione dell'impunità al Mercatelli. Successiva sospensione dell'impunità. Relazione e udienza sul Chicca: concessione dell'impunità.

cc. 28

1852 gen. 29 – 1853 apr. 27

122. Francesco Nolfi, di Genzano, impunitario. Rapporti del tribunale di Roma. Relazioni al pontefice; rifiuto dell'impunità. Verbale dell'interrogatorio del Nolfi. Supplica.

cc. 64

1852 gen. 29 – 1855 ag. 24

123. Lorenzo Sperduti, da Arpino, chiede l'impunità in cambio di informazioni su autori di furti. Rapporto del presidente del tribunale criminale di Roma. Relazione al pontefice: concessione dell'impunità.

cc. 6

1852 feb. 26 – mar. 9

124. Romana, di peculato contro Filippo De Rossi, cassiere dell'Archiginnasio. Suppliche. Rapporto del tribunale criminale di Roma. Competenze dovute ai periti. "Riservatissima" sullo stato degli atti. Rapporti del procuratore generale del fisco. Relazione al pontefice: trasferimento del De Rossi. Istanze di mons. Andrea Maria Frattini già rettore dell'università. Sommario della causa romana di peculato del tribunale criminale di Roma del 5 luglio 1855 (a stampa). Relazione al pontefice sul Frattini.

cc. 140

1852 feb. 20 – 1857 gen. 21

125. Annibale Velletrani, giudice. Trasmissione di un mandato di sc. 20.

cc. 4

1852 feb. 29 – mar. 4

126. Vincenzo Del Grande accusa ricevuta di un dispaccio, partecipato all'avv. Laurenti.

cc. 2

1852 apr. 6

127. Francesco Mariani, o Mainardi, impunitario. Augusto Mariani e Filippo Tomatis. Relazione al pontefice: concessione dell'impunità. Rapporti del tribunale di Roma e sentenza della causa "Romana di più delitti" del 26 novembre 1853. Rifiuto di altra impunità.

cc. 33

1852 apr. 26 – 1854 feb. 15

128. Giuseppe De Cesaris, di Monteleone di Cascia, impunitario. Relazione del tribunale criminale di Roma.

cc. 2

1852 mag. 12

129. Giuseppe Pataro, romano, impunitario. Rapporto del tribunale criminale di Roma. Relazione al pontefice: concessione dell'impunità.
cc. 6 1852 mag. 16 – giu. 28
130. Avv. Carlo Alfonso Palomba. Richiesta di informazioni da parte della S. Consulta. Supplica. Richiesta di una risoluzione del consiglio dei ministri.
cc. 13 1852 ag. 10 – 1855 mag. 3
131. Mariano Castelli, apprendista giudiziario. Rapporti della S. Consulta.
cc. 10 1852 set. 10 – dic. 15
132. Filippo Paradisi, romano, per ingiurie infamanti pubblicate contro il principe Alessandro Torlonia, amministratore dei sali e tabacchi. Rapporto del tribunale criminale di Roma. Istanze. Relazione e perizia della causa (1848, a stampa). Appendice alla relazione (1853, a stampa). Lettere. Suppliche. Difese. Certificati medici. Sentenza del tribunale di Roma del 30 aprile 1853. Relazione al pontefice: concessione di espiare la pena in un convento di Genazzano. Circolare del ministero dell'interno (1854, a stampa) Rapporto della gendarmeria. Condono della pena residua. Accuse.
Allegati del 1848.
cc. 282, pp. a stampa 79 1852 nov. 7 – 1855 dic. 5
133. Mario Ciani, impunito. Rapporto del direttore di polizia, Matteucci. Relazione al pontefice: concessione di una eventuale riduzione di pena.
cc. 6 1853 mag. 19 – 30
134. Pietro Bicello di Poggio San Marcello, Ancona, impunito. Rapporto del tribunale criminale di Roma. Relazione al pontefice.
cc. 8 1853 giu. 14 – giu. 18
135. Isidoro Terenzi, impunitario. Rapporto del tribunale criminale di Roma. Istanza del Terenzi, con elenco di grassatori di Genzano, Velletri e Grottaferrata.
cc. 7 1853 lu. 5 – ag. 3
136. Antonio Bartoli, per lavori allo stabilimento agrario di Vigna Pia. Rapporti della S. Consulta.
cc. 6 1853 ag. 31 – set. 20
137. Francesco Ciaffi di Subiaco, impunitario. Rapporti del tribunale criminale di Roma. Udienza pontificia: concessione dell'impunità.
cc. 8 1853 set. 4 – nov. 8

138. Angelo Lorenzani romano, impunitario. Rapporto del tribunale criminale di Roma. Informazione di A. Pasqualoni “uditore della Consulta”. Suppliche. Concessione del condono della pena residua. Attestato del governatore di Portomaggiore sul Lorenzani, secondino. Istanza.

cc. 18

1853 nov. 7 – 1858 lu. 9

139. Francesco Morelli, impunitario. Rapporto della direzione generale di polizia. Rapporto del tribunale criminale di Roma: concessione dell'impunità.

cc. 6

1853 nov. 21 – 23

140. Achille Liverziani, scrittore del ministero dell'interno, per gratificazioni. Suppliche. Concessione di sc. 15.

cc. 12

1854 gen. 12 – dic. 23

141. De Horatiis, o De Orazi, Luigi, di Cerreto, per aver pascolato buoi in terreno dei fratelli Progetti. Rapporto del tribunale criminale di Roma. Relazione. Dimissione dal carcere. Circolare del ministero.

cc. 16

1854 feb. 1 – feb. 28

142. Giacomo Cristallini, impunitario. Rapporti del tribunale criminale di Roma: concessione dell'impunità, con esilio e sc. 50 per le spese di viaggio.

cc. 8

1854 mar. 6 – 17

143. Giacomo Muzzicarelli, offre rivelì.

cc. 6

1854 mar. 31 – apr. 4

144. Raffaele Rocchi, romano, impunitario. Rapporto del tribunale criminale di Roma. Relazione al pontefice: concessione dell'impunità.

cc. 10

1854 mag. 15 – 1855 ag. 20

145. Giuseppe Ciciorri, impunitario. Rapporti del tribunale criminale di Roma. Relazioni al pontefice: limitazione dell'impunità e rifiuto del condannato, 1854. Ulteriori offerte di rivelì, 1856. Concessione dell'impunità. Deputazione del giudice Maggi. Rapporto del tribunale criminale del Vicariato. Trasferimento a Roma del Ciciorri.

cc. 32

1854 giu. 30 – 1857 mar. 26

146. Crespino Tanoni, romano, calzolaio, per omicidio, impunitario. Supplica.

cc. 4

1854 lu. 7

147. Domenico Borselli, o Borzelli, di Macerata, e Vincenzo Lattanzi di Civitella d'Agliano (Viterbo), impunitari. Copia del costituito del Lattanzi. Relazioni al pontefice. Rapporti della direzione di polizia e del tribunale di Viterbo e del tribunale di Perugia. Pareri del fiscale generale e del tribunale criminale di Roma. Concessione dell'impunità con esilio al Borzelli.

cc. 94

1854 ag. 1 – 1855 ag. 21

148. Cap. Alessandro Agostini. Reclamo contro una punizione disciplinare.

cc. 4

1854 ag. 12

149. Roma. Requisizione di lastre di zinco nell'abitazione di Carlo Antonini, in Trastevere.

cc. 7

1854 set. 26 – ott. 2

150. L. Valenzi. Istanza.

cc. 2

1854 dic. 21

151. Gaspare Lipari, romano. Suppliche.

cc. 10

s.d.; 1855 gen. 12 – apr. 5

152. Roma. Rinuncia di mons. Sibia alla presidenza del tribunale criminale di Roma. Nomina dei mons. Terenzio Carletti e Francesco Latoni rispettivamente alla presidenza e vicepresidenza. Istanze. Relazione al pontefice.

cc. 9

1855 lu. 31 – ott. 30

153. Maddalena Pietrotti, impunitaria. Rapporto del tribunale criminale di Roma. Concessione dell'impunità.

cc. 4

1855 ag. 13 – 18

154. Rocco Barberini di Frascati, per reati comuni, impunitario. Rivelò stragiudiziale. Estratto di condanna. Rapporto del tribunale criminale di Roma.

cc. 20

1855 nov. 22 – dic. 11

155. Giuseppe De Rossi. Supplica.

cc. 2

1855 dic. 10

156. Giuseppe Belardinucci, impunitario. Esame stragiudiziale. Udienda pontificia: concessione dell'impunità per rivelò su falsari.

cc. 8

1856 gen. 11-19

157. Giovanni Scalchi, romano, offerta di rivelì. Esame dello Scalchi. Inutilità dei rivelì. Ermenegildo Casadio, offerta di rivelì.
cc. 20 s. d.; 1856 gen. 24 – mag. 12
158. Clemente Dominici romano, offre rivelì. Rapporti del tribunale criminale di Roma e della direzione generale di polizia. Richiesta di notizie circa diversi delitti. Rapporti su don Serafino Tulliani e Bartolomeo Ercoli.
cc. 31 1856 apr. 3 – giu. 21
159. Albano Proietti e Gio. Battista Duranti, gendarmi, per proposizioni ingiuriose alla dignità del governo. Parere del comando della gendarmeria.
cc. 6 1856 mag. 31 – giu. 21
160. Augusto Sbolci, impunitario. Parere del tribunale criminale di Roma. Relazione al pontefice. Concessione dell'impunità.
cc. 6 1856 giu. 27 – 28
161. Giovanni Proietti Liberati, rivelì su omicidio e furto. Parere del tribunale criminale di Roma.
cc. 10 1856 lu. 11 – ag. 27
162. Duca Braschi Onesti. Istanza contro il console del Portogallo e del Brasile, Gio. Andrea Bustelli. Istanza dei difensori.
cc. 6 s. d.; 1856 ag. 16 – 19
163. Giovanni Pirelli. Trasmissione di un rivelò.
cc. 4 1856 nov. 16 – 19
164. “Romana”, controversia per eredità tra Antonio e Pietro Simonetti. Relazione di Giuseppe Lunati (con allegati). Contravvenzione per una stampa abusiva.
cc. 20 e pp. 33 a stampa s. d. (ma 1857)
165. Roberto Roberti, di Riofreddo, imputato per smaltizione di buoni falsi da 5 scudi. Richiesta di impunità.
cc. 3 1857 gen. 3 – 8
166. Luigi Bertelli, impunitario. Rapporti del tribunale di Roma. Concessione dell'impunità. Richiesta di esame stragiudiziale per il detenuto Domenico Conti. Rapporto sull'esame di Giacinto Frullani.
cc. 20 1857 gen. 23 – mag. 3

167. Antonio Carrara, impunitario. Rapporto del tribunale di Roma. Rifiuto dell'impunità.
cc. 3 1857 gen. 24 – feb. 2
168. Francesco Proietti Casanova. Rapporto della direzione generale di polizia.
cc. 5 1857 mar. 30 – mag. 24
169. Pacifico Bucci, impunitario. Supplica. Udienza del segretario di Stato: concessione di rientrare in patria.
cc. 6 1857 ag. 20 – 22
170. Antonio Debellini, impunitario. Rapporto del tribunale criminale di Roma. Udienza pontificia: concessione dell'impunità.
cc. 3 1858 feb. 12-13
171. Roma. Nicola Zanchini chiede l'uso di armi.
cc. 4 s.d., 1860 lu. 16
172. Roma. Trasmissione alla direzione generale di polizia dei rapporti dei governatori di Subiaco e Palombara (mancano).
cc. 2 1860 set. 14
173. Roma, dimostrazioni. Deputazione del dott. Collemassi e suo attuario.
cc. 3 1860 set. 14 – 21
174. Roma. Angelo Paradisi, mosaicista, per arruolamento di volontari. Rapporto della direzione gen. di polizia. Deputazione del giudice Eucherio Collemassi e del suo attuario.
cc. 3 1860 set. 20 – 28
175. Roma. Girolamo Quattrini, per avere trasportato volontari. Trasmissione del ristretto fiscale.
cc. 5 1860 ott. 8 – 23
176. Roma. Rendiconto delle erogazioni elargite ai funzionari fedeli, e ricevute.
cc. 65 1861 gen. 26 – mag. 16
177. Giudice Gaetano Mordioni, collocamento a riposo. Relazione al consiglio dei ministri (con allegati, del 16 dicembre 1858).
cc. 12 1861 mag. 10 – 1863 set. 16

178. Roma. Furto nella chiesa di S. Agnese fuori le mura. Relazione di D. G. Strozzi. Arresti eseguiti dalla gendarmeria.
cc. 5 1861 mag. 23 – lu. 10
179. Architetto Pietro Bianchi, eredità.
All.: docc. del 1818 ottobre 14-novembre 24
cc. 7 1862 ag. 14
180. Girolamo Moneta, impiegato del ministero. Relazione al pontefice. Note personali. Suppliche.
cc. 14 1862 ott. 15 – 1866 feb. 1
181. Roma. Pietro De Paolis, carcerato. Rapporti di polizia.
cc. 7 1863 ag. 29 – set. 22
182. Roma. Carnevale 1864. Note del “comitato romano” sui partecipanti.
cc. 8 s.d. (ma 1864 febbraio)
183. Diocesi di Nola. Don Camillo Speltra, arresto. Rapporto della direzione generale di polizia. Deputazione del governatore Pietro Battelli e dell’attuario Giacomo Pesarini. Rapporto del tribunale criminale di Roma.
cc. 11 1864 set. 15 – 1865 lu. 13
184. Roma. Don Lorenzo Palfi, ferimento. Rapporto della direzione generale di polizia.
cc. 3 1865 apr. 10 – 15
185. Tommaso Bricca, e altri, “falsi monetari”. Denunce dei gendarmi. Relazione della procura fiscale generale. Deputazione del giudice Massarini.
cc. 9 1865 lu. 17 – ag. 8
186. Alessio Campanella, commesso nel bagno alle Terme. “Osservazioni” sul bagno. Suppliche. Relazioni al pontefice.
cc. 32 1865 set. 18 – 1866 apr. 20
187. Carlo Spadoni, impunitario. Rapporti del governatore di Palestrina e del presidente del tribunale criminale di Roma. Relazione al pontefice: concessione dell’impunità.
cc. 7 1865 dic. 29 – 1866 gen. 18

188. Angelo Sermi, impunitario. Rapporto del presidente del tribunale criminale di Roma. Relazione al pontefice: concessione dell'impunità.
cc. 5 1866 gen. 15 – 18
189. Luigi Vittoni, “falso monetario”, impunito. Parere del presidente del tribunale criminale di Roma. Relazione al pontefice: concessione dell'impunità.
cc. 9 1866 feb. 24 – lu. 26
190. Roma. Diroccamento di un fabbricato in via del Babbuino. Rapporti della direzione generale di polizia. Elenco delle vittime.
cc. 16 1866 mag. 29 – lu. 21
191. Marchese Costa, rinuncia alla decorazione S. Gregorio Magno. Lettera pubblicata da *L'Opinione* del 18 giugno 1866.
cc. 2 1866 giu. 18
192. Roma. Domenico Barbarossa, capocontabile. Supplica.
cc. 4 1866 set. 25 – ott. 2
193. Giovanni Ciampicotti o Ciamplicotti, offre rivelì. Parere del presidente del tribunale criminale di Roma. Relazione al pontefice: diminuzione di pena.
cc. 7 1866 nov. 1-12
194. Marchese Francesco Cavalletti, senatore di Roma, incidente. Vertenza. Foglio informativo. Udienza pontificia.
cc. 8 1867 gen. 12-19
195. Avv. Leopoldo Di Legge, difensore. Difesa (a stampa). Ammonizione.
cc. 12, stampa pp. 8 1867 sett. 5 – 14

Giustizia

196. Causa di lesa maestà contro Domenico Carnevali, romano. Sentenza della S. Consulta del 1^a febbraio 1850. Supplica. Rapporto informativo della S. Consulta.
cc. 18 1849 dic. 1 – 1850 mag. 15
197. Antonio Ercoli, condannato per arresto arbitrario e furto violento. Suppliche, con allegati dal 1833 Rapporto della S. Consulta. Relazione e parere del turno speciale. Udienza: riduzione a quattro anni della rimanente pena.
cc. 51 1850 feb. 4 – 1854 lu. 1

198. Luigi Tacconi, romano, escluso dall'amnistia. Si richiede la deputazione del giudice processante e si inviano gli atti alla commissione direttrice dei processi.

cc. 4

1850 feb. 6 – 11

199. Augusto Quattrini, romano, barbiere. Suppliche, con attestati. Rapporto della S. Consulta. Relazioni a Pio IX: condono della pena.

cc. 30

1850 giu. 25 – 1852 gen. 3

200. Romana di lesa maestà contro Giuseppe Ranzi e Domenico Aiuti. Deputazione del giudice Lorenzo Manzoni e dell'attuario Costantino Carcani. Sentenza della S. Consulta, 9 maggio 1851.

cc. 8

1850 lu. 20 – 1851 mag. 9

201. Domenico Righi, detto Ciavatta, romano. Deputazione di Rossi e Marcangeli. Relazione del processo. Sentenza della S. Consulta del 6 dicembre 1850.

cc. 12

1850 ag. 24 – dic. 6

202. Ignazio Giordani, romano, per esplosione di petardi. Rapporto della S. Consulta. Deputazione dei giudici Cecchini, Della Bitta e Rossi. Deputazione di Rossi e Marcangeli. Suppliche, con attestati.

cc. 9

1851 feb. 10 – 1852 mar. 26

203. Marchese Luigi Gualterio, di Bagnorea, per contusioni a Nicola Fiano. Querela del Fiano. Suppliche, con allegati. Rapporti della S. Consulta. Relazioni al pontefice.

cc. 34

1851 mar. 19 – mag. 15

204. Ubaldo Monti, da Gubbio, condannato per insubordinazione nel 1844. Supplica, con attestati. Estratto di condanna. Rapporto della S. Consulta.

cc. 7

1851 mar. 24 – apr. 4

205. Alessandro Bartolucci e altri, per riveli per il recupero di sc. 4000, a condizione di fruire della terza parte della somma. Rapporto del tribunale criminale di Roma.

cc. 4

1851 apr. 10 – mag. 6

206. Luigi Nardi, romano, per omicidio. Supplica.

cc. 2

1851 mag. 1 – apr. 8

207. Vito Enei, romano, per acquisto doloso. Supplica. Rapporto della S.

Consulta. Relazione al pontefice: abilitazione alla difesa fuori dal carcere. Istanza.

cc. 12 1851 mag. 19 – 1852 feb. 20

208. Angelo Perilli, per ritenzione di oggetti di provenienza furtiva. Suppliche. Rapporto della S. Consulta. Deputazione del giudice Velletrani e dell'attuario Carcani.

cc. 6 1852 feb. 9 – 20

209. Antonio Ranuzzi. Supplica. Rapporto della S. Consulta.

cc. 4 1852 apr. 6 – mag. 18

210. Francesco Veccia, romano. Suppliche.

cc. 8 1852 mag. 4 – set. 5

211. Giuseppe e Camillo Barucci, arrestati per reati politici. Deputazione del giudice Rossi e dell'attuario Marcangeli. Suppliche. Rapporti della S. Consulta. Abilitazione alla difesa *extra carceres* a Giuseppe Barucci.

cc. 32 1852 apr. 16 – 1853 gen. 8

212. Tommaso Furietti, per reato politico. Domenico Furietti e Casimiro Cari, dementi. Rapporto della S. Consulta.

cc. 15 1852 mag. 7 – 1853 dic. 28

213. Roma. Arresti di membri della società segreta "di sussidio", Adriano Salvi, Giacomo, Giuseppe e Cesare Panuzzi, Ulisse Brignardi, e altri. Deputazione dell'avv. Cecchini e dell'attuario Brioli; sostituzione del Brioli con Cesare Lattanzi.

cc. 4 1852 set. 2 – 3

214. Vincenzo Longhi, romano, per ingiurie. Suppliche. Sentenza della S. Consulta del 14 settembre 1852. Udienza pontificia: concessione della grazia.

cc. 8 1852 set. 14 – dic. 21.

215. Francesco Valeri, romano, per arresto arbitrario. Suppliche. Rapporto della S. Consulta. Relazione. Udienze pontificie: concessione della riduzione di pena e successivo condono.

cc. 20 1852 dic. 11 – 1853 apr. 2

216. Salvatore Marroni, di Roma, demente. Deputazione dell'avv. Cecchini e del suo attuario. Risultanze processuali. Rapporto della S. Consulta.

cc. 10 1852 dic. 31 – 1853 feb. 18

217. Ciriaco Gemini, responsabile della fuga di un ricercato, Antonio Corvini. Relazione al pontefice. Udienze. Rapporto della S. Consulta.
cc. 4 1853 lu. 20 – ag. 13
218. Cesare Tassi. Rapporti di polizia e del ministero.
cc. 6 1853 lu. 26 – 27
219. Cesare Pacini, per falsità in passaporto. Deputazione di Marino Della Bitta e Bruno Valenzi, poi dell'avv. Laurenti e attuario Giuseppe Mazza, poi sostituito da Ciro Belli. Deputazione di Della Bitta e Valenzi per la causa "Romana di più delinquenze per spirito di setta" contro Guerrino Guerrini e altri.
cc. 12 1853 ag. 1 – set. 15
220. Giacomo Biagiotti e Andrea Severi, condannati a morte. Rapporto della S. Consulta.
cc. 2 1853 set. 1
221. Roma. Alessandro Castellani, e altri detenuti. Suppliche. Certificati medici. Rapporti della gendarmeria delle carceri del San Michele su Castellani e altri detenuti. Udienza pontificia: che il Castellani sia trasferito in un ospedale.
cc. 27 1853 set. 5 – 1854 feb. 1
222. Giovan Battista Ugolini, procuratore. Istanza.
cc. 2 1854 gen. 7
223. Livio Mariani. Dispaccio del consolato generale di Sua Santità nel regno ellenico.
cc. 2 1854 gen. 10
224. Fortunato Gerardi romano. Supplica.
cc. 2 1854 mar. 31
225. Silvino Olivieri da Chieti (Regno di Napoli). Suppliche, appoggiate da Tomas Armstronn di Buenos Aires e dal governo di Buenos Aires.
cc. 10 1854 apr. 25 – 1855 giu. 20
226. Ludovico Calandrelli. Livio Mariani. Notizia della morte di entrambi.
cc. 2 1855 set. 29
227. Marco Gambalunga, romano, per delitto di lesa maestà. Offerta di ri-

veli. Relazione al pontefice: concessione dell'impunità. Richiesta di rimanere in patria.

cc. 8 1856 feb. 16 – 1858 apr. 1

228. Giacomo Gaggiotti, notaio. Suppliche.

cc. 6 1856 feb. 26 – giu. 5

229. Pietro Fabiani, pregiudicato politico. Rapporto della direzione generale di polizia. Ordine di procedere solo in via di polizia.

cc. 4 1857 mag. 25 – 30

230. Roma. Reclami dei detenuti politici in San Michele e nelle Carceri Nuove.

cc. 4 s.d.

231. Virginio Vaccari, di Modena, condannato politico. Rapporto della S. Consulta. Parere della direzione generale di polizia. Relazione al pontefice: concessione dell'esilio perpetuo.

cc. 9 1858 set. 2 – ott. 20

232. Paolo Donnini di Perugia, Giovanni Moroni da Albano, Pietro Nelli romano, condannati politici. Rapporto della direzione generale delle carceri e case di condanna. Condoni.

cc. 4 1860 giu. 22 – 23

233. Scipione Ricci, romano, settario. Rapporto della direzione generale di polizia. Deputazione del giudice Eucherio Collemassi e del suo attuario.

cc. 9 1860 set. 6 – 28

234. Condoni a detenuti politici. Adeodato Corsaletti e Luigi Travaglini.

c. 1 1861 dic. 6

235. Roma. Tito Barberi – o Barbari – di Città di Castello, impunito politico. Processo verbale della gendarmeria. Elenco degli oggetti requisiti. Deputazione del giudice Collemassi e del suo attuario. Rapporto della S. Consulta: concessione della grazia.

cc. 33 1863 mar. 16 – apr. 30

236. Cesare Filibeck, Pietro Facioli, Filippo Palma, e altri. Arresto di Filibeck: rapporto della direzione gen. di polizia. Deputazione del governatore Pietro Battelli e dell'attuario Giacomo Pesarini.

Richiesta di impunità (anonima). Elenco dei riveli. Relazione al pontefice.

Rapporti della S. Consulta sulla causa “Romana, per lesa maestà” contro Filippo Palma e altri.

Pietro Fajoli. Suppliche. Relazione e udienza pontificia: commutazione della pena nell’esilio.

All.: *Dilucidazioni sopra alcuni fatti avvenuti a Roma nell’aprile 1864 per C. Filibeck*, Napoli 5 aprile 1865. pp. 7 (a stampa).

cc. 74, pp. a stampa 7 1864 apr. 13 – 1865 nov. 8

237. Roma, dimostrazioni antipolitiche. Gaetano Gentili, Nunzio Bovi, Nicola Fabbri e altri. Rapporti della S. Consulta.

cc. 12 1864 lu. 18 – ag. 27

238. Egidio Bruschi, Felice Sani e Vincenzo Barzichelli. Commutazione nell’esilio perpetuo della pena inflitta dalla S. Consulta.

cc. 5 1865 giu. 19 – 23

Fascicoli relativi a processi particolari

239. Pietro Innocenti, ispettore repubblicano nel commissariato dei rioni S. Eustachio e Parione di Roma, arrestato. Suppliche, con attestati.

cc. 8 1849 lu. 15 – 1850 gen. 9

240. Pio Pio, di Cesena, chirurgo, per requisizione di carrozze. Suppliche. Informazione.

cc. 10 1850 feb. 18 – 1851 mar. 5

241. Roma. Virgilio Lucarelli, inquisito nella causa romana per danni e guasti alla proprietà privata. Suppliche. Rapporti della commissione direttrice dei processi e della S. Consulta.

cc. 10 1850 mar. 2 – 1851 giu. 14

242. Roma. Nicola Malaisi, chiavaro, e altri, per requisizione di carrozza cardinalizia. Supplica. Rapporto della S. Consulta.

cc. 7 1850 mar. 6 – apr. 27

243. Augusto e Cesare D’Andrea, o Di Andrea, per requisizione e incendio delle carrozze del cardinale Della Genga. Suppliche. Rapporto della S. Consulta. Parere del turno speciale della S. Consulta. Udienza pontificia: abilitazione alla difesa (*extra carceres*) ad Augusto. Rapporto della direzione generale di polizia.

cc. 20 1851 gen. 22 – 1853 ott. 16

244. Fabio Carnevalini, per distruzione di carrozze cardinalizie. Supplica. Rapporto della S. Consulta.
cc. 8 1851 apr. 2 – 10
245. Enrico Dominici, per distruzione di carrozze cardinalizie. Supplica.
cc. 3 1851 set. 5
246. Roma. Gaetano Peppi, da Rimini, per requisizione carrozze. Supplica. Rapporto della S. Consulta: abilitazione alla difesa *extra carceres*
cc. 8 1851 set. 23 – ott. 25
247. Luigi Palombini di Jesi, per la requisizione e distruzione delle carrozze del card. Spinola. Supplica. Rapporto della S. Consulta.
cc. 4 1851 nov. 12 – 1852 feb. 6
248. Pietro Luzi, romano. Supplica.
cc. 2 1852 apr. 17
249. Pietro Fabiani, per ferita. Suppliche. Rapporti del tribunale criminale di Roma. Relazione alla Commissione governativa di Stato.
cc. 26 1850 gen. 28 – mar. 6
250. Romana, di aggregazione settaria, contro Vincenzo Tugolina (o Tergolina, sedicente Antonio Luigi Giansley) di Padova, Augusto e Luigi Bassi, Angelo Perozzi, Filippo Stramazzi. Suppliche, con attestati. Ristretto del processo (a stampa). Fogli addizionali (a stampa). Sentenza della S. Consulta del 6 luglio 1852. Rapporti della S. Consulta. Testimonianza del Tergolina. Relazione al ministro. Relazione al pontefice: commutazione della pena residua nell'esilio.
cc. 105 1852 lu. 25 – 1857 mag. 13
251. Angelo e Pietro Perozzi, romani, inquisiti politici. Suppliche. Sentenza della S. Consulta del 30 marzo 1852. Rapporto del ministero dell'interno su Angelo Perozzi (1856). Lettera di Pietro Perozzi alla madre (1858).
cc. 21 1852 mar. 30 – 1859 dic. 2
252. Gaetano Chiassi, Alessandro Natali e Savino Rocchetti, tipografi del *Contemporaneo*. Trasmissione di atti richiesti dal governo napoletano. Rapporti della S. Consulta.
cc. 12 1853 ag. 12 – ott. 10

253. Romana, per saccheggio in S. Giovanni in Laterano e altri delitti.
Contro Michele Locatelli, Antonio Offidani, Vincenzo e Giovanni Testini (o Festini), Pietro Luzi (o Luzzi), Antonio Grimaldi, Luigi Badini, e altri. Carteggio della commissione direttrice dei processi per questioni di competenza. Rapporti informativi della S. Consulta. Deputazione del giudice Rossi, a seguito della morte del giudice Holl, e dell'attuario Marcangeli, per reati commessi a danno del cav. Westappen. Concessioni dell'abilitazione *extra carceres*.
cc. 26 1850 gen. 2 – 1852 ag. 31
254. Romana, c.s. Antonio Offidani, dragone, detenuto. Promemoria.
cc. 2 s.d. (ma 1850)
255. Romana, c.s. contro Benedetto Zagnoli e altri. Sante Guerra. Suppliche. Rapporto della S. Consulta.
cc. 11 1851 dic. 23 – 1852 apr. 16
256. Romana, c.s. Eufemia Papi. Suppliche. Rapporti della S. Consulta. Sentenza della S. Consulta dell'11 maggio 1852. Circolare del ministero di grazia e giustizia. Relazione al pontefice.
cc. 26 1852 feb. 16 – nov. 12
257. Romana, c.s. Angelo Picchietti (o Picchetti) di Perugia. Suppliche. Estratto di condanna. Rapporto della S. Consulta.
cc. 12 1852 lu. 11 – 1853 gen. 28
258. Romana, c.s. Benedetto Zagnoli di Forlì ed Eugenio Marchi. Suppliche. Sentenza della S. Consulta dell'11 maggio 1852.
cc. 18 1852 lu. 15 – 1853 giu. 22
259. Romana, c.s. Angelo Taborro di Spoleto. Suppliche. Rapporto della S. Consulta. Relazione al pontefice: riduzione della rimanente pena a due anni di detenzione. Successivo condono.
cc. 12 1852 ag. 12 – 1853 nov. 5
260. Romana, di lesa maestà ed omicidio di Pellegrino Rossi. Contro Sante Costantini e altri. Elenco degli inquisiti. Giuseppe e Luigi Caravacci (o Caravaccio o Caravaggio). Suppliche. Rapporto della S. Consulta. Dimissione del solo Luigi.
cc. 9 s.d.; 1850 ag. 5 – 1852 apr. 16
261. Romana, c.s. Filippo Capanna. Suppliche. Attestati in suo favore.

Rapporto della commissione direttrice dei processi. Invasione e rapina a danno dell'ospizio di S. Michele. Supplica per la commutazione della pena nell'esilio.

cc. 30
1849 lu. 13 – 1850 mar. 13
1856 mar. 16 – mag. 8

262. Romana, c.s. Alfonso Liverani e Filippo Medori. Suppliche. La S. Consulta chiede le conclusioni dell'avv. Pasqualoni in luogo del fiscale generale sul processo Rossi.

cc. 12
1853 apr. 12 – giu. 28

263. Romana, c.s. Innocenzo Zeppacori. Suppliche. Rapporto della S. Consulta.

cc. 16
s.d.; 1853 lu. 26 – 1854 feb. 10
1858 apr. 20 – mag. 10

264. Romana, c.s. Giuseppe Giovannelli. Supplica. Rapporto della S. Consulta. Gioacchino Salvaggi. Supplica.

cc. 6
1853 mar 28 – ott. 20

265. Romana, c.s. Sentenza della S. Consulta del 17 maggio 1854, "Romana di lesa maestà con omicidio di Pellegrino Rossi" (a stampa, due copie). Appunto d'ufficio.

cc. 19
1854 mag. 17

266. Romana, c.s. Sante Costantini, scultore di Foligno, esecuzione. Rapporti delle Carceri Nuove. Nota delle spese.

cc. 15
1854 lu. 20 – ag. 3.

267. Romana, c.s. Francesco Costantini da Foligno, ebanista. Suppliche.
cc. 6
s.d.; 1863 gen. 22 – 1865 gen. 14

268. Bernardino Facciotti ebanista, da Palestrina. Suppliche. Estratti di condanna. Supplica per la commutazione della pena nell'esilio.

cc. 14
1854 dic. 2 – 1858 giu. 2

269. Romana, omicidio di mons. Palma. Bernardino Molinari. Suppliche. Rapporti della S. Consulta. Relazione del ministro al pontefice: trasferimento degli atti al prefetto dei Sacri Palazzi Apostolici.

cc. 38
1854 ag. 11 – 1855 mag. 14

270. Romana, di ferimenti e omicidi in piazza S. Angelo per spirito di par-

te. Contro Giacomo Giardini e altri. Suppliche. Sentenza della S. Consulta del 24 settembre 1850. Parere del turno speciale.

cc. 30

1850 mar. 29 – 1855 apr. 4

271. Romana, c.s. Ricerca del contumace Pietro Nelli, o Lelli. Sentenze della S. Consulta del 24 settembre 1850 e del 16 maggio 1851 (a stampa). Parere del fiscale generale. Relazione della legazione del Regno delle Due Sicilie. Consegna dell'inquisito. Deputazione di Rossi e Marcangeli. Sentenza della S. Consulta del 18 novembre 1855. Relazioni al pontefice. Commutazione della pena capitale nella galera a vita, poi a venti anni di galera (1859). Suppliche.

cc. 79 e pp. 20 a stampa

1850 set. 24 – 1861 set. 15

272. Romana, c.s. Sentenza della S. Consulta, di revisione, del 24 settembre 1850, per omicidio di Giovanni Renzaglia e per gli omicidi di piazza S. Angelo commessi il 3 maggio 1849 (quattro copie a stampa). Rapporti sui condannati a morte.

cc. 6 e pagg. 56 a stampa

1850 set. 24 – ott. 9

273. Romana, c.s. Carmina D'Ottavia, di Villa Civitella (Sulmona), per gli omicidi di ponte S. Angelo in Roma. Sentenza della S. Consulta del 13 dicembre 1850. Suppliche.

cc. 12

1850 dic. 13 – 1852 giu. 11

274. Romana, c.s. Sentenza della S. Consulta del 16 maggio 1851, per gli stessi omicidi (due copie a stampa). Rapporti sul condannato a morte.

cc. 6 e pagg. 12 a stampa

1851 mag. 16 – set. 27

275. Atti riguardanti l'arresto di centoquattro ex finanzieri e la disumazione di vari cadaveri nel monastero di S. Callisto in Trastevere, Roma. Trasmissione di documenti. Supplica di molti ex finanzieri al prefetto di polizia Le Rouxeau.

cc. 28

1849 set. 27 – 1850 feb. 8

276. Elenchi delle cause politiche affidate a giudici del tribunale di Roma. Michelangelo Masserini, con nota degli imputati e nota dei carcerati per i delitti nel monastero di S. Callisto a Roma. Relazione sui titoli e sullo stato del processo. Giudici: Marino Della Bitta, Francesco Rossi, Giuseppe Toeschi, Luigi Mori, Giovan Battista Holl, Filippo Cecchini, Annibale Velletrani, Lorenzo Manzoni.

cc. 92

1850 nov. 30 – 1852 mag. 3

277. Giovanni Pianella di Bologna e Giovanni Giordani di Roma, per lesa maestà. Relazione del processo. Sentenza della S. Consulta del 9 agosto 1850.
cc. 12 s.d.; 1850 ag. 9
278. Michele Grandi, romano, finanziere, prevenuto di omicidi per spirito di parte. Supplica. Rapporto del procuratore generale del fisco.
cc. 10 1850 mag. 25 – ag. 23
279. Antonio e Domenico Pezzotti. Supplica. Rapporto della S. Consulta.
cc. 4 1853 gen. 18
280. Angelantonio Bolli, per distruzione di confessionali. Supplica. Rapporto informativo della commissione direttrice dei processi. Deputazione del giudice Mori in luogo di Masserini.
cc. 5 1850 gen 29 – feb. 5
281. Romana, di profanazione di chiese con sfascio di confessionali contro Giuseppe Fabiani, detto il Carbonaretto, e altri. Suppliche. Rapporti della S. Consulta sui condannati, e pareri su eventuali condoni. Concessione di condoni.
cc. 84 1852 apr. 28 – 1855 ott. 3
282. Roma. Fethel, contumace, per furto a danno degli agostiniani. Richiesta da parte dell'ambasciata francese per l'abilitazione dell'inquisito alla difesa a piede libero. Rapporto della S. Consulta.
cc. 12 1851 gen. 18 – feb. 14
283. Roma. Salvatore Veneziani, misuratore di fabbriche, inquisito nella causa romana per danni e guasti alla proprietà privata e per la demolizione di edifici. Supplica. Rapporto della S. Consulta.
cc. 4 1851 mag. 28 – giu. 14
284. Giuseppe Herzoch, contumace. Supplica, per un salvacondotto. Rapporto della S. Consulta.
cc. 5 1851 dic. 4 – 1852 gen. 30
285. Roma. Giovanni Lucenti, per spoglio e distruzione delle campane di alcune chiese di Roma. Rapporto della S. Consulta: concessione sovrana "che non si proceda".
cc. 6 1852 mag. 27 – giu. 7
286. Avv. Luigi Uffreduzzi e Girolamo Cesaretti, per furto, ritenzione di

stampe proibite e altri delitti. Rapporto di polizia. Supplica. Rapporto informativo della S. Consulta.

cc. 7

1849 lu. 25 – 1850 ag. 31

287. Romana. Di ritenzione di carte rivoluzionarie, detenzione di armi e dispersione di atti pubblici, contro Domizio Barberi e Ignazio Fontana. Deputazione di Francesco Rossi e Biagio Marcangeli. Sentenza della S. Consulta del 31 maggio 1850. Suppliche. Rapporti informativi della S. Consulta. Relazioni a Pio IX: commutazione della pena.

cc. 44

1850 feb. 4 – dic. 31

288. Romana. Cesare Girolami, già governatore di Castelgandolfo poi di Castelnuovo di Porto, e Giovanni Maria Gozzi, bolognese, già medico condotto in Poggio Mirteto, per corrispondenza settaria. Deputazione del giudice Velletrani e del suo attuario. Suppliche, con attestati. Rapporti della S. Consulta e del ministero dell'interno. Dimissione dal carcere.

cc. 71

1850 giu. 7 – 1855 dic. 18

289. Cesare Ceccarelli, romano, per commercio di stampa relativa a società segrete. Sentenza della S. Consulta del 14 giugno 1850. Estratto di condanna. Rapporto informativo della direzione del bagno di pena di Ancona.

cc. 17

1850 giu. 14 – 1853 ag. 31

290. Romana, per ritenzione di carte proibite contro Ercole Roselli. Deputazione del giudice Velletrani e di Valenzi. Sentenza della S. Consulta del 28 dicembre 1850 (minuta).

cc. 9

1850 giu. 22 – dic. 28

291. Vincenzo Feliciangeli, romano, chirurgo e possidente. Eugenio Vittorangeli. Deputazione del giudice Rossi e di Marcangeli. Relazioni di un confidente. Suppliche. Rapporto della S. Consulta. Relazione del processo contro il Feliciangeli.

cc. 16

1850 lu. 23 – 1851 giu. 31

292. Antonio Femmi, per ritenzione di carte politiche. Supplica. Rapporto della S. Consulta.

cc. 4

1850 set. 21– ott. 21

293. Filippo Calvi, mosaicista romano, per ritenzione di arma vetita e stampe abusive. Relazione del processo. Sentenza della S. Consulta del 6 dicembre 1850. Rapporto informativo della S. Consulta.

cc. 14

s.d.; 1850 dic. 6 – 1851 gen. 10

294. Paolo Santorio, o Santori, per detenzione di scritti compromettenti. Suppliche. Rapporti della S. Consulta.
cc. 6 s.d.; 1851 feb. 22
295. Antonio Tanni, romano, condannato per oblocuzioni contro il governo e ritenzione di stampe antipolitiche. Raffaele Tanni. Suppliche, con attestati. Rapporto della S. Consulta.
cc. 15 1851 ott. 18 – 1854 apr. 19
296. Cesare Mazzoni, per scritti antipolitici. Deputazione di Rossi e Marcangeli. Suppliche. Intervento del gen. Goyon. Rapporti informativi.
cc. 18 1852 gen. 10 – 1857 set. 19
297. Scipione Amici, romano, per ritenzione di scritti relativi a società segrete. Rapporto informativo della S. Consulta. Partita di condanna. Suppliche. Relazione a Pio IX: commutazione della pena.
cc. 30 1852 apr. 5 – 1853 gen. 8
298. Giuseppe Grazia, romano, per corrispondenza clandestina. Supplica.
cc. 4 s.d.; 1852 giu. 5
299. Cesare Diadei. Suppliche. Rapporto della S. Consulta.
cc. 8 1852 giu. 12 – 1853 apr. 12
300. Giuseppe Giozzini e Giovanni Paolucci, per carte relative a società segrete. Appunto sul Giozzini e su Pietro Croce, o Croci. Suppliche del Giozzini, con attestati. Sentenza della S. Consulta del 4 giugno 1852. Rapporto sulla procedura d'urgenza. Relazione al pontefice: concessione della grazia. Dispaccio ministeriale sulla deputazione dei giudici processanti. Supplica del Paolucci.
cc. 26 1852 giu. 20 – set. 27
301. Michele Carcani, romano, per ritenzione di stampe clandestine. Deputazione di Rossi e Marcangeli. Supplica. Rapporto della S. Consulta. Relazione al pontefice: commutazione della pena residua.
cc. 14 1852 ag. 28 – dic. 18
302. Raffaele Pozzi, romano, per ritenzione di scritti compromettenti. Deputazione di Domenico Laurenti e del suo attuario, poi del giudice Rossi. Supplica. Certificato medico. Rapporti della S. Consulta. Consiglio di censura.
cc. 20 1853 mar. 16 – 1854 ag. 4

303. Giovanni Franzoni, per scritto “sedizioso. empio e offensivo”. Rapporto e parere del turno speciale della S. Consulta. Udienda pontificia: che si trattenga per tre mesi in carcere, senza processo.

cc. 8

1854 ag. 14 – set. 12

304. Augusto Silvagni, romano, per scritti ostili al governo. Suppliche. Rapporto del giudice processante. Certificato medico. Relazione al pontefice: precetto d’esilio.

cc. 16

1860 apr. 14 – giu. 11

305. Abramo Elia Baraffael, israelita, per scritti ostili al governo. Rapporti della S. Consulta. Parere del fiscale generale; abilitazione alla difesa *extra carceres*.

cc. 10

1860. lu. 2 – ag. 10

306. Giuseppe Bonvisi di Viterbo, Antonio Chicchisoli romano, per scritti rivoluzionari. Deputazione del giudice Battelli e dell’attuario Pesarini. Destinazione del Battelli a capo sezione della direzione gen. di polizia e del Pesarini a primo commesso. Stragiudiziale. Processo verbale. Elenco delle carte compromettenti. Rapporto sulle risultanze. Rapporto della S. Consulta. Dimissione degli arrestati.

cc. 76

1865 set. 30 – dic. 12

307. Antonio Mattiozzi, romano, vespillone, per allocuzioni contro il pontefice. Suppliche. Rapporti del procuratore generale del fisco e della S. Consulta.

cc. 9

1849 dic. 6 – 1850 lu. 20

308. Romana, contro Francesco Scalchi per ingiurie al governo e al sovrano. Deputazione di Francesco Rossi e Biagio Marcangeli. Relazione del processo. Sentenza della S. Consulta dell’8 marzo 1850.

cc. 9

1850 gen. 10 – mar. 8

309. Giuseppe Cenciarelli, romano, per proposizioni ingiuriose. Deputazione di Rossi e Marcangeli. Relazione del processo.

cc. 10

1850 feb. 18 – mag. 17

310. Domenico Priori, giardiniere, per detenzione di armi. Deputazione di Rossi e Marcangeli. Suppliche. Rapporti informativi della S. Consulta.

cc. 18

1850 mar. 14 – 1851 gen. 2

311. Dott. Antonio Salucci e Gaetano (o Girolamo) Cartoni, romani, per oblocuzioni contro il sovrano.

Deputazione di Rossi e Marcangeli. Relazione del processo. Relazione addizionale a difesa degli inquisiti. Sentenza della S. Consulta del 9 agosto 1850.

cc. 21

1850 apr. 20 – ag. 5

312. Romana, di proposizioni ingiuriose e ritenzione di armi proibite, contro Felice Brandi di Rimini. Deputazione di Francesco Rossi e Biagio Marcangeli. Relazione del processo. Sentenza della S. Consulta del 20 settembre 1850. Suppliche.

cc. 21

1850 apr. 22 – dic. 10

313. Federico Collodi. Supplica, con attestato.

cc. 3

1850 mag. 24 – 31

314. Roma. Vincenzo Nibby, per proposizioni ingiuriose contro il governo. Deputazione di Luigi Mori e Angelo Ruspantini. Supplica. Rapporto della S. Consulta. Relazione al pontefice.

cc. 13

1850 lu. 27 – 1852 giu. 5

315. Giuseppe Corradini di Rimini, cocchiere, per ingiurie reali al principe Del Drago. Supplica. Rapporto informativo della S. Consulta. Estratto di condanna.

cc. 6

1850 set. 10 – ott. 25

316. Giovanni Cimatti, per “imbrandimento d’arma”. Luigi Gasperini, per ingiurie. Suppliche. Sentenza della S. Consulta del 16 maggio 1851. Rapporto della S. Consulta.

cc. 27

1851 mag. 16 – 1853 gen. 21

317. Camillo Viali, romano. Suppliche. Rapporto della S. Consulta.

cc. 18

1851 lu. 10 – 1852 mag. 19

318. Davide Casali, scrittore, per oblocuzioni ingiuriose e furto. Suppliche. Rapporto della S. Consulta.

cc. 9

1851 lu. 30 – dic. 19

319. Domenico Germani, per proposizioni ingiuriose alla dignità del governo. Rapporto della S. Consulta.

cc. 3

1851 dic. 11

320. Giuseppe Matteucci, per ingiurie e minacce al pontefice. Proposta dei ministri inquirenti, il governatore di S. Leo e il suo cancelliere. Relazione e parere del turno speciale della S. Consulta. Udienda pontificia: che non si proceda ulteriormente.

cc. 10

1854 ott. 28 – dic. 29

321. Romana, contro Pietro Ercoli e altri, per turbamento dell'ordine pubblico.

Sentenza della S. Consulta del 20 maggio 1851 (a stampa) che condanna l'Ercoli a 20 anni di galera per aver proibito di fumare un sigaro. Suppliche. Rapporto della S. Consulta. Relazione al pontefice. Udienze: riduzione di pena e successivo condono.

cc. 46

1851 mag. 20 – 1854 ag. 26

322. Vincenzo Sconocchia, romano. Suppliche. Rapporto della S. Consulta. Relazioni al pontefice.

cc. 22

1851 dic. 11 – 1852 giu. 19

323. Ermanno Clavari, di S. Angelo in Vado (Urbino), per usurpata autorità pubblica. Suppliche. Rapporto della S. Consulta. Relazione al pontefice: concessione della grazia.

cc. 10

1852 mar. 5 – 20

324. Tommaso Rossi, da Perugia, pittore, per usurpata autorità pubblica. Suppliche. Estratti di condanna. Relazione e parere del turno speciale della S. Consulta. Udienze pontificie: condono della pena residua.

cc. 24

s.d.; 1854 apr. 26 – 1855 ag. 16

325. Adolfo Mancini di Ariccia, alias Aristide. Deputazione dell'avv. Cecchini e del suo attuario Giuseppe Mazza per la procedura sull'omicidio Evangelisti e il ferimento Dandini. Deputazione del Rossi e suo attuario. Sunto delle risultanze contro il Mancini. Proposte del ministro dell'interno relative a processi politici, competenze e giudici processanti. Deputazione dell'avv. Cecchini e suo attuario per la procedura Mancini. Rapporto della direzione generale di polizia. Rapporto della S. Consulta per la fuga del Mancini. Copia di una lettera inviata dal carcere.

cc. 37

1854 gen. 11 – 1856 gen. 11

326. Roma, per l'omicidio del sacerdote Ximenes. Deputazione di Domenico Laurenti e dell'attuario Mazza.

cc. 4

1854 mar. 24 – 28

327. Oderico Costarelli, di Città di Castello, e Diofido Fianza, per cospirazione. Rapporto della delegazione di Perugia. Deputazione del giudice Raffaele Palomba e dell'attuario Francesco Nicoletti. Suppliche. Rapporti della S. Consulta. Carteggio con la segreteria di Stato. Deputazione di Marino Della Bitta e del suo attuario. Trasmissione da parte del governo toscano di carte compromettenti. Relazione della causa "romana di cospirazione". Udienze pontificie: condono della pena residua.

cc. 79 1851 nov. 13 – 1856 set. 9; s.d.

328. Luigi Iacopini o Iacobini, romano, per cospirazione. Rapporto sul suo arresto. Suppliche.

cc. 10 1852 feb. 19 – 1856 giu. 7

329. Guerrino Guerrini di Filottrano, sospetto settario. Osservazioni e parere del fiscale generale. Notizie relative. Suppliche.

cc. 18 1853 lu. 11 – s.d.

330. Romana, di cospirazione contro l'avv. Giuseppe Petroni, Claudina Lepri, Francesco Mattei, Antonio Palma. Relazione al pontefice: concessione dell'impunità al Palma. Suppliche. Rapporto dell'avv. Pasqualoni. Rapporti della direzione generale di polizia.

cc. 27 1853 nov. 5 – 1854 set. 16

331. Roma, Pietro Bonoli, per cospirazione. Accuse anonime. Suppliche. Relazione al pontefice.

All.: Anonimo, 21 luglio 1849.

cc. 22 1854 mag. 25 – 1857 mar. 17; s.d.

332. Giovanni Merlini, romano, per cospirazione. Suppliche. Relazione al pontefice.

cc. 20 1854 ag. 12 – 1856 mar. 22

333. Nicola Trotti stagnaro romano, per cospirazione. Suppliche.

cc. 4 s.d.; 1854 dic. 5

334. Achille Taddei, per cospirazione. Suppliche. Relazione al pontefice: commutazione della pena nell'esilio.

cc. 14 1855 mag. 7 – 1856 ott. 28

335. Angelo Berni e Caterina Baracchini, romani, per cospirazione. Suppliche. Attestato del monastero del Buon Pastore. Commutazione di pena e condoni.

cc. 26 1855 mar. 11 – 1856 giu. 17

336. Cesare Croce, o Croci, romano. Suppliche. Rapporti della direzione gen. di polizia. Commutazione della pena nell'esilio. Rifiuto della grazia per mancanza di mezzi di sostentamento.

cc. 14 1856 giu. 5 – lu. 19

337. Antonio Sprega, romano, per cospirazione. Suppliche.

cc. 4 s.d.; 1856 giu. 25

338. Don Raffaele Stramucci, per cospirazione. Suppliche.

cc. 14 s.d.

339. Augusto Cristallini, romano, per cospirazione. Suppliche. Estratto di condanna.

cc. 11 s.d.; 1854 apr. 1 – 1856 mar. 11

340. Michele Tegher, sottotenente di artiglieria, per cospirazione. Trasmissione di atti. Deputazione di Rossi e Marcangeli.

cc. 4 1856 mar. 3-4

341. Capitano Pietro Boldrini, impunitario. Offerta di rivelare su di una cospirazione. Esame del Boldrini. Rapporto del direttore gen. di polizia. Rifiuto dell'impunità.

cc. 10 1856 feb. 29 – set. 16

COMARCA

342. Nicola Sodi sostituto cancelliere nel governo di Genzano. Nomina a giudice processante, con documentazione del fascicolo personale.

cc. 75 1848 ag. 9 – 1854 feb. 2

343. Achille, Tito e Filippo Moglie, per sequestro ed estorsioni. Denuncia del governatore di Genazzano. Relazione alla Commissione governativa di Stato. Istanze. Rapporti della S. Consulta. Suppliche. Relazione al pontefice. Udienza: concessione di riduzioni e condoni.

cc. 47 1849 lu. 24 – 1854 giu. 20

344. Zagarolo. Giovanni De Sanctis, per omicidio di un soldato spagnolo. Rapporti della brigata di Palestrina sull'omicidio e sulla fucilazione di Raffaele D'Ambrogi e Gaetano Proietti e su una imposizione al comune. Relazione alla Commissione governativa di Stato. Suppliche. Accuse anonime. Processi verbali dell'arresto del De Sanctis e di Tommaso Matassi, romano. Rapporti

della direzione generale di polizia, del procuratore fiscale e dell'avv. Nazareno Calderini sulla competenza del giudizio. Suppliche.

cc. 83

1849 ag. 21 – 1851 set. 26

345. Per proposizioni ingiuriose alla dignità del governo, contro don Paolo Carlucci ed altri, di Morlupo. Deputazione del governatore di Bracciano, Filippo Angelici, e del cancelliere Giovanni La Monaca. Suppliche, con attestati. Rapporto informativo della S. Consulta.

cc. 22

1849 dic. 20 – 1850 giu. 15

346. Anonimo contro il governatore di Palestrina, Pio Severa, e il procuratore Giovanni Lulli.

cc. 2

s.d. (ma 1850)

347. Anonimo sugli impiegati della cancelleria del governo di Palestrina e ricorso sul presidente del tribunale di Rieti, avv. Calisti.

cc. 7

1850 feb. 27 – mar. 8

348. Antonio e Giovan Battista Sala, di Bracciano. Deputazione del governatore di Bracciano, Raffaele Corsi, e del cancelliere Lamonaca, in seguito sostituito da Gaetano Segarelli.

cc. 8

1850 nov. 27 – dic. 22

349. Romana, di Scrofano,³⁰⁶⁾ per attentato alla vita del parroco di Scrofano don Francesco Baldassarri, contro Bernardino Camilloni e altri. Deputazione del governatore di Castelnuovo di Porto e del sostituto Lazzari. Suppliche. Consenso della parte offesa. Relazione del processo. Relazione addizionale. Rapporti informativi della S. Consulta; dimissione dal carcere.

cc. 33

1850 apr. 30 – 1852 mag. 17

350. Luigi Bertocchi, barbiere di Ferrara, residente a Castel Gandolfo. Deputazione del governatore di Castel Gandolfo, Paolo Di Pietro, e del cancelliere Domenico Gagliardi; sostituzione del Di Pietro con il governatore supplente Armati. Risultanze del processo. Sentenza della S. Consulta del 6 dicembre 1850. Suppliche. Rapporto della S. Consulta.

cc. 26

1850 lu. 20 – 1851 lu. 17

351. Luigi Giovagnoli di Monterotondo, per scritto sedizioso e allarmante. Deputazione del giudice Toeschi e del suo attuario, poi del governatore di

³⁰⁶⁾Sacrofano.

Palombara Caramelli e del cancelliere Giacomo Cordoni. Relazione del governo di Palombara. Sentenza della S. Consulta dell'11 aprile 1851: dimissione dell'inquisito.

cc. 14

1850 ag. 5 – 1851 apr. 11

1856 giu. 11

352. Delitti sacrileghi commessi dai garibaldini nella chiesa e convento dei padri conventuali di Monterotondo. Deputazione del giudice Toeschi e del suo attuario a Monterotondo, dell'avv. Cecchini e del suo attuario a Spoleto. Rapporti della S. Consulta.

cc. 8

1850 apr. 29 – lu. 27

353. Bernardino Federici di Monterotondo. Suppliche, con attestati (dal 6 ottobre 1845). Deputazione del giudice Rossi e dell'attuario Marcangeli. Rapporti della S. Consulta. Condono della pena residua.

cc. 40

1850 feb. 12 – 1853 gen. 5

354. Antonio Carrarini, calzolaio di San Vito, per oblocuzioni contro il sovrano. Deputazione del governatore di San Vito, Monti Valenti e del cancelliere Salvucci. Suppliche. Relazione. Rapporto informativo della S. Consulta.

cc. 21

1850 mag. 25 – 1851 lu. 10

355. Tommaso Gentili, di San Vito, per oblocuzioni contro il sovrano. Deputazione del conte Monti Valenti, governatore di San Vito, e del cancelliere Salvucci. Relazione del processo. Sentenza della S. Consulta del 26 aprile 1850. Supplica.

cc. 13

1850 feb. 6 – mag. 17

356. Ignazio Tuccimei, medico condotto in Capranica, arrestato. Istanza, con attestati. Deputazione del governatore di San Vito Monti Valenti e del cancelliere Salvucci, poi revocata. Deputazione di Rossi e Marcangeli. Rapporto della S. Consulta.

cc. 14

1850 feb. 8 – apr. 6

357. Accuse anonime contro Antonio Salvucci sostituto criminale nel governo di San Vito in Comarca.

cc. 2

s.d.

358. Tommaso Proietti di Civitella. Deputazione del governatore di San Vito, Marco Dimgressi, e del cancelliere Salvucci. Relazione del processo.

cc. 8

1850 lu. 6 – 1851 apr. 11

359. Reclamo contro il sostituto cancelliere di Subiaco, Domenico Alessandri. Informazioni del governo di Subiaco.
cc. 5 1850 ott. 15 – 1851 gen. 8
360. Anonimo contro il cancelliere Galli, di Subiaco.
cc. 2 1850 ott. 21
361. Massimino Trusiani, di San Polo de' Cavalieri (Tivoli), per disturbo di sacre funzioni. Calisto Meucci. Suppliche, con attestati. Verbale dell'arresto del Meucci. Rapporto del parroco. Rapporti del governatore di Tivoli e della S. Consulta. Relazione della direzione generale di polizia al pontefice sul Trusiani.
cc. 25 1850 ott. 5 – 1852 giu. 5
362. Giulio Tuzi, da Monticelli (Tivoli), per ingiurie al sovrano e ritenzione di arma. Suppliche. Deputazione del governatore di Tivoli, Guidoboni, e dell'attuario Ignazio Sabbucci. Sentenza della S. Consulta del 16 maggio 1851. Partita di condanna. Rapporti della S. Consulta. Relazione a Pio IX: concessione della grazia.
cc. 58 (una carta è lacera) 1850 lu. 8 – 1852 nov. 13
363. Angelo Grassi, di Tivoli, ispettore del macinato, per ingiurie contro i francesi. Deputazione del governatore di Tivoli, Guidoboni, e del cancelliere Impaccianti. Suppliche. Rapporto della S. Consulta.
cc. 13 1850 giu. 23 – set. 26
364. Reclami del conte Andrea Boschi e della moglie Anatolia, contro i fratelli Manni di Gerano (Subiaco).
All.: un documento del 21 novembre 1838.
cc. 32 s.d.; 1851 mar. 4 – 1852 mag. 14
365. Tivoli. Filippo Burelli o Buratti, per requisizione di bestiame. Istanza dell'offeso. Rapporto del governatore di Tivoli. Richiesta da parte della R. Legazione siciliana. Rapporto della S. Consulta. Udienda pontificia: sospensione degli atti.
cc. 26 1850 mar. 11 – 1853 ag. 6
366. Vincenzo Bucci di Gerano, per tumulto popolare. Suppliche. Rapporto della S. Consulta. Costituzione del Bucci nelle carceri di Subiaco. Relazione al pontefice: concessione di avere la propria casa in luogo di carcere.
cc. 21 1851 feb. 20 – 1852 mar. 12

367. Albano. Bernardino Silvestroni, già sostituto cancelliere di quel governo, e altri, per cospirazione. Supplica. Rapporto della S. Consulta. Relazione al pontefice: abilitazione *extra carceres*. Proposta di gratificazione per il giudice processante Marino Della Bitta e l'attuario Mazza.

cc. 12

1851 mag. 31 – lu. 39

368. Pietro Ricci e altri, di Montecompatri, per saccheggio di quel convento di S. Silvestro. Suppliche. Rapporti della S. Consulta e del tribunale criminale di Roma. Relazioni al pontefice: alcune dimissioni, in tempi diversi. Condono della pena residua al Ricci.

cc. 45

1851 lu. 9 – 1853 apr. 24

369. Egidio Verzetti e Alessandro Aronne, del Serrone. Querela. Deputazione del governatore di San Vito e del suo cancelliere. Suppliche, con attestati. Rapporto della S. Consulta.

cc. 34

1851 dic. 26 – 1852 giu. 24

370. Palombara, di rapina e devastazione. Deputazione del governatore di Palombara, Giuseppe Saraiva, e del suo cancelliere Giacomo Cordoni; sostituzione dei predetti con il nuovo governatore Giuseppe Santucci e il cancelliere Taddei. Relazione e parere del turno speciale della S. Consulta. Dichiarazione di consenso dell'offeso. Udienda pontificia: cessazione degli atti processuali. Notificazione e rapporto del vescovo di Poggio Mirteto.

cc. 39

1852 gen. 2 – 1854 apr. 7

371. Percile, di usurpata autorità pubblica contro Nicola Imperi, e altri. Istanze, querele, suppliche, con allegati. Informazioni e rapporti della procura fiscale generale. Rapporto del governatore di Arsoli. Rapporti della S. Consulta. Relazioni al pontefice. Udienda: concessione dell'abilitazione alla difesa fuori dal carcere. Parere del turno speciale della S. Consulta: ulteriori concessioni sino alla sospensione degli atti.

cc. 128

1852 gen. 10 – 1853 ott. 25

372. Pietro Fondi di Rocca di Papa, per falsa testimonianza. Supplica.

cc. 5

1853 gen. 7 – 14

373. Marino, processura per delitti comuni, malversazioni, disordini e omicidio. Rapporto del presidente di Roma e Comarca, card. Altieri. Deputazione del giudice Michelangelo Massarini e di un attuario del tribunale di Roma. Rapporto del Massarini.

cc. 12

1853 gen. 15 – 31

374. Luigi Lelli di Palombara, per omicidio. Rapporti riservati: condono della pena residua. Rapporti al e del governatore di Palombara, Giuseppe Santucci, sulla mediazione di sedicenti agenti per la grazia.
All.: nove lettere dell'agente Nicola Bruni alla madre del Lelli.
cc. 21 1853 feb. 1 – ott. 22
375. Pietro Battelli, governatore di Albano. Rapporto della S Consulta.
cc. 4 1853 ag. 3
376. Nicola Plebani, o Plebbani, di Monterotondo, per ferite. Rapporto della gendarmeria di Tivoli.
cc. 2 1854 feb. 13
377. Rio Freddo, o Riofreddo (Arsoli), informazioni politiche. Ricerca di due stranieri, forse genovesi. Arresto del barone Guglielmo Bok Miceli, napoletano.
cc. 4 1855 dic. 6 – 15
378. Rapporto del governatore di Tivoli su questioni relative al disarmo effettuato nel 1849 e 1850.
cc. 2 1856 feb. 10
379. Albano, trasmissione di notizie politiche.
cc. 2 1856 giu. 7
380. Monterosi (Campagnano). Notizie politiche. Rapporto della municipalità.
cc. 2 1859 feb. 12
381. Bracciano. Michele Rossi comandante la brigata di gendarmeria. Reclamo del gonfaloniere. Atti stragiudiziali. Risultanze.
cc. 120 1860 feb. 4 – 1862 gen. 23
382. Albano. Notizie politiche. Rapporti del governatore.
cc. 39 1860 mar. 7 – dic. 17
383. Monterotondo. Delitti comuni. Rapporti del vicegovernatore.
cc. 12 1860 mar. 21 – lu. 18
384. Palestrina. Notizie politiche. Rapporti del governatore.
cc. 12 1860 lu. 29 – ott. 31

385. Subiaco. Notizie politiche. Rapporti del governatore.
cc. 24 1860 ag. 8 – ott. 7
386. Marino. Notizie politiche. Rapporti del governatore.
cc. 4 1860 ag. 11 – nov. 8
387. Tivoli. Notizie politiche. Rapporti del governatore
cc. 20 1860 set. 8 – nov. 3
388. Genzano. Notizie politiche. Rapporti del governatore
cc. 16 1860 set. 13 – nov. 7
389. Porto d'Anzio. Notizie del porto. Rapporti del commissario di sanità
marittima.
cc. 10 1860 set. 14 – dic. 17
390. Castelnuovo di Porto. Gravi disordini e dimostrazioni settarie in quella
giurisdizione. Rapporti del governatore (con allegati), del presidente di
Roma e Comarca, dell'amministrazione camerale dell'appalto del dazio sul macinato.
cc. 49 1860 set. 21 – nov. 26
391. Monterotondo. Notizie politiche. Rapporti del vicegovernatore.
cc. 14 1860 set. 24 – ott. 9
392. Palombara. Notizie politiche. Rapporti del governatore e della gen-
darmaria di Nerola. Pagamento del dazio macinato.
cc. 45 1860 set. 25 – nov. 21
393. Bracciano. Notizie politiche. Rapporti della magistratura e del gover-
natore.
cc. 7 1860 set. 25 – ott. 7
394. Gerano. Ricorso anonimo.
cc. 2 1860 set. 27
395. Arsoli. Notizie politiche. Rapporti del governatore.
cc. 16 1860 set. 27 – ott. 25
396. Monterosi. Cambiamento provvisorio di governo. Rapporto del prio-
re comunale
cc. 4 1860 ott. 1 – 13

408. Tivoli. Notizie politiche e grassazioni. Rapporti del governatore di Tivoli.
cc. 18 1861 gen. 24 – nov. 10
409. Genazzano. Notizie politiche. Rapporti del comandante la gendarmeria e del governatore.
cc. 4 1861 gen. 28 – ag. 13
410. Albano. Notizie politiche. Rapporti del governatore.
cc. 6 1861 feb. 4 – ag. 30
411. Civitella (di San Vito). Presenza del brigante Chiavone. Rapporti del governatore di San Vito e del presidente di Roma e Comarca.
cc. 8 1861 feb. 7 – 10
412. Bracciano. Arresto di Salvatore Sala. Uccisione di un gendarme. Rapporto del governatore. Nomina del giudice processante Giuseppe Maggi e del suo attuario. Rapporto del Maggi.
cc. 12 1861 feb. 21 – giu. 25
413. Nazzano. Dimostrazione antipolitica. Rapporto del governatore di Castelnuovo di Porto.
cc. 4 1861 feb. 24 – 25
414. Castelnuovo di Porto. Notizie politiche. Rapporti del governatore.
cc. 20 1861 feb. 26 – ag. 26
415. Palombara. Restituzione di atti notarili al comune di Monterotondo. Rapporto del governatore di Monterotondo.
cc. 2 1861 mar. 27
416. Gerano. Dimostrazione antipolitica. Rapporti del governatore di Subiaco.
cc. 4 1861 apr. 1 – lu. 13
417. Genzano. Notizie politiche. Rapporti della gendarmeria e del governatore.
cc. 4 1861 apr. 7
418. Palombara. Notizie politiche. Rapporti del governatore.
cc. 24 1861 apr. 10 – ott. 17
419. Nerola. Grassazioni e altri delitti. Rapporti del governatore di Palombara e della gendarmeria di Nerola.
cc. 10 1861 mag. 4 – 11

420. Arsoli. Don Giuseppe Amici. Rapporto della gendarmeria.
cc. 4 1861 mag. 19
421. Nemi. Incidente mortale. Rapporto del governatore di Genzano.
cc. 2 1861 giu. 14
422. Subiaco. Informazioni sulla "setta mista". Rapporto del governatore.
cc. 20 s.d.; 1861 giu. 27
423. Marino. Notizie sullo spirito pubblico. Rapporti del comandante la
brigata e del governatore.
cc. 4 1861 lu. 4 – 5
424. Rignano, per canti sediziosi contro Francesco Bernardini e Filippo
Contadini. Rapporto del governatore di Castelnuovo. Incartato stragiudiziale.
cc. 24 1861 ag. 17 – 26
425. Campagnano. Notizie sullo spirito pubblico. Rapporto della gendar-
meria.
cc. 2 1861 ott. 1
426. Torrita. Arresto di Giuseppe Cardilli. Rapporti del governatore di
Castelnuovo di Porto e della gendarmeria.
cc. 4 1861 ott. 5 – 9
427. Monterotondo. Grassazione e altri delitti comuni. Rapporto di quel
vicegovernatore, del governatore di Palombara, del distaccamento di gen-
darmeria.
cc. 10 1861 nov. 4 – mar. 6
428. Frascati. Notizie politiche. Rapporto del governatore.
cc. 2 1861 dic. 31
429. Tivoli. Notizie politiche. Rapporti del governatore.
All.: stampe
cc. 13 1862 gen. 18 – lu. 30
430. Palestrina. Notizie politiche. Rapporti del governatore: omicidi, arre-
sti, sequestro di armi.
cc. 8 1862 feb. 19 – giu. 1

431. Frascati. Notizie politiche. Rapporti del governatore.
cc. 4 1862 mar. 12 – lu. 14
432. Palombara. Notizie politiche. Rapporti del governatore.
cc. 6 1862 apr. 5 – ag. 23
433. Albano. Notizie politiche. Rapporti del governatore.
cc. 30 1862 apr. 12 – lu. 20
434. San Vito. Presenza di armati. Rapporto del governatore.
cc. 2 1862 mag. 29
435. Genzano. Notizie politiche. Rapporti del governatore.
cc. 8 1862 lu. 20 – ott. 28
436. Palombara. Governatore Ferdinando Collalti. Esposti. Trasferimento
(con numerosi allegati).
cc. 28 1863 gen. 13; 1866 apr. 4-25
437. Gervasio Bresciani di Bracciano. Suppliche.
cc. 8 1863 mag. 8 – 1865 dic. 29
438. Anzio. Concerto musicale. Lettera di quel priore. Rapporto del go-
vernatore di Albano.
cc. 6 1863 lu. 29 – 30
439. Palestrina. Visita dell'ex re di Napoli al principe Barberini. Rapporto
di quel governatore.
cc. 2 1863 ott. 6
440. Castelnuovo di Porto. Omicidio di Natale Gasparri. Dispaccio del go-
vernatore.
cc. 2 1865 apr. 19
441. Frascati. Visita del pontefice a Mondragone. Rapporto del governa-
tore.
cc. 2 1865 ag. 31
442. Frascati. Notizie politiche. Rapporti del governatore.
cc. 6 1866 ag. 11; 1868 mar. 26 – giu. 24

LEGAZIONE di BOLOGNA

443. Bologna, causa di adulterio contro Claudina Neri e l'avv. Giovanni Bernardi. Processo verbale e sentenza della curia arcivescovile di Bologna (1 copia a stampa e 1 copia ms, 1848). Istanze di Giovanni Violi. Reclamo di Domenico Bergami. Rapporto del commissario per le quattro legazioni.

cc. 150

1848 mar. 9 – 1854 mar. 30

444. Bologna. Ribellione e insurrezione, contro Francesco Petroncini, Serafino Crosari, e altri. Rapporto, senza firma, circa un opinamento dell'avv. Mordione.

cc. 4

s.d.

445. Richiesta da parte del commissario pontificio straordinario delle quattro legazioni, Gaetano Bedini, perché il ministro nomini giudici processanti per una processura di Forlì. Trasmissione di documenti e richiesta di giudici per le processure di Bologna per delitti commessi dopo l'8 agosto 1848. Richiesta di personale dell'uditorato militare austriaco per due cause di omicidio in Faenza e in Imola.

cc. 10

1850 feb. 5 – 1851 ag. 1

446. Terenzio Tamburini, giudice in Bologna. Supplica, a seguito di denunce anonime.

cc. 4

1850 set. 28 – 1853 nov. 30

447. Ferdinando Speroni, presidente del tribunale di Bologna. Accuse anonime. Difese. Rapporto del commissario delle quattro legazioni.

cc. 9

1850 set. 20 – 1852 mar. 11

448. Luigi Ruvineti, da Bologna, possidente. Rapporto informativo della S. Consulta.

cc. 4

1850 ag. 10

449. Sulla processura di Bologna per l'omicidio di Luigi Bianchi e sulla testimonianza di Gaetano Barbetti.

cc. 4

1851 mar. 10 – giu. 11

450. Bologna. Per un sussidio di sc. 20 alla vedova del giudice processante Pompilio Landi. Rapporto del commissario delle quattro legazioni.

cc.7

1851 giu.16 – ag. 10

451. Agamennone Zappoli di Bologna. Suppliche, con attestati e certificati medici. Rapporti della. S Consulta. Relazione al pontefice.
cc. 33 1851 giu. 26 – 1852 apr. 10

452. Budrio, di più delitti. Giuseppe ed Enrico Menarini, contumaci, per violenze al barone Della Noce. Suppliche, con attestati. Rapporto della S. Consulta. Relazione a Pio IX: invito a costituirsi. Richiesta di istruzioni da parte del commissario per le Quattro legazioni circa Enrico Migliorini, riparato a Lucerna.
cc. 45 1851 apr. 10 – 1856 ott. 18

453. Budrio, c.s. Domenico Marzetti, condannato a venti anni di galera per omicidio. Rapporti della S. Consulta sulla sommossa di braccianti con uccisione di Romualdo Monterumisi. Suppliche, con attestati. Relazioni al pontefice: condono dei due terzi della pena. Rapporti dell'avv. Luigi Barattini. Condono della rimanente pena.

All.: Attestato a stampa di iscrizione del Marzetti alla guardia civica attiva di Budrio, 17 luglio 1848.
cc. 91. 1851 mag. 8 – 1853 apr. 30

454. Budrio, c.s. Suppliche, con attestati, di Antonio Zanarini, di Agostino Zucchini, di Giulio Beletti, Pietro Marsigli, Giuseppe Bagnoli, Giuseppe e Stefano Baldi, di Gandolfo Serafini, di Faustino Bondi e Giovanni Rozzi, di Giuseppe Pasti, condannati per violenze al barone Della Noce.
cc. 77 1851 ag. 27 – s.d. (ma 1855)

455. Budrio, c.s. Rapporti, istanze dell'avv. Luigi Barattini a difesa degli imputati. Rapporti della S. Consulta, con "Stato delle condanne" pronunciate il 20 giugno 1851. Estratto di condanna di Giovanni Ricci. Relazione al pontefice: riduzione a un terzo della pena. Ulteriori istanze del Barattini. Dimissione di Zucchini e Zanarini. Relazione della S. Consulta sulla causa Budriese di più delitti. Concessione ai contumaci di rientrare. Rapporto del commissario delle legazioni sui contumaci.
cc. 61 1851 dic. 5 – 1855 mar. 1

456. Budrio, c.s. Supplica di Cipriano Bruni e Agostino Filicori.
cc. 2 1851 dic. 16

457. Budrio, c.s. Antonio Simbeni, per violenze a Della Noce. Suppliche, con attestati. Partita di condanna. Rapporto della S. Consulta: udienza pontificia. Riduzione dei due terzi della pena.
cc. 14 1852 apr. 12 – 1853 ag. 35

458. Budrio, c.s. Faustino Bondi. Suppliche, con attestati. Relazione a Pio IX: condono della pena residua.
cc. 26 1852 giu. 14 – 1853 ag. 24

459. Budrio, c.s. Gaetano Bertoncelli, già latitante, condannato dalla S. Consulta il 4 agosto 1854 per violenze al Della Noce. Suppliche. Rapporto della S. Consulta: condono dei due terzi della pena.
cc. 6 s.d.; 1854 ott. 6 – 1855 mag. 15

460. Castel San Pietro, di più delitti, contro Antonio Poggiopolini e altri. Suppliche, con attestati. Estratto di alcune condanne pronunciate dal tribunale della S. Consulta con sentenza 26 novembre 1852. Rapporti della S. Consulta. Relazione del turno speciale sui titoli VII, IX e X. Condoni. Qualità di alcuni condannati. Relazioni al pontefice: ulteriori condoni.
cc. 59 1851 dic. 4 – 1855 ag. 14

461. Castel San Pietro, c.s. contro Vincenzo Magnani e altri. Relazione al pontefice: concessione di condoni. Supplica. Estratto di condanna.
cc. 9 1855 giu. 25 – ag. 24

462. Porretta, di più delinquenze, contro Leonardo Biagi e altri. Sentenza della S. Consulta del 27 gennaio 1852. Suppliche. Relazione al pontefice: concessione di condoni. Relazione della S. Consulta su di un tumulto popolare. Sentenza del 22 marzo 1853. Concessione di condoni. Relazione del turno speciale. Estratto di condanna del Biagi. Relazione al pontefice: condono della pena residua.
cc. 74 1852 gen. 27 – 1855 apr. 4

463. Bagnarola. Dott. Cesare Donati e altri, per espulsione dell'arciprete Francesco Dalpino. Suppliche, con attestati. Rapporti della S. Consulta. Sentenza della S. Consulta 8 giugno 1852. Relazione al pontefice: condono.
cc. 23 1852 giu. 8 – set. 16

464. Bologna. Anna Grassetto Zanardi e Vincenzo Ghinassi, per ritenzione di scritti ingiuriosi. Trasmissione degli atti processuali al comando austriaco di Bologna. Rapporti della S. Consulta. Suppliche. Relazione al pontefice.
cc. 48 1852 set. 30 – 1858 apr. 14

465. Francesco Busi e Giovanni Cuppi di Bologna, per invasione, minacce e furto. Suppliche. Rapporto della S. Consulta.
cc. 12 1852 ott. 30 – 1853 feb. 5

466. Causa bolognese. Mauro Bonazzi. Certificato medico. Rapporti della S. Consulta.
cc. 8 1852 nov. 27 – dic. 5
467. Bologna, di omicidio per spirito di parte. Sentenza della S. Consulta del 27 maggio 1853 (a stampa). Rapporto della procura fiscale generale.
cc. 3 1853 mag. 27 – ott. 12
468. Antonio Bosi. Richiesta di atti al governo toscano, tramite la segreteria di Stato, da parte del governo militare di Bologna.
cc. 8 1853 mag. 6 – set. 14
469. Giovanni Papa, o Papi, di Bologna, e altri, condannati dal comando austriaco per alto tradimento. Suppliche. Rapporti del commissariato pontificio di Bologna. Relazione al pontefice: concessione di condoni. Intervento del governo civile e militare austriaco.
cc. 30 s.d.; 1854 ag. 23 – 1856 ott. 24
470. Bernardino Colasanti di Spoleto, per rapina a mano armata. Rapporto - del commissario pontificio per le Quattro legazioni. Partita di condanna. Trasferimento del Colasanti per altro procedimento.
cc. 11 1854 mag. 19 – 31
471. Bologna. Maria Mattioli e Adelaide Giordani. Supplica.
cc. 2 1854 nov. 8
472. Luigi e Vincenzo Corazza, di Bologna. Supplica (con allegati).
cc. 6 1855 mar. 20 – apr. 25
473. Dott. Carlo Mongardi, di Bologna. Suppliche. Lettera del visitatore del carcere di San Michele a favore di detenuti politici.
cc. 12 1855 mar. 24 – set. 24
474. Bologna, di più delinquenze, contro Raffaele Callegari e altri. Suppliche. Relazione del turno speciale sulla causa, informazioni e parere. Riduzione di pena a Luigi De Vincenzi.
All.: Bando del ministro delle armi del 6 agosto 1848 (a stampa).
cc. 20 s.d.; 1855 apr. 19 – giu. 21
475. Odoardo Cappelletti, di Bologna. Suppliche. Rapporto della casa di condanna di Paliano.
cc. 8 1855 ag. 3; s.d.

476. Francesco Lisi, di Bologna. Invia al pontefice un opuscolo sulla legislazione rurale (manca).
cc. 6 1855 dic. 28 – 1856 feb. 4

477. Carlo Marchignoli, condannato dal consiglio di guerra austriaco. Suppliche. Rapporto del commissario per le quattro legazioni, Amici. Relazione al pontefice: riduzione della pena.
cc. 6 1856 dic. 5 – 22

478. Condonazione di pena a condannati politici. Suppliche di Antidoro Bazzocchi (con allegati). Rapporto del commissario per le quattro legazioni. Prospetto dei condannati. Concessione di condoni e riduzioni di pena.
cc. 27 1857 mar. 2 – giu. 23

479. Camillo Canetoli, di Corticella (appodiato di Arcoveggio, Bologna), condannato a morte dal consiglio statario austriaco. Suppliche. Rapporto del commissario per le quattro legazioni: condono della pena residua.
cc. 10 s.d.; 1857 giu. 25 – ott. 5

480. Bologna. Giovan Battista Gamberini e Enrico Cortis, per stampa litografica ingiuriosa verso il pontefice. Rapporti del commissario per le quattro legazioni. Deputazione del giudice Silvestro Bembi e dell'attuario Alessandro Malagodi. Rapporto della S. Consulta.
cc. 14 1857 ag. 15 – 1858 apr. 21

LEGAZIONE di FERRARA

481. Francesco Bortoletti di Ferrara. Istanza del col. Paschacher. Rapporti informativi. Relazione alla Commissione governativa di Stato.

All.: Convenzione stipulata tra il tenente maresciallo delle truppe austriache e la rappresentanza municipale di Ferrara il 20 febbraio 1849.
cc. 18 1849 feb. 20 – 1850 gen. 3

482. Ferrara, per falso in cambiali e assassinio del barone Flaminio Barattelli. Istanza di Aldo Barattelli o Barattelli. Rapporto del commissario per le legazioni. Relazioni del processante Montanari e del giudice M. Agapiti. Accuse del Barattelli.
cc. 76 1849 nov. 26 – 1853 ott. 17

483. Bagnacavallo, per lesa maestà e ingiurie atroci contro Pietro Sangiorgi, e altri, cui si aggiunsero anche delitti comuni. Relazione del go-

vernatore di Bagnacavallo. Trasmissione degli atti processuali alla commissione direttrice dei processi. Rapporti della S. Consulta. Supplica. Relazione al pontefice.

cc. 45

1850 feb. 14 – 1852 giu. 26

484. Giuseppe Riminesi di Ferrara, per l'abilitazione all'esercizio di procuratore. Istanze, con allegati. Rapporto del delegato di Ferrara. *Gazzetta di Ferrara* del 14 febbraio 1849. Istanza del card. Vannicelli. Rifiuto dell'abilitazione.

cc. 40

1850 feb, 18 – 1853 apr. 18

485. Domenico Brunelli di Cento. Trasmissione degli atti da parte del tribunale di Ferrara. Rapporto del governatore di Cento.

All.: Rapporto della brigata dei gendarmi di Casumaro (Cento) ed esame dei testimoni (11-13 nov. 1848).

cc.18

1850 lu. 19 – ag. 13

486. Massa Lombarda. Enrico e Germano Bertoni, Silvestro Folli-Bianchini, Pietro Orfei, Carlo Pilani, per ingiurie e ferite e per lesa maestà. Suppliche, con attestati. Rapporti e relazioni della S. Consulta. Rapporto del commissario delle quattro legazioni. Relazioni del turno speciale della S. Consulta. Relazioni al pontefice: esilio a Pilani e Orfei, dopo l'espiazione della pena. Condono della pena residua a Bertoni e Folli-Bianchini.

cc. 67

1851 apr. 28 – 1856 ott. 22

487. Luciano Polzi, di Lugo, e Luigia Manzieri, per ritenzione di scritto antipolitico, condannati con sentenza della S. Consulta del 20 maggio 1851. Supplica. Rapporto della S. Consulta. Relazione al pontefice: commutazione della pena.

cc. 16

1851 giu. 7 – ag. 9

488. Agostino Morandi, di Lugo. Suppliche. Sentenza della S. Consulta del 26 agosto 1851.

cc. 7

1851 ag. 26 – 1852 mag. 6

489. Pietro Costa di Cotignola (Lugo) e altri, per omicidio di Giovanni Casadio. Suppliche, con attestati. Rapporti della S. Consulta.

cc. 15

1851 set. 8 – dic. 4

490. Lorenzo Ricci Curbastro, di Lugo, per omicidio. Suppliche, con attestati. Rapporto della S. Consulta. Relazione al pontefice: abilitazione alla difesa *extra carceres*. Riapertura della causa. Deputazione di Giuseppe Marchesini

e del suo attuario, Celio Cavicchia. Richiesta di altra abilitazione alla difesa *extra carceres*.

cc. 27

1851 set. 20 – 1853 mar. 12

491. Emidio Giovannardi, di Fusignano, calzolaio, condannato per ingiurie e arresto arbitrario. Supplica. Rapporto della S. Consulta. Relazione al pontefice: concessione del condono.

cc. 10

1851 ott. 8 – dic. 13

492. Benigno Samaritani, per stampa di libelli minatori. Trasferimento degli atti dal tribunale di Ferrara alla S. Consulta.

cc. 4

1851 dic. 6 – 11

493. Lugo, causa per ferite e contusioni. Suppliche. Rapporti della S. Consulta. Sentenza della S. Consulta del 9 settembre 1853. Parere del turno speciale.

cc. 17

1852 gen. 31 – 1853 set. 30

494. Girolamo Cortesi da Conselice (Massalombarda). Supplica. Rapporto del delegato di Ferrara (copia).

cc. 6

1852 feb. 5 – ag. 28

495. Domenico Scudellari, di Villanova (Bagnacavallo), per omicidio. Rapporti del governatore di Bagnacavallo, Carlo Emanuele Prato, e del presidente del tribunale di Ferrara, F. Lenti. Rapporto alla S. Consulta.

cc. 6

1852 feb. 6 – apr. 8

496. Ferrara. Competenza del comando militare austriaco su due ferimenti per spirito di parte commessi a Bagnacavallo e a Lugo. Deputazione del giudice Francesco Vancini e dell'attuario Vittorio Pinelli. Rapporti del delegato di Ferrara, Folicaldi, e del presidente del tribunale.

cc. 8

1852 mar. 28 – apr. 30

497. Lugo. San Potito. Giacomo Belletti, e altri. Suppliche. Relazione e parere del turno speciale della S. Consulta.

cc. 11

1852 apr. 23 – 1853 ag. 31

498. Ferrara, contro il dott. Mosè Leone Finzi e altri. Suppliche. Rapporto della S. Consulta.

All.: copia ms di un articoletto dalla *Gazzetta di Ferrara* del 28 giugno 1848.

cc. 15

1852 mag. 19

499. Codigoro, per tumulto popolare, contro Paolo Bigoni, e altri. Suppliche. Rapporto della S. Consulta. Relazione del ministro, udienza pontificia: abilitazione alla difesa *extra carceres*. Sentenza della S. Consulta del 2 marzo 1853. Supplica di Giacobbe Torre. Relazione e parere del turno speciale: concessione che non si proceda ulteriormente.

cc. 38

1852 giu. 18 – 1855 apr. 8

500. Pieve (Cento), per esplosione d'arma, contro Giacomo Cossarini. Suppliche. Rapporto della S. Consulta. Relazioni al pontefice. Udienze: concessione di abilitazioni e condoni.

cc. 24

1852 giu. 19 – 1853 nov. 21

501. Pieve (Cento), di ferite, contro Vincenzo Cornacchia. Supplica. Rapporto della S. Consulta.

cc. 7

1852 giu. 23 – ag. 28

502. Pieve (Cento), per ferite. Suppliche. Rapporto della S. Consulta.

cc. 11

s.d.; 1852 ag. 22 – 1853 feb. 25

503. Pieve (Cento). Giuseppe Schiavina. Appunti di ufficio.

cc. 4

1852 ott. 2 – 1853 feb. 28

504. Bagnacavallo, per omicidio, contro Giovanni Cortesi e altri. Rapporto della S. Consulta. Deputazione di Giuseppe Marchesini, cancelliere di Lojano, e del suo attuario, in sostituzione del governatore di Bagnacavallo.

cc. 4

1852 lu. 29 – ag. 4

505. Lugo, di più delinquenze. Innocenzo Baroni. Suppliche. Rapporto della S. Consulta.

cc. 10

1852 set. 3 – 1853 feb. 16

506. Ippolito Magnanini di Lugo, condannato, con altri, per ferite e contusioni per spirito di parte. Supplica. Rapporto della S. Consulta. Relazione e parere del turno speciale. Udienza: condono al Magnanini della rimanente pena.

cc. 8

1852 nov. 18 – 1854 lu. 4

507. Antonio Ricci di Lugo, per più delitti. Supplica. Sentenza della S. Consulta del 27 aprile 1852. Rapporto della S. Consulta.

cc. 9

1853 gen. 18 – mar. 21

508. Lugo, per falsa testimonianza contro Carlo Azzaroli e Francesco Passanti. Relazione e parere del turno speciale della S. Consulta.
cc. 6 1853 giu. 8 – 12

509. Giovanni Dall'Ara, di Massafiscaglia (Codigoro), per ingiurie al sovrano. Richiesta delle opportune facoltà da parte del tribunale di Ferrara. Processo verbale dell'arresto. Concessione che non si proceda ulteriormente.
cc. 8 1853 lu. 24 – ag. 10

510. Camillo Mazza di Bologna, condannato dal consiglio di guerra austriaco di Ferrara. Suppliche. Rapporto del commissario per le quattro legazioni. Condoni.
cc. 25 1853 ag. 11 – 1856 dic. 22

511. Massa Lombarda. Eugenio Prandini, di Conselice, per omicidio di Pietro Ricuperati. Relazione del turno speciale della S. Consulta.
cc. 2 1853 set. 28

512. Bagnacavallo. Giuseppe Tarlazzi e altri, per omicidi. Deputazione del governatore di Bagnacavallo e del suo cancelliere.
cc. 8 1853 dic. 10 – 1854 apr. 21

513. Ferrara. Vincenzo Barlaam e altri, condannati da quel consiglio di guerra austriaco. Suppliche (con allegati). Relazione al pontefice. Intervento dell'ambasciatore austriaco M. Esterhàzy. Condoni. Ringraziamenti.
cc. 44 1854 apr. 14 – 1855 giu. 28

514. Ariodante Martini di Bagnacavallo, per ferita. Rapporto del governatore di Bagnacavallo. Deputazione del governatore e suo cancelliere.
cc. 6 1854 mag. 19 – 30

515. Michelangelo Maccanti, o Macanti, libraio di Ferrara. Rapporto del delegato di Ferrara. Verbali di polizia su perquisizioni effettuate. Relazione degli atti stragiudiziali. Ordine del ministro che si proceda solo in via di polizia.
cc. 22 1854 lu. 11 – ag. 10

516. Antonio Viola di Viconovo, Ferrara, farmacista, per bestemmie e ingiurie al sovrano. Relazione della direzione provinciale di polizia di Ferrara. Trasferimento a disposizione del tribunale dell'Inquisizione.
cc. 7 1854 ag. 19 – set. 9

517. Francesco Fabbri di Tamara (Copparo), per ingiurie irreligiose. Relazione al pontefice. Udienza.
cc. 5 1854 ott. 9 – 21

518. Causa Centese, contro Giovanni Gilli o Grilli, e altri, di Cento. Estratti di condanna. Suppliche. Relazione e parere del turno speciale della S. Consulta. Udienza pontificia: condono della pena residua.
cc. 15 1855 ag. 1– 1856 apr. 18

519. Sante Innocenti, ispettore di polizia in Cento. Supplica, con allegati.
cc. 10 1851 lu. 17 – 1859 feb. 10

520. Lugo, insurrezione. Rapporto del governatore.
cc. 6 1859 lu. 24 – 25

LEGAZIONE di FORLÌ

521. Forlì, di omicidio, contro Pietro Piazzoli; suppliche. Rapporto del delegato di Forlì, Luigi Paolucci de' Calboli.

All.: Sentenza della S. Consulta della causa forlivese di omicidio del 12 aprile 1836 (copia). Rapporto del delegato di Forlì, 1836 (copia).

cc. 18 s.d.; 1849 dic. 29 – 1853 gen. 7

522. Giovan Battista Giorgini, di Cesena, impunitario. Rapporto del commissario per le quattro legazioni.

cc. 2 1850 gen. 10

523. Memoria “riservatissima” presentata dall'avv. Melchiorre Ricci di Forlì contro i giudici di quel tribunale.

cc. 8 1850 gen. 21

524. Livio Tassinari di Forlì, arrestato, escluso dall'amnistia. Suppliche. Rapporto informativo della polizia di Forlì.

cc. 7 1850 feb. 10 – 18

525. Francesco Valmori, o Valmorri, di Cesena, e altri, “detenuti precauzionali”. Supplica, con attestati. Relazioni. Rapporto del commissario per le legazioni sull'eventuale deportazione negli Stati Uniti.

cc. 14 1850 feb. 22 – giu. 19

526. Pietro Casadei, da Casalbono (governo di Bertinoro), detenuto dal 25

luglio 1848 per omicidi. Istanze del difensore avv. Melchiorre Ricci. Rapporti del commissario per le legazioni, Bedini, e del presidente del tribunale di Forlì Filippo Lenti sulla competenza del tribunale di Forlì o della S. Consulta.

All.: *Il Monitore toscano* n. 298, 22 nov. 1849.

cc. 79 1850 mar. 11 – 1851 dic. 30

527. Roncofreddo (Sogliano). Scritto ingiurioso contro il pontefice.

cc. 4 1850 apr. 27 – 28

528. Gaetano Matteucci Bordi, di Forlì, detenuto in via precauzionale. Suppliche. Rapporto della S. Consulta. Concessione della libertà vigilata.

cc. 6 1850 mag. 26 – 1851 gen. 28

529. Francesco Monti, di Rimini o di Forlì. Supplica. Rapporto della polizia di Forlì.

cc. 4 1850 lu. 2 – 12

530. Piretti Costantino di Forlì, per tentato omicidio di Domenico Mambelli, commesso il 28 gennaio 1849, e altro. Sentenza della S. Consulta, 23 agosto 1850. Supplica.

cc. 7 1850 ag. 23 – 1852 lu. 30

531. Forlì o Rimini. Contro Eugenio Lucchini, Giuseppe Antollini e altri, per omicidio di don Tommaso Legni e arresto arbitrario. Suppliche di Francesco Galli e Ciro Zavoli, o Zauli, con attestati. Rapporti della S. Consulta. Sentenza della S. Consulta del 21 marzo 1851 (a stampa). Sospetto di estorsione a danno dello Zavoli con coinvolgimento di Enrico Girouf della legazione dei Paesi Bassi.

cc. 38 1850 set. 24 – 1853 ag. 28; s.d.

532. Clotilde Molari. Supplica. Rapporto del tribunale di Forlì.

cc. 4 1850 ott. 11

533. Domenico Cecchi di Santarcangelo, delegazione di Forlì, per ingiurie reali. Supplica. Rapporto della S. Consulta.

cc. 6 1850 dic. 22 – 1851 gen. 8

534. Forlì. Alessandro Benini, detenuto per causa ignota. Supplica. Rapporto del presidente del tribunale di Forlì, avv. Giuseppe Calisti.

cc. 6 1851 gen. 8 – 11

535. Forlì. Accuse di Domenico Regnoli contro Tommaso Martelli. Rapporto

del delegato di Forlì sul ferimento di Domenico Valpondi. Deputazione del processante straordinario Modestino Vitali e del suo attuario.

cc. 8

1851 gen. 25 – apr. 21

536. Antonio Minelli, sostituto in Civitella, colpito dalla censura. Supplica, con attestati. Rapporto del commissario per le legazioni.

cc. 11

1851 mar. 18 – mag. 31

537. Ferdinando Poluzzi, di Rimini, detto Bellagamba, per più omicidi e ferimenti. Carteggio della segreteria di Stato sull'arresto in Firenze del sedicente Antonio Ciccognani di Terra del Sole, sospettato di essere il Poluzzi autore di un ferimento. Rapporti del governatore di Rimini, Filippo Mascioli, e dell'ispettore politico Antonio Santi. Estradizione del Poluzzi dallo Stato toscano. Rapporto del delegato di Forlì. Deputazione del giudice processante Mauro Montanari e di Michele Personali. Richiesta di esame testimoniale di Eugenio Prati di Rimini, e di altre persone tutte dimoranti a Firenze. Deputazione di Francesco Brugia e Federico Santangeli. Rapporto del Brugia.

cc. 77

1851 giu. 26 – 1853 mag. 30

538. Santarcangelo. Per assassinio del governatore avv. Felice Baronio, e altri delitti per spirito di parte. Rapporti della S. Consulta e del commissario straordinario delle Marche. Deputazione del giudice Eucherio Collemassi e del suo attuario Luigi Saraceni, poi di Mauro Montanari e dell'attuario Michele Personali, poi di Francesco Brugia e di Federico Santangelo anche per la causa di Rimini, di più delitti commessi da Ferdinando Poluzzi.

cc. 42

1852 feb. 6 – ott. 1

539. Luigi Bettini, di Forlì. Istanza. Attestato del tribunale di Forlì. Sospensione degli atti. Rapporto del delegato di Forlì.

cc. 6

1852 feb. 26 – mar. 4

540. Dott. Fabio Cortesi, di Forlì, per lesa maestà. Deputazione di Modestino Vitali, giudice nel tribunale di Forlì, e dell'attuario Zanuccoli. Relazione e parere del turno speciale. Rapporti della polizia di Forlì. Udienda pontificia: concessione che non si proceda ulteriormente purché il Cortesi accetti l'esilio. Suppliche. Concessione del passaporto.

cc. 40

1852 feb. 28 – 1855 mag. 5

541. Forlì di più delitti. Gaetano Ciavattini, di Santarcangelo. Supplica. Rapporti del delegato di Forlì, Milesi, e della S. Consulta.

cc. 6

1852 mar. 14 – giu. 17

542. Forlì, c.s. Ridolfo Renzi, di Santarcangelo. Supplica. Rapporto della S. Consulta.
cc. 10 1852 giu 18 – lu. 17
543. Forlì, c.s. Francesco Tamburrini, di Cotignola. Supplica. Rapporto della S. Consulta.
cc. 4 1852 ott. 12 – 16
544. Forlì, c.s. Gaetano Ciavattini, per omicidio. Deputazione del governatore di Santarcangelo e del suo cancelliere.
cc. 4 1853 mar. 12 – 18
545. Forlì, di più delitti. Mariano Turci, già latitante. Deputazione di Antonio Peirani, giudice processante in Forlì, e del suo attuario.
cc. 4 1852 giu. 16 – 23
546. Dott. Giovanni Fabbri di Forlì. Relazione del governo di Cesena.
cc. 8 1853 giu. 19 – 21
547. Luigi Santi di Rimini. Supplica.
cc. 4 s.d.; 1854 feb. 28 – mag. 16
548. (Vitaliano) Vitali, di Forlì, per corrispondenza settaria. Richiesta di deputazione dei giudici processanti.
cc. 2 1855 mar. 17
549. Giuseppe Francia, impunitario. Supplica.
cc. 2 s.d
550. Rimini. Lucio Capozucchi o Capizucchi, impunitario. Rapporti del governo di Rimini e del tribunale di Forlì. Concessione dell'impunità.
cc. 8 1855 apr. 13 – mag. 3
551. Arresto di Innocenzo Fiorentini, della banda di Giuseppe Afflitti detto Lazzarini, e di altri banditi. Processo verbale e rapporto della gendarmeria di Lugo e di Forlì.
cc. 4 1856 gen. 11-13
552. Rimini, delitti di sangue. Rapporto della S. Consulta. Deputazione del governatore di Rimini Eugenio Marescotti e del cancelliere Carlo Mascioli.
cc. 3 1856 mar. 3 – 24

553. Francesco Gugnoni di Meldola (Bertinoro), latitante in Genova. Suppliche. Rapporto del commissario per le Quattro legazioni. Rapporto del delegato di Forlì. Informazioni del console pontificio negli Stati sardi in Genova. Udienza pontificia: permesso di rientrare in Meldola per sei mesi.
cc. 20 1856 mar. 12 – 1857 nov. 14

554. Alessandro Bellucci, governatore in Sarsina. Reclamo. Protesta contro l'intervento francese, del governo di Sarsina.

All.: Documentazione su di una causa in Ascoli di rivendicazione di un terreno, 1853 (a stampa).

cc. 6 e pp. 20 a stampa 1849 aprile 30 – 1856 ott. 21

555. Istanza della magistratura di Forlimpopoli.

cc. 4 s.d. (1857; 1860)

556. Forlì. Notizie e rapporti politici. Rapporti del governatore di Rimini e del delegato di Forlì. Bollettini politici. Memoria. Telegrammi. Circolare del delegato in data 16 maggio 1859 (a stampa). Rapporti al segretario di Stato.

Allegati: manifesti, telegrammi (copie).

cc. 107 1859 gen. 10 – giu. 23

557. Giuseppe Benedetti di Forlì, in carcere per motivi precauzionali. Supplica. Rapporto del delegato di Forlì, Lasagna.

cc. 4 1859 mar. 10 – apr. 14

558. Santarcangelo. Dimostrazione politica. Rapporti del delegato di Forlì. Deputazione del cancelliere del tribunale Augusto Bartoli. Supplica.

cc. 11 1859 apr. 16 – 25

559. Cesena. Scontro tra le truppe svizzere di guarnigione e civili. Rapporto del governatore.

cc. 4 1859 mag. 14 – 18

560. Saludecio. Cambiamento di governo. Rapporto del governatore. Nomina di una Giunta provvisoria di governo.

Allegati.

cc. 10 1859 giu. 24 – lu. 2

Romagne. Il Passatore

561. Sul commesso di polizia Giuseppe Baldani, il contumace Giuseppe Tosselli e il di lui fratello Matteo. Sull'ispettore di polizia Lanfranco Gottardi, imputazioni a suo carico. Sull'uccisione del brigante Lisagna e la scomparsa di denaro e gioielli. Confessioni dei detenuti Giacomo Emaldi, Antonio Farina e Tommaso Montini detto Teggione. Sull'assassinio di un informatore di Baldani e Gottardi, detto "il Zoppo".

cc. 30 1850 apr. 17 – 1851 giu. 6

562. Luigi Visani, impunitario.

cc. 21 1850 giu. 9 – ag. 16

563. Vincenzo Casadio, impunitario.

cc. 16 s.d.; 1850 lu. 2 – 8

564. Medicina. Procedura per invasioni, sevizie, omicidio, adulteri, con trentuno carcerati.

cc. 6 1850 lu. 2 – 11

565. Romagne. Gendarmeria mobilitata. Spese di spionaggio.

cc. 34 1851 gen. 1 – nov. 19

566. Luigi Allegretti, brigante, impunitario. Informazione del ministero dell'interno.

cc. 2 1851 gen. 7

567. Romagne. Invasione di Forlimpopoli da parte della banda del Passatore.

cc. 15 1851 gen. 27 – mar. 23

568. Corrispondenza del comandante le colonne mobilitate nelle Romagne in Forlì, maggiore Allaj, con le autorità centrali e delle quattro legazioni, sulla lotta al brigantaggio.

cc. 73 1851 febb. 8 – mar. 23

569. Uccisione del Passatore.

All. *Gazzetta di Bologna. Supplemento* n. 68 del 24 marzo 1851 (4 copie).

cc. 28 1851 mar. 23 – apr. 12

570. Taglie per arresto e uccisione di briganti.

cc. 24 1851 mar. 23 – giu. 18

571. Difesa del tenente Montanari, dinanzi al consiglio disciplinale divisionario di Bologna.
cc. 62 1851 mar. 23 – giu. 11
572. Rapporti con gli austriaci.
cc. 13 1851 apr. 4 – giu. 4
573. Raccomandazioni del ministro dell'interno. Istruzioni del maggiore Allaj alla gendarmeria. Rapporto sugli arresti effettuati. Permesso di assenza.
cc. 14 1851 apr. 22 – ott. 12
574. Arresto di Giacomo Cantoni, detto Corneli. Refurtiva. Taglia.
cc. 38 1851 apr. 23 – mag. 17
575. Arresto di Tommaso Montini, detto Teggiano. Premi. Rivelò del Montini.
All. *Gazzetta di Ferrara* 2 mag. 1851
cc. 29 1851 mag. 1 – 17
576. Antonio Zolo detto il Moretto, di Faenza. Rivelò.
cc. 10 1851 mag. 3 – 8
577. Medaglie, decorazioni concesse per la lotta al brigantaggio.
cc. 11 1851 mag. 6 – giu. 10
578. Uccisione, arresto, costituzione spontanea di briganti.
All. biglietto di Ruggero Olivieri alla moglie, 18 lu. 1850.
cc. 19 1851 mag. 11 – 25
579. Castel San Pietro. Arresto di Francesco Babini detto Mattiazza e uccisione di Giuseppe Tasselli detto Giargiolo e di Michele Conti detto Carrera. Note di denari e oggetti. Richiesta di medaglie e riconoscimenti.
cc. 26 1851 mag. 9 – 18
580. Banda del Passatore. Sospetti sulla famiglia Scatolari di Monte Gridolfo (Saludecio, Rimini). Ricerche di briganti. Elenco di case sospette. Scontro a fuoco. Stato dei delitti. Elenco degli arresti. Elenchi dei componenti la banda, con i connotati. Case dei ricettatori.
All. *Gazzetta di Bologna* n. 235, 16 ottobre 1851, con la notificazione dell'I. R. Governo civile e militare sui delitti commessi dalla banda.
cc. 35 s.d.; 1851 mag. 17 – ott. 16

LEGAZIONE di RAVENNA

581. Giovanni Baldoni di Ravenna, condannato per omicidio nel 1845. Suppliche. Rapporto del ministero di polizia. Relazione al pontefice: riduzione della pena. Relazione del ministero.

cc. 11

1848 mag. 18 – 1852 ott. 29; s.d.

582. Faenza, contro Francesco Biancini e Artidoro Branzanti, detenuti per vari delitti commessi nello Stato e all'estero, tra cui l'omicidio del faentino Domenico Cornacchia detto Veneziano, commesso in Marsiglia il 26 ottobre 1847. Richiesta di atti a Firenze, Prato e Marsiglia. Cenni biografici del Biancini.

cc. 31

1848 ag. 1– 1849 dic. 30

583. Omicidio del cav. Andrea Alboni. Istanza di Eustachio Alboni perché il processo sia affidato al giudice processante di Faenza, Antonio Migliarini. Sollecito del commissario per le quattro legazioni.

cc. 6

1849 mar. 16 – 1850 feb. 18

584. Castelbolognese. Giovanni Pirazzini, Francesco Marzari, Francesco Petroncini, per arbitraria dimissione dal carcere di Giuseppe Serantini. Supplica, con molte firme. "Fatto informativo" sul Serantini, condannato dal tribunale di Ravenna nel 1847 per complicità in omicidio. Istanza della commissione municipale di Castelbolognese in difesa del Serantini. Rapporto: concessione della grazia. Richiesta degli atti relativi da parte del processante in Faenza, Migliorini.

cc. 19

1849 mar. 15 – 1851 nov. 16

585. Sante Farneti di Faenza, già amnistiato ed emigrato, arrestato. Suppliche.

cc. 5

1849 lu. 2 – 1850 gen. 25

586. Aristide Farini, di Russi, per libello ingiurioso. Francesco Claudio Farini, di Padova, querelante. Suppliche. Rapporto informativo della S. Consulta.

cc. 8

1850 gen. 30 – 1851 mag. 27

587. Imola, di più delitti. Giovanni Baroncini, Battista Balestrazzi, Giovanni Cavallari. Suppliche, con attestati. Rapporti della S. Consulta. Relazione al pontefice. Riduzione di pena al Cavallari.

cc. 38

1850 mar. 19 – 1856 apr. 2

588. Imola, c.s. Gaetano Calderoni, Giuseppe Trombetti, Francesco Lama. Suppliche, con attestati.

cc. 10

1852 ag. 8 – 1855 mar. 16

589. Imola c.s. Giuseppe, Antonio e Francesco Trombetti e Giovanni Baroncini. Suppliche. Rapporto della S. Consulta. Sentenza della S. Consulta del 18 febbraio 1851. Relazione al pontefice: concessione del condono della pena residua al Baroncini e a Francesco Trombetti.

cc. 40

1852 giu. 23 – 1856 ag. 15

590. Imola, c.s. Giuseppe Mariani. Suppliche. Rapporto del governatore di Imola. Estratto di condanna. Relazione al pontefice: concessione del condono della pena residua.

cc. 28

1852 lu. 28 – 1855 set. 3

591. Imola, c.s. Estratti di condanna di Pio Zannelli, Francesco Lama e Giovanni Cavallari, o Cavalloni, condannati con sentenza della S. Consulta del 9 luglio 1850, e di Giuseppe, Antonio e Francesco Trombetti, Battista Balestrazzi e Giovanni Baroncini, condannati con sentenza 18 febbraio 1851.

cc. 16

1854 mag. 10

592. Imola, c.s. Relazione e parere del turno speciale della S. Consulta sulla causa di Imola e sui condannati con le sentenze 9 luglio 1850 e 18 febbraio 1851. Concessione del condono di due anni della pena residua ad Antonio, Giuseppe e Francesco Trombetta, Giuseppe Mariani, Andrea Calderoni e Giovanni Baroncini.

cc. 6

1854 mag. 22 – lu. 6

593. Imola, c.s. Giacomo Cornacchia, reclamo per favoritismi agli inquisiti Giuseppe e Francesco Trombetti di Imola.

cc. 2

1850 mar. 18

594. Imola, c.s. Sentenza della S. Consulta del 9 luglio 1850 (a stampa). Dispaccio del delegato di Ravenna sulle condanne capitali e l'esecuzione di Ercole Conti e Giovan Battista Contoli. Suppliche.

cc. 10

1850 lu. 9 – 1852 set. 9

595. Imola, c.s. Sentenza della S. Consulta del 6 agosto 1850 (copie a stampa). Rapporto del delegato di Ravenna Lovatelli, sulle esecuzioni.

cc. 22

1850 ag. 6 – set. 18

596. Imola, c.s. Giacomo Ferlini. Supplica.
cc. 2 s.d.
597. Achille Spiga, Antonio Ugolini, Sante Cerrone, deceduto, tutti di Faenza, per ferite senza pericolo. Sentenza della S. Consulta del 28 gennaio 1851. Suppliche. Rapporti informativi della S. Consulta.
cc. 34 1850 apr. 22 – 1853 ott. 9
598. Gaspare Saporetti di Ravenna, per tumulto e ingiurie a danno del viceconsole napoletano in Ravenna, Luigi Miserocchi. Relazione. Sentenza della S. Consulta del 17 maggio 1850. Suppliche. Rapporto informativo della S. Consulta. Relazione al pontefice. Supplica, per l'esilio.
cc. 29 1850 mag. 3 – 1852 mar. 26
599. Pietro Sgubbi di Bagnara (Castelbolognese), per più delitti. Suppliche. Risultanze del processo. Rapporto della S. Consulta.
cc. 14 1850 ag. 5 – 1853 mar. 16
600. Giacomo Dosi, cancelliere in Imola. Accuse anonime.
cc. 2 1850 set. 30
601. Carlo Paccapeli, detto Gaiani, di Ravenna, detenuto. Supplica, con attestati. Rapporto della S. Consulta.
cc. 6 1850 set. 13 – ott. 14
602. Giuseppe Budini, di Castelbolognese, detenuto per motivi politici. Trasmissione di un rapporto.
cc. 2 1850 ott. 21
603. Ravenna. Domenico Zaffagnini, di Bagnara (Castelbolognese). Informazione del giudice A. Migliarini. Suppliche.
cc. 10 1850 nov. 28 – 1852 apr. 1
604. Dott. Emilio Burnazzi, dott. Benedetto Bigliardi, nomine di supplente a giurisdicente di Ravenna. Revoca della nomina del Burnazzi. Relazione al pontefice.
All.: biglietto di nomina del Burnazzi, non consegnatogli.
cc. 32 1851 mag. 9 – lu. 28
605. Domenico Rava da Faenza, impunitario, per arresto di malfattori. Rapporto del commissario per le quattro legazioni. Relazione al pontefice.
cc. 6 1851 lu. 25 – ag. 4

606. Faenza, di incendio dell'archivio criminale e di polizia. Richiesta del commissario pontificio straordinario nelle Marche. Suppliche. Rapporto della S. Consulta. Relazione al pontefice: concessione che i condannati espiino un altro mese di pena nel carcere di Ancona, quindi siano dimessi.

cc. 27 1851 ag 27 – ott. 4

607. Zaccaria Caroli, di Fusignano, governo di Lugo, per conato di omicidio. Supplica. Rapporto del tribunale di Ravenna.

cc. 5 1851 ag. 29 – set. 27

608. Imola, per falsa testimonianza. Luigi Minardi. Supplica. Rapporti del governatore di Imola Basilio Brunoni Tommasi e del presidente del tribunale di Ravenna, Giovanni Guaccimanni, sul ferimento dell'ispettore di polizia Antonio Zotti commesso da Federico Cattani il 15 marzo 1850. Trasferimento degli atti alla S. Consulta.

cc. 6 1851 nov. 2 – dic. 27

609. Imola, c.s. Vincenzo Carletti, e altri. Parere del turno speciale della S. Consulta. Udienda del pontefice: concessione dell'abilitazione alla difesa fuori dal carcere.

cc. 4 1853 mag. 14

610. Primo Uccellini di Ravenna, condannato dalla S. Consulta il 28 gennaio 1851 a cinque anni di opera pubblica e tre mesi di detenzione. Supplica, appoggiata dal card. Pietro Marini. Rapporti della S. Consulta. Relazione al pontefice: commutazione della pena residua. Protesta del delegato di Ravenna. Relazione al pontefice.

cc. 16 1852 gen. 5 – s.d. (post set. 1852)

611. Ferdinando Fantini di Imola. Supplica, con attestati.

cc. 10 1852 set. 23 – nov. 16

612. Castelbolognese, per più delitti, contro Francesco Petroncini e altri. Rapporto sulla causa, s.d. Francesco e Pietro Biancini, civici. Suppliche. Rapporti della S. Consulta e del delegato di Ravenna. Relazioni al pontefice. Relazione e parere del turno speciale della S. Consulta sul titolo XII. Rapporto su P. Biancini, Antonio Savelli e Francesco Marzari. Concessione di un salvacondotto a P. Biancini e sua costituzione. Sospensione dell'inquisizione.

cc. 61 1852 gen. 24 – 1857 nov. 9

613. Castelbolognese, c.s. Suppliche di Giovanni Budini, civico. Relazione della S. Consulta sui titoli XII e XVI, per esimizione, cioè libera-

zione, di detenuti (sentenze del 20 e del 27 maggio 1854). Condono della pena residua.

cc. 12 1852 mag. 6 – 1855 mar. 17

614. Castelbolognese, c.s. Titoli X, XIII, XV, a stampa, della causa Castelbolognese n. 1020.

cc. 54 s.d.

615. Castelbolognese, c.s. Andrea Borghi. Suppliche, con attentati. Rapporto della S. Consulta.

cc. 14 1852 apr. 6 – lu. 21

616. Castelbolognese, c.s. Antonio Biancini. Suppliche, con attestati. Rapporto della S. Consulta. Relazione al pontefice: condono della pena residua.

cc. 10 1854 ag. 18 – dic. 14

617. Castelbolognese, c.s. Giuseppe Borghesi, contumace. Deputazione del governatore di Imola e del suo cancelliere. Suppliche. Rapporti, relazione e parere del turno speciale della S. Consulta sui titoli X e XI.

cc. 23 1854 lu. 3 – 1854 set. 4; s.d.

618. Castelbolognese, c.s. Francesco Petroncini, detenuto in Paliano. Rapporto della S. Consulta. Suppliche. Estratto di condanna. Condono parziale.

cc. 18 1854 dic. 20 – 1855 apr. 17; s.d.

619. Castelbolognese, c.s. Giovanni Ravaglia, contumace. Consegna da parte del governo toscano. Deputazione del governatore di Imola e del suo attuario.

cc. 4 1855 mar. 3 – 12

620. Castelbolognese, c.s. Francesco Marzari e Domenico Parini. Suppliche.

cc. 4 1857 giu. 4 – 12

621. Castelbolognese, c.s. Antonio Pediani, condannato alla galera a vita. Suppliche. Rapporto della S. Consulta. Relazione al pontefice.

All.: sentenza del 27 maggio 1854 della causa Castelbolognese di omicidi (a stampa).

cc. 18 1857 lu. 13 – ag. 12

622. Castelbolognese, c.s. Antonio Savelli, detenuto in Paliano, per incendio di carte governative ed espulsione del custode carcerario. Suppliche.

cc. 6 s.d. – 1857 lu. 13

623. Faenza. Domenico Liverani, per omicidio. Supplica. Rapporto della S. Consulta.
cc. 4 1852 feb. 12 – mag. 3
624. Caterina Burbasi, di Faenza. Supplica.
cc. 2 1852 apr. 16
625. Dott. Nicola Brunetti di Faenza. Suppliche.
cc. 4 s.d. (ma 1853)
626. Faentina di più delinquenze contro Diego Babini, per più delitti commessi in Pieve Cesato (Faenza) nel 1847. Suppliche. Rapporto del processante del tribunale di Ravenna. Rapporto della S. Consulta. Dimissione dal carcere di due imputati. Abilitazione alla difesa *extra carceres* al Babini.
cc. 14 1852 set. 16 – 1853 feb. 26
627. Ravenna. Clodoveo Gambi e altri, per ferite per spirito di parte. Suppliche. Sentenze della S. Consulta del 28 settembre 1852 e 22 marzo 1853. Relazione e parere del turno speciale. Udienza pontificia: concessione del condono della pena residua.
cc. 8 1852 set. 22 – 1854 set. 9
628. Luigi Veroli di Imola, reclamo per adulterio. Rapporto del delegato di Ravenna.
cc. 6 1853 mag. 24 – giu. 12
629. Ravenna. Fognano (appodiato di Brisighella) di più delitti. Suppliche. Rapporto della S. Consulta. Estratto di condanna. Relazione del turno speciale della S. Consulta. Udienze di Pio IX: condono della pena residua.
cc. 32 1853 ag. 23 – 1855 giu. 21
630. Suppliche di Achille Calderoni, Angelo Baccarini o Beccarini, Giuseppe Bandini, Natale Mazzotti, Luigi Monti, Vincenzo Valli, detenuti politici tutti di Faenza.
cc. 19 1853 set. 17 – 1855 gen. 2
631. Vincenzo Gilij direttore di polizia a Ravenna. Deputazione di Nicolò Zaccari giudice processante del tribunale di Bologna, e dell'attuario Ercole Lorini. Elenco degli addebiti. Rapporto sugli abusi del Gilij. Supplica di Michele Pizzigati già protocollista della direzione di polizia di Ravenna, sospeso.
c. 52 1853 ott. 24 – 1854 apr. 19

632. Alessandro Guerrini, per omicidio. Deputazione del dott. Migliarini e suo attuario.
cc. 4 1854 gen. 19 – feb. 1

633. Achille Gamberini, di Ravenna. Ringraziamento da parte del vescovo di Rosalia, da Tunisi.
cc. 2 1854 set. 7

634. Ravenna. Luigi Ghirardini, impunitario. Risultanze del processo per l'omicidio Da Porto. Risultanze del processo per l'omicidio Montanari. Rifiuto dell'impunità.
cc. 11 1854 ott. 19 – 25

635. Imola e Ravenna. Giuseppe Afflitti alias Lazzarini, e la sua banda di briganti. Rapporti di gendarmeria e di polizia. Note degli appartenenti alla banda.
cc. 17 1855 nov. 22 – dic. 29

636. Ravenna. Notizie politiche. Rapporti del delegato. Nomina di una Giunta provvisoria di governo.
All.: circolari, stampa rivoluzionaria.
cc. 67 1859 gen. 8 – giu. 13

637. Faenza, tumulto popolare. Rapporti e dispacci del comandante la gendarmeria, del governatore di Faenza e del delegato di Ravenna.
cc. 18 1859 mag. 24 – 27

LEGAZIONE di URBINO e PESARO

URBINO

638. Urbino, contro il cav. Eugenio Alboni e altri, per usurpazione e trafugamento di armi. Procedura presso il tribunale di Urbino. Contrasti con l'autorità austriaca per la competenza. Rapporti informativi del prolegato di Urbino e Pesaro. Suppliche. Rapporto del generale austriaco Pfanzelter, comandante la città e fortezza di Ancona.
cc. 26 1850 mar. 4 – ott. 25

639. Antonio Salvatori, o Salvadori, di Pergola (Urbino), deputato della Costituente. Rapporto della polizia di Pesaro. Supplica, con attestati
cc. 15 1850 mar. 2 – 1852 gen. 22

640. Francesco Secci, di Fossombrone, impunitario. Rapporto del prolegato di Urbino e Pesaro.
cc. 4 1853 mag. 12 – giu. 13
641. Rivelo di Francesco Bianchi, su delitti comuni.
cc. 16 1853 lu. 10 – set. 10
642. Vincenzo Romani. Ringrazia per una concessione.
cc. 2 1855 dic. 26
643. Urbino e Pesaro. Notizie politiche. Rapporti del prolegato e di Andrea Guidoboni.
cc. 162 1859 gen. 12 – dic. 31
644. Urbino e Pesaro. Adesione al partito rivoluzionario, contro Domenico Monti e altri. Rapporto di quel prolegato. Carteggio sulla competenza del tribunale della S. Consulta o del comando militare. Deputazione del governatore di Imola, Luigi Meraviglia, e del suo attuario.
cc. 21 1859 giu. 28 – dic. 16
645. Antonio Pierleoni di Cagli, detenuto. Rapporti del prolegato di Urbino e Pesaro e della S. Consulta: sospensione dell'inquisizione.
cc. 8 1859 giu. 10 – ott. 7
646. Cagli, insurrezione. Rapporti del gonfaloniere di Cagli e del prolegato di Urbino e Pesaro.
cc. 10 1859 giu. 25 – lu. 24
647. Fossombrone, insurrezione. Rapporto del prolegato di Urbino e Pesaro.
cc. 9 1859 giu. 17 – lu.9
648. Gubbio. Notizie politiche. Rapporti del prolegato di Urbino e Pesaro e del governatore di Gubbio.
cc. 8 1859 giu. 6 – 25
649. Pennabilli. Affissione di libello sedizioso. Rapporto del prolegato di Urbino e Pesaro.
All.: copia del manifesto.
cc. 4 1859 giu. 3

650. Pergola. Cambiamento di governo. Rapporto del prolegato di Urbino e Pesaro (con allegati).
N.B. Mancano gli allegati I e II.
cc. 8 1859 giu. 17 – lu. 9
651. Montesecco (Pergola). Notizie politiche. Rapporto del prolegato di Urbino e Pesaro.
cc. 4 1859 giu. 27 – lu. 2
652. Sant'Angelo in Vado. Notizie politiche. Rapporti del vicario generale, del gonfaloniere, del prolegato di Urbino e Pesaro.
cc. 12 1859 giu. 30 – ott. 13
653. Fossombrone. Anonimo francese a carico del governatore. Rapporto del vescovo.
cc. 7 1860 feb. 16 – 25; s.d.
654. Gubbio. Notizie politiche. Rapporti del prolegato di Urbino e Pesaro, del gonfaloniere e del governatore di Gubbio.
cc. 27 1860 feb. 18 – ott. 18
655. Gubbio. Incitamento alla diserzione. Rapporti del prolegato di Urbino e Pesaro e della S. Consulta.
cc. 6 1860 apr. 23 – lu. 6
656. Macerata Feltria. La magistratura implora il mantenimento della residenza governativa.
cc. 4 1860 lu. 16
657. Sant'Angelo in Vado. Notizie politiche. Rapporti del governatore. Lettera dell'emigrato Filippo Baldoni a don Giuseppe Patervecchi.
All. manifesto.
cc. 11 s.d.; 1860 mag. 7 – dic. 10
658. Don Vincenzo Patervecchi, di Urbania, per corrispondenza settaria con emigrati in Toscana. Relazione al pontefice.
cc. 9 1860 lu. 30 – ott. 2
659. Gubbio. Nazareno Agostinucci, per detenzione di scritti rivoluzionari. Rapporti del prolegato di Urbino e Pesaro e della gendarmeria. Deputazione del giudice processante Antonio Peirani e dell'attuario Celio Cavicchia.
cc. 5 1860 lu. 23 – ag. 3

660. Pennabilli. Notizie politiche. Rapporto anonimo.
cc. 2 1860 set. 27

661. Urbania. Notizie politiche. Rapporto del governatore.
cc. 2 1860 set. 29

PESARO

662. Odoardo Giuliani di Pesaro ed Ercole Ciccolini per devastazione e incendio degli uffici di polizia di Pesaro. Suppliche. Rapporti informativi della S. Consulta.
cc. 19 1849 dic. 17 – 1852 apr. 16

663. Odoardo Bozzolini, di Pesaro, per incendio dell'archivio di polizia. Supplica. Rapporto della S. Consulta. Udiienza del pontefice: concessione dell'abilitazione alla difesa *extra carceres*.
cc. 6 1851 ag. 2 – 1852 feb. 16

664. Pesaro, per incendio dell'archivio dell'ufficio di polizia, contro Achille Bellotti. Suppliche, con attestati. Rapporti della S. Consulta. Relazioni al pontefice: abilitazione alla difesa *extra carceres*. Deputazione del giudice processante del tribunale di Pesaro, Federico Ceccarelli, e del suo attuario, poi sostituiti dal giudice dello stesso tribunale, Eugenio Ubaldi, e suo attuario.
cc. 41 1852 feb. 9 – 1853 lu. 29

665. Individui condannati per delitti politici in Pesaro. Suppliche, con numerose firme. Sentenza della S. Consulta del 22 marzo 1853 della causa "Pesarese, di devastazione degli uffici della direzione provinciale di polizia e incendio dell'archivio". Rapporto della S. Consulta. Pareri del turno speciale della S. Consulta su riduzioni di pena. Rapporto della S. Consulta sull'arresto dei contumaci Domenico Boccolini e Vittorio Rosa. Deputazione di Federico Ceccarelli e del suo attuario. Relazione e parere del turno speciale della S. Consulta. Appunto d'ufficio sugli inquisiti. Relazione sui condannati. Udiienza pontificia: dimissioni di Ernesto Ridolfi e condoni agli altri.
cc. 91 s.d.; 1853 mar. 22 – 1856 gen. 17

666. Pesaro. Contro Cesare Cesaroni e altri, per assassinio. Rapporti del procuratore fiscale di Pesaro, del presidente del tribunale di Pesaro e del giudice Gorga, di Ancona. Relazione al consiglio dei ministri.
cc. 38 1851 ag. 7 – ott. 24

667. Pesaro, di più delitti. Carmine Tranelli, Ercole Raffaelli, Eracliano Mancigotti, Ferdinando Maccari, Salvatore Guidi, Giulio Grilli, Romano Fraboni, Ercole Ceccolini, Pasquale Berarducci, Antonio Gennari. Suppliche, con attestati.

cc. 51

1852 mar. 23 – 1855 set. 2; s.d.

668. Pesaro, c.s. Ernesto Ridolfi. Suppliche, con attestati e certificati medici. Rapporti della S. Consulta. Relazione al pontefice. Rapporti del legato di Urbino e Pesaro. Rapporti della gendarmeria di Pesaro. Relazione al consiglio dei ministri. Rapporto del ministro dell'interno

cc. 87

1852 mar. 18 – 1853 mar. 5

1859 ag. 26 – 1860 feb. 20

669. Pesaro, c.s. Vincenzo Negrini, Nicola Mei. Suppliche, con attestati e certificati medici. Rapporti della S. Consulta.

cc. 23

1852 apr. 18 – 1855 mar. 10

670. Pesaro, c.s. Giulio Morganti, Raffaele Luzi, Raffaele Farina, Gaetano Della Valle, Domenico De Cesari, Francesco Cirielli. Suppliche, con attestati. Raccomandazione del commissario pontificio per le Marche, Amici, a favore del Morganti. Rapporti del ministero dell'interno e della S. Consulta. Udienza del pontefice: concessione di condoni a Luzi, Farina, Cirielli. La S. Consulta chiede chiarimenti sui condoni.

cc. 80

1852 mag. 13 – 1861 nov. 24

671. Pesaro, c.s. Anacleto e Giovanni Cimarelli. Suppliche. Intercessione, per Anacleto, del legato di Urbino e Pesaro. Relazione al pontefice: concessione a entrambi del condono della pena residua.³⁰⁷⁾

cc. 26

1852 giu. 24 – 1857 mar. 3

672. Pesaro, c.s. Odoardo Rocchi, di Pesaro. Supplica, trasmessa dalla R. Legazione di Prussia. Rapporto del presidente del tribunale di Pesaro.

cc. 10

1853 lu. 12 – 1854 giu. 28

673. Domenico De Cesari di Pesaro, Oreste Papini di Fano, richiesta di estradizione al governo sardo. Rapporto della direzione di polizia di Pesaro. Dispaccio della segreteria di Stato.

cc. 4

1854 giu. 17 – 27

³⁰⁷⁾Dai documenti risulta che fu fatta confusione tra il detenuto Giovanni e il padre, Matteo Cimarelli che supplicava per i figli.

674. Giovanni Panicali, di San Pietro in Calibano (Pesaro), per ingiurie al sovrano. Supplica. Relazione al ministro: condono della pena residua.
cc. 16 1854 feb. 28 – mag. 17

675. Enrico Joni, ingegnere provinciale in Pesaro, compromesso politico. Supplica, per la difesa a piede libero. Rapporto informativo del prolegato di Urbino e Pesaro.
cc. 6 1850 mag. 18 – giu. 6

676. Pesaro. Ricorsi di cittadini e di procuratori della curia contro la composizione di quel tribunale. Processure inevase. Rapporti della S. Consulta. Deputazione del giudice Eugenio Ubaldi e del suo attuario, per l'incarto "Pesaro ossia Mombaroccio, di conato ad omicidio e devastazione della casa di Sante Oliva". Promemoria dell'Ubaldi. Deputazione di Federico Ceccarelli e suo attuario, anche per l'assunzione di atti a carico del Ridolfi. Deputazione, per atti da assumere a Roma, di Francesco Rossi e Ciro Belli.

All.: Attestato rilasciato all'Ubaldi dall'I. R. Comando austriaco in Pesaro, 30 maggio 1852.
cc. 30 1851 lu. 26 – 1853 lu. 29

677. Paolo Mancinelli, romano, inquisito nella processura di Mombaroccio (Pesaro). Suppliche.
cc. 4 1852 mag. 10 – giu. 14

678. Augusto Rossi di Pesaro, per incendio. Relazione e parere del turno speciale della S. Consulta.³⁰⁸⁾
cc. 4 1853 dic. 8 – 1854 mar. 30

679. Fano. Di ingiurie e minacce per spirito di parte contro Pio Teodorani e altri. Suppliche, con attestati. Difesa del Teodorani (a stampa). Rapporti della S. Consulta e del giudice Ricci. Relazioni al pontefice.
cc. 74, a stampa pp. 18 1849 nov. 20 – 1852 mag. 19

680. Richiesta di informazioni sul processante straordinario in Fano.
cc. 2 1851 ag. 6

681. Fano, di stupro immaturo, contro Giosuè Pergolini. Suppliche.

³⁰⁸⁾ Il Rossi, romano, morì in carcere.

Sentenza del tribunale di Pesaro del 29 gennaio 1853. Difesa (a stampa, con allegati). Accuse da parte del card. Wiseman. Rapporto del governatore di Fano. Interventi di p. Elzeario di Mombaroccio. Rapporti della procura fiscale di Pesaro e di quel tribunale.

cc. 90, a stampa pp. 62

1852 nov. 11-1858 apr. 3

682. Fano, di più delitti. Domenico Pennacchini, già contumace, arrestato. Deputazione del governatore di Fano e del suo cancelliere.

cc. 4

1852 set. 16 – 21

683. Luigi Rossi di Fano. Supplica.

cc. 3

1853 gen. 19 – giu. 13

684. Getulio Lombardi, di Fano. Suppliche. Sentenza della S. Consulta del 3 febbraio 1855. Promemoria.

cc. 17

1855 feb. 3 – 1856 feb. 4

685. Nomi dei responsabili della grassazione di una diligenza presso Fano, nella notte del 19-20 giugno 1856.

cc. 2

s.d., ma post 1856 giu. 20

686. Giovanni Bettini di Fano, condannato per grassazione, impunitario. Rapporti del tribunale di Pesaro e della polizia di Ancona. Esame stragiudiziale. Supplica. Parere contrario all'impunità.

cc. 22

1856 ag. 26 – 1858 mag. 11

687. Mondavio, ossia Montebello e San Giorgio, di più delinquenze contro i fratelli Leonelli e altri. Rapporti della S. Consulta. Sentenza della S. Consulta del 6 agosto 1852. Relazioni e pareri del turno speciale sulla causa Mondavio già conclusa e su altra di Mondavio in corso. Suppliche. Relazioni al pontefice. Udienze: commutazioni di pena.

cc. 79

1850 mar. 28 – 1855 giu. 16

688. Mondolfo, distretto di Fano: delitti commessi per spirito di parte. Rapporto di polizia.

cc. 4

1850 set. 18 – 25

689. Denuncia da parte dell'ottuagenario Roberto Roberti, patrizio di Senigallia, per essere stato spogliato di tutto il suo patrimonio a favore del figlio Giovanni.

cc. 5

1849 nov. 19

690. Gioacchino Corinaldesi, da Senigallia, cursore. Supplica. Rapporto della S. Consulta.
cc. 6 1850 mag. 28 – 1851 mag. 17

691. Filippo Masi, di Rimini, per l'assassinio di Achille Del Pinto commesso a Senigallia. Supplica. Rapporto della S. Consulta.
cc. 5 1852 feb. 3 – 5

692. Luigi Fantini, di Senigallia. Supplica.
cc. 2 s.d.

693. Davide e Domenico Candolfi, di Senigallia. Supplica.
cc. 2 s.d.

694. Il tenente di gendarmeria Valentino Chioni chiede un riconoscimento per l'arresto di quindici individui di Senigallia – tra i quali Alessandro Perfetti – effettuato il 24 luglio 1849. Processo verbale dell'arresto.
cc. 4 1849 lu. 24 – 1852 apr. 23

695. Alessandro Perfetti, di Senigallia. Rapporto del giudice commissario in Senigallia, Pietro Battelli.
cc. 6 1850 mag. 31 – lu. 10

696. Arsenio Versani, di Senigallia, pittore, per omicidio per spirito di parte. Supplica. Rapporto di polizia.
cc. 4 1850 giu. 1 – lu. 11

697. Senigallia, di più delitti. Elenco nominativo di tutti gli individui sottoposti a procedure politiche dipendenti dalla commissione straordinaria di Senigallia, firmato dal giudice Pietro Battelli, 1 gennaio 1851 (vi figurano cento inquisiti, tra i quali Girolamo Simoncelli, la relativa patria, condizione, età, titolo del delitto, stato della causa e osservazioni). Rapporto del giudice Battelli, s.d., sugli arresti arbitrari di settantaquattro persone eseguiti a Senigallia in epoca rivoluzionaria dai componenti "la banda o compagnia Infernale o degli Ammazzarelli" ed elenco dei componenti la banda, con le condanne loro inflitte.
cc. 12 1851 gen. 1 – s.d.

698. Senigallia, c.s. Luciano Petrolati, correo nell'omicidio del marchese Paolo Consolini, per spirito di parte. Adolfo Ridolfi, contumace. Supplica. Relazione del giudice processante Pietro Battelli.
cc. 8 1850 mag. 15 – lu. 23

699. Senigallia, c.s. Cesare Meloni, Melchiorre Francesconi. Suppliche, con attestati. Rapporti della S. Consulta. Sentenza 31 dicembre 1851, titolo VI, citato.

cc. 70 s.d.; 1850 lu. 24 – 1855 mar. 22

700. Senigallia, c.s. Vincenzo Pallotta, Pasquale Manfrini, Eugenio Corinaldesi, Giovanni Caproni, Adamo Battistelli, Adeodato Corsaletti. Suppliche, con attestati. Sentenza della S. Consulta del 31 dicembre 1851, titolo VI “di soppressione di atti pubblici”, titolo IX “di conato di omicidio”, titolo XI “di conato di omicidio” e titolo X “di tentata estorsione.

cc. 88 s.d.; 1851 dic. 31 – 1855 dic. 18

701. Senigallia, c.s. Francesco Rossi, Luigi Girolimini. Suppliche. Estratti di condanna. Sentenze della S. Consulta del 31 dicembre 1851, titoli IX e XI (sopra citati) e del 22 gennaio 1853 della causa senigalliese “di violenza pubblica”.

cc. 20 s.d.; 1851 dic. 31 – 1855 ott. 5

702. Senigallia, c.s. Ferdinando e Giuseppe Mandolini. Suppliche. Sentenza 31 dicembre 1851, titolo VI cit. e titolo VII “di ferite”. Rapporto della S. Consulta. Estratto di condanna di Giuseppe Mandolini.

cc. 38 1851 dic. 31 – 1855 ott. 5

703. Senigallia, c.s. Luigi (o Romolo) Salvatori, di Senigallia. Richiesta di informazioni.

cc. 6 1852 mar. 5 – 12

704. Senigallia, c.s. Suppliche, con numerose firme. Intercessione del vescovo di Senigallia per tutti i suoi diocesani. Elenchi dei condannati di Senigallia, con decorrenza della pena ed eventuali punizioni. Elenco dei supplicanti con osservazioni sulla loro situazione. Parere del turno speciale della S. Consulta circa eventuali condoni. Relazione al pontefice: concessione di condoni.

cc. 67 s.d.; 1853 feb. 14 – 1855 giu. 25

705. Senigallia c.s. Pietro Lanari, Nicola Castelli, Domenico Cerroni, Luigi Carletti, Luigi Travaglino, Girolamo Bevilacqua. Suppliche, con attestati.

cc. 34 s.d.; 1853 giu. 3 – 1855 dic. 18

706. Senigallia, c.s. Domenico Giustini, Terenzio Giovannelli. Suppliche. Estratto di condanna del Giustini. Parere del turno speciale della S. Consulta sul Giovannelli.

cc. 14 s.d.; 1853 giu. 9 – 1855 ott. 5

707. Senigallia, c.s. Alessandro Belelli, di Ancona. Supplica.
cc. 2 1853 ag. 27 – set. 16
708. Senigallia, c.s. Antonio Giorgetti di Senigallia. Suppliche.
cc. 15 s.d. – 1854 ott. 31
709. Senigallia, c.s. Adeodato o Deodato Corsaletti, ebanista. Supplica.
cc. 4 1854 gen. 3
710. Senigallia e Montalboddo, di più delitti. Giuseppe Dorna. Suppliche, con attestati e allegati. Perdono degli offesi. Rapporti della S. Consulta. Udienza pontificia: concessione della riduzione della pena.
cc. 48 1851 nov. 6 – 1853 gen. 7
711. Senigallia e Montalboddo, c.s. Giovanni Battistini, o Battisti, Vincenzo Cavallari, Giuseppe o Pietro Paradisi, Luigi Bugugnoli. Suppliche, con attestati. Estratto di condanna del Cavallari.
cc. 26 1852 gen. 14 – 1853 apr. 7
712. Senigallia e Montalboddo, c.s. Rapporto della S. Consulta su perquisizioni e arresti effettuati da civili. Intercessione del vescovo di Senigallia e del clero di Montalboddo. Rapporto della S. Consulta sui titoli della processura e sugli inquisiti. Sentenza della S. Consulta dell'11 settembre 1852. Relazione al pontefice. Udienza: concessione di grazie. Suppliche. Relazione e parere del turno speciale della S. Consulta. Udienza: ulteriori condoni.
cc. 54 1852 feb. 14 – 1853 set. 2
713. Senigallia e Montalboddo, c.s. Luigi Bugugnoli, Antonio (o Vincenzo) Pallotta, Angelo Berta, Vincenzo Antinori e Domenico Bernacchia. Suppliche, con attestati. Rapporti della S. Consulta. Intercessioni. Sentenza della S. Consulta della causa politica del Filetto, 28 gennaio 1853. Relazione e parere del turno speciale. Udienza pontificia: concessione di condoni.
cc. 36 1852 dic. 6 – 1853 giu. 11
714. Senigallia e Montalboddo, c.s. Leopoldo Giovanelli, o Giovannelli, Beniamino Martini, Cesare Carradori, o Caradori. Suppliche. Rapporto della S. Consulta. Elenco dei condannati nella causa Senigalliese, ossia Brugnetto, con sentenza della S. Consulta del 1 aprile 1853. Relazione del turno speciale.
cc. 41 1853 apr. 10 – giu. 11

715. Bernardino Minetti Balducci, Cirillo Chiostergi di Senigallia. Suppliche.
cc. 8 1853 apr. 20 – giu. 7
716. Innocenzo Cirielli, di Senigallia. Supplica.
cc. 4 s.d.; 1853 apr. 21
717. Giuseppe Amori, e altri, per diserzione e delitti politici. Rapporto della S. Consulta. Relazione del turno speciale. Deputazione del governatore di San Leo e del suo cancelliere. Suppliche. Rapporto del ministero delle armi, uditorato generale.
cc. 22 1854 dic. 28 – 1856 gen. 5
718. Senigallia, per tentato omicidio, contro il conte Carlo Bigliardi. Rapporto del consolato generale pontificio in Genova. Rapporto della S. Consulta. Deputazione di Francesco Rossi e del suo attuario. Suppliche. Relazione della causa (a stampa). Relazione al pontefice: concessione del condono della pena residua.
cc. 23 e pp. 10 a stampa 1855 mar. 5 – 1856 giu. 21
719. Pesaro. M.se Ercole Antaldi e altri, per spionaggio. Deputazione di Luigi Meraviglia e dell'attuario Clito Monacciani. Suppliche. Rapporti della S. Consulta. Relazione al pontefice: commutazione della pena.
cc. 18 1859 ott. 25 – 1860 feb. 10
720. Fano. Notizie politiche. Lettera della m.sa Taceste, o Tausse. Dispaccio del legato di Urbino e Pesaro.
cc. 8 1859 gen. 29 – giu. 25
721. Montemaggiore (Mondavio). Notizie politiche. Rapporto del delegato di Urbino e Pesaro.
cc. 4 1859 giu. 26 – lu. 2
722. Senigallia. Processura contro i componenti la Giunta provvisoria di governo. Deputazione di Luigi Meraviglia governatore di Imola e dell'attuario Clito Monacciani. Rapporti del legato di Urbino e Pesaro e della S. Consulta.
cc. 25 1859 lu. 18 – dic. 6
723. Pesaro. Rapporti politici della città e provincia. Rapporti del legato di Urbino e Pesaro, relazione sull'entità delle truppe. Memoria "L'invasione di Pesaro". All.: stampe.
cc. 111 1860 gen. 10 – nov. 7

724. Pesaro. Giuseppe Zanchini e altri gendarmi. Relazione del comandante la gendarmeria di Bologna in Pesaro, tenente colonnello Allay, con pesanti accuse (con allegati).

cc. 15 1860 gen. 20 – 28

725. Mombaroccio. Petizione per l'istituzione di un tribunale.

cc. 2 1860 lu. 19

726. Mombaroccio. Massimiliano Meloni di Cento (Ferrara). Suppliche. Relazione al pontefice: condono.

cc. 9 1861 apr. 10 – 1862 mar. 29

727. Mondavio. Notizie politiche. Rapporto del governatore su avvenimenti in località marchigiane.

cc. 4 1860 set. 22

728. Senigallia. Occupazione della città. Rapporto del governatore.

cc. 2 1860 ott. 3

LEGAZIONE di VELLETRI

729. Sezze, di più delitti. Assassinio di Leonardo Boffi, contro Vincenzo Martellone regnicolo e Angelo Radicchi. Richiesta di atti da parte del governo di Napoli. Condanna del Martellone da parte della Gran Corte criminale di Aquila e successiva riduzione di pena.

cc. 40 1849 nov. 24 – 1850 mag. 10

730. Sezze, c.s. Vincenzo Martellone di Petrella. Il governo di Napoli ne chiede la consegna. Rapporti del governatore di Guarcino e del delegato apostolico di Frosinone. Partita di condanna.

cc. 42 1849 dic. 18 – 1850 lu. 31

731. Sezze, c.s. Ravello di Angelo Radicchi. Rapporto del tribunale di Velletri.

cc. 46 1851 lu. 14 – set. 30

732. Sezze, c.s. Carteggio del ministero di grazia e giustizia napoletano. Trasmissione di atti. Condanna del Martellone.

cc. 50 1851 ott. 25 – 1855 ott. 25

733. Sezze o Sermoneta, di più delitti. Contro Salvatore Vanni e altri. Richiesta da parte della commissione direttrice dei processi di una dichiara-

toria sulla competenza a giudicare la causa. Udienza pontificia: si nega la competenza. Deputazione del governatore di Sezze, avv. Andrea Guglielmi, e del cancelliere Francesco Colasanti; sostituzione del Guglielmi con Vincenzo Massola, governatore di Piperno. Rapporto della S. Consulta. Deputazione dell'attuario, Penigoni, cancelliere di Sezze. Istanze e reclami di inquisiti.

cc. 56

1849 nov. 17 – 1851 lu. 5

734. Sezze o Sermoneta, c.s. Suppliche. Sentenza della S. Consulta dell'8 aprile 1851. Rapporto della S. Consulta: relazione al pontefice. Udienza: abilitazione alla difesa *extra carceres*.

cc. 42

1851 apr. 8 – ag. 29

735. Sezze o Sermoneta, c.s. Agostino Dansanti o Donzanti, contumace. Rapporti della S. Consulta su alcuni inquisiti. Costituzione in carcere del Dansanti. Udienza pontificia: abilitazione alla difesa *extra carceres*.

cc. 20

1851 mag. 17 – ag. 30

736. Sezze o Sermoneta, c.s. Salvatore Vanni e Giulio Pizi. Suppliche. Relazione al pontefice: abilitazione alla difesa *extra carceres*.

cc. 24

s.d.; 1851 ag. 4 – set. 27

737. Radicchi, fuga dal carcere di Sezze. Suppliche. Relazione al pontefice: dimissione dal carcere di Radicchi e Del Re. Istanza.

cc. 17

1851 set. 25 – ott. 4

738. Sezze. Comunicazione del rientro del governatore, Andrea Guglielmi.

cc. 2

1850 feb. 9

739. Sezze. Galbiati Giovanni, di Sermoneta, per imbrandimento d'arma. Relazione addizionale del processo. Sentenza della S. Consulta del 4 ottobre 1850.

cc. 23

s.d.; 1850 ott. 4

740. Anonimo contro Pietro Proia, medico in Gorga.

cc. 2

s.d.

741. Anonimo contro Antonio Mastrilli, sostituto nella cancelleria di Terracina.

cc. 2

1850 ott. 10

742. Velletri, di cospirazione. Contro Filippo Marchetti, Filippo Stramazzi e altri, per turbamento dell'ordine pubblico. Felice Cascapera. Suppliche. Informazione del governo di Genzano. Deputazione del governatore di Genzano, Giuseppe Birovelli, e del cancelliere Nicola Sodi. Rapporto della S. Consulta.

cc. 17 1850 gen. 21-1852 apr. 3

743. Velletri, c.s. Giovanni Cascapera. Suppliche.

cc. 4 s.d.

744. Velletri, c.s. Filippo Marchetti. Dispaccio della segreteria di Stato. Suppliche.

cc. 6 1851 ott. 6 – 15
1859 gen. 4

745. Velletri, c.s. Luigi Galletti. Suppliche.

cc. 16 s.d.; 1852 ott. 18 – 1854 gen. 13

746. Velletri, c.s. Antonio Mancini. Deputazione dei giudici processanti Della Bitta e Patrizi e loro attuari.

cc. 4 1852 ott. 20 – 25

747. Velletri, c.s. Luca o Mario Mazzoni. Suppliche. Abilitazione alla difesa *extra carceres*.

cc. 6 1852 nov. 26 – dic. 25

748. Velletri, c.s. Luigi Carnevali. Suppliche. Rapporto della S. Consulta. Concessione della difesa *extra carceres*. Permesso di recarsi a Porto d'Anzio per motivi di salute.

cc. 23 1852 dic. 14 – 1853 ag. 17

749. Velletri, c.s. Luigi Diamanti. Suppliche.

cc. 13 s.d.; 1853 mag. 5 – 1854 nov. 21

750. Velletri, c.s. Luigi Cappellacci. Suppliche.

cc. 18 1853 ag. 27 – 1854 feb. 16; s.d.

751. Velletri, c.s. Grazie elargite nella causa "veliterna". Sentenza della S. Consulta del 15 settembre 1853. Relazioni al pontefice. Stato nominativo dei condannati. Suppliche. Risultanze. Intercessione del vescovo e del legato di Velletri. Commutazioni e riduzioni di pena.

cc. 103 1853 set. 15 – 1856 dic. 20

752. Velletri, c.s. Antonio Giuliani. Suppliche.
cc. 37 1853 nov. 14 – 1856 lu. 23
753. Velletri, c.s. Cesare Spuntoni. Suppliche. Udiienza pontificia: concessione di espriare la pena nella propria casa.
cc. 14 1854 feb. 10 – 1855 giu. 8
754. Velletri, c.s. Costantino Marini. Suppliche. Riduzione della pena residua al Marini, L. Diamanti, A. Mancini, V. Pasqualini.
cc. 21 s.d.; 1854 apr. 8 – 1856 ott. 10
755. Velletri, c.s. Nicola Cesaretti. Suppliche. Udiienza pontificia: commutazione della pena residua nell'esilio.
cc. 20 s.d.; 1854 ott. 28 – 1856 mar. 7
756. Velletri, c.s. Domenico Ferrari. Suppliche.
cc. 10 s.d.; 1855 gen. 20 – mar. 27
757. Velletri, c.s. Giuseppe Pizzi. Suppliche.
cc. 16 s.d.; 1855 mag. 28
758. Velletri, c.s. Adeodato Setini. Suppliche. Sentenza della S. Consulta del 15 settembre 1853. Attestato della conversione al cattolicesimo dell'israelita Pellegrino Modigliani (1855).
cc. 38 s.d.; 1855 apr. 11
759. Velletri, c.s. Antonio Novelli. Suppliche, con allegati.
cc. 6 1855 set. 11 – 1856 mar. 7
760. Velletri, c.s. Giuseppe Martora. Suppliche.
cc. 15 s.d.; 1855 nov. 28 – 1856 lu. 30
761. Velletri, c.s. Filippo Stramazzi. Supplica. Verbale del tribunale di Ancona: commutazione della pena nell'esilio. Ringraziamenti.
cc. 10 s.d.; 1858 lu. 9 – 16
762. Velletri, c.s. Suppliche dei condannati. Rapporto della S. Consulta sulle spese processuali.
cc. 18 1858 lu. 27 – ag. 20
763. Velletri, c.s. Francesco Raimondi o Raimondo. Suppliche.
cc. 6 s.d.; 1859 gen. 10

764. Pietro Cremona, cancelliere in Segni. Reclamo del canonico Clemente Falasa.
cc. 2 1851 mag. 18
765. Teresa Di Biagio, di Terracina, per uxoricidio. Supplica. Rapporto della S Consulta.
cc. 6 1851 lu. 19 – ag. 10
766. Sermoneta. Sul reclamo contro l'uditore legale Giovan Battista Farricelli.
cc. 8 1852 mag. 13 – 1853 apr. 29
767. Velletri, sui processanti straordinari in quella provincia. Richiesta di giudici processanti, per la prosecuzione dei processi in corso. Deputazione di Leonardo Patrizi e di Raffaele Zingarini. Sostituzione dello Zingarini, infermo, con l'attuario Mariano Castelli, apprendista. Supplica di Antonio D'Agostini, detenuto in Velletri.
cc. 24 1852 giu. 27 – 1853 set. 10
768. Velletri. Natale Marchetti e altri, per cospirazione. Rivelo Rinaldi. Sospetta violazione di segreto d'ufficio. Atti stragiudiziali. Relazione delle risultanze delle indagini. Cancellazione delle ammonizioni ai difensori e al giudice Della Bitta.
cc. 96 1852 nov. 10 – 1854 mar. 21
769. Montefortino (Valmontone). Angelo, Giovanni, Pietro e Giuseppe Valeri. Supplica. Rapporto del tribunale di Velletri.
cc. 4 1852 gen. 21 – feb. 2
770. Vincenzo De Rossi di Velletri, esiliato. Suppliche. Estratto di condanna.
cc. 6 1853 gen. 11 – 21
771. Velletri, di più delinquenze contro Pietro Chiappa (impunitario) e altri, per omicidi e grassazioni. Sentenza del tribunale di Velletri del 17 marzo 1853 nella causa "d'impunità di più delitti", per più omicidi (a stampa). Sentenza del tribunale di Velletri del 26 gennaio 1854 della causa "di omicidio e ferite" (a stampa). Rapporti del tribunale e del legato di Velletri. Richiesta di impunità da parte di Sante De Rossi e Antonio Nicosanti. Relazione al pontefice.
cc. 36 1853 mar. 17 – 1854 ag. 3

772. Velletri. Disordini nel governo di Segni. Deposizione dinanzi al governatore di Segni di don Domenico Biancone. Denuncia di don Antonio Cremona. Rapporto del presidente del tribunale di Velletri. Ricorsi del canonico Anselmo Amadio e del Cremona. Rapporto del vescovo di Segni. Rapporto del presidente del tribunale di Velletri.

cc. 15

1853 apr. 23 – giu. 17

773. Pietro Censi. Suppliche. Rapporto della S. Consulta. Udienda pontificia: abilitazione alla difesa *extra carceres*.

cc. 16

1853 apr. 23 – ag. 19

774. Francesco Armanni. Rapporto della S. Consulta. Udienda pontificia: abilitazione alla difesa *extra carceres*. Relazione del turno speciale della S. Consulta sulla causa Velletrana di Tortreponti. Udienda pontificia: condoni di pena.

cc. 29

1853 apr. 1 – 1854 apr. 19

775. Rapporto “riservatissimo” sull’offerta di riveli di Alessandro Savelloni. Deputazione di Marino Della Bitta e Bruno Valenzi.

cc. 3

1853 set. 15 – 16

776. Informazioni sul governatore di Campomorto (Velletri). Rapporti del tribunale di Velletri.

cc. 10

1853 giu. 17 – ag. 17

777. Giovanni Battista Bernabei, impunitario. Rapporto del tribunale di Velletri. Relazione al pontefice. Udienda: concessione dell’impunità.

cc. 6

1853 lu. 16 – 20

778. Velletri. Giovan Battista Gattamelata, di Cori. Istanza. Rapporto dell’amministrazione cointeressata dei sali e tabacchi. Relazione al pontefice.

cc. 10

1853 ag. 3 – set. 21

779. Velletri, causa impunitaria di più furti contro Giovanni Sassi e altri. Giacinto Frullani. Rapporti del tribunale di Roma. Udienda pontificia: concessione dell’impunità, con esilio. Ulteriore offerta di riveli. Relazione al pontefice. Concessione di altra impunità. Rapporto del fiscale generale. Suppliche. Sentenze del tribunale criminale di Roma del 28 settembre 1855, 29 novembre 1855, 1 dicembre 1856. Concessione dell’esilio al Frullani.

cc. 79

1854 gen. 17 – 1857 giu. 1

780. Velletri, causa impunitaria, c.s. Giovanni Sassi. Rapporti del tribunale e della polizia di Velletri. Udienza pontificia: concessione dell'impunità e recupero della refurtiva.

cc. 28

1855 ott. 10 – dic. 12

781. Velletri, causa impunitaria, c.s. Giovanni Sassi e Tommaso Mariotti. Rapporti del tribunale di Velletri. Relazione al pontefice. "Risultanze degli atti" (a stampa).

cc. 13 e pp. 46 a stampa

1856 ag. 11– dic. 14

782. Velletri, causa impunitaria, c.s. Antonio D'Alba e Giovanni Sassi. Suppliche. Rapporti del tribunale di Velletri. Carteggio per l'espatrio del Sassi in Algeri. Rapporti di polizia. Dispaccio del governatore generale dell'Algeria all'ambasciatore di Francia a Roma. Invio del Sassi a Nocera. Concessione dell'esilio.

cc. 68

1856 dic. 24 – 1858 mag. 10

783. Velletri, causa impunitaria, c.s. Antonio D'Alba, riveli. Rapporto della procura fiscale. Udienza pontificia: concessione dell'impunità.

cc. 22

1855 ott. 4 – 30

784. Velletri, causa impunitaria, c.s. Ermenegildo Casadio. Rapporti del tribunale di Velletri. Esame. Riveli.

cc. 40

1856 apr. 9 – sett. 18

785. Degno Ciprari di Velletri, impunitario. Rapporto del tribunale di Velletri. Relazione al pontefice: concessione dell'impunità, con riserva di dieci anni e sussidi alla famiglia.

cc. 6

1854 mar. 12 – s.d.

786. Gaetano Catuzzi, inquisito per adulterio. Suppliche. Condono della pena residua.

cc. 16

1855 feb. 6 – mag. 5

787. Causa Veliterna di grassazione. Giacomo Di Capri e Angelo Onorio Venetilli (o Venettilli o Venitilli), impuniti. Esonero del governatore di Genzano dalla procedura contro Vincenzo Attemi e altri, per grassazioni. Rapporto del tribunale di Velletri. Udienza pontificia. Concessione dell'impunità al Venetilli. Concessione dell'impunità a Giacomo Di Capri. Deputazione del giudice Carcani e del suo attuario per una procedura per grassazioni.

cc. 25

1855 ag. 8 – 1858 apr. 9

788. Loreto Iacobelli, regnicolo, e Vincenzo Albini. Rapporto del legato di Velletri.
cc. 2 1855 set. 9
789. Terracina. G. Battista Taccini e Maddalena De Luca. Pratica disonestà. Rapporti del vescovo e del governatore. Precetto di non coabitazione.
cc. 26 1855 dic. 2 – 1856 feb. 16
790. Segni, rapporto del vescovo di Segni circa una setta politica.
cc. 4 1856 apr. 13
791. Lugnano (Valmontone), persone pregiudicate in linea politica. Rapporto della gendarmeria di Lugnano. Richiesta di persona “di fiducia del governo”.
cc. 18 1856 apr. 16 – lu. 8
792. Francesco Elisei, o Lisei, da Velletri, impunitario. “Atti assunti dalla commissione processante” (voluminoso incarto con allegati rapporti dal marzo 1852, estratto di condanna e rivelò dell’Elisei). Richiesta di informazioni. “Nota dei sortiti da Roma”. Rapporti del governatore di Narni e del tribunale di Velletri.
cc. 175 1856 set. 23 – nov. 25
793. Velletri, di più delitti (grassazioni). Deputazione di Pomponio Angelilli. Rapporti del tribunale di Velletri. Trasmissione di atti da parte delle autorità borboniche. Rapporto di Angelilli. Dispositiva della sentenza del tribunale di Velletri del 30 settembre 1857 (a stampa, pp. 60). Rapporto del tribunale di Velletri su rivelò. Relazione della causa di Velletri “Commissaria di più delitti” (a stampa, pp. 166, 16 giugno 1857). Stato delle condanne. Offerta di rivelò da parte di Angelo Lanna. Relazione al pontefice. Riduzione delle pene della galera a vita a 10 anni di galera.
cc. 52 e pp. 166 e 60 a stampa 1856 ott. 5 – 1858 feb. 12
794. Cisterna, per furto contro Angelo D’Achille e altri. Rapporti del tribunale di Velletri.
cc. 7 1857 nov. 20 – dic. 31
795. Reclami di Giuseppe Imperi contro una sentenza del tribunale civile di Velletri.
cc. 10 1856 nov. 24 – dic. 22
796. Velletri. Notizie politiche. Rapporti della direzione provinciale di polizia.

- All. Circolare del ministero delle armi, 9 settembre 1860, a stampa.
cc. 14 1860 gen. 2 – dic. 21
797. Valmontone. Notizie politiche. Rapporto del cancelliere.
cc. 2 1860 sett. 9
798. Velletri. Notizie politiche. Rapporti della direzione provinciale di polizia.
cc. 12 1861 gen. 6 – 22
799. Valmontone. Ricorso di Giovanni Agreste per l'assassinio di Lorenzo Agreste.
cc. 2 1861 gen. 10
800. Velletri. Notizie politiche. Rapporti del legato.
cc. 8 1862 gen. 20 – giu. 8
801. Carpineto (Velletri). Uccisione del guardiano del convento di S. Pietro. Rapporto del legato di Velletri.
cc. 2 1862 mag. 21
802. Velletri. Grassazioni. Rapporti della gendarmeria e del legato.
cc. 8 1862 mag. 25 – 30
803. Sermoneta. Filippo Razza, segretario comunale. Deputazione del governatore Pietro Battelli e dell'attuario Giacomo Pesarini. Rapporto della S. Consulta. Destituzione del Razza.
cc. 12 1864 mar. 20 – ag. 30
804. Cisterna. Arresto arbitrario. Esposto di Michelangelo Caetani duca di Sermoneta. Relazione al consiglio dei ministri. Reclami. Rapporto del legato di Velletri. Informazioni.
cc. 52 1864 giu. 26 – 1866 mar. 31
805. Luigi Panetti, da Carpineto, riveli su grassazioni. Verbale dell'interrogatorio. Parere contrario del fiscale generale.
cc. 22 1865 set. 1 – dic. 7
806. Cori. Francesco Bucciarelli, cancelliere. Rapporti di quel governatore e del legato di Velletri. Atti stragiudiziali.
cc. 98 1866 gen. 25 – mar. 8

807. Montefortino. Condotta medica. Informazioni sul dott. Andrea Molinari.
cc. 11 1866 mag. 23 – set. 25
808. Valmontone. Concorso per la condotta medica. Ulisse Bajardi-Cerboni. Rapporto della legazione di Velletri. Informazioni. Rinnovo del pubblico concorso.
cc. 20 1866 lu. 30 – ag. 30
809. Velletri. Vertenza con il comandante la piazza. Reclamo della commissione amministrativa. Rapporti del legato di Velletri.
cc. 14 1866 set. 16 – ott. 6
810. Sezze. Baldasserini, chirurgo condotto. Reclamo. Rapporto del governatore.
cc. 7 1866 nov. 13 – dic. 1
811. Velletri. Dimostrazione antipolitica a teatro. Rapporti di quel legato.
cc. 8 1867 feb. 22 – mar. 7
812. Velletri. Atti violenti di dominio. Rapporto del tribunale della S. Consulta. Relazione al pontefice.
cc. 7 1867 ag. 27 – set. 1
813. Eugenio Santi romano, impunitario. Rapporto del tribunale di Velletri. Parere fiscale. Relazione al pontefice: concessione dell'impunità.
cc. 7 1867 nov. 8 – 25

DELEGAZIONE di ANCONA

814. Direzione dei processi nelle Marche affidata al giudice Pietro Gorga, con attuario Sigismondo Amati. Rapporto del presidente del tribunale di Ancona, avv. Travaglini, al commissario per le Marche, Savelli, sulla situazione; altro rapporto dello stesso. Elenco delle processure di Ancona. Competenza del Gorga anche per le processure di Urbino e Pesaro. Sul giudice di Jesi Francesco Pompilj, allontanatosi senza permesso. Sul trattamento economico di giudici e attuari nelle Marche. Norme sulla dipendenza dei giudici e sulla corrispondenza. Rapporto del presidente Travaglini sui giudici processanti. Stato dei soldi e dei soprassoldi assegnati agli impiegati chiamati in aiuto dei giudici processanti. Soprassoldo al Gorga. Sull'abilitazione *extra carceres* per gli accusati di sedizione in Ancona.

Rapporti del Gorga sulle procure, gli inconvenienti, i contrasti con il commissario Amici.

cc. 127

1849 lu 24 – 1851 feb. 18

815. Elenco generale delle procure politiche in corso nella città di Ancona. Stato dei processi inviati in Roma dal commissariato straordinario delle Marche. Stato generale delle procedure in atto nelle Marche e nella legazione di Urbino e Pesaro.

N.B. Tutti i suddetti documenti furono trasmessi al ministero di grazia e giustizia dall'avv. Gorga, da Ancona.

cc. 100

1850 nov. 29 – 1851 genn. 5

816. Rapporto del giudice Gorga sullo stato delle procure nelle Marche. Nomina dell'attuario Celio Cavicchia effettuata dal commissario per le Marche. Rapporto dell'avv. Travaglini, presidente del tribunale di Ancona, sui giudici processanti e sulle carceri in Ancona.

cc. 10

1851 gen. 14 – nov. 2

817. Giudice Gorga, indennità di viaggio e spese d'ufficio. Rapporto della S. Consulta. Disposizioni ministeriali. Tabella di spese.

cc. 7

1851 gen. 26 – apr. 6

818. Il ministro della giustizia richiede gli stati mensili dei detenuti nelle carceri di Fermo.

cc. 4

1851 lu. 11 – 29

819. Deputazione del governatore di Arsoli e suo cancelliere per la procura di Percile. Deputazione di Francesco Rossi e Biagio Marcangeli per la procura per i disordini del carnevale. Deputazione del governatore di Senigallia Rodolfo Masini e di Augusto Bartoli per la procura di Montenovio.

cc. 12

1852 mar. 4 – nov. 30

820. Eugenio Ubaldi, giudice processante in Pesaro. Nomina a giudice relatore presso il comando austriaco di piazza, Pesaro. Istanze. Richiesta di un giudice processante da parte del comando austriaco di Ancona. Parere negativo del commissario per le Marche.

cc. 50

1849 sett. 12 – 1850 ott. 16

1854 mar. 19 – set. 8

821. Dott. Francesco Pompili, giudice processante in Jesi. Odoardo Brugia, cursore. Accuse del vescovo di Jesi, card. Corsi, e del presidente del tribunale

di Ancona, Giuseppe Travaglini, con allegati. Rapporti del commissario per le Marche. Reclamo del Pompili. Trasferimento del Brugia. Nomina del Pompili a giudice processante del tribunale della S. Consulta.

cc. 49

s.d.; 1850 feb. 6 – dic. 26

822. Ancona. Giuseppe Paoli, giudice processante straordinario. Rapporto del Paoli sulla situazione in Ancona e suo rientro a Pesaro. Istanza del Paoli, di nuovo processante in Ancona. Rapporti del giudice Gorga. Relazione al pontefice. Nomina di Francesco Scoccia, e sua retribuzione.

cc. 40

1848 nov. 17 – 30
1850 lu. 30 – 1851 feb. 10

823. Ancona. Carlo Ruffi, giudice processante, per prevaricazione in ufficio. Rapporti del presidente del tribunale di Ancona, Giuseppe Travaglini, del giudice Giovanni Barattini cui è affidata la processura, e del giudice Gorga. Supplica.

cc. 24

1850 dic. 23 – 1851 set. 23

824. Frate Vittorio Biotti di Spoleto, per “delazione di arma vetita”. Suppliche. Rapporti della S. Consulta. Relazione al pontefice. Rapporto del commissario pontificio delle Marche.

cc. 21

1853 feb. 14 – lu. 20

825. Ancona. Giuliano Manardi giudice processante, ammonizione. Rapporti del presidente del tribunale di Ancona. Osservazioni di diritto e di fatto. Rapporti del commissario straordinario per le Marche.

cc. 56

1853 lu. 7 – ag. 9

826. Ancona. Suppliche di trentatre condannati politici degenti in quella darsena.

cc. 6

s.d. – 1854 giu. 21

827. Odoardo Brugia ex ispettore politico in Jesi. Supplica.

cc. 2

1856 giu. 27

828. Giuseppe Pierini, Fabio Rosaspina, Ferdinando Sacchi, di Macerata Feltria, condannati dal comando austriaco di Ancona. Supplica.

cc. 2

1850 nov. 6

829. Luigi Franzoni, di Bologna, impunitario. Rivelazioni sul contrabbando in Ancona.

cc. 10

1849 dic. 29 – 1850 feb. 8

830. Palma Francesco Maria, cancelliere nel governo di Arcevia. Trasmissione della posizione al consiglio centrale di censura.

cc. 2

1850 apr. 6

831. Edoardo Murray, inglese, per più omicidi. Suppliche. Rapporti del commissario per le Marche e della S. Consulta. Istanze del generale James Lindsay e dell'agente consolare britannico. Certificati medici. Appunti d'ufficio. Dispaccio al console britannico Freeborn. Documentazione sulla causa anconetana di più delitti. Rapporto di polizia su riunioni sospette. Commutazione della pena nell'esilio.

All. *Il Risorgimento* di Torino, 16 maggio 1852, n. 1358.

cc. 116

1849 dic. 21 – 1855 dic. 20

832. Luigi Burattini, di Ancona. Rapporto della S. Consulta.

cc. 4

1850 ag. 16 – set. 25

833. Vincenzo Emiliani Polinori di Jesi, impunitario. Rapporto del commissario per le Marche.

cc. 4

1850 nov. 2 – 11

834. Alessandro Bravura, implicato nella processura di Ancona, per più omicidi. Rapporto della S. Consulta.

cc. 5

1851 gen. 9

835. Amato Boyer, di Ancona, per la fuga di Pietro Cioccolanti, condannato a morte. Suppliche. Rapporto della S. Consulta. Udienda pontificia: commutazione della pena residua nell'esilio.

cc. 16

1853 feb. 3 – 1855 gen. 4

836. Tobia Ortolani, di Ancona. Supplica.

cc. 4

s.d.; 1853 gen. 12

837. Salvatore Rossi, di Ancona. Supplica.

cc. 2

1855 mar. 15

838. Lorenzo Lesti di Ancona. Supplica.

cc. 2

1855 mar. 21

839. Vittorio Trinchi, per arresti arbitrari in San Severino. Suppliche, con attestati. Rapporti della S. Consulta. Rapporto del direttore dei processi politici nelle Marche. Relazione al pontefice: condono della pena residua.

cc. 46

1851 gen. 27 – 1853 mar. 30

840. Pacifico (o Corrado) Corradetti ed altri, per arresti arbitrari in San Severino. Suppliche, con intercessione dell'offeso. Rapporto della S. Consulta. Intercessione del vescovo di San Severino. Relazione al pontefice: concessione del condono della pena residua.

cc. 27

1852 feb. 12 – 1853 apr. 2

841. Luigi Giannini, di Ancona. Supplica.

cc. 2

s.d. (ma ottobre 1853)

842. Achille Fattori, di Ancona, condannato. Suppliche.

cc. 8

1850 dic. 1 – s.d.

843. Ancona. Giacinto Schiavoni, colpito dalla censura. Suppliche, con attestati. Rapporto del giudice Gorga.

cc. 14

1851 gen. 8 – 1852 mag. 3

844. Ancona, contro Costantino e Antonio Campagnoli e altri, per esimizione di condannati. Suppliche. Sentenza della S. Consulta del 3 febbraio 1852. Rapporti della S. Consulta. Intercessione del commissario straordinario per le Marche. Relazioni al pontefice: condoni.

N. B. Una supplica è su tela.

cc. 61

1852 feb. 3 – 1853 ag. 18

845. Gherardo Briscini o Bresini, di Serra de'Conti (Senigallia). Supplica.

cc. 2

1852 mag. 12

846. Ezechiele Leonardi, di Ancona, per ritenzione di libri proibiti. Deputazione del giudice Cecchini e dell'attuario Brioli.

cc. 4

1852 ott. 20 – 23

847. Luigia Bassani in Crocetti e Luigi Crocetti, separazione. Relazione del vescovo di Ancona. *Anconitana. Restitutionis filiorum. Anconitana separationis thori* (a stampa). Diffida al presidente del tribunale di Ancona.

cc. 6 e pp. 12 a stampa

1853 lu. 4 – 1856 set. 30

848. Don Filippo Angelucci. Suppliche.

cc. 7

1853 dic. 15 – s.d.

849. Ancona, per tentato omicidio del conte Gregorio Servanzi Collio, contro Luigi Rotini e altri. Supplica. Perdono della parte offesa. Relazione del turno speciale della S. Consulta.

- cc. 18 1854 mar. 2 – 1855 apr. 27
850. Giuseppe Panni di Falconara e Raffaele Moroni di Fiumesino (Ancona), per tentato omicidio. Suppliche.
cc. 8 1854 ag. 23 – set. 19
851. Ciriaco Berloni di Ancona, marinaio. Suppliche.
cc. 5 s.d.; 1855 feb. 28
852. Emilio Castelletti, di Macerata, condannato dal consiglio di guerra austriaco di Ancona. Suppliche.
cc. 7 s.d.; 1855 giu. 22 – 1857 apr. 16
853. Grisei, detenuto politico. Richiesta di notizie. Dispacci telegrafici.
cc. 7 1855 lu. 21
- 854 Jesi, di più delitti, contro Giuseppe Emiliani, Pasquale Pigliapoco, Giovanni o Giocondo Scorcelletti, Dario Magagnini. Suppliche. Rapporto della S. Consulta. Relazione al pontefice. Relazioni del turno speciale della S. Consulta su alcuni titoli della causa di Jesi (tit. XIII, articoli V, VI, tit. II). Informazioni sui condannati. Relazioni per le udienze pontificie. Concessione di varie abilitazioni e condoni sia ai suddetti condannati che ai condannati nella causa politica di Camerino.
cc. 41 1852 set. 18 – 1854 set. 12
855. Jesi, c.s. Venanzio o Vincenzo Zagaglia, demente. Certificato medico. Rapporto della S. Consulta.
cc. 4 1853 giu. 17 – lu. 13
856. Jesi, c.s. Dario Magagnini. Suppliche. Rapporto della S. Consulta.
cc. 21 1852 feb. 5 – 1854 mar. 13
857. Jesi, c.s. Richiesta del giudice P. Paolini di essere esonerato dalla processura.
cc. 6 1853 giu. 2 – 12
858. Jesi, c.s. Giovanni Cotichini, o Codichini. Suppliche. Rapporto della S. Consulta: abilitazione alla difesa *extra carceres*.
cc. 24 1852 feb. 4 – 1853 mag. 29
859. Jesi, c.s. Geremia Barcelli. Suppliche.
cc. 15 1850 gen. 14 – 1853 giu. 2

860. Jesi, c.s. Antonio Romagnoli. Suppliche. Rapporto della S. Consulta. Relazioni del turno speciale della S. Consulta. Concessione della abilitazione alla difesa *extra carceres*, poi della grazia.

cc. 45

1851 ag. 25 – 1854 apr. 8

861. Jesi, c.s. Francesco Servadei o Servedei. Suppliche. Rapporto della S. Consulta. Relazione al pontefice; concessione della abilitazione alla difesa a piede libero.

cc. 13

1852 mag. 19 – 1853 mar. 21

862. Jesi, c.s. Luigi Santarelli. Suppliche. Relazione del turno speciale della S. Consulta sul titolo XV della causa jesina.

cc. 7

1853 ott. 3 – nov. 16

863. Jesi, c.s. Giuseppe Anconetani. Relazione del turno speciale della S. Consulta sui titoli XIII e XVII. Informazioni sull'Anconetani; parere favorevole ad una diminuzione di pena. Suppliche.

cc. 20

1853 ott. 2 – 1854 lu. 31

864. Jesi, c.s. Arcangelo Mazzocchi. Supplica, con allegati. Parere del turno speciale della S. Consulta, favorevole a un parziale condono.

cc. 16

1853 ott. 15 – nov. 16

865. Jesi, c.s. Luigi Giorgi, e altri. Suppliche. Rapporti della S. Consulta sul processo di Jesi. Relazioni al pontefice. Parere del commissario per le Marche. Concessione dell'abilitazione alla difesa *extra carceres*. Relazione del turno speciale della S. Consulta. Stato dei condannati della causa jesina. Concessione di condoni.

cc. 51

1850 dic. 11 – 1854 ag. 12

866. Jesi, c.s. Pietro Santarelli. Supplica. Relazione del turno speciale della S. Consulta sui titoli VI e XIII, con parere favorevole a un condono.

cc. 5

1853 ott. 3 – nov. 16

867. Jesi, c.s. Suppliche di Giovanni Scorcelletti, Giuseppe Emiliani Antonio Corpoduri, Giuseppe Anconetani, Pasquale Pigliapoco.

cc. 16

1851 nov. 13 – 1854 mar. 31

868. Jesi, c.s. Pasquale Pigliapoco. Suppliche.

cc. 9

1853 nov. 3 – 1854 giu. 6

869. Jesi, c.s. Carlo Lippi. Supplica. Relazione del turno speciale della S. Consulta sui titoli II e IV con parere contrario al richiesto condono.
cc. 4 1853 ott. 18 – nov. 16

870. Jesi, c.s. Antonio Rocchetti. Suppliche. Perdono del can. Pietro Rosati. Parere del turno speciale della S. Consulta sul titolo XVII cit., favorevole al condono della pena residua: concessione del condono.
cc. 12 1853 dic. 29 – 1854 feb. 18

871. Jesi, c.s. Giuseppe Corpoduro o Corpoduri. Emilio Ferretti di Camerino. Supplica del Corpoduro. Relazione del turno speciale della S. Consulta sul titolo XIII e l'articolo VI e parere favorevole al condono. Udiienza pontificia: concessione del condono della pena residua. Udiienza pontificia per Emilio Ferretti, condannato a 5 anni di galera: concessione del condono della pena residua.
cc. 8 1853 dic. 14 – 1854 feb. 15

872. Jesi, c.s. Gaspare e Lorenzo Donadoni, contumaci. Supplica. Relazioni del turno speciale della S. Consulta sul titolo III per omicidio, sul titolo XI per ferite e sul titolo XIX per ferite, con parere contrario al rientro del contumace Lorenzo Donadoni; sul titolo XIII cit, sul XXV per abuso di autorità; parere favorevole a che Gaspare Donadoni rientri in Roma previi esercizi spirituali in una casa religiosa.
cc. 10 1853 dic. 15 – 1854 mag. 3

873. Jesi, c.s. Alessandro Canonici, di Jesi, per ferite. Supplica. Rapporto della S. Consulta.
cc. 4 1853 gen. 15 – 20

874. Jesi, c.s. Per violenza pubblica, contro Secondo Emiliani. Suppliche. Relazione e parere del turno speciale. Udiienza pontificia: condono della pena residua.
cc. 13 s.d. (ma 1855) – 1855 giu. 21

875. Jesi. Conte Gabriele Greppi. Suppliche, appoggiate dal vescovo di Jesi. Rapporto della S. Consulta. Relazione al pontefice.
cc. 20 1851 set. 30 – 1852 ag. 30

876. Corinaldo. Quesiti posti dal giudice processante Luigi Rastelli, della commissione criminale di Corinaldo. Arresto del contumace Mariano Ballanti per omicidio di Andrea Ballanti.
cc. 20 1849 nov. 29 – 1850 gen. 31

877. Melchiorre Baldassarri, di Corinaldo, per furto qualificato. Supplica. Rapporto della S. Consulta.
cc. 4 1851 ott. 10 – nov. 13

878. Montenovo (Corinaldo) di più delitti, contro Leopoldo Bellini, e altri. Angelo Mancini. Deputazione di Annibale Velletrani e Bruno Valenzi. Suppliche. Rapporto della S. Consulta. Dimissione dal carcere previi otto giorni di esercizi spirituali. Ringraziamenti del vescovo di Senigallia.
cc. 18 1850 set. 23 – 1856 mar. 22

879. Montenovo, c.s. Quirino Ballanti. Suppliche. Rapporto della S. Consulta. Intercessione del vescovo di Senigallia. Relazione al pontefice.
cc. 65 1851 feb. 12 – 1853 dic. 2

880. Montenovo, c.s. Leopoldo Bellini. Suppliche. Rapporto della S. Consulta. Relazione e parere del turno speciale sulla causa (titoli I, V, VII, IX e X). Udienza pontificia: commutazione della pena residua in due mesi di reclusione in un convento e quindi nella propria casa. Ulteriore concessione.
cc. 49 1851 feb. 21 – 1855 lu. 16

881. Montenovo, c.s. Suppliche. Relazione e parere del turno speciale della S. Consulta sulla causa (titoli I, V, IX). Udienza pontificia: concessione di riduzioni di pena e condoni. Intercessione del vescovo di Senigallia.
cc. 22 1853 ag. 28 – 1854 feb. 12

882. Evaristo Rondoni, di Montenovo, per più delitti. Supplica. Estratto di condanna.
cc. 4 s.d. – 1855 ag. 8

883. Ulisse Carotti di Montenovo. Suppliche.
cc. 4 s.d.

884. Luigi Ripa di Verrucchio (Rimini) e Trifone Pasqualini di Corinaldo, espulsi dalla repubblica di S. Marino. Rapporti del direttore dei processi in Ancona avv. Gorga, della S. Consulta, della direzione generale di polizia. Richiesta di sostituzione del giudice processante Luigi Rastelli.
cc. 17 1850 dic. 20 – 1854 mag. 25

885. Giuseppe Lauretani di Corinaldo. Supplica.
cc. 4 1855 mar. 1 – 8; s.d.

886. Luciano Venanzi, di Corinaldo, compromesso politico. Rivelò e impunità. Relazioni al pontefice. Appunti diversi. Istanza di Angelo Cesarini di Corinaldo, denunciato dal Venanzi.

cc. 12

1850 mar. 21 – apr. 25

887. Ancona, “di Corinaldo e Montenovo”, o “Montenovese di più delitti”. Francesco Fiorani di Montenovo, Carlo Sebastiani romano, Torello Monti di Montenovo e altri, per vari delitti. Suppliche di Sebastiani, Monti e Fiorani, con attestati. Istanza degli abitanti di Montenovo, ostile al Fiorani. Estratto di condanna del Sebastiani. Rapporto della S. Consulta: commutazione della pena nell’esilio in America.

cc. 77

1852 mar. 14 – s.d. (ma 1855)

888. Francesco Fiorani di Montenovo, reati per spirito di parte. Suppliche. Accuse anonime. Relazione al pontefice. Condono di un anno di pena.

cc. 14

s.d.; 1855 ag. 4 – 1856 dic. 22

889. Angelo Raisi, per libello infamante. Deputazione del governatore di Corinaldo e del suo cancelliere. Protesta del commissario pontificio per le Marche.

cc. 8

1854 mar. 29 – apr. 21

890. Ancona. Arcangelo Migliarelli di San Ginesio, impunitario. Rapporti del tribunale di Ancona. Carteggio con il commissario per le Marche. Autorizzazione della congregazione dell’immunità ecclesiastica per l’estrazione degli inquisiti dai luoghi immuni. Suppliche. Concessione dell’abilitazione *extra carceres*.

cc. 56

1855 lu. 20 – 1857 giu. 13

891. Corinaldo e Monsanvito, elezione del medico. Denunce contro Domenico Parini.

cc. 6

1855 mar. 21 – 28

892. Corinaldo, insurrezione. Rapporto del governatore.

cc. 4

1860 set. 25

893. Ancona e provincia. Notizie politiche. Rapporti del delegato apostolico. Giunta provvisoria di governo. Relazione della S. Consulta della causa “Ancona di lesa maestà” contro Michele Fazioli e altri (a stampa).

cc. 66, pp. 19

1859 gen. 15 – ott. 31

894. Ancona. Notizie politiche. Rapporti del delegato e del direttore di polizia, con alcuni allegati.
cc. 70 1860 gen. 2 – set. 11
895. Ancona. Dimostrazione antipolitica. Suppliche. Rapporto del delegato. Relazione al pontefice.
cc. 25 1860 mag. 27 – set. 6
896. Montemarciano. Occupazione da parte delle truppe piemontesi. Rapporto del governatore.
cc. 4 1860 ott. 3
897. Ancona. Achille Perini. Condanne da espiare.
cc. 3 1864 mag. 9
898. Pietro Pignocchi, di Ancona. Supplica.
cc. 3 1865 giu. 4
899. Panfilo Federico Ranalletta, da Paternò, regnicolo, “falso monetario”, impunitario. Rapporto. Relazione al pontefice: concessione dell’impunità.
cc. 8 1865 ag. 22 – 31

DELEGAZIONE di MACERATA

900. Fabriano. Conte Rinaldo Vallemanni e conte Francesco Fabri, o Fabbri, per l’arresto del conte Gaetano Mastai. Richiesta di istruzioni da parte del governo di Fabriano. Relazione della commissione direttrice dei processi alla Commissione governativa di Stato.
cc. 18 1849 set. 21 – nov. 29
901. Conte Francesco Fabri, per l’arresto del Mastai. Supplica, con attestato. Rapporto della S. Consulta sulla sua dimissione dal carcere.
cc. 6 1851 ott. 24 – 27
902. Loreto. Francesco Vannetti, curiale. Accuse anonime.
cc. 4 s.d.; 1850 apr. 11
903. Reclamo di Nicola Lucangeli di Loreto contro il giudice Giosuè Mengozzi.
cc. 2 1850 giu. 2

904. Conte Andrea Stelluti, cancelliere in Fabriano. Accusa anonima.
cc. 2 1850 apr. 20
905. Reclamo contro Vincenzo Catinelli, di Tolentino. Rapporti informativi del presidente del tribunale di Macerata.
cc. 8 1850 giu. 25 – lu. 23
906. Bonaventura Stefanini, di Serra S. Quirico (Fabriano), per omicidio, condannato a morte. Supplica, con allegati.
cc. 16 1851 lu. 8 – 19
907. Fabriano, di più delitti. Dott. Tullio Falconi, di Leonessa, per atterramento di stemma pontificio. Sentenza della S. Consulta del 28 gennaio 1851. Foglio di via, rilasciato dalla polizia di Città Ducale (Regno delle Due Sicilie). Supplica. Rapporto del delegato di Spoleto.
cc. 9 1851 gen. 28 – 1852 gen. 7
908. Macerata, di libello ingiurioso contro Pietro Pareschi e Vincenzo Chini. Relazione degli atti della causa maceratese, con allegati. Quesito del giudice Rastelli. Rapporti della S. Consulta. Relazioni al pontefice. Deputazione del Rastelli e del suo attuario. Udienda pontificia: competenza del tribunale criminale di Macerata. Concessione della grazia.
All.: Libello, datato 27 settembre 1851. Dispaccio della S. Consulta. Articoli del regolamento criminale n. 555, 556, 557 (tutto in copia).
cc. 50 1851 set. 27 – 1853 lu. 16
909. Omicidio di Marcantonio Romualdi e arresto del parroco di Casalvento (Sassoferrato). Rapporto del giudice Gorga da Ancona sul silenzio da parte del delegato di Macerata.
cc. 4 1851 feb. 13 – mar. 26
910. Casalvento. Nicola Castrica Brunetti. Supplica. Certificato medico. Rapporto della S. Consulta.
cc. 7 1852 giu. 17 – lu. 21
911. Sassoferrato ossia Casalvento, per più delitti, contro Pietro Carrara, ed altri. Gioacchino Rinaldoni. Suppliche. Sentenza della S. Consulta del 16 luglio 1852. Intercessione del vescovo di Senigallia. Rapporto della S. Consulta. Estratto di condanna.
cc. 30 1852 lu. 16 – s.d.
912. Pietro Carrara. Suppliche. Rapporto della S. Consulta. Relazioni e

pareri del turno speciale sulla causa di Casalvento e sulla causa “Senigaliese o Serra de’Conti”. Udienza pontificia: concessione di condoni e riduzioni di pena.

cc. 42

1853 mar. 15 – 1854 ag. 24

913. Germano Gambini. Suppliche. Relazione e parere del turno speciale sulla causa di Casalvento. Ampio consenso di don Bevilacqua, parte lesa, al condono. Udienza: condono della pena residua.

cc. 13

1853 mag. 16 – 1854 apr. 10

914. Raffaele Brescini, Tisifonte Lazzari, Giovanni Tabarrini. Suppliche. Rapporto della S. Consulta.

cc. 14

s.d.; 1853 mag. 13

915. Francesco Carrara di Montecarotto (Ancona), contumace. Supplica.

cc. 7

s.d.

916. Fabio Politi di Recanati, per fuga dal carcere del fratello Corrado. Suppliche. Rapporto della S. Consulta. Relazione al pontefice. Concessione dell’abilitazione *extra carceres*.

cc. 11

1852 dic. 13 – 1853 feb. 26

917. Antonio Carozzi di Macerata, Giulio Manganelli di Recanati. Rapporti della direzione provinciale di polizia e del tribunale di Macerata.

cc. 10

1854 giu. 10 – lu. 4

918. Luigi Morigi, mugnaio di Cingoli. Supplica. Rapporto della S. Consulta.

cc. 4

1854 giu. 20 – lu. 26

919. Ignazio Moscatelli di Matelica, condannato per furto, impunitario. Rapporto del tribunale di Macerata. Udienza pontificia: concessione dell’impunità.

cc. 5

1858 mar. 17 – 20

920. Macerata. Notizie politiche. Rapporti del delegato di Macerata e del governatore di Cingoli.

All.: *La Lente. Gazzetta del popolo* di Firenze n. 90 del 4 agosto 1860. Decreto della commissione provvisoria di governo di Macerata, 20 settembre 1860.

cc. 45

1860 gen. 18 – set. 29

921. Matelica. Diffusione di coccarde tricolori. Rapporti del delegato di Macerata e di quel governatore.
cc. 9 1860 mar. 10 – giu. 25
922. Montesanto. Notizie politiche. Rapporti del delegato di Macerata.
cc. 12 1860 apr. 20 – mag. 8
923. Loreto. Scontro tra gendarmi e rivoluzionari. Rapporto del commissario apostolico della S. Casa.
cc. 2 1860 mag. 25
924. Apiro, per l'istituzione di una residenza governativa. Istanza del vicario foraneo.
cc. 2 1860 giu. 18
925. Recanati. Anniversario dell'elezione di Pio IX. Rapporto del governatore.
cc. 2 1860 giu. 23
926. Fabriano. Cambiamento di governo. Rapporto del governatore.
cc. 10 1860 ott. 26

DELEGAZIONE di CAMERINO

927. Eugenio Sabbatini, di Camerino. Supplica. Rapporto della commissione direttrice dei processi sui titoli comuni e politici per i quali é inquisito.
cc. 8 1850 gen. 25 – feb. 13
928. Camerino, di più delitti, contro Luigi Angeletti e altri. Teodoro Rutolini, Giuseppe e Giovanni Ferretti, Flippo Luzi. Suppliche. Rapporti, relazioni della S. Consulta, parere del turno speciale. Informazioni sugli inquisiti. Accuse anonime. Intercessioni, del gonfaloniere di Camerino, dell'arcivescovo, di frate Giusto da Recanati. Rapporto del ministro dell'interno. Relazione al pontefice. Condoni.
cc. 98 s.d.; 1850 giu. 19 – 1858 mag. 20
929. Antonio Tagliaventi. Suppliche. Rapporto della S. Consulta. Relazione a Pio IX.
cc. 13 1851 ag. 6 – ott. 30
930. Ulisse Pierluigi di Camerino. Supplica.
cc. 2 1852 apr. 6 – 16

931. Girolamo Marsilj. Suppliche, con attestato. Relazione del ministro. Intercessione del gonfaloniere di Camerino.
cc. 17 s.d.; 1853 mag. 16 – 1855 set. 20
932. Camerino, tumulto popolare contro l'estrazione dei grani. Rapporto del delegato Giovanni Ferraguti.
cc. 4 1853 ott. 25 – 29
933. Giuseppe Giordani, di Fiuminata Castello (Camerino), per discorsi rivoluzionari. Conferimento al delegato di Camerino delle opportune facoltà per deputare i giudici processanti. Deputazione di Angelo Pescolloni, giudice di quel tribunale, e del suo attuario.
cc. 6 1854 mar. 3 – 18
934. Camerino, per omicidio, contro Adolfo Muzi.
Istanza di Raffaele Purarelli. Rapporti del tribunale di Camerino. Rivelò su di una falsa testimonianza. "Atti stragiudiziali". Relazione al pontefice.
cc. 105³⁰⁹⁾
1855 mar. 5 – 1857 ott. 6
935. La commissione provinciale di Camerino domanda un sussidio annuo.
cc. 2 1857 mag. 13
936. Camerino. Partenza clandestina di volontari. Rapporti del delegato Erasmo Pietrosanti, con elenchi.
cc. 14 1859 mag. 9 – 20
937. Camerino. Notizie politiche. Rapporto del delegato. Nomina di una commissione provvisoria.
cc. 15 1860 gen. 21 – ott. 17
938. Caldarola. Rapporto del delegato di Camerino.
All.: stampa e proclama (copia).
cc. 5 1860 mar. 16 – apr. 16
939. Castelraimondo. Innalzamento di bandiera tricolore. Rapporto del delegato di Camerino.
cc. 2 1860 mar. 29

³⁰⁹⁾Escluse numerose carte bianche piegate e rilegate.

DELEGAZIONE di FERMO

940. Luigi Prospero Aubert di Ascoli, sottotenente nel battaglione ausiliario, per furto. Suppliche. Rapporto della commissione straordinaria di Fermo.
cc. 14 1849 nov. 25 – 1850 mag. 10

941. Arresto del card. De Angelis, arcivescovo di Fermo, contro l'avv. Francesco Bubani e altri. Marchese Filippo Trevisani di Porto S. Giorgio. Suppliche. Rapporti del procuratore generale del fisco e della S. Consulta.
cc. 20 1849 dic. 30 – 1850 giu. 25

942. Avv. Francesco Bubani, di Bagnacavallo, già preside della provincia di Fermo, inquisito per lesa maestà e altre varie processure. Deputazione di Raffaele Tonucci e del suo attuario presso il tribunale di Fermo. Esonero del Tonucci e deputazione del governatore di Monte Giorgio, Giovanni Fioroni Bracani e del cancelliere Giovanni Marini. Rapporto della delegazione di Fermo. Rapporto della S. Consulta. Rinnovata deputazione del giudice Tonucci e dell'attuario Gaudenzio Gaudenzi.
Suppliche. Nota sulla posizione del Bubani.
cc. 35 s.d.; 1851 dic. 17 – 1854 ott. 3

943. Ing. Pietro Dasti, di Fermo, per ingiurie. Supplica.
cc. 2 1851 mar. 3

944. Camillo Bracucci, per l'arresto del card. De Angelis. Suppliche, con attestati. Rapporto della S. Consulta: concessione della grazia.
cc. 9 1851 giu. 30 – 1852 feb. 4

945. Fermo. Notizie e rapporti politici. Rapporti del governatore e della gendarmeria di S. Elpidio e del prodelegato di Fermo.
cc. 9 1851 giu. 29 – lu. 28

946. Saverio Del Monte, di Fermo, per ritenzione di stampe proibite. Supplica. Rapporto della S. Consulta. Relazione al pontefice: condono della pena residua.
cc. 10 1851 ag. 21 – 1852 apr. 1

947. Domenico Bagalini, di Marano (Fermo), detenuto. Supplica: concessione della grazia.
cc. 4 1851 apr. 6 – 1853 giu. 1

948. Fermo, Porto S. Giorgio. Vincenzo Rotolini, coinquisto nella causa di usurpata autorità pubblica. Suppliche. Rapporti della S. Consulta. Relazione al pontefice: commutazione della pena.

cc. 23

1851 lu. 14 – 1853 mag. 11

949. Pietro Minucci, deputato alla Costituente. Supplica.

cc. 2

1852 giu. 18

950. Pietro Marinozzi, da Monte Vidon Corrado (Montegiorgio). Supplica.

cc. 2

s.d.

951. Domenico Ducci di Fermo, per grida sediziose e ferimento. Supplica.

cc. 2

s.d.

952. Mariano Gabrielli, negoziante in Fermo, espulso. Supplica.

cc. 2

s.d.

953. Petritoli (Monterubbiano), di più delitti. Rapporto del giudice Gorga, direttore dei processi politici nelle Marche. Deputazione del giudice processante Carlo Scoccia e dell'attuario Sante Gaudenzi, sostituto cancelliere nel tribunale di Fermo. Sentenza della S. Consulta del 9 agosto 1852. Suppliche. Rapporti della S. Consulta. Udienza pontificia: concessione del condono della pena residua.

cc. 64

1851 set. 1 – 1853 mag. 24

954. Filippo Tomassini di Petritoli, condannato a morte per omicidio. Sentenza della S. Consulta del 17 febbraio 1852, in revisione (a stampa, tre copie). Relazione sull'esecuzione.

cc. 18

1852 feb. 17 – ag. 2

955. Giovanni Graziani, di Petritoli, per ingiurie reali e conato di omicidio. Suppliche, con sentenza della S. Consulta del 23 settembre 1851 e certificati di nascita. Rapporti della S. Consulta e del tribunale criminale dell'archidiocesi di Fermo.

cc. 31

1851 set. 23 – 1853 mag. 18

956. Fermo ed Ascoli, Monte San Pietrangeli, di violenza e usurpata autorità pubblica. Domenico Monti e Camillo Silvestri. Suppliche (una firmata anche da Giuseppe Granieri). Rapporti della S. Consulta. Sentenza della S. Consulta del 21 settembre 1852, della causa di Montesanpietrangeli. Relazione del turno speciale. Arresto del card. De Angelis. Relazione al pontefice: concessione della grazia.

cc. 108

1850 mag. 14 – 1854 ag. 26

957. Assunzione di nuovi atti per l'omicidio del conte Grassi. Deputazione del giudice Raffaele Tonucci e del cancelliere di Grottammare Domenico Marcantoni. Michele Forti: suppliche e rapporto della S. Consulta. Controrivoluzione nell'ascolano. Filippo Cappelletti: suppliche e rapporti della S. Consulta. Relazione al pontefice: riduzione della pena, da espriare nella propria abitazione. S. Ufficio di Fermo.

cc. 30

1852 apr. 7 – 1853 giu. 11

958. Certificati medici. Rapporto della S. Consulta.

cc. 4

1852 gen. 12 – apr. 30

959. Caterina Cardona di Fermo, per falsa deposizione. Supplica.

cc. 3

1853 giu. 7 – lu. 9

960. Fermo. Filippo Testori e altri, per assassinio del canonico Corsi. Deputazione del governatore di Montalboddo, Raffaele Tonucci, e del cancelliere di Grottammare Domenico Marcantoni. Istanze del Tonucci. Rapporto del commissario per le Marche. Requisitoria del fiscale generale. Osservazioni. Rapporto del delegato di Fermo.

cc. 26

1853 set. 30 – 1855 feb. 22

961. Fermo, per falsa deposizione con giuramento, contro Gaetano Cellini, e altri. Suppliche. Relazione e parere del turno speciale. Udienda pontificia: concessione di condoni.

cc. 23

1855 giu. 14 – dic. 24

962. Fermo ed Ascoli, per invasione nel S. Ufficio di Fermo. Giuseppe Teatini. Suppliche.

cc. 6

s.d.; 1852 apr. 5 – 1854 mar. 18

963. Fermo ed Ascoli, c.s. Luigi Simoni. Suppliche, con attestati. Rapporto della S. Consulta. Relazione al pontefice. Udienda: concessione di riassumere l'esercizio di procuratore, con alcuni limiti.

cc. 47

s.d. (ma 1849) – 1853 apr. 15

964. Fermo ed Ascoli, c.s. Cesare Colliva. Suppliche. Sentenza della S. Consulta del 15 febbraio 1853. Notifica dell'ufficio provinciale di polizia di Fermo.

cc. 18

s.d. (ma 1851) – 1853 lu. 14

965. Giuseppe Francini di Grottammare, Fermo, per oblocuzioni. Rapporti della gendarmeria di Grottammare e della S. Consulta.

cc. 21

1854 gen. 24 – apr. 20

966. Il municipio di Santa Vittoria chiede di essere elevato a governo di seconda classe.

cc. 2

1857 mag. 25

967. Montegranaro (S. Elpidio a mare), per associazione settaria, parricidio ed omicidi, contro Serafino Conti e altri. Mandato di arresto e richiesta di estradizione di Serafino Tomassini. Deputazione del giudice Collemassi e del suo attuario. Appunti d'ufficio. Rapporto del delegato di Fermo sulla fuga dal carcere di due imputati. Consegna del Tomassini da parte del governo sardo.

cc. 30

1857 ott. 19 – 1858 mar. 23

968. Nicola Cerquozzi, di Santa Vittoria, condannato per furto, impunito. Rapporto della polizia di Fermo. Rifiuto dell'impunità.

cc. 3

1858 mar. 25 – apr. 16

969. Fermo. Notizie e rapporti politici. Rapporti di quel delegato. Nota degli arrestati.

cc. 8

1859 giu. 20 – 24

970. Fermo. Notizie politiche. Rapporti di polizia e di quel delegato. Dispaccio dell'arcivescovo di Fermo.

cc. 27

1860 mar. 16 – ott. 7

971. Massignano (Ripatransone). Innalzamento di bandiera tricolore. Rapporto del delegato di Fermo.

cc. 2

1860 apr. 1

DELEGAZIONE di ASCOLI

972. Giuseppe Clementi, di Ancona, comandante della piazza di Ascoli, per delitto di Stato. Supplica.

cc. 2

s.d.

973. Offida, per libello ingiurioso, contro Francesco Cipriani di Spinetoli e Vincenzo Pierantozzi di Offida. Istanze del Cipriani per un impiego giudiziario. Rapporto della direzione di polizia di Ascoli. Suppliche. Concessione "che non si proceda ulteriormente".

All.: Libello.

cc. 55

1849 ott. 11 – 1851 dic. 16

1854 dic. 8 – 1855 mag. 5

974. Don Giuseppe Agasucci reclama contro Tommaso Teodori per il suo arresto.
cc. 2 1850 feb. 1

975. Giovanni Marocchi di Palmiano, delegazione di Ascoli, condannato dal tribunale ecclesiastico di Ascoli per ingiurie e ferite. Supplica. Rapporto del tribunale di Ascoli.
cc. 4 1851 ag. 14 – 19

976. Ascoli. Conte Cesare Verzaglia, tenente nel battaglione Pianciani, contumace. Supplica. Rapporti della S. Consulta e della commissione straordinaria di Fermo ed Ascoli (giudice Raffaele Tonucci). Costituzione del Verzaglia. Relazioni al pontefice: abilitazione alla difesa a piede libero. Agli atti la sentenza della giunta militare straordinaria di Ascoli del 23 maggio 1849 (copia).
cc. 28 1849 mag. 23
1851 giu. 6 – lu. 16

977. Ascoli. Romolo Viola e altri, per oggetti e scritti antipolitici. Deputazione di Rossi e Marcangeli, subito sostituiti con il giudice processante presso il tribunale di Ascoli Girolamo Capponi e il cancelliere Lorenzo Nisi. Suppliche. Parere del turno speciale della S. Consulta. Udienza di Pio IX: dimissione degli inquisiti. Istanza del Viola per ottenere l'abilitazione a procuratore.
cc. 18 1852 gen. 10 – 1853 ag. 14
1855 feb. 2

978. Antonio Camacci, e altri, di Villa Spelonga di Arquata, contumaci. Supplica. Rapporto del governatore di Arquata.
cc. 8 1852 mag. 28 – ag. 31

979. Fiore Donati, o Donato, di Ascoli, per lesa maestà e altri delitti. Deputazione del giudice Laurenti e del Belli, sostituiti con l'avv. Cecchini e il suo attuario. Successiva deputazione del Laurenti e del Belli. Suppliche. Estratto di condanna.
cc. 22 1852 set. 30 – 1854 nov. 26

980. Ascoli. Giuseppe Vincenzini impunitario. Relazione della causa pendente innanzi al tribunale vescovile di Ascoli, per fabbricazione di monete false. Verbalì delle rivelazioni del Vincenzini. Parere dell'uditore A. Pasqualoni. Rapporto della segreteria di Stato: rifiuto dell'impunità e trasferimento della causa ad un tribunale laico.
cc. 54 1853 gen. 18 – apr. 7

981. Filippo Panichi di Ascoli. Denuncia del delegato di Ascoli.
cc. 4 s.d.; 1853 lu. 18 – ag. 30
982. Fermo e Ascoli. Giacomo Pelilli di Ascoli. Suppliche, con attestati. Rapporti della S. Consulta. Sentenza della S. Consulta del 26 gennaio 1853 della causa di Fermo ed Ascoli. Relazione al pontefice. Udienza: concessione al Pelilli di riassumere l'esercizio di procuratore, con alcuni limiti.
cc. 28 1850 dic. 9 – s.d. (ma 1853 dic. 9)
983. Alessandro Ranaldi di Fermo, per saccheggio e demolizione della casa di Tommaso Fabbriziani di Spelonga e "attaccamento" al governo repubblicano. Suppliche, con attestati. Rapporto della S. Consulta. Relazione al pontefice: concessione della difesa a piede libero.
cc. 24 1851 set. 18 – 1852 mar. 15
984. Fermo ed Ascoli, di più delitti. Giudice Filippo Rastelli di Santa Vittoria, Fermo. Supplica e pro-memoria (con allegati).
cc. 13 1851 nov. 8 – 1854 mag. 7
985. Fermo e Ascoli. Domenico Ferrucci, o Ferruzzi. Suppliche. Rapporto della S. Consulta.
cc. 8 1852 giu. 29 – dic. 13
986. Fermo ed Ascoli, Arquata e Montegallo, di più delitti. Silvestro Tesorati. Suppliche, con attestati. Rapporto della S. Consulta. Rapporto del giudice Raffaele Tonucci. Relazione del turno speciale della S. Consulta della causa Fermo e Ascoli, titolo XLIX (sentenza 26 aprile 1853), titolo L (sentenza 12 aprile 1853), titoli LI, LII, LIII, LIV, LV, LVI, e parere contrario ad eventuali condoni, 22 aprile 1854. Appunto d'ufficio, s.d. Concessione del condono di due anni di pena (giugno 1859).
cc. 97 1851 feb. 12 – 1860 gen. 25
987. Fermo e Ascoli, c.s. Vincenzo e Domenico Valorani, Pompeo Prospero, Lorenzo Cenni. Suppliche. Rapporto della S. Consulta. Relazione del turno speciale della S. Consulta sui titoli XXXV e XXXVI della causa di Fermo ed Ascoli e parere su eventuali condoni. Lorenzo Cenni e altri detenuti politici. Supplica.
cc. 29 1852 apr. 16 – s.d. (1857)
988. Oliviero Olivieri Caccialupi, di Sanseverino. Suppliche. Rapporti della S. Consulta. Condoni. Istanza del vescovo di Sanseverino.
cc. 45 1852 mar. 3 – 1854 ag. 18
1857 mar. 3

989. Agostino Tiberini, di Fabriano, condannato nella causa “Fermo ed Ascoli o Arquata, Montegallo e Spelonca”. Suppliche con attestati. Rapporto della S. Consulta. Relazione del turno speciale: concessione del condono della pena residua.
cc. 24 1852 apr. 1 – 1853 dic. 19

990. Arquata, Montegallo e Spelonca: Ruggero Vallemani, di Fabriano. Suppliche, con attestati. Rapporto della S. Consulta. Udienda pontificia: concessione dell’abilitazione *extra carceres*. Deputazione del governatore di Fabriano e di Luigi Antonini.
cc. 29 1852 apr. 7 – 1853 set. 9

991. Alessandro Tully, Silvestro Tesorati, e altri. Istanza. Rapporto del delegato di Ascoli. Ristretto delle condanne subite dagli inquisiti con le sentenze della S. Consulta del 12 aprile 1853, 26 gennaio 1853 e 15 dicembre 1852. Relazione al pontefice sul Tesorati e sul Tully: concessione del condono di due anni di pena.
cc. 15 s.d., 1852 dic. 15 – 1859 giu. 16

992. Alessandro Tully, alias Politica. Suppliche, con attestati (dal 1834). Attestato di tonsura. Sentenze della S. Consulta della causa di Fermo e Ascoli, del 2 marzo 1852, del 26 gennaio 1853 titolo X, del 22 febbraio 1853 titolo XVI, dell’8 marzo 1853, del 5 aprile 1853 titoli XXV e XXVII, del 19 aprile 1853 titoli XVIII e XIX.
cc. 62 1853 giu. 10 – 1860 apr. 11

993. Domenico Valorani. Suppliche, con intercessione del delegato di Fermo. Relazione del turno speciale della S. Consulta sulla causa di Fermo e Ascoli, titoli III, XLIV e LII, e parere su eventuali condoni. Udienda: concessione che il Valorani, infermo, “durante la sua malattia ritenga la propria casa in luogo del carcere.”
cc. 36 1853 giu. 4 – 1854 giu. 22

994. Vincenzo Valorani. Suppliche. Relazione del turno speciale della S. Consulta sulla causa Fermo e Ascoli, titoli III, XXX, XXXI, XXXII, XXXIV, XXXV, XXXVI, XXXVIII, XXXIX, XL, XLII, XLIII, XLIV, XLV, LIV, e parere su eventuali condoni. Relazioni al pontefice. Udienze: concessione di successivi condoni.
cc. 28 1853 mag. 30 – 1859 mar. 30

995. Giuseppe Tedeschi. Suppliche. Promemoria per l’udienza pontificia. Sentenza della S. Consulta del 12 aprile 1853 della causa di Fermo e Ascoli, di più delitti.
cc. 22 1853 apr. 12 – 1858 ag. 23

996. Antonio Teodori. Suppliche. Relazione del turno speciale della S. Consulta della causa di Fermo e Ascoli, Arquata e Montegallo, titoli V e II, e parere su eventuali condoni: concessione del condono della pena residua.

cc. 14

s.d. (ma 1853) – 1854 dic. 6

997. Giovanni Polentini. Suppliche. Relazione del turno speciale della S. Consulta sulla causa Fermo e Ascoli, Arquata, Montegallo e Spelonga, titolo VII e parere su eventuali condoni.

cc. 22

1853 mag. 28 – 1854 ott. 13

998. Angelo Antonio Capanna. Supplica. Relazione del turno speciale della S. Consulta sulla causa Fermo e Ascoli, titoli V e VI e pareri su eventuali condoni.

cc. 5

s.d.; 1853 dic. 7

999. Gaetano Palladini. Suppliche. Relazione del turno speciale della S. Consulta sulla causa Fermo e Ascoli, seconda parte, titolo IV e parere su eventuali condoni. Udiienza pontificia: commutazione della pena in un mese in una casa religiosa.

cc. 52

s.d.; 1853 lu. 3 – 1855 nov. 28

1000. Relazioni al pontefice sulla repressione nell'ascolano e sui condannati. Estratti di condanna. Udiienza pontificia: dimissioni dal carcere. Rapporto della S. Consulta. Causa Fermo ed Ascoli, titolo XXII, s.d. (a stampa). Relazione sugli inquisiti, titoli della causa Fermo e Ascoli, Arquata e Montegallo, e relative condanne.

cc. 23, pp. 74

s.d.; 1854 ott. 11 – dic. 11

1001. Arquata e Montegallo. Francesco Gattelli, di Cingoli, per furti. Suppliche. Rapporto della S. Consulta: concessione della riduzione della pena.

cc. 16

1853 apr. 11 – ott. 4

1002. Luigi Ghetti di Rimini, e altri, per delitti commessi nell'ascolano. Suppliche. Intercessione del vescovo di Rimini. Rapporti della S. Consulta e del commissario per le Marche. Udienze pontificie: concessione di grazie e condoni a Manardi, sino agli esercizi in una casa religiosa, commutazione della condanna nell'esilio al Ghetti, dimissione dal carcere di Menghi, da relegarsi in un territorio da stabilire.

cc. 74

1853 mag. 19 – 1854 ag. 12

1003. Fermo e Ascoli. Atanasio Angelini, contumace, per incendio doloso. Rapporto della S. Consulta. Deputazione del giudice processante presso il tribunale di Ascoli, Girolamo Capponi, e del suo attuario.

cc. 3

1856 feb. 27 – mar. 24

1004. M.se Giovanni Sgariglia di Ascoli, contumace, emigrato all'estero. Suppliche. Relazione della causa "Fermo e Ascoli" titolo XII "Furti e danni" contro Ugo Calindri e altri (a stampa). Informazioni sullo Sgariglia. Rapporti della polizia di Ascoli. Relazione al pontefice. Permesso di rientro temporaneo. Promessa dello Sgariglia.

cc. 21 e pp. 43 a stampa

1856 apr. 16 – giu. 28

1005. Felice Orsini, di Meldola, Forlì. Richiesta da parte della corte imperiale di Mantova della fedina criminale dell'Orsini, 1855. Fedina penale dell'Orsini. Richiesta di altra fede criminale.

Rapporto della S. Consulta. Minuta con dati biografici dell'Orsini. Lettere di Orsini a Napoleone III e disposizioni testamentarie (copie), 1858.

All. una lettera e un decreto dell'Orsini commissario straordinario in Ascoli (a stampa), 1849 mag. 30-31.

cc. 6

1855 set. 10 – 1858 mar. 10

1006. Force (Ascoli). Istanza del sac. Bonaventura Tesorati perché si vieti ad Antonio Teodori di accedere alle cause economiche.

cc. 2

1856 set. 23

1007. Saverio Vagnoni, rivelo. Rapporto del tribunale di Ascoli.

cc. 2

1857 feb. 11

1008. Fermo e Ascoli, causa politica affidata al giudice Eucherio Collemassi. Rapporti dei delegati di Ancona, Macerata, Ascoli. Elenchi degli arrestati.

cc. 15

1858 ott. 28 – 1859 gen. 31

1009. Tommaso Capriotti segretario comunale in Monte di Nove (Montalto). Supplica. Rapporto del delegato di Ascoli.

Allegati, dal 1851.

cc. 6

1859 gen. 10 – mar. 22

1010. Offida, per congrega settaria contro Filippo Tinelli, e altri. Rapporti di quel governatore e del delegato di Macerata. Relazione al consiglio dei ministri: adozione di misure di polizia. Suppliche.

cc. 51

1859 nov. 25 – 1860 lu. 3

1011. Ascoli. Notizie politiche. Rapporti del delegato.

All.: proclama e avvisi rivoluzionari.

cc. 33

1860 feb. 13 – set. 27

DELEGAZIONE di PERUGIA

1012. Giovanni Lucchesi e Antonio Morosi, delinquenti comuni. Verbale della visita alle carceri di Assisi (1848). Rapporti del tribunale di Perugia. Anonimo contro il giudice processante di Perugia Frezzini. Suppliche. Relazione del Frezzini.

cc. 30

1848 nov. 29 – 1853 nov. 26

1013. Perugia. Fratta o Poggiomanente, per ritenzione di armi. Incarto compilato in periodo repubblicano. Difesa del giudice Antonio Perfetti.

cc. 229

1849 mar. 3 – 1853 ag. 15

1014. Domenico Moretti di Fajolo, Orvieto, impunitario. Rapporti dei tribunali di Perugia e di Orvieto.

cc. 43

1850 gen. 21

1854 mar. 13 – mag. 7

1015. Nicola Mazzanti di Perugia, inquisito nel 1848 per “macchinazioni contro le riforme”. Reclamo. Richiesta di indennizzo. Relazione processuale (a stampa, 1850). Rapporto della S. Consulta.

cc. 26

s.d.; 1850 lu. 22 – 1853 dic. 2

1016. Giovan Battista Signoretti e altri, di Città di Castello. Promemoria.

cc. 3

s.d. (ma 1850)

1017. Avv. Tommaso Palomba. Assenza da Perugia. Rapporto del commissario dell'Umbria e Sabina.

cc. 3

1851 apr. 3

1018. Sante Lepri, impunitario, per delitti comuni. Rapporto del tribunale di Perugia, con allegati. Relazione al pontefice: concessione dell'impunità. Rapporto del giudice Antonio Frezzini. Prospetto di due procure del Frezzini.

cc. 50

1851 lu. 23 – 1853 set. 10

1019. Sulla nomina del conte Alessandro Baldeschi Eugeni, governatore di Perugia.

cc. 4

1851 lu. 31 – ag. 5

1020. Fiorenzo Ferranti, di S. Enea, condannato per aggressione e spreto di precetto e bestemmie; impunitario. Relazione del tribunale di Perugia. Relazione della causa (a stampa). Relazione al pontefice: dimissione dal carcere.

cc. 8 1851 nov. 15 – 22

1021. Perugia: dissensi tra quel tribunale e il delegato apostolico. Rapporto del presidente del tribunale di Perugia.

cc. 14 1853 feb. 15 – giu. 11

1022. Angelo Citerei, impunitario. Rapporto del delegato di Perugia.

cc. 4 1853 feb. 18 – 25

1023. Tiberio Berardi, emissario mazziniano. Deputazione del governatore di Castiglione del Lago Rinaldo Funari, e del suo attuario. Relazione e parere del turno speciale della S. Consulta.

cc. 10 1853 feb. 23 – giu. 13

1024. Reclamo contro il governatore di Todi, Amici. Rapporto del tribunale di Perugia.

cc. 4 1853 giu. 10 – lu 19

1025. Perugia. Sui processi affidati al giudice Antonio Frezzini. Relazione del tribunale di Perugia.

cc. 10 1853 ott. 1 – 19

1026. Gregorio Bartolini, di Perugia. Supplica.

cc. 2 s.d. (ottobre 1853)

1027. Perugia, per omicidio del sergente Giuseppe Chardonnens del reggimento estero e due tentati omicidi. Furto di granaglie. Rapporti del delegato e del presidente del tribunale di Perugia e del processante Sarti. Deputazione del giudice Brugna e di Michele Maria Amici. Intervento del segretario di Stato. Indagini. Arresto di Ilario Sandri, toscano. Rapporto della S. Consulta sulla causa Perugina di più delitti.

cc. 45 1854 feb. 10 – 1856 apr. 23

1028. Perugia. Angelo Rossi e Ferdinando Chiocci, impunitari. Rapporti del tribunale di Perugia. Rifiuto dell'impunità.

cc. 7 1855 ag. 6 – 1857 mar. 27

1029. Francesco Rossi, di Colle S. Giustino, Perugia. Riveli su un omicidio

per rapina. Rapporto del delegato di Perugia. Udienza pontificia: concessione della grazia.

cc. 7

1855 set. 25 – 1856 giu. 26

1030. Perugia. Notizie politiche della città e provincia. Rapporti di Innocenzo Sgariglia, del governatore di Foligno, del delegato e del governatore militare. Nomina di una commissione municipale in Perugia. Resa di quel forte: convenzione tra i pontifici e il generale Fanti.

All.: proclami, manifesti, lettere compromettenti, dispacci (in copia).

cc. 155

1860 gen. 21 – dic. 29

1031. Città di Castello. Notizie politiche. Rapporti del delegato di Perugia e del governatore (con allegati).

cc. 16

1860 feb. 23 – set. 16

1032. Todi. Giuseppe (o Luigi) Rondolini, giudice processante. Rapporto. Accuse anonime contro il Rondolini e il cancelliere del governo di Amelia, Domenico Ravignani. Dispaccio del commissario per l'Umbria e Sabina sulle proprie competenze e sulla nomina dei giudici processanti. Appunto sui giudici processanti Palomba, Rondolini (o Randolini), Mondioni.

cc. 18

s.d.; 1849 lu. 19 – 1851 lu. 26

1033. Todi "Specchio politico", ovvero Elenco degli individui di Todi che si distinsero nelle vicende del 1848 e 1849, con 188 nomi con qualifica, patria, domicilio e osservazioni sul comportamento e tendenze politiche.

cc. 16

s.d.

1034. Todi, per più delitti. Giuseppe Rondolini, già cancelliere nel governo di Amelia, e Domenico Ravignani, già alunno nella cancelleria del governo di Foligno, deputati giudice processante e attuario. Rapporto del commissariato dell'Umbria e Sabina. Suppliche, a favore degli inquisiti. Rientro del Rondolini e del Ravignani al loro precedente incarico.

cc. 19

1850 ag. 6 – 1851 apr. 19

1035. Todi, c.s. Francesco Novelli, già cursore in Todi. Nomina di Paolo Prospero a cursore provvisorio in Todi. Istanza.

All.: attestati, dal 1 maggio 1847.

cc. 12

1850 apr. 16 – mag. 13

1036. Todi, c.s. Conte Giacinto Massei e Giacomo Pierelli (o Pieralli), caudico. Suppliche. Relazioni della S. Consulta.

cc. 38

s.d.; 1850 apr. 8 – 1853 mar. 4

1037. Todi, c.s. Niccola Olivieri, Luigi Berti e Benedetto Comenz (o Gomenz). Suppliche, con attestati. Concessione di varie abilitazioni.
cc. 42 s.d.; 1851 feb. 4 – 1852 mar. 20

1038. Todi, c.s. Costantino Colacicchi, Antonio Moranti (o Morandi), Fortunato Priori. Suppliche, con attestati. Rapporti della S. Consulta. Relazioni a Pio IX.
cc. 27 s.d.; 1851 feb. 21 – 1853 gen. 17

1039. Todi, c.s. Luigi Bovolini e Giacomo Pierelli (o Pieralli), procuratori. Suppliche. Relazione a Pio IX: concessione che riassumano le loro funzioni. Sospensione degli atti a carico del Bovolini.
cc. 24 1851 mag. 1 – 1854 mag. 30

1040. Todi, c.s. Niccola Gorelli (o Gonelli). Suppliche. Concessione dell'abilitazione. Istanza di Francesco Pietro Massini perché gli inquisiti siano puniti.
cc. 13 1851 mag. 21 – 1852 apr. 24

1041. Todi, c.s. Procedura politica per gravi violenze, arresti e spogli, contro Giacinto Massei e altri. Titoli e inquisiti (due elenchi, s.f., s.d.). Relazione delle risultanze processuali (s.f., s.d.). Condoni da parte delle vittime, 1853. Parziale relazione (s.f., s.d.). Relazioni al pontefice: concessione di varie abilitazioni. Supplica, di numerosi inquisiti.
cc. 87 1851 giu. 7 – 1853 nov. 30

1042. Todi, c.s. Suppliche degli inquisiti, con attestati. Condoni. Sospensione della procedura.
cc. 38 s.d.; 1851 ag. 24 – 1854 gen. 14

1043. Todi, c.s. Giulio Govoni, esiliato. Supplica.
cc. 4 1852 apr. 16; 1859 set. 3

1044. Todi, c.s. Andrea Bencivenga, contumace. Supplica.
cc. 6 s.d.; 1852 giu. 19 – 1853 apr. 8

1045. Acqualoreto (Todi). Per ingiurie offensive al sovrano contro Angelo Brunori, di Titignano. Sentenza della S. Consulta del 20 dicembre 1850. Relazione del processo. Suppliche. Rapporto informativo della S. Consulta. Relazione al pontefice: concessione della grazia.
cc. 15 1850 dic. 20 – 1853 gen. 22

1046. Todi, ossia Tenaglie, di più delitti. Filippo Scianca e altri, di Tenaglie

(Todi), per tumulto e incendio doloso. Suppliche, con attestati. Rapporti della S. Consulta. Sentenza del 5 dicembre 1851. Relazione al pontefice.
cc. 30 1851 lu. 7 – 1852 ag. 23

1047. Todi. Don Giovanni Graziani. Supplica, per la liquidazione dei danni subiti.
cc. 2 s.d. (1852)

1048. Bonaventura Mantillacci di Ponteacuto (Todi) per ingiurie verbali al parroco. Suppliche. Attestati. Informazioni del governatore di Todi e della S. Consulta. Sentenza del 20 dicembre 1850. Relazione del governatore di Todi.
cc. 26 1850 dic. 20 – 1851 mag. 27

1049. Todi. Notizie politiche. Rapporto anonimo.
cc. 2 1860 giu. 14

1050. Tommaso Del Bianco, di Nocera (Perugia). Suppliche, con attestati. Rapporti del governo di Nocera e della S. Consulta.
cc. 13 1850 giu. 17 – dic. 5

1051. Luigi Lacchi, muratore di Gualdo Tadino. Supplica. Rapporto della S. Consulta.
cc. 4 1850 ag. 12 – dic. 7

1052. Giuseppe Scatena e Giosuè Angeli, di Gualdo Tadino. Supplica, con allegati.
cc. 5 1851 dic. 20

1053. Vincenzo Renzini, di Gualdo Tadino. Relazione del turno speciale della S. Consulta sul tentato arresto del card. Pietro Marini. Udienda pontificia: concessione del condono. Supplica. Rapporti delle direzioni di polizia di Spoleto e di Perugia. Relazione al pontefice: concessione al Renzini di rientrare a Gualdo.
cc. 18 1853 set. 12 – 1858 gen. 4

1054. Foligno. Cesare Gentili Spinola, Luigi Mariani e Vincenzo Colombi, di Foligno, per più delitti per spirito di parte. Suppliche. Rapporti informativi della S. Consulta. Relazioni al pontefice.
All.: Attestati in data 5 ottobre 1845.
cc. 26 1850 apr. 26 – 1852 mar. 2

1055. Giuseppe Piccio di Foligno, per omicidio. Supplica. Rapporto della S. Consulta.
cc. 4 1852 dic. 22 – 1853 gen. 15

1056. Foligno, di spergiuro, contro Giuseppe Romagnoli di Foligno, contumace. Suppliche. Relazioni e parere del turno speciale della S. Consulta. Costituzione del Romagnoli. Rapporto del governo di Foligno. Ristretto addizionale. Testimonianza del Romagnoli. Condono della pena residua.
cc. 46 1853 lu. 25 – 1855 apr. 9

1057. Francesco Mannucci, di Foligno. Supplica.
cc. 3 s.d.

1058. Francesco Masini (o Massini), per ferite per spirito di parte. Supplica.
cc. 2 s.d.

1059. Aurelio Bianconi di Foligno, per ferimento e tentato omicidio. Supplica.
cc. 3 1854 lu. 3 – ott. 25

1060. Foligno. Notizie politiche. Rapporti del vicegovernatore. Memoria di Giuseppe Ruffoni, giudice processante.
cc. 29 1860 mar. 17 – giu. 17

1061. Foligno. Ettore Sesti, detenuto. Rapporti del delegato di Perugia, del comando militare, del governatore, della S. Consulta. Deputazione del giudice processante Giuseppe Ruffoni e del suo attuario Guidoboni. Relazione al pontefice.
cc. 34 1860 apr. 8 – ag. 31

1062. Anonimo contro Pietro Taschetti, cancelliere in Spello (Foligno).
cc. 2 1850 nov. 22

1063. Spello, ossia Cannara (Perugia), di occultamento di delitto per spirito di parte. Suppliche di Giuseppe Magistretti, appoggiate dal consolato svizzero, dalla comunità di Grotte di Castro e dal vescovo di Imola. Rapporti della S. Consulta. Relazioni al pontefice: concessione del condono della rimanente pena.
cc. 38 1851 mag. 15 – 1853 giu. 18

1064. Domenico Bellosono e altri, per ferimenti per spirito di parte.

Suppliche. Intercessione dell'ambasciatore francese a Roma, de Rayneval. Rapporti della S. Consulta.

cc. 16

1851 mag. 22 – 1853 ag. 30

1065. Spello, ossia Cannara, di più delitti contro Raffaele Majolica e altri. Suppliche. Sentenza della S. Consulta dell'11 giugno 1852. Rapporto della S. Consulta (sui contumaci). Relazione e parere del turno speciale. Relazione al pontefice: commutazione e condono di pena ad Antonio Paoli.

cc. 62

1851 giu. 21 – 1856 ag. 13

1066. Anonimo contro il cursore del governo di Città della Pieve, Carlo Fetti. Rapporto informativo del commissario dell'Umbria e Sabina.

cc. 4

1850 mar. 11 – apr. 3

1067. Zeffiro Bartoli di Gioiella, Perugia, per peculato. Suppliche. Rapporti del commissario dell'Umbria e Sabina e della S. Consulta. Il vescovo di Città della Pieve impetra la grazia.

cc. 31

1850 ag. 19 – 1854 mag. 29

1068. Città della Pieve, contro Luigi Barbino e altri. Deputazione del governatore di Città della Pieve e del suo cancelliere, poi del governatore di Castiglion del Lago e del cancelliere. Suppliche. Rapporto della S. Consulta sul Barbino.

cc. 52

1852 ag. 19 – 1853 ag. 3

DELEGAZIONE di SPOLETO

1069. Ferentillo, di più delitti contro Giovan Battista Cherubini e altri. Suppliche, con attestati. Memoria di Ambrogio Erculei. Rapporti della S. Consulta e del commissario per l'Umbria e Sabina. Relazione del giudice processante Raffaele Palomba della commissione direttrice dei processi. Deputazione del giudice processante, cancelliere del governo di Amelia, Raffaele Mannelli. Sentenza della S. Consulta del 19 settembre 1851. Parere del turno speciale della S. Consulta del 19 gennaio 1854. Relazione a Pio IX: abilitazioni *extra carceres*. Relazione sullo stato dei processi. Decisione che non si proceda ulteriormente.

cc. 93

1849 ott. 25 – 1854 gen. 19

1070. Spoleto, Norcia, Viterbo e Orvieto. Causa di macinato. Rapporti su tumulti avvenuti. Rapporti del commissario dell'Umbria e Sabina G.

D'Andrea. Rapporti informativi della S. Consulta. Elenchi degli inquisiti. Relazioni al pontefice: abilitazioni *extra carceres*.
cc. 86 1849 dic. 18 – 1851 giu. 6

1071. Dott. Camillo Angelini da Visso. Rapporti del delegato e del tribunale di Spoleto. Istanze per l'abilitazione all'esercizio della professione di procuratore. Rapporti del commissario per le Marche e della S. Consulta: concessione dell'abilitazione.
cc. 50 1850 gen. 5 – 1854 ott. 15

1072. Francesco Faustini, di Terni, detenuto. Supplica. Attestati. Rapporto della commissione direttrice dei processi.
cc. 8 1850 gen. 19

1073. Eugenio, Odoardo e Bellisario Contessa (fratelli), da Stroncone (Terni), e Francesco Simelli, per arresto, violenze e ingiurie. Istanze del can. Giovanni Fioramonti per la restituzione di due archibusi. Suppliche. Rapporti della S. Consulta.
cc. 14 1850 giu. 12 – 1851 ag. 25

1074. Cecchetti Vincenzo, di Spoleto. Deputazione del giudice Quinto Plinj e del cancelliere Serra.
cc. 4 1850 giu. 25 – 26

1075. Terni e Narni, brigantaggio. Celestino Scorzoloni, impunitario, e altri, per omicidio e tentata invasione in Giano (Spoleto). Esonero del giudice Domenico Laurenti e di Cleofe Bianconi. Deputazione di Leonardo Patrizi e Raffaele Zingarini, a Terni, e di Pellegrino Pellegrini e Vincenzo Palatta a Narni. Compensi ai giudici. Arresti. Rapporti del delegato e del tribunale di Spoleto. Relazione al pontefice.
cc. 23 1851 gen. 8 – 1852 feb. 9

1076. "Spoleto e Castel S. Felice" per proposizioni ingiuriose, contro Ferdinando Latini, Bernardino e Agostino Felici, Bernardino e Pietro Lucidi. Suppliche. Sentenza della S. Consulta del 10 gennaio 1851. Rapporti del presidente del tribunale di Spoleto, Vincenzo Buzi, e della S. Consulta. Relazione al pontefice: condono.
cc. 14 1851 gen. 10 – mag. 10

1077. Luigi Leonori, giudice commissario in Spoleto. Supplica, contro un suo trasferimento.
cc. 2 1851 gen. 20

1078. Luigi Pagliocchini, o Pagliocchi, di Bevagna, per ingiurie infamanti. Suppliche. Rapporto della S. Consulta. Condono della pena residua.
cc. 27 1851 feb. 28 – 1853 ag. 23
1079. Luigi Polimanti, medico in Otricoli. Istanza contro il chirurgo Raffaello Cardarelli.
cc. 2 1851 apr. 5
1080. Amelia (Spoleto), d'ingiurie, per spirito di parte. Suppliche, con allegati. Rapporti della S. Consulta. Relazioni al pontefice. Udienze: concessione di varie abilitazioni.
cc. 107 1851 lu. 3 – 1853 feb. 13
1081. Spoleto. Contro Domenico Fiorelli e Telesforo Saragozzi, per ferimento di Paolo Boschi commesso il 10 settembre 1851. Rapporti del tribunale di Spoleto e del governatore di Terni. Accuse del Boschi.
cc. 10 1851 set. 12 – 26
1082. Ettore Bechelli (o Bichelli), e Vincenzo Andreani di Montefalco per proposizioni ingiuriose e bestemmie. Supplica. Rapporto del tribunale di Spoleto.
cc. 6 1851 ott. 3 – nov. 2
1083. Luca Fortunati di Terni. Supplica. Rapporti della S. Consulta. Relazione al pontefice. Deputazione di Raffaele Palomba e dell'attuario Nicoletti.
cc. 15 1851 ott. 15 – 1852 ag. 24
1084. Adeodato Tintori, cancelliere in Narni, già sospeso. Trasmissione di un documento.
cc. 3 1851 ott. 22
1085. Spoleto. Trevi, ossia Cammoro di Sellano, di più delinquenze contro Paterniano Marzi, e altri. Suppliche, con allegati. Rapporto della S. Consulta. Informazione del tribunale di Spoleto. Sentenza del tribunale di Spoleto del 13 marzo 1852. Sentenza della S. Consulta del 14 settembre 1852. Certificato criminale del Marzi. Relazione al pontefice, informazione sui condannati e parere circa il richiesto condono. Udienza pontificia: concessione di alcuni condoni.
cc. 45 1852 mar. 13 – 1853 set. 28
1086. Giovanni Cruciani, o Cruciani, da Foligno. Offerta di rivelo. Rapporto del delegato di Spoleto, Bellà.
cc. 16 1852 giu. 9 – lu. 22

1087. Bevagna, di più delitti contro Raffaele Angeli e altri, per “delittuosi fatti ad offesa della forza dei gendarmi”. Relazione processuale del giudice deputato Raffaele Palomba. Rapporto del presidente del tribunale di Spoleto, Vincenzo Buzi, sulla competenza della S. Consulta. Suppliche.

cc. 108

1852 giu. 30 – ag. 19

1088. Spoleto, di cospirazione. Contro Filippo Angeli, e altri. F. Angeli. Suppliche con attestati e con difesa. Rapporti della S. Consulta.

cc. 83

1852 ag. 22 – 1853 dic. 12

1089. Spoleto, c.s. Filippo Angeli di Assisi e Angelo Chiassi romano. Rapporti del delegato di Spoleto sull’attuario Giuseppe Polsinelli da affiancare all’avv. Raffaele Palomba. Requisizione ed elenco di carte rivoluzionarie. Arresto di Luigi Prospero. Informazioni sul Polsinelli. Suppliche. Rapporti della S. Consulta. Deputazione dell’avv. Cecchini e dell’attuario Brioli per la procedura contro Luigi Modesti e Antonio Mugnoz. Assenza del Palomba e intervento della S. Consulta. Nomina del processante Antonio Camosi e dell’attuario Giuseppe Montesperelli.

cc. 133

1852 set. 13 – 1856 mar. 24

1090. Spoleto, c.s. Luigi Prospero, patrizio di Todi. Suppliche. Rapporti della S. Consulta. Udienda pontificia: condono della pena residua.

cc. 44

1853 gen. 17 – giu. 18

1091. Spoleto, c.s. F. Angeli. Suppliche. Relazione della causa “Spoleto di cospirazione” (a stampa, s.d.). Udienda pontificia: condono della pena residua.

cc. 6 e pp. 64 a stampa

s.d. – 1854 mar. 3

1092. Antonio Di Biagio, di Ferentillo, per ingiurie al sovrano. Processo verbale dell’arresto. Rapporto della S. Consulta. Relazione al pontefice: che non si proceda ulteriormente.

cc. 11

1852 ag. 16 – 1853 apr. 4

1093. Spoleto, di grassazione con omicidio contro Francesco Cavalieri e altri. Suppliche. Rapporto del tribunale di Spoleto sulla causa, con allegati. Richiesta di impunità in cambio di riveli. Morte del Cavalieri.

cc. 37

1852 nov. 11 – 1856 gen. 9

1094. Giuseppe Polsinelli, o Polzinelli, di Ferentino, inquisito nella causa di Ferentino, di più delitti per spirito di parte. Istanze del delegato di Spoleto per mensilità a favore dell’alunno Florestano Borboni e per un impiego al Polsinelli.

Rapporti della S. Consulta. Suppliche del Polsinelli per la prosecuzione della causa. Deputazione di Marino Della Bitta e del suo attuario. Concessione dell'abilitazione alla difesa *extra carceres*. Copia di documenti riguardanti il Polsinelli. Assoluzione dell'inquisito nella causa "spoletina di corrispondenza settaria" per insufficienza di prove. Supplica per un impiego nel ramo giudiziario.

cc. 50 1853 mar. 15 – 1857 mag. 1

1095. Giovanni Giuliani di Narni, per furto e truffa.

Supplica. Rapporti del tribunale di Spoleto. Osservazioni del ministro.

cc. 10 1853 mar. 9 – 29

1096. Terni, Montecastrilli, di più delinquenze per spirito di parte contro Francesco Rossi Salvatucci, segretario comunale, e altri. Deputazione del sostituto cancelliere del governo di Trevi (Perugia), Quinto Plini. Incarto stragiudiziale. Relazione della procedura. Parere del turno speciale della S. Consulta. Udienza pontificia: trasmissione degli atti al S. Uffizio.

cc. 154 1853 apr. 12 – lu. 5

1097. Olimpio Giordani e Natale Natalucci di Sellano (di Trevi), per oblocuzioni contro il sovrano e ritenzione di arma. Parere del turno speciale della S. Consulta.

cc. 4 1853 mag. 14

1098. Spoleto, per diserzione di certo Andreini caporale, e altri comuni della guarnigione di Spoleto. Deputazione del giudice di quel tribunale Quinto Plini e del suo attuario.

cc. 4 1853 set. 17 – 18

1099. Spoleto. Arcangelo Mirti, di Olevano (Genazzano, Comarca), per ferimento. Rapporti riservati del delegato di Spoleto. Rapporto del governatore di Genazzano.

cc. 20 1853 set. 13 – nov. 10

1100. Domenico Brunotti e Gaetano Pasquali. Rapporto del delegato di Spoleto Tancredi Bellà. Deputazione del giudice processante Quinto Plini (o Plini) e del suo attuario. Suppliche. Rapporto firmato dal Sagretti. Udienza pontificia: condono della pena residua al Pasquali.

cc. 26 1853 set. 20 – 1854 lu. 24

1101. Domenico Costanzi, farmacista di Ferentillo, per omicidio. Deputazione di Quinto Plini, giudice processante del tribunale di Spoleto, e dell'attuario Laurenti.

cc. 6 1853 nov. 3 – 1854 gen. 16

1102. Antonio Politi di Spoleto, per insubordinazione. Rapporti del delegato di Spoleto e del comandante la gendarmeria. Dispaccio riservato al segretario di Stato, sulla situazione nella provincia. Istanze.

cc. 57

1853 nov. 25 – 1854 gen. 17

1103. Terni. Giacomo Carnevali e altri, per esplosione di armi. Rapporto del delegato di Spoleto. Deputazione del giudice Quinto Plini e dell'attuario Laurenti.

cc. 8

1854 mar. 5 – 22

1104. Spoleto, di violenza carnale, contro Ferdinando Antonelli di Macerata e Valerio Blasi di Spoleto. Rapporti del delegato di Viterbo. Suppliche, con allegati. Sentenza del tribunale di Viterbo del 26 gennaio 1855. Estratto di condanna del Blasi.

cc. 41

1854 mag. 15 – 1856 lu. 18

1105. Luigi Sebastiani, della Valle di S. Martino, Spoleto, per proposizioni ingiuriose alla dignità del governo e minacce. Verbale d'arresto. Rapporto del tribunale di Spoleto: che si proceda solo con misura di polizia.

cc. 6

1854 giu. 16 – lu. 9

1106. Federico Frattini (o Fratini) di Terni, per scritti rivoluzionari. Rapporto della S. Consulta. Deputazione dell'avv. Cecchini e del suo attuario.

cc. 4

1855 mar. 17

1107. Marchese Guido Sciamanna, di Terni, per conato di estorsione. Suppliche, con allegati. Appunto d'ufficio. Difesa dell'avv. Giovanni Sinistri procuratore dei poveri (a stampa). Riduzione della condanna e concessione di ritenere la propria casa in luogo di carcere.

cc. 44 e pp. 7 a stampa

1855 giu. 27 – 1857 giu. 1

1108. Terni, istituzione di un comitato repubblicano insurrezionale. Rapporti del delegato di Spoleto.

cc. 4

1856 gen. 4 – 9

1109. Giacomo Regini di Rimini e Giuseppe Monari, militari detenuti. Notizia. Rapporto del delegato di Spoleto.

cc. 4

s.d.; 1856 dic. 21

1110. Spoleto. Agostino Commissari, di Todi, per stampe antipolitiche. Rapporti del delegato.

All.: stampa.

cc. 11

1860 apr. 3 – giu. 22

1111. Spoleto. Notizie politiche. Arresti. Rapporto del delegato.
cc. 4 1860 apr. 19; set. 7
1112. Narni. Notizie politiche. Rapporto del governatore.
cc. 2 1860 set. 17
1113. Amelia. Fermento popolare. Rapporto del governatore.
cc. 2 1860 set. 21
1114. Terni. Notizie politiche. Rapporto del governatore. Cambiamento di governo.
cc. 4 1860 set. 21
1115. Cascia. Insurrezione. Rapporto del governatore.
cc. 2 1860 ott. 10
1116. Montefalco. Notizie politiche. Rapporto del governatore.
cc. 4 1860 nov. 12

DELEGAZIONE di RIETI

1117. Giuseppe Antonio Figurilli (o Figorilli) di Rieti, per omicidio. Supplica. Partita di condanna. Condono. Esposto dei parenti della vittima.
cc. 12 1848 mag. 20 – 1852 ag. 7
1118. Luigi, Achille e Filippo Palica, di Toffia (Fara). Istanze e suppliche. Rapporti informativi. Concessione della difesa a piede libero.
cc. 44 1849 ago. 17 – 1850 mag. 21
1119. Filippo De Paola, e altri, di Castel San Pietro (Poggio Mirteto), per demolizioni, incendio e devastazioni per spirito di parte. Processura criminale a carico di trenta capifamiglia. Suppliche. Relazioni a Pio IX. Esposto della commissione municipale di Castel San Pietro, con allegati. Rapporti del governo di Poggio Mirteto e della delegazione di Rieti. Relazioni al consiglio dei ministri. Rapporto della S. Consulta.
cc. 101 1849 nov. 29 – 1851 giu. 30
1120. Michele Micheli e Salvatore Trinchi, di Rieti, arrestati per stampe vietate (*l'Indirizzo a Pio IX* di Luigi De Santis). Suppliche. Rapporti del tribuna-

le di Rieti, del giudice processante Antonio Fiorilli, della Commissione governativa di Stato.

cc. 32

1849 dic. 10 – 1850 gen. 8

1121. Il notaio Gioacchino De Dominicis chiede alla Commissione governativa di Stato istruzioni circa il rilascio di copia del testamento dell'avv. consistoriale Dionisio Tofanelli, contenente frasi ingiuriose contro il card. Patrizi e contro la famiglia Palica di Toffia.

cc. 6

1849 dic. 22 – s.d.

1122. Fara in Sabina, contro don Angelo Maurizi e altri. Causa per ingiurie atroci per spirito di parte al vescovo di Sabina e profanazione di sacre funzioni. Sentenze della S. Consulta del 26 marzo 1851 e del 7 maggio 1852. Rapporti informativi. Relazioni al pontefice. Vito Liberti e Antonio Maurizi. Suppliche. Attestato. Riduzione della pena.

cc. 19

1849 lu. 25 – 1852 nov. 25

1123. Fara in Sabina, c.s. Pietro Pucci, di Cagli, procuratore in Fara. Rapporto della S. Consulta. Relazione al pontefice: condono della pena residua. Supplica per non essere rimpatriato a Cagli.

cc. 21

1850 gen. 14 – 1851 mag. 3; s.d.

1124. Fara in Sabina, c.s. Antonio Carboni, segretario di Fara e archivistista notaio. Suppliche. Attestati. Rapporti della S. Consulta. Relazione al pontefice.

cc. 48

1850 gen. 15 – 1851 ag. 22

1125. Fara in Sabina, c.s. Angelo Maurizi, canonico in Fara. Suppliche. Attestati. Rapporti della S. Consulta. Foglio informativo. Concessione della grazia.

cc. 60

1850 dic. 3 – 1854 apr. 7

1126. Fara in Sabina, c.s. Tommaso Isidori, di Perugia, farmacista in Fara. Suppliche. Relazioni. Rapporto della S. Consulta. Condono della pena residua.

cc. 22

1851 mag. 31 – ag. 10

1127. Fara in Sabina, c.s. Bonifacio Cataldi, romano, comandante la brigata dei carabinieri in Fara. Suppliche. Certificati medici. Rapporto della S. Consulta. Riduzione di pena.

cc. 14

1851 ag. 28 – ott. 2; s.d.

1128. Fara in Sabina, c.s. Sentenza della S. Consulta del 26 marzo 1851 che condanna Angelo Maurizi e Bonifacio Cataldi e Tommaso Isidori per ingiurie atroci per spirito di parte e profanazione di sacre funzioni. Rapporto informativo della S. Consulta sui contumaci Giovanni Antonio Maurizi e Tito Liberti. Concessione delle grazie.

cc. 7

1851 mar. 26 – 1852 set. 28

1129. Pellegrino Pellegrini, procuratore fiscale nel periodo repubblicano. Richiesta di informazioni al delegato di Rieti.

cc. 2

1850 gen. 26

1130. Istanza dei detenuti politici di Poggio Mirteto.

cc. 2

s.d. (ma gennaio 1851)

1131. Carlo Menichelli, di Stimigliano (Poggio Mirteto) e Pietro Di Tommaso. Supplica. Rapporto del governo di Poggio Mirteto.

cc. 4

1850 dic. 17 – 20

1132. Denuncia della commissione municipale di Forano (Poggio Mirteto) contro Giuseppe Gennari, ex frate cappuccino.

cc. 2

1851 feb. 8

1133. Rieti. Giovanni Battisti ed altri, militi della civica, tutti del Varco (Rocca Sinibalda), per ingiurie, violazione di luoghi immuni e abuso di autorità. Suppliche, con attestati. Rapporti della S. Consulta. Sentenza della S. Consulta del 26 agosto 1851. Relazioni al pontefice: condono della rimanente pena.

cc. 24

1851 mag. 14 – nov. 29

1134. Rieti, di più delitti, contro Tommaso Angrisani e altri. Suppliche, con attestati. Relazioni a Pio IX: concessione dell'abilitazione *extra carceres*.

cc. 52

s.d.; 1851 mag. 8

1135. Francesco Tanchi, di Rieti. Certificato medico.

cc. 2

1851 sett. 27

1136. Ordine della procura fiscale per l'esecuzione in Rieti di Sabatino Progetti, condannato dal tribunale di Rieti e dal tribunale supremo della S. Consulta per grassazione con omicidio.

cc. 2

1853 ag. 13

1137. Foglia in Sabina. Petizione per essere appodiata al comune di Magliano.

cc. 2

1854 nov. 26

1138. Don Giovanni Matteucci, per calunnia. "Posizione relativa alla causa Matteucci". Rapporti del vescovo di Rieti. Relazione.

cc. 25

1856 apr. 26 – lu. 29

1139. Don Giovanni Matteucci, c.s. "Posizione spettante al modo di procedere nei titoli di calunnia". Rapporti della S. Consulta. Relazione al consiglio dei ministri. Opinamento del consiglio di Stato. Relazione al pontefice.

cc. 41

1856 feb. 26 – lu. 14

1140. Poggio Mirteto. Occupazione da parte dei volontari. Rapporto del governatore.

cc. 4

1860 set. 4 – 18

1141. Rocca Sinibalda. Notizie politiche. Rapporto del governatore.

cc. 2

1860 set. 26

1142. Canemorto. Dimostrazione antipolitica. Rapporto del governatore.

cc. 2

1860 ott. 2

1143. Casaprota (Fara). Votazione per il plebiscito. Rapporto del governatore di Civitacastellana.

cc. 2

1860 nov. 8

DELEGAZIONE di VITERBO

1144. Pasquale Palma, di Bassano di Sutri, condannato per vari reati, dimesso in epoca repubblicana, latitante, chiede l'impunità. Supplica del Palma e altri carcerati, per essere arruolati dalla repubblica (1849). Rapporti del tribunale civile e criminale di Viterbo, della S. Consulta, della gendarmeria di Viterbo. Estratto di condanna. Supplica. Relazioni al pontefice sull'impunità e riduzione della pena.

cc. 46

1849 feb. 13 – 1851 giu. 23

1145. Viterbo, per più delitti. Per incendi e devastazioni di archivi pubblici, e altro, commessi tra il 5 e il 6 giugno 1849, contro Pietro Paolo Ricci già preside della provincia di Viterbo, Antonio Liverani già direttore provinciale

di polizia, Marsilio Cipriani domestico e Mannucci già preside di Civitavecchia. Deputazione del giudice Marino Della Bitta e dell'attuario Francesco Ovidj. Relazioni alla Commissione governativa di Stato sui predetti giudici. Istanza del padre gesuita Giampietro Secchi. Deputazione dei sudetti Della Bitta e Ovidj alla processura sull'arresto di p. Secchi.

cc. 24

1849 lu. 13 – dic. 14

1146. Viterbo, c.s. Contro Flavio Berti e altri. Giuseppe Ceselli. Suppliche. Relazioni alla Commissione governativa di Stato e al pontefice. Rapporto della S. Consulta. Riduzione della pena al carcere in casa per tre mesi.

cc. 63

1849 ott. 15 – 1852 mag. 16

1147. Viterbo, c.s. Luigi Bazzichelli. Suppliche. Relazione alla Commissione governativa di Stato. Rapporti della commissione direttrice dei processi e della S. Consulta. Udienza pontificia: concessione di espiare la pena residua in un convento.

cc. 20

1849 nov. 29 – 1851 set. 27

1148. Viterbo, c.s. Pietro Vincenzini. Suppliche. Certificati medici. Rapporti della commissione direttrice dei processi. Richiesta di informazioni. Estratto di condanna. Relazioni alla Commissione governativa di Stato e al pontefice: dimissione dal carcere.

cc. 22

1849 dic. 24 – 1851 nov. 15

1149. Viterbo, c.s. Sentenza della S. Consulta dell'11 febbraio 1851 (due copie). Intercessione del vescovo di Viterbo. Relazione al pontefice: concessione di riduzioni di pena e condoni. Supplica.

cc. 45

1851 feb. 11 – ott. 17

1150. Viterbo, c.s. Prospero Selli, avv. Nicola Giustini. Suppliche. Rapporti della commissione direttrice dei processi e della S. Consulta. Intercessione della principessa Letizia Bonaparte per il Selli. Relazione al pontefice. Udienza pontificia: dimissione dal carcere di entrambi.

cc. 32

1850 feb. 15 – 1852 gen. 24

1151. Viterbo, c.s. Don Domenico Forneri. Suppliche. Rapporto della S. Consulta. Relazione al pontefice: concessione di espiare la rimanente pena in una casa religiosa. Raccomandazione dell'ambasciatore austriaco Esterhàzy.

cc. 71

1851 apr. 4 – 1855 nov. 22

1152. Viterbo, c.s. Domenico Bascarini (o Bascherini), Valentino Carlini, Flavio Berti, Giuseppe Guardabassi, Girolamo Pontelli, Leonardo Eupizj (o

Eopizi), Camillo Feliziani, Giuseppe Monini. Suppliche. Rapporto della S. Consulta. Relazioni al pontefice: concessione di grazie e commutazioni di pena. Estratti di condanna. Fede criminale.

cc. 189

1851 ott. 4 – 1856 mar. 3

1153. Viterbo, c.s. Giuseppe Ravacini (o Ravicini) chirurgo. Suppliche. Rapporti della S. Consulta. Relazioni al pontefice. Udienza. Intercessione del vescovo di Viterbo. Riduzioni di pena.

cc. 61

1851 nov. 7 – 1853 feb. 18

1154. Viterbo, c.s. Costantino Massarelli, contumace. Supplica. Rapporto della S. Consulta. Relazione al pontefice: concessione di espriare nella propria casa.

cc. 9

1851 dic. 9 – 1852 mar. 27

1155. Paolo Brizi e Giovanni Eusebi, di Piansano (Valentano), impunitari. Rapporti informativi del commissario del Patrimonio.

cc. 6

1850 gen. 28 – feb. 16

1156. Giovanni Storelli, da Toscanella, per omicidio. Relazione fiscale e incarto del governo di Toscanella: eventuali rivelazioni relative a grassazioni commesse nella provincia di Viterbo.

cc. 28

1850 s.m., s.g. – 1851 mag. 25

1157. Toscanella, di più delitti. Suppliche. Ristretto processuale della causa per tentato omicidio di Filippo Anselmi e altri reati, commessi nel marzo 1849. Relazione della causa. Rapporti della S. Consulta. Relazioni al pontefice: concessione dell'abilitazione alla difesa *extra carceres*. Deputazione, in luogo del giudice Gottardi, di Raffaele Mattioli, giudice processante del tribunale di Viterbo, e del suo attuario. Rapporto della S. Consulta: sospensione degli atti.

All.: copia manoscritta di due articoli del *Bullicame* di Viterbo.

cc. 71

1849 s.m., s.g.

1851 dic. 10 – 1853 gen. 8

1158. Filippo Garinei, libraio di Viterbo, per detenzione di armi e libri proibiti. Supplica. Rapporto informativo della S. Consulta.

cc. 10

1850 lu. 18 – 25

1159. Francesco Minervini, cursore in Orte, compromesso politico, arrestato. Rapporto del ministro dell'interno. Deputazione di Della Bitta e Mazza.

cc. 7

1850 feb. 21 – mag. 31

1160. Giuseppe Belpassi, di Ronciglione, per obloquzioni. Deputazione del governatore di Ronciglione, Mariano Pallini, poi sostituito da Lodovico Bizzarri e dal cancelliere Bichelli. Suppliche. Rapporti della S. Consulta. Relazione del processo. Sentenza della S. Consulta del 21 marzo 1851, con assoluzione.

cc. 31

1850 feb. 4 – 1851 mar. 21

1161. Pizzuti Isidoro, di Ronciglione, inquisito per lesa maestà, contumace. Supplica.

cc. 2

s.d. (ma 1850)

1162. Pietro Vichi di Bassano di Sutri, per profanazione di sacre funzioni. Suppliche, con attestati. Rapporti del processante di Sutri Giuseppe Saraiva. Rapporti della S. Consulta. Sentenza della S. Consulta del 3 ottobre 1851. Tabella di condanna. Relazione al pontefice: concessione della grazia.

cc. 81

1850 mag. 13 – 1852 nov. 13

1163. Orte. Luigi Pancrazi, o Pangrazi, da Vignanello, sergente della guardia civica. Supplica, con attestati. Rapporti della S. Consulta.

cc. 14

1850 giu. 18 – dic. 31

1164. Orte. Avv. Francesco Barbieri di Bologna e Vivenzio Berni di Vetralla. Suppliche. Foglio addizionale del processo Orte di più delitti per spirito di parte.

cc. 10

1851 mar. 18 – mag. 30

1165. Causa di lesa maestà, percosse e ingiurie reali per spirito di parte, contro Faustino Rocchi, Giovanni Pettirossi, Giuseppe Giacomini e Girolamo Ponti, tutti di Carbognano (Ronciglione). Sentenza della S. Consulta del 4 ottobre 1850. Relazione fiscale. Foglio addizionale delle risultanze processuali. Suppliche. Relazioni al pontefice: concessione della grazia.

cc. 67

1850 ott. 4 – 1851 dic. 6

1166. Giovanni Palazzi, di Carbognano, già segretario comunale in Caprarola, per omicidio di Biagio Rocchi e altri delitti. Suppliche, con allegati. Rapporti del governo di Ronciglione e della S. Consulta.

cc. 36

1850 dic. 6 – 1851 giu. 13

1167. Viterbo. Valentano, contro Bernardino Brocchi e altri. Suppliche. Rapporto del governatore di Valentano. Relazione al pontefice. Udienza: abi-

litazione alla difesa a piede libero. Istanze della parte offesa. Reclamo. Informazione del tribunale di Viterbo.

Allegati del 1848.

cc. 28

1852 mag. 27 – 1853 dic. 3

1168. Piansano, governo di Valentano. Congrega di facinorosi. Istanza della commissione municipale di Piansano perché il processo, affidato al giudice Gottardi, poi al dott. Zafferini, non sia trasferito al tribunale di Civitavecchia. Rapporto informativo della polizia di Viterbo.

cc. 4

1850 dic. 17 – 1851 gen. 30

1169. Viterbo, ossia Bagnaia, di canti contrari al governo ed esimizione di un arrestato, contro Vincenzo Aquilanti e altri. Ristretto della causa (a stampa). Sentenza della S. Consulta del 19 settembre 1851. Suppliche, con attestati. Relazione al pontefice: riduzioni di pena.

cc. 22, pp. 31 a stampa

1851 giu. 28 – 1852 dic. 11

1170. Viterbo, ossia Bagnaia, c.s. Suppliche, con attestati. Rapporti della S. Consulta.

cc. 47

1851 lu. 29 – 1852 apr. 4

1171. Viterbo, ossia Bagnaia, c.s. Domenico Millionsi. Suppliche. Relazione al pontefice: commutazione della pena nell'esilio.

cc. 12

1853 gen. 18 – mar. 1

1172. Viterbo, ossia Bagnaia, c.s. Scipione Dari e Giovanni Millionsi, Giuseppe Graziaparis. Suppliche. Partite di condanna del Dari e del Millionsi. Relazioni al pontefice: concessione di condoni e detenzione in conventi in luogo di carcere.

cc. 39

1853 gen. 25 – 1854 apr. 8

1173. Viterbo, ossia Bagnaia, c.s. Suppliche. Estratto di condanna di Vincenzo Aquilanti. Relazioni al pontefice: concessione al Graziaparis poi all'Aquilanti di espiare la pena in un convento, poi anche a Dari e a Giovanni Millionsi.

cc. 43

1854 feb. 10 – 1855 gen. 10

1174. Viterbo, ossia Bagnaia, c.s. Felice Petretti. Suppliche. Relazione al pontefice: concessione del condono della pena residua.

cc. 10

1855 mar. 21 – lu. 16

1175. Viterbo, ossia Bagnaia, c.s. Domenico Milioni, esiliato a Genova.

Rapporti del console generale pontificio negli Stati Sardi. Relazione al pontefice: condono della rimanente pena.

cc. 17 1856 apr. 8 – lu. 7

1176. Giuseppe Geraldini, di Ronciglione. Supplica. Rapporto della S. Consulta. Relazione al pontefice: abilitazione alla difesa a piede libero.

cc. 6 1851 lu. 28 – ott. 18

1177. Don Giuseppe Maria Rossi, arciprete di Ronciglione, inquisito per titolo politico. Supplica. Rapporto della S. Consulta.

cc. 4 1852 gen. 12 – 17

1178. Fabio Buccelli, di Acquapendente, per contusioni. Suppliche, con attestati. Rapporti della S. Consulta. Relazioni al pontefice: abilitazione *extra carceres*.

cc. 29 1851 feb. 3 – nov. 20

1179. Valentano, contro Giuseppe Pala e Giuseppe Pancani o Panzoni. Suppliche. Rapporti della S. Consulta. Sentenza della S. Consulta del 26 marzo 1852. Relazione al pontefice: condono della pena residua al Pala.

cc. 40 1851 nov. 3 – 1852 ag. 30

1180. Domenico Marini, da Vignanello (Viterbo), per ferite. Suppliche. Rapporto della S. Consulta. Relazione a Pio IX: condono.

cc. 24 1851 mar. 17 – ott. 18

1181. Vallerano (Viterbo). Giovanni Falaschi e Francesco Grugnardi, di Vallerano, contumaci, per minacce, profanazione e furto. Suppliche, con attestati. Rapporti della S. Consulta.

cc. 22 1851 set. 18 – dic. 5

1182. Vallerano. Felice Ercoli. Supplica, con attestato.

cc. 6 1851 dic. 14 – 1852 mar. 26

1183. Vallerano, per più delitti. Rapporto della S. Consulta. Deputazione del giudice del tribunale di Viterbo Filippo Barbacci e dell'attuario Martelli. Istanza degli offesi. Sostituzione del Martelli, trasferito, con l'attuario Alessandro Balderi.

cc. 18 1852 feb. 7 – set. 30

1184. Antonio Agneni, di Sutri, inquisito non per titolo politico. Supplica. Rapporto della S. Consulta: trasferimento degli atti al tribunale di Viterbo.

cc. 6 1851 mar. 19 – 26

1185. Antonio Cesetti, di Toscanella. Rapporto del delegato di Viterbo, Milella, su delitti politici in quel territorio.
cc. 4 1851 lu. 14 – 15

1186. Soriano (Viterbo), di più delitti. Contro Domenico Panunzi e altri. Gregorio Sperandio, Quirino Cicchetti e Giacinto Capaccini. Rapporti della S. Consulta. Suppliche. Intercessione del vescovo di Civitacastellana. Relazioni al pontefice: concessione di due ampie abilitazioni.
cc. 46 1851 feb. 14 – 1852 lu. 30

1187. Soriano, c.s. Domenico e Benedetto Panunzi. Suppliche. Rapporto della S. Consulta. Relazioni al pontefice: concessione di varie abilitazioni. Intercessione dell'incaricato di affari del Brasile presso la S. Sede.
cc. 36 1851 ag. 30 – 1852 lu. 12

1188. Soriano, c.s. Carlo Zolla. Suppliche. Rapporto della S. Consulta. Relazioni al pontefice: concessione della difesa *extra carceres*.
cc. 16 1851 ott. 19 – 1852 lu. 5

1189. Soriano, c.s. Achille Ruzzini e Antonio Zolla. Suppliche. Rapporti della S. Consulta e del delegato di Viterbo. Relazione e parere del turno speciale della S. Consulta. Udienza pontificia: concessione dell'abilitazione *extra carceres*.
cc. 98 1852 gen. 23 – 1853 set. 30

1190. Soriano, c.s. Deputazione del giudice processante Barbacci e dell'attuario Barberi.
cc. 6 1853 mar. 8 – 1854 feb. 14

1191. Soriano, c.s. Fortunato Mei. Suppliche. Rapporto della S. Consulta. Relazione del turno speciale. Udienza pontificia: concessione "che non si proceda ulteriormente".
cc. 22 1853 giu. 23 – 1854 mar. 29

1192. Soriano, c.s. Giuseppe Floridi Troncarelli e altri, di Vallerano, contumaci, inquisiti con Fortunato Mei. Supplica.
cc. 4 1853 dic. 4

1193. Soriano, c.s. Relazioni del turno speciale della S. Consulta sui tre titoli della causa Soriano di più delitti, informazioni sugli inquisiti e pareri. Udienze pontificie: concessione che non si proceda ulteriormente.
cc. 15 1854 mag. 10 – giu. 3

1194. Viterbo. Grotte S. Stefano. Di più delitti contro don Giuseppe Argentini, il medico Vincenzo Sensi e altri venti carcerati. Suppliche. Informazione riservata del giudice inquirente in Viterbo, Giorgio Gottardi. Relazione al pontefice. Rapporti della S. Consulta. Deputazione del giudice del tribunale di Viterbo Filippo Barbacci e dell'attuario Leopoldo Martelli.

cc. 64

1851 apr. 23 – 1852 mar. 20

1195. Viterbo, contro padre Giacinto Achilli. Deputazione di Marino Della Bitta e del suo attuario. Deposizione di Rosa De Alessandris (o De Alexandris) in De Carolis, e del suo medico, per una causa pendente in Inghilterra.

cc. 17

1851 dic. 31 – 1852 gen. 2

1196. Camillo Scagliosi di Capranica. Informazioni del tribunale di Viterbo.

cc. 4

1852 lu. 12 – 30

1197. Tommaso Galeotti, di Gradoli, per omicidio e ferite per spirito di parte. Deputazione del governatore di Valentano e del suo cancelliere. Suppliche. Rapporto della S. Consulta. Estratto di condanna. Trasferimento alle carceri di Acquapendente.

cc. 29

1852 mar. 4 – 1855 mag. 24

1198. Costanzo Tonetti, di Ronciglione, impunitario. Rapporti del tribunale di Viterbo. Relazione al pontefice. Udiienza: concessione dell'impunità. Commutazione della galera a vita.

cc. 20.

1852 set. 27 – 1856 gen. 2

1199. Pietro Calcagni, di Viterbo, per ingiurie al pontefice. Relazione del turno speciale della S. Consulta. Udiienza pontificia: concessione della grazia.

cc. 2

1853 mag 23 – giu. 11

1200. Viterbo, di più delitti, contro Angelo Filippi e Luigi Ricci, impunitari. Rapporto del procuratore generale del fisco. Udiienza pontificia: concessione dell'impunità al Ricci. Sentenza del tribunale di Viterbo del 16 settembre 1854 (a stampa). Rapporti della polizia di Viterbo e di Civitavecchia. Carteggio per l'allontanamento dallo Stato del Ricci. Trasferimento a Civitavecchia.

cc. 54, pp. 76

1853 ag. 30 – 1857 giu. 18

1201. Cesare Paolucci di Acquapendente, impunitario. Deputazione del giudice Della Bitta e del suo attuario. Verbale del governo di Acquapendente. Rapporto del delegato di Viterbo.

cc. 9

1854 gen. 12 – dic. 22

1202. Angelo Rosati, di Capodimonte. “Atti stragiudiziali assunti in via di polizia” dalla delegazione di Viterbo. Ordine del ministro: dimissione del Rosati dal suo ufficio.

cc. 17

1854 gen. 9 – feb. 24

1203. Viterbo, Luigi Sermini e altri, per ritenzione di armi e scritti politici. Deputazione del giudice Mattioli e suo attuario Antonio Ippoliti.

cc. 8

1854 feb. 17 – 20

1204. Vincenzo Altobelli di Bassano, per furto. Istanza. Osservazioni. Rapporto del delegato di Viterbo.

cc. 10

1854 mag. 6 – giu. 9

1205. Giacomo Stingarelli forzato. Rapporto del comando del forte di Civitacastellana.

cc. 4

1854 mag. 21 – 26

1206. Onano (Acquapendente), contro Felice Fellini e altri per contrabbando di cereali. Rapporti del delegato di Viterbo e della direzione generale delle dogane.

cc. 12

1854 dic. 26 – 1855 gen. 28

1207. Viterbo. Notizie diverse. Rapporto del vescovo di Viterbo. Rapporti del delegato su grassazioni. Lettera del vescovo di Toscanella. Lettera anonima.

cc. 12

1855 dic. 13 – 1859 set. 14

1208. Francesco De Simoni, regnicolo, offerta di riveli. Estratto di condanna. Esame stragiudiziale. Rapporti del delegato di Viterbo, del governo di Ronciglione, della polizia di Civitavecchia. Ritrattazione del De Simoni.

cc. 33

1856 gen. 16 – apr. 11

1209. Gio. Battista Costantini, impunitario. Rapporto della direzione provinciale di polizia di Viterbo. Rifiuto dell'impunità.

cc. 7

1856 lu. 17 – 1857 dic. 29

1210. Fortunato Mancini di Ascoli, impunitario. Rapporto della direzione

- generale di polizia. Relazione del processo del tribunale di Viterbo (a stampa).
Concessione dell'impunità.
cc. 10 e pp. 15 a stampa 1856 ag. 4 – nov. 30
1211. Filippo Del Bello, di Bomarzo, riveli su di un omicidio. Rapporto del
delegato di Viterbo.
cc. 3 1856 ag. 21 – 25
1212. Ferdinando Rossi, impunitario. Rapporti del tribunale di Viterbo e
Orvieto. Udienda pontificia: concessione dell'impunità. "Schiarimento al pro-
cesso di latrocinio a danno di R. Gigli" (a stampa).
cc. 50 e pp. 87 a stampa 1856 set. 19 – 1857 giu. 8
1213. Biagio Trombetta impunitario. Rapporti e relazione del tribunale di
Viterbo. Deliberazione della camera di consiglio. Concessione dell'impunità.
Sospensione degli atti per l'inefficacia del rivelò.
cc. 50 1856 nov. 28 – 1857 ott. 9
1214. Pietro Berni di Vetralla. Rapporto del tribunale di Viterbo. Richiesta
di impunità.
cc. 7 1858 gen. 2 – 9
1215. Viterbo. Diserzioni e partenza di volontari. Rapporti di quel delega-
to Roccaserra.
cc. 12 1859 mag. 23 – giu. 7
1216. Sutri. Partenza di gendarmi. Rapporto del governatore.
cc. 2 1859 giu. 19
1217. Orte. Affissione di scritti antipolitici. Rapporto del delegato di
Viterbo.
cc. 2 1859 ott. 12
1218. Bagnorea. Notizie politiche.
cc. 2 1859 dic 14
1219. Viterbo. Francesco Giraladini, e altri, per subornazione di militi.
Rapporto del delegato. Sostituzione del giudice processante Angelo Sodi con
Vincenzo Buffetti. Arresti. Rapporti e decisioni della S. Consulta. Relazione (a
stampa). Nomina del Buffetti a governatore di Paliano (Frosinone).
cc. 113, pp. 12 a stampa 1860 feb. 9 – set. 6

1220. Viterbo. Notizie politiche della città e provincia. Rapporti del delegato, dell'amministratore camerale del dazio sul macinato nella Comarca, del vescovo di Viterbo, del governatore di Palombara e di Castelnuovo di Porto.

All.: manifesti, proclami, stampe.

cc. 186

1860 feb. 22 – 1861 gen. 15

1221. Soriano. Notizie politiche. Arresti. Richiesta di giudici processanti. Rapporto del governatore.

cc. 12

1860 feb. 25; sett. 21 – 25

1222. Toscanella. Lettera del vescovo di Toscanella su pubblicazioni e stampe.

cc. 2

1860 mar. 13

1223. Toscanella. Arresto di Cesare Bellucci e altri. Suppliche.

cc. 11

1860 mar. 30 – apr. 18

1224. Massimo Orfei di Montefiascone, per arruolamenti. Rapporti del delegato di Viterbo e della S. Consulta.

cc. 9

1860 apr. 4 – giu. 26

1225. Viterbo, arresto di Lorenzo Arcioli, di Grotte.

cc. 6

1860 giu. 4 – 26

1226. Viterbo. Notizie su Zambianchi. Rapporti del delegato.

cc. 4

1860 giu. 7 – 9

1227. Caprarola. Disordini antipolitici. Rapporto del delegato di Viterbo.

cc. 2

1860 giu. 9

1228. Annibale Tizi, di Faenza, delatore. Rapporti della gendarmeria di Civitacastellana e della direzione generale delle carceri.

cc. 19

1860 giu. 12 – lu. 25

1229. Montefiascone. Scontro tra garibaldini e la gendarmeria. Rapporto del vescovo.

cc. 2

1860 giu. 25

1230. Valentano. Processura per ingiurie antipolitiche e invasione di volontari. Rapporti del delegato di Viterbo e del vicegovernatore di Valentano.

cc. 5

1860 lu. 22 – sett. 24

1231. Bagnorea, notizie politiche. Rapporti del governatore, della gendarmeria e del gonfaloniere di Bagnorea e del delegato di Viterbo. Relazione al consiglio dei ministri.
cc. 27 1860 set. 11 – dic. 17
1232. Acquapendente. Invasione garibaldina. Rapporti del governatore. Telegrammi del delegato di Viterbo.
cc. 17 1860 nov. 12 – 28
1233. Ronciglione. Notizie politiche. Rapporti del delegato di Viterbo e del governatore di Ronciglione. Restaurazione dell'autorità pontificia.
cc. 10 1860 ott. 11 – 29
1234. Sutri. Sac. Giuseppe Maria Rossi, di Alessandria. Rapporto del delegato di Viterbo.
cc. 2 1861 gen. 15
1235. Celleno. Dimostrazione antipolitica. Rapporto del delegato di Viterbo.
cc. 4 1861 feb. 12 – 20
1236. Onano. Notizie politiche. Rapporto del governatore di Acquapendente.
cc. 2 1861 feb. 22
1237. Viterbo. Notizie politiche. Rapporti del delegato, dell'amministrazione camerale del dazio sul macinato, della gendarmeria: dimostrazioni, arresti, volontari, diserzioni.
cc. 40 1861 feb. 22 – dic. 13
1238. Viterbo. Ricorso del segretario di polizia.
cc. 4 1861 mar. 15
1239. Canino. Uccisione di Luigi e Domenico Donati. Rapporti del delegato di Viterbo.
cc. 2 1861 mar. 21
1240. Ischia di Castro. Dimostrazione filopontificia. Relazione del giudice straordinario Pianosi.
cc. 4 1861 mar. 26
1241. Acquapendente. Notizie politiche. Rapporto del governatore.
cc. 2 1861 apr. 21

1242. Civitacastellana. Notizie politiche. Rapporti del delegato di Viterbo e del governatore di Civitacastellana.
cc. 14 1861 giu. 21 – set. 18
1243. Orte. Notizie da Gallese. Rapporto del governatore.
cc. 4 1861 ag. 5 – 8
1244. Bagnorea, scontro armato. Rapporto del delegato di Viterbo.
cc. 2 1861 ott. 27
1245. Viterbo. Notizie politiche. Rapporti del delegato.
All.: stampe, manifesti, lettere sequestrate.
cc. 28 1862 gen. 30 – lu. 4
1246. Orte. Scontro tra gendarmi e francesi. Rapporto del delegato di Viterbo.
cc. 2 1862 feb. 23
1247. Viterbo. Grassazione. Rapporto del delegato.
cc. 2 1862 mar. 16
1248. Soriano. Cesare Natali vicegovernatore. Ricorso anonimo.
cc. 16 1862 dic. 23
1249. Zebedeo Peconi, e altri, per sedizione. Suppliche. Deputazione del governatore di Acquapendente e del suo cancelliere.
cc. 13 1863 feb. 19 – 1865 ott. 11
1250. Viterbo. Fortunato Topino, arresto. Rapporto dell'ufficio provinciale di polizia.
cc. 2 1863 dic. 14
1251. Ronciglione. Pompeo Anelli, governatore. Esposti. Rapporti del delegato di Viterbo. Relazione al pontefice.
cc. 15 1864 gen. 21 – 1866 nov. 29
1252. Viterbo. Sorveglianza sui forestieri. Rapporto del delegato.
cc. 2 1864 mar. 13
1253. Viterbo. Notizie politiche. Telegramma del ministro. Rapporto del delegato.
cc. 4 1865 mar. 31 – apr. 1

1254. Giuseppe (o Luigi) Mataloni, di San Ginesio, impunitario. Sentenze del tribunale di Viterbo del 17 novembre 1866 e del 20 luglio 1867 (a stampa). Rivelo stragiudiziale. Suppliche. Relazioni al pontefice: riduzione di pena.

cc. 24, pp. 27 (a stampa)

1865 lu. 24 – 1867 ott. 9

1255. Sutri. Dott. Antonio Fanti, governatore. Denunce anonime. Esposti. Informazioni.

cc. 26

1865 ag. 2 – dic. 11

1256. Viterbo. Giovanni Passeri Modi, segretario generale di delegazione. Suppliche. Relazioni al pontefice.

cc. 36

1866 lu. 6 – dic. 12

1257. Montefiascone. Luigi Pieri-Buti, gonfaloniere. Esposto. Relazione al consiglio dei ministri. Difesa. Rapporto del delegato di Viterbo.

cc. 33

1867 ott. 28 – dic. 14

1258. Luigi De Luca di Viterbo. Arresto. Rapporto della direzione generale di polizia.

cc. 4

1867 nov. 8 – 9

DELEGAZIONE di ORVIETO

1259. Avv. Agatone De Luca Tronchet, incarcerato per delitti comuni commessi in Orvieto. Rapporti informativi della S. Consulta. Supplica. Relazione al pontefice: commutazione della pena.

All. Fascicolo personale del De Luca. Verbale della seconda seduta dell'Assemblea Costituente, 8 feb. 1849, a stampa (1847 nov. 24 – 1849 apr. 2)

cc. 98

1850 gen. 14 – 1852 gen. 31

1260. Quesito presentato dal commissario straordinario della provincia del Patrimonio sulla commissione a Marino Della Bitta della processura di Orvieto, per vari delitti (inquisito De Luca Tronchet).

cc. 2

1850 mar. 1

1261. Contro Domenico Papini di Monterubiaglio (Orvieto), per lesa maestà commessa il 7 agosto 1849. Sentenza della S. Consulta del 3 maggio 1850, che lo condanna a un anno di detenzione. Partita di condanna. Supplica. Deputazione del giudice Luigi Monti e del suo attuario.

cc. 13

1850 mag. 3 – 1853 gen. 24

1262. Ansano Vercelli detto Sancasa e Claudio Faina, per olivi di provenienza furtiva. Rapporto del tribunale di Orvieto. “Minuta di sentenza”. Controversia tra i giudici del tribunale.

cc. 55

1850 lu. 30 – 1854 apr. 24

1263. Filippo Reali, chirurgo fiscale in Orvieto, per referto per la morte di Tommaso Caporosso. Rapporto della S. Consulta.

cc. 2

1851 ag. 18

1264. Francesco Velluti e Luigi Raffanelli, per ferimento. Rapporti della S. Consulta. Deputazione di Luigi Monti, giudice processante in Orvieto, e del suo attuario Francesco Pontani. Relazione del turno speciale della S. Consulta. Udienza pontificia: trasmissione della causa al tribunale competente.

cc. 8

1853 feb. 9 – giu. 1

1265. Reclamo della popolazione dei Castelli di Porano e Castrobello (Orvieto), contro il medico Aniceto Stefanini.

cc. 2

s.d.

1266. Orvieto. Notizie politiche. Rapporti di quel delegato e del delegato di Viterbo. Capitolazione della città.

cc. 52

1860 mag. 17 – nov. 27

DELEGAZIONE di CIVITAVECCHIA

1267. Civitavecchia, per più delitti per spirito di parte, contro Raimondo Coleine e altri. Richiesta di istruzioni da parte della commissione direttrice dei processi. Relazione del turno speciale della S. Consulta. Stato delle condanne. Suppliche di Pietro Guglielmotti per l'abilitazione alla difesa *extra carceres*. Rapporti della S. Consulta, del turno speciale e del delegato di Civitavecchia. Relazione al pontefice: concessione di rientrare in patria. Supplica di Giuseppe Cioccolani. Relazione al pontefice. Appunto su Giacomo De Filippi.

cc. 93

1850 gen. 5 – 1858 mar. 9

1268. Civitavecchia, c.s. Camillo Ridolfi. Suppliche. Rapporti del giudice Gottardi e della S. Consulta. Relazioni al pontefice: condono della pena residua.

cc. 48

1850 gen. 14 – 1852 giu. 19

1269. Civitavecchia, c.s. Francesco Caciottola. Suppliche. Rapporto della S. Consulta. Sentenza dell'11 marzo 1851. Relazione al pontefice; condoni.
cc. 52 1850 nov. 22 – 1852 giu. 19
1270. Civitavecchia, c.s. Filippo Federici. Suppliche. Rapporto della S. Consulta. Relazione al pontefice: condoni.
cc. 34 1850 dic. 18 – 1852 giu. 19
1271. Civitavecchia, c.s. Federico Cola. Suppliche. Rapporto della S. Consulta. Relazioni al pontefice: ripetuti condoni.
cc. 39 1851 apr. 2 – 1852 giu. 19
1272. Civitavecchia, c.s. Cristoforo Franchini. Suppliche. Rapporti della S. Consulta. Relazione al pontefice: condono della pena.
cc. 16 1851 apr. 15 – 1852 feb. 16
1273. Civitavecchia, c.s. Salvatore Padovani e Filippo De Filippi. Suppliche, con attestati. Rapporti della S. Consulta. Relazione al pontefice: costituzione dei contumaci. Deputazione del giudice Patrizi e dell'attuario Mariano Castelli. Relazione al pontefice. Reclamo e rapporto della S. Consulta sulla testimonianza di Francesco Flori. Deputazione del giudice Laurenti e del suo attuario. Relazione del turno speciale. Sospensione degli atti a carico del Padovani e del De Filippi.
cc. 125 1851 mag. 10 – 1854 apr. 10
1274. Civitavecchia, c.s. Raimondo Colein (o Coleine). Suppliche. Supplica di molti inquisiti, condannati con la sentenza 11 marzo 1851. Rapporto della S. Consulta. Relazione al pontefice: concessione di condoni.
cc. 29 1851 mag. 21-1852 nov. 20
1275. Civitavecchia, c.s. Luigi Bujelli. Suppliche. Rapporto della S. Consulta. Relazione al pontefice: condono della pena residua.
cc. 7 1851 nov. 7 – 22
1276. Civitavecchia, c.s. Domenico Castaldi. Suppliche. Rapporto della S. Consulta. Relazioni al pontefice: riduzione e commutazione della pena. Concessione di riassumere l'esercizio di procuratore.
cc. 76 1852 gen. 23 – 1853 mar. 21
1277. Civitavecchia, c.s. Fabio Ferri. Suppliche. Rapporto della S. Consulta. Relazioni al pontefice: concessione di un condono, poi della grazia.
cc. 25 1852 feb. 18 – nov. 20

1278. Civitavecchia, c.s. Tommaso Scotti. Suppliche. Relazione al pontefice. Riduzioni di pena.
cc. 20 1852 mar. 8 – nov. 2

1279. Civitavecchia, c.s. Antonio Galli. Suppliche. Rapporto della S. Consulta. Relazione al pontefice: condono della pena residua.
cc. 16 1852 giu. 5 – ag. 7

1280. Corneto, di più delitti, contro Vincenzo Painassi e altri. Abilitazioni alla difesa a piede libero. Rapporto del tribunale di Civitavecchia su Salvatore Paniccia e Vincenzo Painasi (o Painassi).
cc. 3 1849 aprile 22 – mag. 18

1281. Corneto, c.s. Giuseppe Panzani. Supplica. Informazioni del commissariato del Patrimonio.
cc. 6 1850 lu. 22 – 29

1282. Corneto, c.s. Augusto Colombo. Suppliche. Informazione sulle risultanze processuali.
cc. 18 1850 lu. 26 – ag. 16

1283. Corneto, c.s. Eugenio Lucidi di Corneto. Suppliche. Foglio informativo del giudice G. Gottardi.
cc. 10 1850 ag. 9 – set. 3; s.d.

1284. Corneto, c.s. Supplica. “Rilievi sui titoli di accusa” contro numerosi imputati.
cc. 81 s.d.; 1850 ott. 22 – 1851 s.m.; s.g.

1285. Corneto, c.s. Carlo Pellegrini, toscano. Richiesta di arresto.
cc. 4 1851 mag. 26 – giu. 2

1286. Corneto, c.s. S. Paniccia, V. Painasi e Crispino Fioravanti. Rapporti della S. Consulta. Relazione al consiglio dei ministri. Udienda pontificia.
cc. 17 1851 ott. 4 – nov. 20

1287. Corneto, c.s. Augusto Colombo. Supplica. Rapporto della S. Consulta. Relazione al pontefice. Condono della pena residua.
cc. 6 1851 dic. 6 – 20

1288. Corneto, c.s. Suppliche. “Ristretto” della causa cornetana di ferite

contro Paniccia, Paisani e Fioravanti (a stampa). Rapporti della S. Consulta. Relazioni al pontefice: riduzioni di pene. Estratti di condanna.

All.: supplica dei tre inquisiti al Triumvirato, giugno 1849.

cc. 80 e pp. 12 a stampa

1852 gen. 1 – 1855 feb. 3

1289. Corneto, c.s. Egidio Rispoli. Supplica. Rapporti della S. Consulta. Deputazione del giudice Mattioli e del suo attuario. Sentenza della S. Consulta del 21 novembre 1851. Rapporto del consolato generale pontificio negli Stati Sardi, in Genova.

cc. 28

1852 giu. 1 – 1856 ag. 7

1290. Anonimo con minacce al conte Pietro Falzacappa, di Corneto. Rapporto del tribunale di Civitavecchia.

cc 2

1850 feb. 27

1291. Vincenzo Mengo, di Montecassiano, impunitario. Rapporto della S. Consulta.

cc. 12

1850 ag. 1 – ott. 21

1292. Sull'abbattimento degli stemmi austriaci e napoletani in Civitavecchia. Procedura affidata al giudice Gottardi.

cc. 6

1850 ag. 29 – set. 2

1293. Alessandro Vannini, della Manziana, caffettiere, ritentore di una insegna repubblicana. Salvatore Montarotti, per esimizione di detenuto. Rapporto della polizia di Civitavecchia, sul tentato arresto del Vannini. Supplica. Rapporto della S. Consulta: sospensione degli atti processuali.

cc. 14

1850 nov. 12 – 1851 gen. 25

1294. Reclamo del procuratore Nicola Bustelli di Civitavecchia, contro il procuratore Apoleio Petrucci.

cc. 2

1851 mar. 6

1295. Bonaventura Stazi (o Stazzi) di Ponzano, per proposizioni ingiuriose. Deputazione del giudice processante in Civitavecchia, Maggi, e del sostituto Balderi, attuario. Rapporto della S. Consulta: dimissioni dal carcere.

cc. 8

1851 dic. 18 – 1853 dic. 10

1296. Civitavecchia. Croce Pace, dell'Aquila, per ingiurie al pontefice. Rapporto della S. Consulta. Comminazione dell'esilio dallo Stato pontificio.

cc. 10

1852 apr. 21 – mag. 4

1297. Giovanni Palazzi, fu Stefano, di Capranica, servo di pena in Civitavecchia, chiede l'impunità offrendo riveli su grassazioni.
cc. 6 1852 mag. 3 – giu. 7

1298. Civitavecchia, per ingiurie reali e abuso di potere contro Cristoforo Di Macco e Angelo Roncalli. Rapporti del presidente del tribunale di Civitavecchia. Dispaccio del delegato di Civitavecchia. Rapporto del procuratore fiscale di Civitavecchia. Reclami. Informazioni. Istanze. Deputazione del giudice Giuseppe Maggi. Relazione al pontefice.
cc. 114 1852 mag. 31 – 1853 dic. 18

1299. Civitavecchia, querela di adulterio e di lenocinio sporta da Raffaele Manzi. Conflitto di competenza con il comandante francese.
cc. 61 1853 ott. 17 – 1854 mag. 21

1300. Domenico Avanzi, di Bologna, impunitario. Tribunale criminale di Civitavecchia: atto stragiudiziale. Rapporto della polizia di Civitavecchia. Rifiuto dell'impunità. Nuova offerta di riveli. Esame stragiudiziale. Invio di atti al tribunale di Bologna.
cc. 125 1854 nov. 23 – 1856 ag. 4

1301. Giovanni Rocchetti di Civitavecchia, impunitario. Rapporti dell'assessore legale e del tribunale di Civitavecchia.
cc. 11 1855 gen. 23 – feb. 24

1302. Civitavecchia, morte accidentale di Gioacchino Monti. Rapporti della delegazione sull'incidente e sull'autopsia. Rapporto della direzione di polizia di Civitavecchia su articoli de *Il Corriere mercantile* di Genova e *Il Piemonte*. Decreto del tribunale di Civitavecchia.
All.: copie manoscritte di due articoli.
cc. 33 1855 lu. 10 – ag. 13

1303. Civitavecchia. Notizie politiche. Rapporti del delegato. Relazione al pontefice.
cc. 48 1852 giu. 11– 1859 ott. 12

1304. Civitavecchia. Arresti effettuati per disposizione del comando militare francese e successivo rilascio di tutti gli arrestati. Rapporto del presidente del tribunale e del delegato.
cc. 10 1859 mag. 20 – 30

1305. Civitavecchia. Rapporti politici. Rapporti del delegato e del magi-

strato centrale di sanità e polizia marittima per la costa pontificia del Mediterraneo. Rapporto riservato dell'ispettorato di polizia.

cc. 190 1860 mar. 22 – dic. 30

1306. Corneto, notizie politiche. Rapporti di quel governatore e del delegato di Civitavecchia (con allegati). Arresti.

cc. 34 1860 set. 23 – nov. 10

1307. Montalto. Notizie politiche. Rapporti e telegrammi del delegato di Civitavecchia e del governatore di Montalto.

cc. 10 1860 ott. 16 – 23

1308. Civitavecchia. Notizie politiche e dal mare. Rapporti del delegato e del magistrato centrale di sanità. Richiesta di notizie da parte del ministro dell'interno.

cc. 33 1861 gen. 5 – nov. 8

1309. Corneto. Libelli rivoluzionari. Rapporti del delegato di Civitavecchia.

cc. 8 1861 feb. 6 – apr. 5

1310. Manziana. Scritti antipolitici. Il delegato di Civitavecchia trasmette due allegati.

cc. 8 1861 mar. 14 – 15

1311. Civitavecchia. Ricorso di Vincenzo Rufini.

cc. 2 1862 giu. 14

1312. Giovanni Valentini da Pietralunga (Perugia), impunitario.

Rapporto del presidente del tribunale di Civitavecchia. Parere fiscale. Relazione al pontefice: concessione dell'impunità.

cc. 7 1866 ott. 26 – nov. 14

1313. Gaetano Cevoli, di Tolfa, arresto per ingiurie al sovrano. Rapporto della S. Consulta. Udienza: dimissione dal carcere.

cc. 3 1867 sett. 10 – 12

DELEGAZIONE di FROSINONE

1314. Ferentino, di omicidio di Paolo Cuppini, contro Vincenzo Pace e altri. Deputazione del cancelliere di Genazzano, Giovan Battista Vannutelli. Revoca. Deputazione di Marino Della Bitta e Raffaele Zingarini.

cc. 18 1847 nov. 13 – dic. 14

1315. Ferentino, c.s. Rapporti del tribunale di Frosinone. Istanze. Rapporto della S. Consulta. Parere fiscale. Rapporti del tribunale di Velletri. Suppliche.

cc. 61

1848 mar. 10 – 1851 nov. 12

1316. Ferentino, c.s. Suppliche. Relazione del tribunale di Frosinone sull'omicidio Gigli di cui è imputato Vincenzo Pace, e altri. Sentenza della S. Consulta dell'11 maggio 1853. Rapporti della S. Consulta. Relazione sul processo. Deputazione del giudice Laurenti e dell'attuario Mazza. Abilitazione dei contumaci alla difesa a piede libero.

cc. 71

1851 nov. 12 – 1854 ott. 30

1317. Ferentino, c.s. Reclami della famiglia Cuppini. Deputazione del giudice Camillo Angelici e del suo attuario. Relazione di Angelici, del tribunale di Velletri.

cc. 27

1854 dic. 5 – 1855 mar. 1; s.d.

1318. Don Domenico Subiaco, dott. Antonio Leo, Carlo Capo, Stanislao Leo, tutti di Vallecorsa, arrestati nel febbraio 1849. Suppliche. Carteggio con il ministero dell'interno e relazione del ministro di grazia e giustizia G. Lazzarini al Triumvirato. Dimissione dei detenuti.

cc. 68

1849 mar. 5 – apr. 26

1851 feb. 4 – set. 30

1319. Frosinone. Vincenzo Casciolo, di Anagni, per omicidio. Suppliche. Sentenza del tribunale di Frosinone del 24 marzo 1849. Relazione del processo (a stampa). Estratto di condanna. Relazione del ministero, udienza pontificia: condono della pena residua. Indagini per la grazia ricevuta. Sunto degli atti stragiudiziali. Sospetta mediazione del colonnello Caramelli e di Filippo Angelotti (o Anzelotti).

cc. 147

1849 mar. 24 – 1855 lu. 2

1320. Vallecorsa, di omicidio di Giovanni Colozzi, contro Giovanni Lauretti. Suppliche. Rapporti del tribunale e del delegato di Frosinone, del governatore di Vallecorsa e del tribunale di Perugia. Istanze. Relazione del turno speciale della S. Consulta e parere sulla competenza. Deputazione di Domenico Laurenti e dell'attuario Mazza. Dichiarazioni giurate di Filippo Antonio Ungaretti da Pastena, regnicoli. Sentenza della S. Consulta dell'8 gennaio 1856 (a stampa).

cc. 85

1849 ag. 14 – 1856 gen. 18; s.d.

1321. Omicidio di Lorenzo Agreste, commesso dalle truppe garibaldine.

Istanza di Giovanni Agreste, sostituto nel governo di Monte San Giovanni (Frosinone). Rapporti del giudice processante Domenico Sarti e del tribunale di Frosinone.

cc. 8

1849 nov. 8 – 1850 gen. 26

1322. Vincenzo Mastrogiacomo di Ferentino, per bestemmie, lesa maestà e ingiurie reali. Deputazione di Francesco Maria Angelilli, governatore di Ferentino, e del cancelliere Luigi Angelini. Relazione del processo, di quel governatore. Sentenza della S. Consulta del 17 maggio 1850.

cc. 18

1849 s.m. s.g. – 1850 mag. 17

1323. Pietro Sindici, interdetto “come matto dichiarato.” Accuse contro il governatore Forani e il supplente Luigi Gizzi. Rapporto del delegato di Frosinone.

cc. 8

1849 dic. 20 – 1850 gen. 18

1324. Ceccano, per oblocuzioni contro il governo, contro Giovanni Bruni. Relazione del processo del governo di Frosinone.

cc. 9

1850 gen. 9 – giu. 14

1325. Ambrogio Leggeri di Anagni, ex deputato. Supplica, per il passaporto. Rapporti del delegato di Frosinone, del commissario di Marittima e Campagna e della commissione direttrice dei processi.

Antonio Salvatori, ex deputato: richiesta di un giudice processante.

cc. 11

1850 gen. 15 – mar. 22

1326. Anonimo contro la famiglia Silvani, di Ferentino.

cc. 4

1850 gen. 24

1327. Ferentino, per oblocuzioni, maldicenze contro il sovrano e bestemmie, contro Domenico Articoli o Anticoli, di Giuliano. Deputazione del governatore di Ferentino, Francesco Maria Angelilli, e del cancelliere Luigi Angelini. Relazione del governo di Ferentino. Sentenza della S. Consulta, 17 maggio 1850.

cc. 12

1850 gen. 31 – mag. 17

1328. Costantino Belli, da Anagni, per spogliazioni. Supplica, con attestati.

cc. 6

1850 feb. 16 – 1852 feb. 14

1329. Angelo Ciangola, di Anagni, e Francesco Del Monte. Supplica. Rapporto del tribunale di Frosinone.

cc. 4

1850 mag. 18 – giu. 10

1330. Alessandro Federico o Federici, di Veroli. Supplica.
cc. 4 1850 mag. 20 – 1852 lu. 30
1331. Giovanni Grecco, o Crecco, di Ripi (Frosinone), per allocuzioni allarmanti. Deputazione del giudice e dell'attuario residenti in Frosinone. Sentenza della S. Consulta del 28 dicembre 1850.
cc. 6 1850 lu. 11 – dic. 28
1332. Angelo Greco, di Ripi (Frosinone), per lesa maestà. Relazione del processo. Sentenza della S. Consulta del 13 dicembre 1850.
cc. 14 s.d.; 1850 dic. 13
1333. Anagni, di più delitti, contro Antonio Anzelotti, o Anzellotti, di Anagni. Sentenza della S. Consulta del 30 luglio 1850. Suppliche. Relazione e parere del turno speciale.
cc. 67 1850 lu. 30 – 1857 feb. 22
1334. Anagni. Pio Gemignani, già contumace, e Agostino Martinelli. Rapporto informativo del governo di Anagni che chiede di essere esonerato dal relativo incarto. Supplica.
cc. 4 1850 feb. 1 – 1851 giu. 8
1335. Ceprano, per insulti e minacce alle truppe napoletane, contro Arduino Maceroni e altri. Atti processuali del commissariato straordinario di Marittima e Campagna. Relazione del processo. Supplica.
cc. 194 1850 ag. 11 – 1851 mar. 28
1336. Frosinone. Furto magno e sacrilego a danno della Certosa di Trisulti, contro Francesco Graziani e altri. Suppliche, con attestati. Rapporti del governatore di Veroli, del tribunale di Frosinone, della S. Consulta. Intercessione dei monaci certosini a favore degli inquisiti. Relazione al pontefice. Sentenze della S. Consulta del 26 settembre 1851 e del 15 giugno 1853.
cc. 103 1850 mag. 25 – 1853 lu. 26
1337. Giuseppe Latini Macioti, di Velletri. Ricorso.
cc. 4 s.d.
1338. Anonimo contro Ludovico Lauretti, cancelliere civile in Paliano.
cc. 2 1850 nov. 22
1339. Anonimo contro il giudice Giulio Cesare Benedetti, di Frosinone.
cc. 2 1850 dic. 18

1340. Giuseppe Sarro, procuratore fiscale in Pontecorvo. Reclamo.
cc. 2 s.d.

1341. Frosinone o Velletri, di più assassinii, contro Romolo Salvatori e altri, e i contumaci Giuseppe Garibaldi, e altri. Rapporti del fiscale generale e del governatore di Anagni. Sentenza della S. Consulta del 4 aprile 1851 (tre copie a stampa). Suppliche. Osservazioni dell'avv. Pasqualoni sulla sentenza. Rapporto della S Consulta.
cc. 42 1851 set. 6 – dic. 12

1342. Frosinone. Domenico Antonio Scacchi, ed altri, per acquisto di armi. Suppliche. Interferenze del comando francese sulla competenza in materia. Rapporti della S. Consulta. Relazione al consiglio dei ministri. Trasferimento di Vincenzo Cioè e Gaspare Pollicella a disposizione del consiglio di guerra francese, che rinuncia a procedere (1850-1851). Anonimo contro il Cioè. Rapporto del delegato di Frosinone (1865).
cc. 55 1850 dic. 11 – 1851 lu. 3
1865 lu. 19 – ag. 12

1343. Anagni, contro Francesco Trani e quattro contadine, per furto. Suppliche. Rapporti del giudice Giovanni Cacciavillani, della direzione provinciale di polizia di Velletri, della S. Consulta. Relazione al pontefice. All.: Relazione processuale del 1849.
cc. 40 1851 ag. 9 – 1852 set. 24

1344. Monte S. Giovanni, per falsità di testamento contro il segretario del comune Giacomo Carbone. Posizione riguardante il Carbone, con 22 allegati. Relazione al consiglio dei ministri: che non si proceda per i disordini nel consiglio comunale. Rapporti del delegato e del tribunale di Frosinone. Suppliche, con allegati. Querela di Raffaele Massaroni contro il Carboni. Relazione al pontefice: concessione dell'abilitazione alla difesa *extra carceres*. Reclami. Istanze. Scritti anonimi.
cc. 212 1851 ag. 13 – 1854 ag. 31

1345. Filippo Sideri, di Paliano. Supplica, con attestato.
cc. 4 1851 nov. 5 – dic. 4

1346. Frosinone. Francesco De Andreis, per bestemmie, ingiurie al pontefice ecc. Supplica, con certificato medico. Rapporto della S. Consulta.
cc. 6 1852 gen. 4 – feb. 14

1347. Giacomo Batocchi o Baticchi, Giovanni Giorgi ed altri, per proposi-

zioni tendenti a promuovere la rivolta. Deputazione del governatore di Ferentino e del suo cancelliere.

cc. 4 1852 mar. 6 – 8

1348. Ceccano. Di più delinquenze contro Vincenzo Angeletti, e altri. Suppliche. Rapporti della S. Consulta.

cc. 28 1852 giu. 3 – 1853 feb. 13

1349. Frosinone. Dott. Giuseppe De Sanctis e altri, di Roccagorga. Sospetti sul sac. Francesco Raimondi e Luigi Petriconi di Montellanico, settari. Deputazione del giudice Leonardo Patrizi e dell'attuario Raffaele Zingarini.

cc. 4 1852 set. 7 – 9

1350. Frosinone, ossia Veroli, per omicidio, contro Francesco Alberi. Suppliche. Rapporto della S. Consulta. Relazione e parere del turno speciale della S. Consulta, contrario a eventuali condoni.

cc. 56 1853 gen. 24 – 1857 mar. 7

1351. Giulio Gallina di Frosinone. Supplica.

cc. 4 1853 gen 8 – 14

1352. Antonio Comuletti, di Ceccano, per complicità in omicidio. Supplica.

cc. 4 s.d.

1353. Montellanico e Piperno (Frosinone), Roccagorga e Carpineto (Velletri), di cospirazione, contro don Francesco Raimondi e altri. Ercole Felci e dott. Giuseppe De Santis. Suppliche. Rapporto della S. Consulta. Relazione al pontefice: concessione dell'abilitazione *extra carceres* e poi nel territorio del proprio comune.

cc. 29 1852 ott. 29 – 1854 mar. 21

1354. Montellanico ecc., c.s. Bernardino Pecci Caldarozzi, notaio. Suppliche. Rapporto della S. Consulta. Relazione al pontefice: concessione dell'abilitazione alla difesa *extra carceres*.

cc. 41 1853 gen. 3 – apr. 27

1355. Montellanico ecc., c.s. Alfeo Tecardi. Suppliche. Rapporto della S. Consulta.

cc. 39 1853 mar. 29 – s.d.

1356. Montellanico ecc., c.s. Arduino Coja e Luigi Trani. Suppliche. Relazione e parere del turno speciale della S. Consulta. Udienda pontificia: condono della pena residua a Tecardi, Coja e Trani.

cc. 12 1854 nov. 2 – dic. 12

1357. Cristoforo Basile, o Basili, per propagazione di notizie allarmanti. Deputazione del giudice Angelo Maria Grande e dell'attuario Rosati. Parere del turno speciale della S. Consulta: sospensione degli atti e dimissione del Basile.

cc. 6 1853 apr. 16 – giu 5

1358. Luigi Ceccarelli, di Ferentino, per abusi e prevaricazioni. Rapporto della direzione generale di polizia.

cc. 2 1853 mag. 10

1359. Alatri. Luigi Ceselli, latitante. Relazione e parere del turno speciale. Udienda pontificia: abilitazione alla difesa *extra carceres*. Risultanze del processo di Alatri. Concessione del passaporto per Orvieto.

cc. 9 1853 giu. 8 – 1854 ag. 7

1360. Frosinone. Vincenzo Angeletti, e altri, per detenzione di armi in Ceccano. Relazione del turno speciale della S. Consulta.

cc. 4 1853 set. 28

1361. Dichiarazione dei procuratori della curia di Frosinone su quel tribunale.

cc. 2 1853 lu. 25

1362. Ferentino, sulla magistratura. Rapporto del vescovo.

cc. 5 1854 gen. 31 – feb. 11

1363. Gio. Battista Botticelli, di Bauco (Monte San Giovanni). Supplica.

cc. 2 s.d.

1364. Omicidio di Domenico Colozzi di Sonnino, contro Francesco Novelli. Rapporto del delegato di Frosinone. Trasmissione alla congregazione del S. Ufficio dell'incarto stragiudiziale. Relazione. Estratto di condanna. Rapporti del ministero.

cc. 49 1854 mag. 26 – 1857 giu. 12

1365. Frosinone. Scontro tra francesi e gendarmi. Rapporti della polizia provinciale e della gendarmeria di Ceprano.

cc. 4 1854 nov. 12 – 16

1366. Celso Ferrante, di Ripi, per un sussidio. Rapporto del delegato di Frosinone (con allegati).

cc. 13 1855 set. 17 – 1856 apr. 9

1367. Giuseppe Carboni di Sgurgola, offerta di riveli.
cc. 10 1856 giu. 16 – lu. 16
1368. Veroli, di più grassazioni ed invasioni, contro Giovanni Cerelli, e altri. Sentenza del tribunale di Frosinone. Ulteriori indagini.
cc. 8 1856 ott. 4 – 5
1369. Pofi (Frosinone). Ricorso di Gaetano Ferraccioli. Rapporto del delegato (con allegati).
cc. 16 1857 set. 16 – 1860 apr. 10
1370. Frosinone. Informazioni sulla condotta del'avv. Minucci, presidente del tribunale.
cc. 4 1859 feb. 18
1371. Frosinone. Notizie politiche della città e provincia e dei limitrofi territori napoletani. Rapporti del delegato.
All.: circolari e notificazioni (a stampa).
cc. 122 1860 feb. 29 – dic. 30
1372. Veroli. Notizie politiche. Rapporti del delegato di Frosinone.
cc. 4 1860 mar. 11 – nov. 20
1373. Ferentino. Francesco Tritoni, Ambrogio Porretti e Pietro Rinaldi. Rapporto della S. Consulta.
cc. 3 1860 giu. 13 – 26
1374. Pontecorvo. Notizie politiche. Rapporti del delegato di Frosinone (con allegati). Proclamazione del governo provvisorio. Lettera del governatore.
cc. 80 1860 ag. 31 – dic. 29
1375. Pontecorvo. Documentazione del /relativa al / governo provvisorio.
A. Corrispondenza dei rivoluzionari. s.d.; 1860 ag. 2 – set. 17
B. Notificazione sulla restaurazione del governo pontificio.
cc. 2 1860 set. 18
C. Documentazione sia del governo provvisorio, sia pontificia.
cc. 331³¹⁰⁾ s.d.; 1860 set. 3 – 17

³¹⁰⁾Oltre a molte carte bianche.

1376. Pontecorvo. Rapporti del governatore. Processo verbale sulla ribellione del 2 settembre. Rapporti del cancelliere, del governatore provvisorio, e del delegato di Frosinone.

cc. 26 1860 set. 2 – dic. 16

1377. Anagni. Notizie politiche. Telegramma del governatore.

c. 1 1860 set. 28

1378. Veroli. Pio Galli e altri, sospetti settari. Rapporto anonimo.

cc. 10 s.d. (ma 1861)

1379. Frosinone. Notizie politiche. Rapporti del governatore: scontri con chiavonisti.

cc. 79 1861 gen. 13 – dic. 19

1380. Falvaterra. Atterramento dello stemma pontificio. Rapporto del delegato di Frosinone.

cc. 2 1861 gen. 30

1381. Bandiera tricolore in Roccaporga. Rapporto della gendarmeria di Piperno.

cc. 2 1861 giu. 2

1382. Vallecorsa (Frosinone). Lettera di un gendarme al generale *sic* Chiavone.

cc. 4 1861 set. 5 – nov. 16

1383. Supino. Morte di un fanciullo in un incendio.

cc. 2 1861 sett. 5

1384. Veroli. Proclama di Chiavone (Luigi Alonzi) e Luigi Ricciardo.

cc. 4 s.d.; 1861 ott. 31

1385. Alatri. Cancelliere Valerio Ponzi. Rapporti del delegato e del presidente del tribunale di Frosinone e del governatore di Alatri.

cc. 6 1861 dic. 23 – 1862 gen. 15

1386. Frosinone. Notizie politiche della provincia. Rapporti del delegato: perquisizioni, contrasti con i francesi, arresti, bande Chiavone e Tristany.

cc. 58 1862 gen. 19 – nov. 4

1387. Vallecorsa. Notizie politiche. Rapporti del governatore.

cc. 13 1862 feb. 13 – giu. 23

1388. Vallecorsa. Arresto di un chiavonista. Rapporti del delegato di Frosinone e della gendarmeria di Vallecorsa.
cc. 9 s.d.; 1862 mar. 17 – 19
1389. Frosinone. Arduino Maceroni, di Ceprano, pregiudicato politico. Rapporto del delegato. Verbale della gendarmeria. Ordine che si proceda in via di polizia.
cc. 9 1862 apr. 4 – mag. 6
1390. Alatri. Bandiera tricolore. Rapporto del delegato di Frosinone.
cc. 2 1862 lu. 19
1391. Frosinone. Notizie politiche. Rapporti della polizia provinciale.
cc. 8 1864 apr. 11 – set. 29
1392. Ceprano. Notizie politiche. Rapporti del governatore.
cc. 10 1864 set. 29 – ott. 22
1393. Frosinone. Brigantaggio. Rapporto della polizia provinciale.
cc. 2 1864 ott. 28
1394. Alatri. Minacce di morte. Rapporto del comandante la brigata di gendarmeria.
cc. 3 1865 ag. 2
1395. Frosinone. Notizie sulla provincia. Rapporto del direttore generale di polizia al segretario di Stato.
cc. 2 1865 ott. 11
1396. Falvaterra. Giacomo Vitelli di Pastena (Regno di Napoli). Trasmissione degli atti stragiudiziali. Relazione al consiglio dei ministri.
cc. 8 1865 ott. 30 – nov. 7
1397. Dott. Giuseppe Massimi e avv. Andrea Simeoni, aspiranti al posto di vicegovernatore in Paliano. Istanze. Informazioni della delegazione di Frosinone.
cc. 11 1865 nov. 23 – dic. 31
1398. Frosinone. Vincenzo De Angelis, attuario nella commissione mista pel brigantaggio. Rapporti al presidente del tribunale criminale di Roma. Informazioni di polizia. Trasferimento. Supplica.
cc. 28 1866 apr. 9 – nov. 16

1399. Santo Stefano. Gaspare Jorio, segretario comunale. Esposto. Rapporto del delegato di Frosinone.

cc. 8 1866 lu. 25 – 30

1400. Reclutamento di disertori e sbandati. Elenco. Incursione nel paese di San Lorenzo (Vallecorsa).

cc. 2 1866 ag. 5

1401. Luigi Morea, o Morrea, di Anagni, impunitario. Rapporto del presidente del tribunale di Frosinone. Parere fiscale.

cc. 5 1866 ag. 11 – ott. 10

1402. Anagni. Antonio Pietrangeli, sostituto cancelliere. Informazioni. Trasferimento.

cc. 7 1866 nov. 13 – 21

DELEGAZIONE di BENEVENTO

1403. Domenico Antonelli, per falsa denuncia. Rapporto del delegato di Benevento. Rapporto della S. Consulta. Suppliche.

cc. 13 1853 ag. 15 – nov. 10

1404. Rapporto del delegato. Nomina di un governo provvisorio. Stato degli impiegati governativi della provincia.

cc. 42 1860 set. 3 – ott. 24

SUPPLICHE

1405. Gaetano Bagnoli, da Cesena.

Giovan Battista Baldo, di Vicenza, fonditore di caratteri.

Gaetano Cangiani, o Cangiano, detenuto in Recanati.

Benedetto Gattegna Moisè, per incauto acquisto.

Orlando Orlandi, di Pesaro.

Silvano Rossi, di Senigallia. Istanza.

Pietro Tagliaboschi, da Urbania, compromesso politico.

cc. 14 s.d.

1406. Domenico Rossolini, detenuto nelle Carceri nuove.

Gaetano Neri. Appunto.

Luigi Vulpiani di Rieti.

Felice Zannini, di Bologna.
Pietro Belletti.
Filippo Gramaccini, di Jesi.
cc. 17

s.d.

1407. Vincenzo Ercoli, di Viterbo.
Michele Chiappetti.
Raffaele Martorelli, per furto.

Vincenzo Natali. Supplica, con attestato. Rapporto della S. Consulta.
Domenico Buglioni, di Ancona, detenuto politico. Supplica.

cc. 18 s.d.; 1849 ag. 7 – 1850 apr. 23

1408. Giovannantonio Fontana, di Castel Madama, detenuto.
Canonico Emidio Pelosi, di Amelia. Supplica, in difesa di due fratelli, detenuti.
Michelangelo Valle, da Piperno. Supplica, perché siano perseguiti gli uccisori del fratello Aurelio.

Don Nicola Marcocci di Frosinone, canonico, amministratore dei beni della certosa di Trisulti nel periodo repubblicano.

Hersoch Giovanni, svizzero, detenuto. Richiesta di informazioni da parte della direzione generale di polizia.

Innocenzo Mercuri, da Bassiano, detenuto.

Gaetano Cicci, detenuto. Richiesta di informazioni.

cc. 19 s.d.; 1850 gen. 31– mar. 22

1409. Giuseppe Schiavoni, romano. Supplica, con attestato.

Paolo Vassura, di Ravenna.

Fanciano Celli, già capitano della civica, di Gallese. Supplica del fratello, canonico Carlo Celli.

Pietro Torrice, di Alatri, disertore.

Carlo Ianni, detenuto.

Bartolomeo Cantoni, di Foligno, detenuto.

Avv. Domenico Leopoldo Mancini, di Affile (Comarca). Supplica, contro Luigi Poli.

cc. 15 1850 feb. 14 – 1851 apr. 22

1410. Francesco Antonio Corsanici, di Legogne di Norcia.

cc. 17 s.d.; 1850 ott. 12 – 1851 sett. 25

1411. Giovanni Corbò: richiesta di notizie da parte del ministero di grazia e giustizia.

Mariano Donzelli, muratore, detenuto.

Anonimo contro Antonio Torelli.

- Pietro Crocicchia, di Capranica, per incendio di pagliai.
Paolo Schiavone, detenuto.
cc. 18 s.d.; 1850 dic. 17 – 1851 feb. 13
1412. Gaspare Mammini, di Faenza, contumace. Supplica, con attestati.
Francesco Moricotti, da San Gemini (Narni) destituito e condannato dal governo illegittimo; supplica, per un sussidio.
Sebastiano Politi, per ingiurie al sovrano. Rapporto della S. Consulta.
Antonio Cavallazzi, di Castelbolognese (Ravenna), prosciolto ma allontanato dall'impiego; suppliche, con attestati.
Felice Passavanti e Filippo Spezzani, per rissa e ferita; supplica, con attestati.
cc. 26 1851 mar. 12 – 1852 mag. 19
1413. Arcangelo Nanni e Sisto Salustri, da S. Vito, per violente requisizioni in Palestrina; supplica, con certificati. Rapporto della S. Consulta.
Basilio Santini, di Arcevia, detenuto.
Felice Gori e altri, "per ingiurie". Rapporto della S. Consulta: udienza di Pio IX. Abilitazione *extra carceres*.
Angelo Bucchi, allontanato dall'impiego nell'archivio della segreteria di Stato.
cc. 4 1851 giu. 10 – lu. 17
1414. Giuseppe Lanzi, di Norcia, per ingiurie verbali. Suppliche, con attestati.
cc. 28 1851 lu. 10 – dic. 28
1415. Carlo Ciocci, romano, detenuto, per furto violento e conato di omicidio. Rapporto della S. Consulta.
cc. 6 1851 lu. 28 – ag. 6
1416. Pietro Di Nicola, per omicidio. Suppliche, con attestati.
cc. 19 1851 ag. 9 – 1855 feb. 14
1417. Aristeo Sinibaldi, di Morro (Senigallia). Suppliche. Intercessione dell'offeso. Rapporto della S. Consulta. Relazione al pontefice.
cc. 12 1851 ott. 2 – 1852 giu. 16
1418. Oreste Stern, per appartenenza a società segreta. Supplica. Rapporto della S. Consulta.
cc. 6 1851 ott. 2 – 30
1419. Gregorio Caporossi di Tivoli, per azione dolosa diretta a turbare l'ordine pubblico. Rapporto della S. Consulta.
cc. 4 1851 ott. 7 – 1852 feb. 7

1420. Giulio Cesare Linotte o Linnot.
Aristide De Alexandris, per ritenzione di scritti antipolitici. Rapporto della S. Consulta.
Carlo Kambo, di Frosinone.
Giovan Battista Bellardini, di Bassiano (Velletri).
Cesare Longhi, romano, per “spreto a precetto di polizia”.
Jesi. Giuseppe Tittarelli e altri.
cc. 23 s.d.; 1851 nov. 5 – 1852 lu. 5
1421. Artidoro Ardizzoni, di Cesena, latitante. Supplica, con attestati.
Gaspere De Rocco, dimesso. Rapporto della S. Consulta.
Odoardo Ceccolini, di Pesaro.
Giovan Francesco Galletti di Bologna. Istanza per danni subiti.
cc. 23 1852 mag. 6 – set. 30
1422. Luigi Jacovilli, romano, per omicidio.
Geniale Polsonetti, detenuto in Jesi.
Francesco Ricciardi.
Paolo Cavallari, di Monterado (Senigallia), per omicidio, contumace; sup-
plica, con attestati.
Foligno. Teotecno Trabalza, o Trabalso.
cc. 22 1852 lu. 11 – nov. 26
1423. Capitano Emilio Marsuzzi, giubilato. Supplica, per la riassunzione.
All.: Attestati (copie, 11 agosto 1831 – 15 gennaio 1853).
cc. 18 s.d. (ma 1853)
1424. Sallustio Scardui.
Gaetano Zotti di Rimini.
Salvatore Tullietti e Angelo Maria Quattrociocchi.
Achille Segà.
Valentino Caporali.
Cristoforo De Simone di Terracina.
cc. 15 1853 mag. 2 – 23
1425. Anonimo che supplica per una più equa clemenza verso i più deboli.
Ciro Lupi. Istanza.
Pietro Ruiz.
Cesare Fazzi.
cc. 15 s.d. 1853 lu. 16 – set. 6

1426. Antonio Crescentini. Estratto di condanna. Condono della pena residua. Luigi Fioretti, agente per la grazia, accusato di truffa. Rapporti del ministero delle armi e della procura fiscale.
cc. 46 1853 set. 21-1857 giu. 10
1427. Dott. Ascanio Ballanti, chirurgo. Esposto contro la moglie e i figli, con attestati.
cc. 8 s.d. (ma ottobre 1853)
1428. Anonimo contro la procedura nelle cause politiche.
Giovanni Meres, romano, scalpellino.
Menghini Enrico, di Bologna.
Avv. Serafino Basili.
Luigi Novelli, di Velletri.
Augusto Lorenzini, lettere personali.
Giovan Battista Palombo, di Santo Stefano.
cc. 20 1853 dic. 2 – 1854 ag. 4
1429. Salvatore Piccioni, condannato politico. Intercessione di Giuseppe Napoleone Bonaparte. Udienza pontificia: concessione dell'esilio.
cc. 43 1854 ag. 14 – 1856 mag. 3
1430. Gio. Battista Agretti Spagnoli, di Perugia. Supplica, con allegati.
Antonio Apolloni, romano.
Gio. Battista Zagaglia, di Jesi. Estratto di condanna.
Enrico dei principi Ruspoli.
Domenico Petronzelli. Pagamenti ad un agente per la grazia.
All.: cambiali lacerate.
cc. 27 s.d.; 1854 dic. 14 – 1855 dic. 2
1431. Domenico Zama, impiegato di polizia. Istanze.
cc. 11 1856 gen. 15 – giu. 7
1858 set. 16
1432. Arnaldo De Luca, per alto tradimento.
Vincenzo Renzini. Richiesta di grazia.
Giolamo Conti, romano, esiliato per motivi politici.
cc. 23 1856 gen. 15 – dic. 20
1433. Innocenzo Tugnoli, di Bologna.
Pietro Sanetti, impunitario.
cc. 6 1856 lu. 18; 1858 apr. 27

1434. Spedizione da Firenze dell'opuscolo *Toscana e Austria. Cenni storici-politici*.
cc. 2 1859 apr. 2

STRANIERI

RICERCHE CONSEGNE ESTRADIZIONI

1435. Saverio De Gregorio di Secinara. Pasquale Rusca. Richiesta di atti da parte del governo napoletano.
cc. 24 1849 ag. 24 – 1851 ott. 7

1436. Aurelio e Giuseppe Mancini, di Tagliacozzo. Richiesta di atti da parte del governo napoletano.

N.B. Un dispaccio della commissione direttrice dei processi del 3 gennaio 1850 è erroneamente datato 3 gennaio 1849.

cc. 21 1849 ott. 4 – 1850 giu. 8

1437. Tobia Gentili, regnicolo, per reato politico. Richiesta di atti da parte del governo napoletano. Rapporto informativo della S. Consulta.

cc. 14 1849 ott. 31 – 1850 ag. 26

1438. Don Pietro Mastranga, siciliano. Reclama per il suo arresto.

cc. 8 1850 gen. 28 – mar. 7

1439. Giuseppe D'Ottavio, di Villetta (L'Aquila), volontario nel 1848, inquisito politico detenuto. Richiesta di informazioni da parte del governo napoletano.

cc. 14 1850 feb. 2 – ott. 21

1440. Vincenzo Bagnini de L'Aquila, Angelo Carrozzi di Assergi. Richiesta di atti da parte del governo napoletano.

cc. 11 1850 feb. 6 – dic. 1

1441. Domenico Contenti, da Ajelli. Richiesta di informazioni da parte del governo napoletano. Trasmissione degli atti.

cc. 20 1850 mar. 7 – 1851 giu. 7

1442. Marco Venti, di Pescina, sedicente Francesco di Nicola. Estradizione richiesta dal governo napoletano. Arresto.

cc 14 1850 apr. 12 – lu. 7

1443. Francesco Perchiazzi, di Bari. Estradizione del Perchiazzi arrestato per titoli politici e detenzione di stampe proibite.
cc. 10 1850 apr. 14 – 19
1444. Francesco Cerroni, napoletano, arruolatosi per la repubblica romana, detenuto. Richiesta di atti da parte del governo napoletano.
cc. 8 1850 apr. 15 – set. 4
1445. Raffaele Candelori, Vito Antonio Narcisi, Celestino Polce, di Guardia Vomano, per omicidio del parroco don Pantaleone Bruno. Ricerche e consegna al governo napoletano del Candeloro e del Narcisi. Fuga del Polce.
cc. 53 1850 apr. 22 – 1851 nov. 15
1446. Giuseppe Santarelli di Santa Jona (Celano), imputato di omicidio volontario, irreperibile. Ricerca per richiesta del governo napoletano.
cc. 12 1850 apr. 28 – ag. 27
1447. Luigi o Marco Perrault, sedicente Francesco Giraud, svizzero, disertore. Consegna richiesta dal governo napoletano. Rapporti del procuratore generale del fisco.
cc. 18 1850 mag. 23 – set. 28
1448. Nicola Pinto, di Schiavi, in carcere dal 20 ottobre 1849. Richiesta di atti da parte del governo napoletano.
cc. 18 1850 ag. 24 – 1852 set. 23
1449. Avv. Giuseppe Giuriati, di Venezia, e Domenico Beltrame di Udine, ricercati dal governo austriaco. Richiesta di consegna da parte austriaca. Annullamento dell'extradizione del Giuriati.
cc. 14 1850 ag. 23 – set. 28
1450. Giuseppe Iandelli, suddito toscano, e dott. Pio Evangelisti, governatore di Castiglione del Lago. Rapporti della gendarmeria, del tribunale di Perugia, del consiglio centrale di censura, della commissione per la grazia.
cc. 50 1850 set. 26 – 1851 apr. 16
1451. Michele Cavarocchi di Giulia: estradizione richiesta dal governo di Napoli. Dispacci della segreteria di Stato.
cc. 8 1850 set. 27 – 1854 mag. 18

1452. Luigi Callidi, di Amatrice, per lacerazione di stemma borbonico e ingiurie a quel sovrano. Consegna richiesta dal governo napoletano. Supplica. Rapporti del tribunale di Ascoli. Estradizione.

cc. 16

1850 ott. 13 – 1851 giu. 5

1453. Antonio e Fausto Capobianco, di Nereto. Ordine che siano consegnati alle forze napoletane.

cc. 4

1850 nov. 6 – 22

1454. Antonio e Costantino Merlonetti, di Bellante, regnicoli. Consegna al governo napoletano. Rapporto della polizia di Ascoli.

cc. 12

1850 nov. 30 – 1851 set. 26

1455. Filippo e Giuseppe Grossi. Richiesta di atti da parte del governo napoletano, e loro trasmissione.

cc. 12

1851 mar. 12 – mag. 17

1456. Napoleone Sambenedetto, da Pescina, ricercato per grave ferita. Estradizione richiesta da parte del governo napoletano.

cc. 4

1851 mar. 13 – apr. 1

1457. Mariano Prosperi. Richiesta di atti da parte del governo napoletano, e trasmissione.

cc. 12

1851 apr. 2 – lu. 30

1458. Aldovrando, Maria e Antonio Travaglini, per omicidio. Richiesta di atti da parte del governo napoletano.

cc. 8

1851 apr. 6 – mag. 13

1459. Nicola Paolesci, di Città Ducale e Giustino Ranalli, di Città S. Angelo, inquisiti politici latitanti dal 1848. Estradizione richiesta dal governo napoletano.

cc. 4

1851 mag. 2 – 7

1460. Domenico Mascitelli, di Casalanguida, e Raffaele Longo, di Schiavi. Estradizione richiesta dal governo napoletano.

cc. 4

1851 mag. 2 – 7

1461. Angelo e Luigi Monaco, o Del Monaco, di Pescina, per omicidio. Estradizione richiesta dal governo napoletano. Connotati dei ricercati.

cc. 18

1851 mag. 2 – 1852 giu. 3

1462. Pietro Leonori, di Amatrice, inquisito politico. Richiesta di atti da parte del governo di Napoli.
cc. 8 1851 mag. 17 – ag. 9
1463. Angelo Casale di Tagliacozzo, per omicidio. Richiesta di estradizione da parte del governo borbonico. Processo verbale della gendarmeria di Velletri.
cc. 10 1851 mag. 31 – giu. 20
1464. Fedele De Ludovisi, di Inarzo, sarto, del battaglione Manara. Ricerca, a seguito di rogatoria del tribunale criminale di Milano.
cc. 16 1851 giu. 6 – set. 21
1465. Giuseppe Antonio Di Crescenzo, di Taranta (Chieti). Richiesta di atti da parte del governo napoletano e loro trasmissione.
cc. 11 1851 giu. 26 – ott. 28
1466. Emidio Martemucci e Ciro Romualdi, medici, di Notaresco (Abruzzo), per omicidio e passaporto falso. Estradizione richiesta dal governo napoletano. Fuga del Romualdi a Firenze.
cc. 8 1851 set. 9 – 23
1467. Giuseppe Camposecco, inquisito politico. Richiesta di atti da parte del governo napoletano.
cc. 12 1851 set. 22 – 1852 mar. 2
1468. Antonio, Ubaldo, Gaetano e Maria Olivieri, regnicoli, arrestati in Ascoli per reati politici. Gaetano Viticchi, di Ascoli, arrestato per omicidio. Dispacci della segreteria di Stato. Rapporti della polizia e del tribunale di Ascoli. Richiesta della R. legazione di Napoli per un esame di testimoni. “Nota istruttoria” della gran corte speciale di Teramo. Dimissione dal carcere degli Olivieri. Trasmissione degli atti compilati dal tribunale di Ascoli.
cc. 38 1852 feb. 4 – 1854 ag. 8
1469. Trattato di confinazione tra lo Stato pontificio e il Regno di Napoli. Stato degli inquisiti dei territori ceduti.
cc. 24 1852 feb. 7 – 1853 dic. 31
1470. Silvio Spaventa. Richiesta di atti da parte del governo napoletano.
cc. 8 1852 mag. 21 – giu. 28

1471. Pasquale Bergantino, di Benevento. Richiesta di atti da parte del governo napoletano.
cc. 8 1852 giu. 20 – lu. 15
1472. Giuseppe Moriconi, regnicolo. Lettera anonima. Rapporto sulla visita medica.
cc. 12 1852 nov. 21 – dic. 5
1473. Giovanni Bernoi, di Caselle (Sondrio), alias Stefano della Crespina. Estradizione richiesta dal governo austriaco.
cc. 5 1852 dic. 22 – 24
1474. Omicidi commessi in Treviso. Deputazione di Marino Della Bitta e del suo attuario. Informazioni riservate del Della Bitta. Richiesta degli atti assunti dall'I. R. tribunale criminale di Venezia.
cc. 20 1853 ag. 11 – 1854 ag. 9
1475. Nunzio Argentini, o Argentieri, di Rocca di Mezzo, Aquila. Consegna richiesta dalla R. legazione di Napoli. Rapporto della gendarmeria sulla consegna.
cc. 12 1854 giu. 28 – ag. 6
1476. Arresto ed estradizione di Lorenzo Paolillo di Scala (Salerno) e Pietro Giacomo Colozzi di Gaeta, regnicoli. Rapporto della direzione generale di polizia. Deputazione di Francesco Rossi e Biagio Marcangeli. Dispacci dell'incaricato d'affari del Regno delle Due Sicilie presso la S. Sede. Consegna dei detenuti e rimpatrio del bastimento "Martignana". Nota degli effetti e denaro. Nota di spese.
cc. 58 1854 lu. 28 – 1855 gen. 29
1477. Vincenzo Fava. Consegna al Regno delle Due Sicilie
cc. 2 1855 apr. 15

INDICE¹⁾ DEI NOMI, TOPONIMI, ISTITUZIONI

A

- Achilli Giacinto, 54, **Inv.** 1195.
ACQUALORETO (TODI, PERUGIA), **Inv.** 1045.
ACQUAPENDENTE (VITERBO) 51, 55, **Inv.** 1178, carceri 1197, governatore 1232, 1236, 1241, 1249, governo 1201.
 Adami Vincenzo, 34.
AFFILE (SUBIACO, COMARCA), **Inv.** 1409.
 Afflitti Giuseppe, **Inv.** 551, 635.
 Agapiti M. giudice, **Inv.** 482.
 Agasucci Giuseppe don, **Inv.** 974.
 Agente consolare britannico, **Inv.** 831.
 Agneni Antonio, **Inv.** 1184.
AGOSTA (SUBIACO, COMARCA), 23, **Inv.** 403, gendarmeria 398.
 Agostini Alessandro capitano, **Inv.** 148.
 Agostinucci Nazareno, **Inv.** 659.
 Agreste Giovanni, **Inv.** 799, 1321.
 Agreste Lorenzo, **Inv.** 799, 1321.
 Agretti Spagnoli Gio. Battista, **Inv.** 1430.
 Aiuti Domenico, **Inv.** 200.
 Ajani stampatore, **Inv.** 103.
AJELLI (REGNO DELLE DUE SICILIE), **Inv.** 1441.
ALATRI (FROSINONE), 58, tricolore 60, **Inv.** 81, 1359, 1390, 1409, gendarmeria 1394, governatore 1385.
ALBANI colli, 25.
ALBANO (ROMA), 17, 23, **Inv.** 81, 232, 379, governatore, 375, 382, 410, 433, 438, governo 367.
 Alberi Francesco, **Inv.** 1350.
 Alberti famiglia, **Inv.** 99.
 Albini Vincenzo, **Inv.** 788
 Alboni Andrea, 34, **Inv.** 583.
 Alboni Eugenio, **Inv.** 638.
 Alboni Eustachio, **Inv.** 583.
 Aleandri Barletta Edvige, 7n.

¹⁾I toponimi sono quelli che compaiono nei documenti, non quelli attuali. Ugualmente i rinvii alle province si riferiscono alle province pontificie, non odierne. I governi hanno tra parentesi il rinvio alla provincia, i comuni ai governi e alla provincia, gli appodiati al comune, al governo e alla provincia. Per le località della presidenza di Roma e Comarca abbiamo indicato ROMA per i luoghi del distretto di Roma, COMARCA per i luoghi dei distretti di Tivoli e di Subiaco. Può trovarsi un toponimo seguito tra parentesi da una località ripetuta due volte; in tal caso si tratta di un comune il cui governo è lo stesso capoluogo di provincia, p. es. BAGNAJA (VITERBO, VITERBO).

I numeri che seguono immediatamente la voce indicizzata rinviano alle pagine dell'Introduzione. Quelli che seguono l'abbreviazione **Inv.** rinviano non alle pagine dell'Inventario, ma al numero del fascicolo, nella considerazione che questo rinvio più diretto facilita le ricerche. Sono state omesse le voci che ricorrono più frequentemente, come Pio IX, Sacra Consulta, Segreteria di Stato, Ministero di grazia e giustizia, Antonelli Giacomo.

- Alessandri Domenico, **Inv.** 359.
ALESSANDRIA (REGNO DI SARDEGNA),
Inv. 1234.
ALFONSINE (RAVENNA), 32.
ALGERI, 30, 38, **Inv.** 782.
ALGERIA governatore generale, **Inv.** 782.
Allaj Antonio maggiore, 32, **Inv.** 568, 573, ten.
 colonnello 724.
Allegretti Luigi, **Inv.** 566.
Alonzi Luigi, vedi Chiavone.
Altieri Ludovico cardinale, 6, **Inv.** 373.
Altobelli Vincenzo, **Inv.** 1204.
ALVIANO (AMELIA, SPOLETO), **Inv.** 95.
Amadio Anselmo can. **Inv.** 772.
Amadio Cleofe, 43n.
Amadio Cleonte, 43.
AMANDOLA (ASCOLI), 46, 55.
Amati Sigismondo attuario, **Inv.** 814.
AMATRICE (REGNO DELLE DUE SICILIE), **Inv.** 1452, 1462.
Ambasciata francese, **Inv.** 282.
Ambasciatore austriaco, **Inv.** 513.
Ambasciatore di FRANCIA a ROMA, **Inv.** 782.
Ambroni Michele, **Inv.** 81.
AMELIA (SPOLETO), 48, **Inv.** 1080, 1408, go-
 vernatore 1113, governo 1032, 1034, 1069,
 1408.
AMERICA, 56 **Inv.** 887.
Amici Camillo commissario, 25, 26, 33, 39, **Inv.**
 670, 814.
Amici Domenico, **Inv.** 81.
Amici Giuseppe don, **Inv.** 420.
Amici governatore di Todi, **Inv.** 1024.
Amici Michele Maria, **Inv.** 1027.
Amici Scipione, **Inv.** 297.
Ammazzarelli, 37, **Inv.** 697.
Ammministrazione camerale del dazio macinato,
Inv. 390, 1220, 1237.
Ammministrazione cointeressata dei sali e tabacchi,
Inv. 778.
Amori Giuseppe, **Inv.** 717.
ANAGNI (FROSINONE), 35, 58, governatore
 58, piazza S. Maria 58, **Inv.** 93, 1319, 1325,
 1328, 1329, 1333, 1343, 1401, 1402, gover-
 natore 1341, 1377, governo 1334.
ANCONA, 11, 14, 20, 25, 26, 26n, 30, 31, 33, 39,
 40, carcere 41, carcere di S. Palazia 33, co-
 mando militare austriaco 39, "conventicola"
 29, delegazione 39-40, giunta provvisoria
 di governo 40, tribunale 39, **Inv.** 23, 30,
 33, 36, 81, 707, 814-899, 850, 851, 909,
 1407, bagno di pena 289, carceri 606, 816,
 darsena 826, delegato 893, 1008, direttore
 di polizia 894, giunta provvisoria di governo
 893, polizia 686, tribunale 761, 814, 816,
 821, 823, 825, 890, vescovo 847.
Anconetani Giuseppe, **Inv.** 863, 867.
Anderlini Luigi, **Inv.** 83.
Andreani Vincenzo, **Inv.** 1082.
Andreini caporale, **Inv.** 1098.
Andreozzi Curzio, 37.
Anelli Pompeo, **Inv.** 1251.
Angeletti Luigi, **Inv.** 928.
Angeletti Vincenzo, **Inv.** 1348, 1360.
Angeli e Chiassi tipografia, 49.
Angeli Filippo tipografo, 49, **Inv.** 1088, 1089,
 1091.
Angeli Giosuè, **Inv.** 1052.
Angeli Raffaele, **Inv.** 1087.
Angelici Camillo giudice, **Inv.** 1317.
Angelici Filippo governatore, **Inv.** 345
Angelilli Francesco Maria governatore, **Inv.**
 1322, 1327.
Angelilli Pomponio giudice, **Inv.** 6, 793.
Angelillo, vedi Angelilli.
Angelini Atanasio, **Inv.** 1003.
Angelini Camillo dott. **Inv.** 1071.
Angelini Luigi, **Inv.** 1322, 1327.
Angeloni Raffaele, **Inv.** 104.
Angelotti Filippo, **Inv.** 1319.
Angelucci Domenico, **Inv.** 80.
Angelucci Filippo don, **Inv.** 848.
Angrisani Tommaso, **Inv.** 1134.
ANGUILLARA (CAMPAGNANO, ROMA),
 23, **Inv.** priore 400.
Anselmi Filippo, **Inv.** 1157.
Antaldi Ercole marchese, **Inv.** 719.
Anticoli Domenico, **Inv.** 1327.
Antinori Vincenzo, **Inv.** 713.
Antolini, o Antollini, Giuseppe, 30, **Inv.** 531.
Antonelli Domenico, **Inv.** 1403.
Antonelli Ferdinando, **Inv.** 1104
Antonini Carlo, **Inv.** 149.
Antonini Luigi, **Inv.** 990.
Antonioni Giuseppe, 37.
Anzellotti, vedi Anzelotti.
Anzelotti Antonio, **Inv.** 1333.
Anzelotti, vedi anche Angelotti.
ANZIO (ALBANO, ROMA), **Inv.** priore 438.
ANZIO, vedi anche PORTO d'ANZIO.
APIRO (CINGOLI, MACERATA), **Inv.** 924.
Apolloni Antonio, **Inv.** 1430.
Appodiati, 24, 24n.
Aprile Sylvie, 12n.
AQUILA, **Inv.** 1296, 1475, gran corte criminale
 729.
AQUILA, vedi anche L'AQUILA.
Aquilanti Vincenzo, **Inv.** 1169, 1173.
Arcadio imperatore, 59n.
ARCEVIA (ANCONA), 39, **Inv.** 1413, governo
 830.
Arcioli Lorenzo, **Inv.** 1225.
Ardent comandante francese, 56.
Ardizzoni Artidoro, **Inv.** 1421.
Arduini Giuseppe attuario, **Inv.** 6.
Arduini Pietro, **Inv.** 111.
ARGENTA (FERRARA), 27.
Argentieri, vedi Argentini.

Argentini Giuseppe don, **Inv.** 1194.
 Argentini Nunzio, **Inv.** 1475.
 ARICCIA (ALBANO, ROMA), **Inv.** 325.
 Aristide, vedi Mancini Adolfo.
 Armanni Francesco, **Inv.** 774.
 Armati, **Inv.** 350.
 Armellini Carlo, 47.
 Armstrong Tomas, **Inv.** 225.
 Arnaldi Vincenzo tenente, 36n.
 Aronne Alessandro, **Inv.** 369.
 ARPINO (MONTE S. GIOVANNI, FROSINONE), **Inv.** 123.
 ARQUATA (ASCOLI), 46, **Inv.** 986, 989, 990, 996, 997, 1000, 1001, governatore 978.
 ARSOLI (COMARCA), 21, 23, **Inv.** gendarmaria 420, governatore 371, 395, 404, 819.
 Articoli, vedi Anticoli.
 ASCOLI, 10, 11, 13, 14, 24, 25, 42, 43, 44, delegazione 46, **Inv.** 554, 940, 972-1011, 979, 1210, 1452, 1454, 1468, comando di piazza 972, delegato 981, 991, 1008, 1009, 1011, direttore di polizia 973, giunta militare straordinaria 976, polizia 1004, tribunale 977, 1003, 1007, tribunale vescovile 975, 980.
Assemblea Costituente, **Inv.** 1259. Vedi anche *Costituente*.
 ASSERGI (REGNO DELLE DUE SICILIE), **Inv.** 1440.
 ASSISI (PERUGIA), 46, carceri 46, **Inv.** 1089, carceri 1012.
Associazione italiana negli Stati romani, 49.
 Astolfi Adriano, **Inv.** 76.
 Astolfi Attilio, **Inv.** 76.
 Astolfi Grondegardo, 31.
 Attemi Vincenzo, **Inv.** 787.
 Attiani Luigi attuario, **Inv.** 89.
 Aubert Luigi Prospero sottotenente, 43, **Inv.** 940.
 AUSTRIA, governo 1449. Vedi anche comando, truppe.
 Avanzi Domenico, **Inv.** 1300.
 Avezzana Giuseppe deputato, 47.
 Azzaroli Carlo, **Inv.** 508

B

Babini Diego, **Inv.** 626.
 Babini Francesco (Mattiazza), **Inv.** 579.
 Baccarini Angelo, **Inv.** 630.
 Bachini Martiniano, **Inv.** 76.
 Badeschi Paolo, 29.
 Badia Pasquale delegato di Frosinone, 35.

Badini Luigi, **Inv.** 253.
 Bagalini Domenico, **Inv.** 947.
 BAGNACAVALLO (FERRARA), 27, 28, 29, disordini 55, **Inv.** 496, 942, governatore 483, 495, 504, 512, 514.
 BAGNAIA, vedi BAGNAJA.
 BAGNAJA (VITERBO, VITERBO) 53, **Inv.** 1169.
 BAGNARA (CASTELBOLOGNESE, FERRARA), **Inv.** 599, 603.
 BAGNAROLA (BUDRIO, BOLOGNA), **Inv.** 463.
 Bagnini Vincenzo, **Inv.** 1440.
 Bagnoli Gaetano, **Inv.** 1405.
 Bagnoli Giuseppe, **Inv.** 454.
 BAGNOREA (VITERBO),²⁾ 51, **Inv.** 203, 1218, 1244, gendarmeria 1231, governatore 1231.
 BAGNOREGIO,²⁾ vedi BAGNOREA.
 Bajardi Cerboni Ulisse, **Inv.** 808.
 Baldacchi Annibale, **Inv.** 81.
 Baldani Giuseppe, **Inv.** 561.
 Baldassarri Carlo don, 44.
 Baldassarri Francesco parroco, 22, **Inv.** 349.
 Baldassarri Melchiorre, **Inv.** 877.
 Baldasserini chirurgo, **Inv.** 810.
 Balderi attuario, **Inv.** 1295.
 Balderi Alessandro attuario, **Inv.** 1183.
 Baldeschi Eugeni Alessandro governatore di Perugia, **Inv.** 1019.
 Baldi Giuseppe, **Inv.** 454.
 Baldi Stefano, **Inv.** 454.
 Baldo Giovan Battista, **Inv.** 1405.
 Baldoni Filippo, **Inv.** 657.
 Baldoni Giovanni, **Inv.** 581.
 Balestrazzi Battista, **Inv.** 587, 591.
 Ballani, vedi Ballanti.
 Ballanti Andrea, **Inv.** 876.
 Ballanti Ascanio, **Inv.** 1427.
 Ballanti Mariano, **Inv.** 876.
 Ballanti Quirino, **Inv.** 879.
 Ballanti Tommaso, **Inv.** 81.
 Ballardini Giuseppe, 32.
 Bandini Giuseppe, **Inv.** 630.
 Baracchini Caterina, **Inv.** 335.
 Baraffael Abramo Elia, **Inv.** 305.
 Baratelli, vedi Barattelli.
 Barattelli Aldo, **Inv.** 482.
 Barattelli Flaminio barone, **Inv.** 482.
 Barattini Giovanni, **Inv.** 823.
 Barattini Luigi avvocato, 27, **Inv.** 455.
 Barbacci Filippo giudice, **Inv.** 1183, 1190, 1194.
 BARBARANO (VITERBO), 51.
 Barbari, vedi Barberi.
 Barbarossa Domenico, **Inv.** 192.

²⁾Bagnoregio: denominazione assunta nel 1922.

- Barberi attuario, *Inv.* 1190.
 Barberi Domizio, *Inv.* 287.
 Barberi Tito, *Inv.* 235.
 Barberini principe, *Inv.* 439.
 Barberini Rocco, *Inv.* 154.
 Barbetti Gaetano, *Inv.* 449.
 Barbieri Francesco avvocato, *Inv.* 1164.
 Barbino Luigi, *Inv.* 1068.
 Barcelli Geremia, *Inv.* 859.
 BARI, *Inv.* 1443.
 Barlaam Vincenzo, 28, *Inv.* 23, 513.
 Baroncini Giovanni, *Inv.* 587, 589, 591, 592.
 Baroni Innocenzo, *Inv.* 505.
 Baronio Felice governatore di Sant'Arcangelo, 31, *Inv.* 538.
 Bartoli Antonio, *Inv.* 136.
 Bartoli Augusto, *Inv.* 558, 819.
 Bartoli Zeffiro, *Inv.* 1067.
 Bartolini giudice, 34n.
 Bartolini Gregorio, *Inv.* 1026.
 Bartolucci Alessandro, *Inv.* 205.
 Barucci Camillo, *Inv.* 211.
 Barucci Giuseppe, *Inv.* 211.
 Barzichelli Vincenzo, *Inv.* 238.
 Bascarini Domenico, *Inv.* 1152.
 Bascherini, vedi Bascarini.
 Basile Cristoforo, *Inv.* 1357.
 Basili Serafino, *Inv.* 1428.
 Basili, vedi anche Basile.
 Bassani Luigia, *Inv.* 847.
 BASSANO (SUTRI, VITERBO), *Inv.* 1144, 1162, 1204.
 Bassi Augusto, *Inv.* 250.
 Bassi Luigi, *Inv.* 250.
 BASSIANO (SEZZE, VELLETRI), *Inv.* 1408, 1420.
 Baticchi, vedi Batocchi.
 Batocchi Giacomo, *Inv.* 1347.
 Battelli Pietro, *Inv.* 306, 698, giudice 695, 697, governatore 183, 236, 375, 803.
 Battistelli Adamo, *Inv.* 700.
 Battisti Giovanni, *Inv.* 1133.
 Battisti, vedi anche Battistini.
 Battistini Giovanni, *Inv.* 711.
 BAUCO (MONTE S. GIOVANNI, FROSI-NONE), *Inv.* 1363.
 Bavosi Alessandro, *Inv.* 67.
 Bavosi Pietro, *Inv.* 67.
 BAZZANO (BOLOGNA), 26.
 Bazzichelli Luigi, *Inv.* 1147.
 Bazzocchi Antidoro, *Inv.* 478.
 Beccarini, vedi Baccarini.
 Bechelli Ettore, *Inv.* 1082.
 Bedini Gaetano commissario, 25, 30, *Inv.* 445, 526.
 Belardinucci Giuseppe, *Inv.* 156.
 Beelli Alessandro, *Inv.* 707.
 Beletti Giulio, *Inv.* 454.
 Bellà Tancredi delegato, *Inv.* 1086.
 Bellagamba, vedi Poluzzi.
 BELLANTE (REGNO DELLE DUE SICILIE), *Inv.* 1454.
 BELLANTONE, vedi BELLANTE.
 Bellardini Giovan Battista, *Inv.* 1420.
 Bellefont ufficiale francese, *Inv.* 15.
 Belletti Giacomo, *Inv.* 497.
 Belletti Pietro, *Inv.* 1406.
 Belli Ciro attuario, 13n, *Inv.* 79, 219, 676, 979.
 Belli Costantino, *Inv.* 1328.
 Belli Enrico, *Inv.* 78.
 Belli Giuseppe Gioacchino, 13n.
 Bellini Leopoldo, *Inv.* 880, 878.
 Bellosono Domenico, *Inv.* 1064.
 Bellotti Achille, *Inv.* 664.
 Bellucci Alessandro, governatore di Sarsina, *Inv.* 554.
 Bellucci Cesare, *Inv.* 1223.
 Belpassi Giuseppe, *Inv.* 1160.
 Beltrame Domenico, *Inv.* 1449.
 Bembi Silvestro giudice, *Inv.* 480.
 Bencivenga Alessandro, *Inv.* 83.
 Bencivenga Andrea, *Inv.* 1044.
 Benedetti Giulio Cesare giudice, *Inv.* 1339.
 Benedetti Giuseppe, *Inv.* 557.
 Benemerenti, medaglia, 46.
 BENEVENTO, 9, 11, 14, 26, governo provvisorio 60, delegazione 60, *Inv.* 1403-1404, 1471, delegato 1403, 1404, governo provvisorio 1404.
 Benini Alessandro, *Inv.* 534.
 Benvenuti Pietro procuratore generale del fisco e della R.C.A. *Inv.* 18, 19.
 Berardi Giuseppe commissario, 25.
 Berardi Tiberio, *Inv.* 1023.
 Berarducci Pasquale, *Inv.* 667.
 Bergami Domenico, *Inv.* 443.
 Bergantino Pasquale, *Inv.* 1471.
 Berloni Ciriaco, *Inv.* 851.
 Bernabei Giovan Battista, *Inv.* 777.
 Bernachia Domenico, *Inv.* 713.
 Bernardi Giovanni avv. *Inv.* 443.
 Bernardi Pignetti Gaspare, vescovo e cardinale, 52.
 Bernardino Francesco, *Inv.* 424.
 Bernassola Agapito, *Inv.* 92.
 Berni Angelo, *Inv.* 335.
 Berni Pietro, *Inv.* 1214.
 Berni Vivenzio, *Inv.* 1164.
 Bernoi Giovanni, *Inv.* 1473.
 Berta Angelo, *Inv.* 713.
 Bertazzoli, *Inv.* 92.
 Bertelli Luigi, *Inv.* 166.
 Berti Flavio, 52, 53, *Inv.* 1146, 1152.
 Berti Girolamo, 32.
 Berti Luigi, *Inv.* 1037.
 Bertini Pietro giudice, presidente della commissione direttrice dei processi, 35.
 BERTINORO (FORLÌ), 30.
 Bertocchi Luigi, *Inv.* 350.

- Bertoncelli Gaetano, **Inv.** 459.
 Bertoni Enrico, **Inv.** 486.
 Bertoni Germano, **Inv.** 486.
 Bertini Giovanni, **Inv.** 686.
 Bettini Luigi, **Inv.** 539.
 BEVAGNA (SPOLETO), 48, **Inv.** 1078, 1087.
 Bevilacqua Domenico parroco, 40, **Inv.** 913.
 Bevilacqua Girolamo, **Inv.** 705.
 Biagi Leonardo, **Inv.** 462.
 Biagini Antonio, ispettore di polizia, 39.
 Biagiotti Giacomo, **Inv.** 220.
 Bianchi Francesco, **Inv.** 641.
 Bianchi Luigi, **Inv.** 449.
 Bianchi Pietro architetto, **Inv.** 179.
 Biancini Antonio, **Inv.** 616.
 Biancini Francesco, **Inv.** 582, 612.
 Biancini Pietro, **Inv.** 612.
 Bianconcini Giovanni Paolo, 32.
 Biancone Domenico don, **Inv.** 772.
 Bianconi Aurelio, **Inv.** 1059.
 Bianconi Cleofe, **Inv.** 1075.
 Bicello Pietro, **Inv.** 134.
 Bichelli, vedi anche Bechelli.
 Bichelli cancelliere, **Inv.** 1160.
 Bigliardi Benedetto dott. **Inv.** 604.
 Bigliardi Carlo conte, **Inv.** 718.
 Bigoni Paolo, **Inv.** 499.
 Biotti Vittorio frate, **Inv.** 824.
 Birovelli Giuseppe governatore di Genzano,
Inv. 742.
 Bizzarri Lodovico governatore di Ronciglione,
Inv. 1160.
 Blasi Valerio, **Inv.** 1104.
 Bocci Vincenzo vescovo, 56, 57.
 Boccolini Domenico, **Inv.** 665.
 Boffi Leonardo, **Inv.** 729.
 Bojani Luigi, **Inv.** 90.
 Bok Miceli Guglielmo barone, **Inv.** 377.
 Boldrini Pietro capitano, **Inv.** 341.
 Bolli Angelo Antonio, **Inv.** 280.
 BOLOGNA, 11, 14, 23, 24, 25, 26, 26n, 29, 31,
 consiglio di guerra austriaco 26, governatore
 austriaco militare e civile 28, legazione
 26-27, **Inv.** 23, 277, 288, 443-480, 510, 829,
 1164, 1300, 1406, 1421, 1428, 1433, carceri
 S. Michele 473, consiglio disciplinale di
 divisione 571, curia arcivescovile 443, gen-
 darmeria 724, governo civile e militare 468,
 469, 580, uditore militare austriaco 445,
 tribunale 447, 631, 1300.
 Bolognini Giuliani, **Inv.** 96.
 BOMARZO (ORTE, VITERBO), **Inv.** 1211.
 Bonaccorsi famiglia, 50.
 Bonanni Camillo, **Inv.** 87.
 Bonaparte Giuseppe Napoleone, **Inv.** 1429.
 Bonaparte Letizia principessa, **Inv.** 1150.
 Bonaparte Valentini Maria, 53.
 Bonazzi Mauro, **Inv.** 466.
 BONDENO (FERRARA), 27.
 Bondi Faustino, **Inv.** 454, 458
 Bonoli Pietro, **Inv.** 331.
 Bonvisi Giuseppe, **Inv.** 306.
 Borboni Florestano, **Inv.** 1094.
 Borghesi Giuseppe, **Inv.** 617.
 Borghi Andrea, **Inv.** 615.
 Borgiani Antonio, **Inv.** 82.
 Borselli Domenico, **Inv.** 147.
 Bortoletti Francesco, **Inv.** 481.
 Borzelli, vedi Borselli.
 Boschi Anatolia, **Inv.** 364.
 Boschi Andrea conte, **Inv.** 364.
 Boschi Paolo, **Inv.** 1081.
 Bosi Antonio, **Inv.** 468.
 Botticelli Giovan Battista, **Inv.** 1363.
 Bovi Nunzio, **Inv.** 237.
 Bovolini Luigi, **Inv.** 1039.
 Boyer Amato, 40, **Inv.** 835.
 Bozzolini Odoardo, **Inv.** 663.
 BRACCIANO (ROMA), 17, **Inv.** 437, gendar-
 meria 381, governatore 345, 348, 393, 412.
 Bracucci Camillo tenente, 43, **Inv.** 944.
 Bragucci, vedi Bracucci.
 Brandi Felice, **Inv.** 312.
 Branzanti Artidoro, **Inv.** 582.
 Braschi Onesti duca, **Inv.** 162.
 BRASILE, incaricato d'affari 54, **Inv.** incaricato
 d'affari 1187, console 162.
 Bravura Alessandro, 40, **Inv.** 834.
 Bresciani Gervasio, **Inv.** 437.
 Brescini Raffaele, **Inv.** 914.
 Bresini, vedi Briscini.
 Bricca Tommaso, **Inv.** 185.
 brigantaggio, 48, 60.
 Brignardi Ulisse, **Inv.** 213
 Brignole Giacomo Luigi Maria cardinale, 19.
 Brioli attuario, **Inv.** 75, 213, 846, 1089.
 Briscini Gherardo, **Inv.** 845.
 BRISIGHELLA (RAVENNA), 32, 34.
 Brizi Paolo, **Inv.** 1155.
 Brocchi Bernardino, **Inv.** 1167.
 Brugia Francesco giudice, 31, 31n, **Inv.** 28, 537,
 538, 1027.
 Brugia Odoardo cursore, **Inv.** 821, 827.
 BRUGNETTO (SENIGALLIA, URBINO e
 PESARO), **Inv.** 714.
 Brunelli Domenico, **Inv.** 485.
 Brunetti Michele, 29.
 Brunetti Nicola, **Inv.** 625.
 Bruni Cipriano, **Inv.** 456.
 Bruni Giovanni, **Inv.** 1324.
 Bruni Nicola, **Inv.** 374.
 Bruni Pietro, **Inv.** 76.
 Bruni Tommaso, **Inv.** 76.
 Bruni Vincenzo, **Inv.** 93.
 Brunini Nazzareno, **Inv.** 83.
 Bruno Pantaleone, **Inv.** 1445.
 Brunoni Tommasi Basilio governatore di Imola,
Inv. 608,

Brunori Angelo, **Inv.** 1045.
 Brunotti Domenico, **Inv.** 1100.
 Bruschi Egidio, **Inv.** 238.
 Bubani Francesco preside di Fermo, 43, 44, 56,
Inv. 941, 942.
 Buccelli Fabio, **Inv.** 1178.
 Bucchi Angelo, **Inv.** 1413.
 Bucci Pacifico, **Inv.** 169.
 Bucci Vincenzo, **Inv.** 366.
 Bucciarelli Francesco, **Inv.** 806.
 Budini Giovanni, **Inv.** 613.
 Budini Giuseppe, **Inv.** 602.
 BUDRIO (BOLOGNA), 26, 27, **Inv.** 452, 453, 454,
 455, 456, 457, 458, 459, guardia civica 453.
 BUENOS AIRES, **Inv.** 225.
 Buffetti Vincenzo, **Inv.** 1219.
 Buglioni Domenico, **Inv.** 1407.
 Bugnoli Luigi, **Inv.** 711, 713.
 Bujelli Luigi, 57, **Inv.** 1275.
 Buratti, vedi Burelli.
 Burattini Luigi, 39, **Inv.** 832.
 Burbasi Caterina, **Inv.** 624.
 Burelli Filippo, 23, **Inv.** 365.
 Burnazzi Emilio dottore, **Inv.** 604.
 Busca Carlo, **Inv.** 82.
 Busi Francesco, **Inv.** 23, 465.
 Busi Vincenzo, **Inv.** 23.
 Bustelli Giov. Andrea, console napoletano a
 Ravenna, **Inv.** 162.
 Bustelli Nicola, **Inv.** 1294.
 Buzi Vincenzo giudice, **Inv.** 1076, 1087.

C

Cacciatori delle Alpi, 42n.
 Cacciavillani Giovanni giudice, **Inv.** 1343.
 Caciottola Francesco, 56, **Inv.** 1269.
 Caetani Michelangelo duca, **Inv.** 804.
 CAGLI (URBINO e PESARO), 35, **Inv.** 645,
 646, 1123.
 Calandrelli Ludovico, **Inv.** 226.
 Calcagni Pietro, **Inv.** 1199.
 CALDAROLA (CAMERINO), 41, **Inv.** 938.
 Calderini Nazareno avvocato, **Inv.** 344.
 Calderoni Achille, **Inv.** 630.
 Calderoni Andrea, **Inv.** 592.
 Calderoni Gaetano, **Inv.** 588.
 Caldesi Lodovico deputato, 47.
 Calindri Ugo, **Inv.** 1004
 Calisti Domenico, **Inv.** 83.
 Calisti Giovanni, **Inv.** 83.
 Calisti presidente del tribunale di Rieti, **Inv.** 347.
 Calisti Giuseppe presidente del tribunale di
 Forlì, **Inv.** 534.

Callegari Raffaele, **Inv.** 474.
 Callidi Luigi, **Inv.** 1452.
 Callini Carlo, **Inv.** 77.
 Calvi Filippo, **Inv.** 293.
 Calvigioni Mario, 57.
 Camacci Angelo, **Inv.** 978.
 CAMERATA (SUBIACO, COMARCA), **Inv.**
 406.
 CAMERINO, 11, 14, 24, 25, 42, commissione
 provvisoria di governo 42, delegazione 41-
 42, tumulti 42, **Inv.** 927-939, 871, 937, arci-
 vescovo 928, commissione provvisoria 937,
 delegato 932, 933, 936, 937, 938, 939, gon-
 faloniere 928, tribunale 934, vescovo 928.
 Camilloni Bernardino, 22, **Inv.** 349.
 CAMMORO di SELLANO (TREVI, SPOLE-
 TO), **Inv.** 1085.
 Camosi Antonio processante, **Inv.** 1089.
 CAMPAGNA, vedi MARITTIMA.
 CAMPAGNANO (ROMA), 17, 23, **Inv.** gen-
 darmeria 425, governatore 399.
 Campagnoli Antonio, **Inv.** 844.
 Campagnoli Costantino, **Inv.** 844.
 Campana Giampiero (o Giampietro), 17, **Inv.**
 99.
 Campanella Alessio, **Inv.** 186.
 CAMPOMORTO ³⁾ (VELLETRI), **Inv.** gover-
 natore 776.
 Camposecco Giuseppe, **Inv.** 1467.
 Candelori Raffaele, **Inv.** 1445.
 Candolfi Davide, **Inv.** 693.
 Candolfi Domenico, **Inv.** 693.
 CANEMORTO (RIETI), 49, 51, **Inv.** governa-
 tore 1142.
 Canetoli Camillo, 26, **Inv.** 479.
 Cangiani Gaetano, **Inv.** 1405.
 Cangiano, vedi Cangiani.
 CANINO (TOSCANELLA, VITERBO), 53,
Inv. 1239.
 CANNARA (SPELLO, PERUGIA), **Inv.** 1063,
 1065.
 Canonici Alessandro, **Inv.** 873
 Cantoni Bartolomeo, **Inv.** 1409.
 Cantoni Giacomo (Corneli), **Inv.** 574.
 Capaccini Giacinto, **Inv.** 1186.
 Capanna Angelo Antonio, **Inv.** 998.
 Capanna Filippo, **Inv.** 261.
 Capizucchi, vedi Capozucchi.
 Capo Carlo, **Inv.** 1318.
 Capobianco Antonio, **Inv.** 1453.
 Capobianco Fausto, **Inv.** 1453.
 CAPODIMONTE (MONTEFIASCONE, VI-
 TERBO), **Inv.** 1202.
 Caporali Valentino, **Inv.** 1424.
 Caporossi Gregorio, **Inv.** 1419.

³⁾Località non oggi identificata.

- Caporosso Tommaso, **Inv.** 1263.
 Capozucchi Lucio, **Inv.** 550.
 Cappellacci Luigi, **Inv.** 750.
 Cappelletti Filippo, 45, **Inv.** 957.
 Cappelletti Odoardo, **Inv.** 475.
 Capponi Girolamo giudice, **Inv.** 977, 1003.
 CAPRANICA (SUTRI, VITERBO), **Inv.** 356,
 1196, 1297, 1411.
 CAPRAROLA (RONCIGLIONE, VITERBO),
Inv. 1166, 1227.
 Capriotti Tommaso, **Inv.** 1009.
 Caproni Giovanni, **Inv.** 700.
 Caradori, vedi Carradori.
 Caramelli Carlo governatore di Palombara, **Inv.**
 91, 351.
 Caramelli colonnello, **Inv.** 1319.
 Carancini Luigi, **Inv.** 23.
 Caravacci Giuseppe, **Inv.** 260.
 Caravacci Luigi, **Inv.** 260.
 Caravaccio, vedi Caravacci.
 Caravaggio, vedi Caravacci.
 CARBOGNANO (RONCIGLIONE, VITER-
 BO), **Inv.** 1165, 1166.
 Carbonaretto, vedi Fabiani.
 Carbone Giacomo, **Inv.** 1344.
 Carboni Antonio, **Inv.** 1124.
 Carboni Giuseppe, **Inv.** 1367.
 Carcani Costantino attuario, **Inv.** 78, 82, 200, 208.
 Carcani Filippo giudice, **Inv.** 118, 787.
 Carcani Michele, **Inv.** 301.
 Carcani Nicola deputato, 47.
 Cardarelli Giovan Battista, **Inv.** 63.
 Cardarelli Raffaello, **Inv.** 1079.
 Cardilli Giuseppe, **Inv.** 426.
 Cardona Caterina, **Inv.** 959.
 Cardona Filippo, **Inv.** 81.
 Cari Casimiro, **Inv.** 212.
 Carletti Luigi, **Inv.** 667.
 Carletti Terenzio giudice, poi ponente S
 Consulta, 23, 34n, **Inv.** 152.
 Carletti Vincenzo, **Inv.** 609.
 Carli Carlo, **Inv.** 81.
 Carlini Valentino, 52, 53, **Inv.** 1152.
 Carlucci Paolo don, **Inv.** 345.
 Carminati Paolo, **Inv.** 76.
 Carnevali Domenico, **Inv.** 196.
 Carnevali Giacomo, **Inv.** 1103.
 Carnevali Luigi, **Inv.** 748.
 Carnevalini Fabio, 19, **Inv.** 244.
 Caroli Zaccaria, **Inv.** 607.
 Caroselli Antonio, **Inv.** 115.
 Carotti Ulisse, **Inv.** 883.
 Carozzi Antonio, **Inv.** 917
 CARPINETO (SEGNI, VELLETRI), **Inv.** 801,
 805, 1353, convento di S. Pietro 801.
 Carradori Cesare, **Inv.** 714.
 Carrara Antonio, **Inv.** 167.
 Carrara Francesco, **Inv.** 915.
 Carrara Pietro, 40, **Inv.** 911, 912.
 Carrarini Antonio, **Inv.** 354.
 Carrera, vedi Conti Michele.
 Carrozzi Angelo, **Inv.** 1440.
 Cartoni Gaetano, **Inv.** 311.
 Casadei Pietro, **Inv.** 526.
 Casadio Ermenegildo, **Inv.** 157, 784.
 Casadio Giacomo, 34.
 Casadio Giovanni, **Inv.** 489.
 Casadio Ruggero, 34.
 Casadio Vincenzo, **Inv.** 563.
 CASALANGUIDA (REGNO DELLE DUE
 SICILIE), **Inv.** 1460.
 CASALBONO (BERTINORO, FORLI'), **Inv.**
 526.
 Casale Angelo, **Inv.** 1463.
 Casali Antonio, **Inv.** 82.
 Casali Davide, **Inv.** 318.
 CASALVENTO (SASSOFERRATO, MACE-
 RATA), 40, parroco 40, **Inv.** 909, 910, 911,
 912, 913, parroco 909.
 CASAPROTA (FARA, RIETI), 51, **Inv.** 1143.
 Cascapera Felice, **Inv.** 742.
 Cascapera Giovanni, **Inv.** 743.
 CASCIA (SPOLETO), 48, **Inv.** governatore
 1115.
 Casciolo Vincenzo, **Inv.** 1319.
 CASELLE (SONDRIO, LOMBARDO VENE-
 TO), **Inv.** 1473.
 CASOLA VALSENIO (RAVENNA), 32.
 Cassetti Maurizio, 9n.
 Castaldi Domenico, 56, 57, **Inv.** 1276.
 CASTEL GANDOLFO (ROMA), 17, **Inv.** go-
 vernatore 288, 350.
 CASTEL MADAMA (TIVOLI, COMARCA),
Inv. 1408.
 CASTEL NUOVO di PORTO, vedi CASTEL-
 NUOVO di PORTO.
 CASTEL SAN FELICE (SPOLETO, SPOLE-
 TO), **Inv.** 1076.
 CASTEL SAN PIETRO (appodiato di POG-
 GIO MIRTETO, RIETI), 50, **Inv.** 1119.
 CASTEL SAN PIETRO (BOLOGNA), 26, 27,
 32n, **Inv.** 460, 461 579.
 CASTELBOLOGNESE (RAVENNA), 32, 33,
 archivio comunale 34, **Inv.** 584, 602, 612,
 613, 614, 615, 616, 618, 619, 620, 621, 622,
 1412.
 CASTELFIDARDO (OSIMO, ANCONA), 18.
 Castellani Alessandro, **Inv.** 221.
 Castelletti Emilio, **Inv.** 852.
 Castelli Mariano attuario, **Inv.** 131, 767, 1273.
 Castelli Nicola, **Inv.** 705.
 CASTELMAGGIORE (BOLOGNA), 26.
 CASTELNUOVO di PORTO (ROMA), 17, 23,
Inv. 288, 349, 390, 413 414, 424, 426, 440,
 1220.
 CASTELRAIMONDO (CAMERINO, CAME-
 RINO), tricolore 42, **Inv.** 939.
 CASTIGLIONE (BOLOGNA), 26.

- CASTIGLIONE DEL LAGO (PERUGIA), 46, **Inv.** 1450, governatore 1023, 1068.
 Castrica Brunetti Nicola, **Inv.** 910.
 CASUMARO (appodiato di CENTO, FERRARA), **Inv.** 485.
 Cataldi Bonifacio, 51, **Inv.** 1127, 1128.
 Catinelli Vincenzo, **Inv.** 905.
 Cattabeni Andrea deputato, 47, 47n.
 Cattabeni Vincenzo deputato, 47, 47n.
 Cattani Federico, **Inv.** 608.
 Catuzzi Gaetano, **Inv.** 786.
 Cavalieri Francesco, **Inv.** 1093.
 Cavallari Giovanni, 32, **Inv.** 587, 591.
 Cavallari Paolo, **Inv.** 1422.
 Cavallari Vincenzo, **Inv.** 711.
 Cavallazzi Antonio, **Inv.** 1412.
 Cavalletti Francesco senatore di Roma, **Inv.** 194.
 Cavalloni, vedi Cavallari.
 Cavarocchi Michele, **Inv.** 1451.
 Cavicchia Celio attuario, **Inv.** 490, 659, 816.
 CECCANO (FROSINONE), 58, **Inv.** 1324, 1348, 1352, 1360.
 Ceccarelli Cesare, **Inv.** 289.
 Ceccarelli Federico, **Inv.** 676, giudice 664, 665.
 Ceccarelli Luigi, **Inv.** 1358.
 Ceccarini dott. **Inv.** 108.
 Cecchetti Vincenzo, **Inv.** 1074.
 Cecchi Domenico, **Inv.** 533.
 Cecchini Filippo giudice, **Inv.** 51, 74, 75, 81, 202, 213, 216, 276, 325, 352, 846, 979, 1089, 1106.
 Ceccolini Ercole, **Inv.** 667.
 Ceccolini Odoardo, **Inv.** 1421.
 CEFALONIA, 39.
 Celata, vedi Celati.
 Celati Giuseppe, **Inv.** 82.
 Celati Luigi, **Inv.** 82.
 CELLENO (BAGNOREA, VITERBO), **Inv.** 1235.
 Celli Carlo can. **Inv.** 1409.
 Celli Fanciano, **Inv.** 1409.
 Cellini Gaetano, **Inv.** 961.
 Cenciarelli Giuseppe, **Inv.** 309.
 Cenni Lorenzo, **Inv.** 987.
 Censi Pietro, **Inv.** 773.
 CENTO (FERRARA), 27, **Inv.** 518, 519, 726, governatore 485.
 CEPRANO (FROSINONE), 15, 58, 60, **Inv.** 1335, 1389, gendarmeria 1365, governatore 1392.
 Cerasani, vedi Cerasari.
 Cerasari Antonio, **Inv.** 80.
 Cerasari Giuseppe, **Inv.** 81.
 Cerelli Giovanni, **Inv.** 1368.
 Cernuschi Enrico deputato, 47.
 Cerochi Antonio, **Inv.** 81.
 Cerquozzi Nicola, **Inv.** 968.
 CERRETO (SUBIACO, COMARCA), **Inv.** 141.
 Cerrone Sante, **Inv.** 597.
 Cerroni Domenico, **Inv.** 705.
 Cerroni Francesco, **Inv.** 1444.
 CERVARA (SUBIACO, COMARCA), **Inv.** 406.
 CERVIA (RAVENNA), 32.
 Cesaretti Girolamo, **Inv.** 286.
 Cesaretti Nicola, **Inv.** 755.
 Cesarini Angelo, **Inv.** 886.
 Cesaroni Cesare, 36, **Inv.** 666.
 Ceselli Giuseppe, 52, **Inv.** 1146.
 Ceselli Luigi, **Inv.** 1359.
 CESENA (FORLÌ), 19, 30, **Inv.** 240, 522, 525, 559, 1405, 1421, governo 546.
 Cesetti Antonio, **Inv.** 1185.
 Cevoli Gaetano, **Inv.** 1313.
 Chardonnens Giuseppe, **Inv.** 1027.
 Cherubini Giovan Battista, **Inv.** 1069.
 Chiamini Giuseppe, **Inv.** 81.
 Chiappa Pietro, **Inv.** 771.
 Chiappetti Michele, **Inv.** 1407.
 Chiassi Angelo, 42, **Inv.** 1089.
 Chiassi Gaetano, **Inv.** 252.
 Chiavone (Alonzi Luigi), **Inv.** 411, 1382, 1384.
 Chiavone banda, 60, **Inv.** 1379, 1386.
 Chicca Filippo, **Inv.** 121.
 Chicchisoli Antonio, **Inv.** 306.
 CHIETI (REGNO DELLE DUE SICILIE), **Inv.** 225.
 Chini Vincenzo, 59, **Inv.** 908.
 Chiocci Ferdinando, **Inv.** 1028.
 Chioni Valentino tenente, **Inv.** 694.
 Chiostergi Cirillo, **Inv.** 715.
 Ciaffi Francesco, **Inv.** 137.
 Cialdini Enrico generale, 18.
 Ciampicotti Giovanni, **Inv.** 193.
 Ciamplicotti, vedi Ciampicotti.
 Ciangola Angelo, **Inv.** 1329.
 Ciani Mario, **Inv.** 133.
 Ciani Sante, **Inv.** 97.
 Ciavatta, vedi Righi Domenico.
 Ciavattini Gaetano, **Inv.** 541, 544.
 Cicchetti Quirino, **Inv.** 1186.
 Cicci Gaetano, **Inv.** 1408.
 Ciccognani Antonio, 31, **Inv.** 537.
 Ciccolini Ercole, **Inv.** 662.
 Ciciorri Giuseppe, **Inv.** 145.
 Cimarelli Anacleto, **Inv.** 671.
 Cimarelli Giovanni, **Inv.** 671.
 Cimatti Giovanni, **Inv.** 316.
 CINGOLI (MACERATA), 40, **Inv.** 918, 1001, governatore 920.
 Ciocchi Orazio, **Inv.** 82.
 Ciocchi Carlo, **Inv.** 1415.
 Cioccolani Giuseppe, 57, **Inv.** 1267.
 Cioccolanti Pietro, 39, 40, **Inv.** 835.
 Ciòè Vincenzo, **Inv.** 1342.
 CIOLA, appodiato di MERCATO SARACENO (SARSINA, FORLÌ), 30.
 CIOLA CORNIALE (SANTARCANGELO, RIMINI, FORLÌ), 30.

- Ciprari Degno, **Inv.** 785.
 Cipriani Francesco, **Inv.** 973.
 Cipriani Marsilio, **Inv.** 1145.
 Cirielli Francesco, **Inv.** 670.
 Cirielli Innocenzo, **Inv.** 716.
 CISTERNA (VELLETRI, VELLETRI), 58, **Inv.** 794, 804.
 Citerei Angelo, **Inv.** 1022.
 CITTA' della PIEVE (PERUGIA), 46, **Inv.** 1066, governatore 1068, vescovo 1067.
 CITTA' di CASTELLO (PERUGIA), 46, **Inv.** 235, 327, 1016, 1031.
 CITTA' DUCALE (REGNO DELLE DUE SICILIE), **Inv.** 907.
 CITTA' S. ANGELO (REGNO DELLE DUE SICILIE), **Inv.** 1459.
 CIVITACASTELLANA (VITERBO), 51, **Inv.** forte 1205, gendarmeria 1228, governatore 1143, 1242, vescovo 1186.
 CIVITANOVA (MACERATA), 40.
 CIVITAVECCHIA, 11, 14, 17n, 26, 52, 58, console prussiano 57, delegazione 56-58, preside 57, tribunale criminale 57, vescovo 56, **Inv.** 57, 1267 - 1313 comando francese 1299, 1304, delegato 1267, 1298, 1303, 1304, 1305, 1306, 1307, 1308, 1309, 1310, magistrato centrale di sanità e polizia marittima 1305, 1308, polizia 1200, 1208, 1293, 1300, 1302, preside 1145, procuratore fiscale 1298, tribunale 1168, 1280, 1290, 1298, 1300, 1301, 1302, 1304, 1312.
 CIVITELLA (FORLÌ), 30, **Inv.** 358, 536.
 CIVITELLA d'AGLIANO (BAGNOREA, VITERBO), **Inv.** 147.
 CIVITELLA (SAN VITO, COMARCA), **Inv.** 411.
 Clavari Ermanno, **Inv.** 323.
 Clementi Giuseppe, **Inv.** 972.
 Coccia Odoardo, **Inv.** 81.
 Codichini, vedi Cotichini.
 CODIGORO (FERRARA), 27, **Inv.** 499.
 Coja Arduino, **Inv.** 1356.
 Cola Federico, 56, 57, **Inv.** 1271.
 Colacicchi Costantino, **Inv.** 1038.
 Colasanti Bernardino, **Inv.** 470.
 Colasanti Ettore, **Inv.** 78.
 Colasanti Francesco, **Inv.** 733.
 Colein Raimondo, 57, **Inv.** 1267, 1274.
 Coleine, vedi Colein.
 Collalti Ferdinando, **Inv.** 436.
 COLLE S. GIUSTINO (CITTA' di CASTELLO, PERUGIA), **Inv.** 1029.
 Collemassi Eucherio giudice, **Inv.** 173, 174, 233, 235, 538, 967, 1008.
 Colliva Cesare, **Inv.** 964.
 Collodi Federico, **Inv.** 313.
 Colombi Vincenzo, **Inv.** 1054.
 Colombo Augusto, **Inv.** 1282, 1287.
 Colozzi Domenico, **Inv.** 1364.
 Colozzi Giovanni, **Inv.** 1320.
 Colozzi Pietro Giacomo, **Inv.** 1476.
 COMACCHIO (FERRARA), 27, **Inv.** 116
Comando militare austriaco, 26, 39, **Inv.** di ANCONA 638, 820, 828, di BOLOGNA 464, 469, di FERRARA 496, di PERUGIA 1061, di PESARO 644, 676, 820.
Comando militare francese, 11, **Inv.** di CIVITAVECCHIA 1304, 1342,
 COMARCA, 7n, 9, 21, 23, **Inv.** 342-442.
 COMARCA presidenza 17.
 COMARCA, vedi anche ROMA, ROMA e COMARCA.
 COMARCA di ROMA, 14.
 Comenz, vedi Gomenz.
 Comi Angelo, **Inv.** 78.
Comitato centrale mazzimano, 49
Comitato democratico rivoluzionario, **Inv.** 45.
Comitato repubblicano insurrezionale, 49, **Inv.** 1108.
Comitato romano, 18, **Inv.** 182.
 Commissari Agostino, **Inv.** 1110.
Commissariati pontifici straordinari nelle province, 25, archivi 26n. **Inv.** Commissariato delle MARCHE 12, 815, della MARITTIMA e CAMPAGNA 1335, del PATRIMONIO 1281, delle QUATTRO LEGAZIONI 12, 469, dell'UMBRIA e SABINA 12.
Commissario di sanità marittima di PORTO d'ANZIO. **Inv.** 389, 397
Commissario pontificio straordinario, **Inv.** per le MARCHE 538, 606, 670, 814, 816, 820, 821, 824, 825, 831, 833, 844, 865, 889, 890, 960, 1002 1071, per la MARITTIMA e CAMPAGNA 1325, per il PATRIMONIO 1155, 1260, per le QUATTRO LEGAZIONI 443, 445, 447, 450, 452, 455, 470, 477, 478, 479, 480, 482, 486, 510, 522, 525, 526, 536, 553, 583, 605, per l'UMBRIA e SABINA 1017, 1032, 1034, 1066, 1067, 1069, 1070.
Commissione di revisione militare, **Inv.** 51
Commissione direttrice dei processi, 13, 13n, 35, 56, **Inv.** 12, 47 - 70, 72, 241, 253, 261, 280, 483, 733, 900, 927, 1069, 1072, 1147, 1148, 1150, 1267, 1325, 1436.
Commissione governativa di Stato, 6, 11, 13, 25, 26n, 35, 49, 49n, 50, **Inv.** 1, 48, 49, 55, 56, 104, 249, 343, 344, 481, 900, 1120, 1121, 1145, 1146, 1147, 1148.
Commissione mista per il brigantaggio, **Inv.** 1398.
Commissione per la grazia, **Inv.** 1450.
 compagnia infernale, 37, 38n, **Inv.** 697.
 compagnia, vedi anche Ammazzevoli e Squadraccia.
 Compagnoni Felice, **Inv.** 65.
 Comuletti Antonio, **Inv.** 1352.
Congregazione del S. Ufficio, **Inv.** 1364. Vedi anche S. Ufficio

- Congregazione dell'immunità ecclesiastica*, **Inv.** 54, 890.
- CONSELICE (MASSALOMBARDA, FERRARA), **Inv.** 494, 511.
- Consigli comunitativi*, 16.
- Consiglio centrale di censura*, 49n, **Inv.** 13, 58, 302, 536, 830, 843, 1450.
- Consiglio dei ministri*, **Inv.** 22, 130, 177, 666, 668, 804, 1010, 1119, 1139, 1231, 1257, 1286, 1342, 1344, 1396.
- Consiglio di censura*, 49. Vedi anche *Consiglio centrale di censura*.
- Consiglio di guerra austriaco*, 11, 26, 28, 59, giurisdizione 28, **Inv.** 23, 477, 510, 513, 852.
- Consiglio di guerra di divisione*, **Inv.** 100.
- Consiglio di guerra francese*, **Inv.** 4, 7, 15, 1342.
- Consiglio di Stato*, **Inv.** 1139.
- Consiglio militare*, 10.
- Consiglio statario austriaco*, **Inv.** 23, 479.
- Consolato generale pontificio negli STATI SARDEI*, **Inv.** 1175, 1289.
- Consolato svizzero*, **Inv.** 1063.
- Consolo britannico*, **Inv.** 831.
- Console generale pontificio in Genova*, **Inv.** 39, 40, 41, 42, 43.
- Console generale pontificio negli Stati Sardi*, **Inv.** 1175, 1289.
- Console pontificio in Venezia*, **Inv.** 46.
- Consolini Paolo marchese, **Inv.** 698.
- Consoni, vedi Conzoni.
- Contadini Filippo, **Inv.** 424.
- Contenti Domenico, **Inv.** 1441.
- Contessa Bellisario, **Inv.** 1073.
- Contessa Eugenio, **Inv.** 1073.
- Contessa Odoardo, **Inv.** 1073.
- Conti Domenico, **Inv.** 166.
- Conti Ercole, 32, **Inv.** 594.
- Conti Girolamo, **Inv.** 1432.
- Conti Michele (Carrera), **Inv.** 579.
- Conti Serafino, **Inv.** 967.
- Contoli Francesco, 34.
- Contoli Giovan Battista, 32, **Inv.** 594.
- Controllo generale*, **Inv.** 101.
- Conzoni Francesco, **Inv.** 81.
- COPPARO (FERRARA), 27.
- Corazza Luigi, **Inv.** 472,
- Corazza Vincenzo, **Inv.** 472.
- Corbò Giovanni, **Inv.** 1411.
- Corboli Bussi Giovanni mons. 13n.
- Cordoba Ferrando Fernandez de, generale spagnolo, 22.
- Cordoni, **Inv.** 91.
- Cordoni Giacomo, **Inv.** 351, 370.
- CORESE, vedi PASSO CORESE.
- CORFÙ, 30.
- CORI (VELLETRI), 38, **Inv.** 778, governatore 806.
- CORIANO (FORLÌ), 30.
- Corinaldesi Eugenio, **Inv.** 700.
- Corinaldesi Gioacchino, **Inv.** 690.
- CORINALDO (ANCONA), 39, 40, **Inv.** 876, 877, 884, 885, 886, 887, 891, governatore 889, 892.
- Cornacchia Domenico, **Inv.** 582.
- Cornacchia Giacomo, **Inv.** 593.
- Cornacchia Vincenzo, **Inv.** 501.
- Corneli, vedi Cantoni Giacomo.
- CORNETO (CIVITAVECCHIA), 56, 57, 57n, casa di penitenza 50, ergastolo 52, 53, **Inv.** 1280, 1283, 1288, 1290, 1309, governatore 1306.
- corpi franchi, 29.
- Corpoduri Antonio, **Inv.** 867.
- Corpoduri, vedi anche Corpoduro.
- Corpoduro Giuseppe, **Inv.** 871.
- Corradetti Corrado, **Inv.** 840.
- Corradetti Pacifico, **Inv.** 840.
- Corradini Giuseppe, **Inv.** 315.
- Corsaletti Adeodato o Deodato, **Inv.** 234, 700, 709.
- Corsanici Francesco Antonio, **Inv.** 1410.
- Corsetti Tommaso, **Inv.** 85.
- Corsi Cosimo cardinale, **Inv.** 821.
- Corsi Raffaele, **Inv.** 348.
- Corsi can. Michele, **Inv.** 960.
- CORSICA, 27.
- Cortesi Fabio dott. 31, **Inv.** 540.
- Cortesi Giovanni, **Inv.** 504.
- Cortesi Girolamo, **Inv.** 494.
- CORTICELLA (appodiato di BOLOGNA, BOLOGNA), 26, **Inv.** 479.
- Cortis Enrico, **Inv.** 480.
- Corvini Antonio, **Inv.** 217.
- Cossa Pietro, **Inv.** 79.
- Cossarini Giacomo, **Inv.** 500.
- Costa marchese, 18, **Inv.** 191.
- Costa Pietro, **Inv.** 489.
- Costantini Francesco, **Inv.** 267.
- Costantini Giovan Battista, **Inv.** 1209.
- Costantini Luigi, 51.
- Costantini Sante, 19, **Inv.** 260, 266.
- Costanzi Domenico, **Inv.** 1101.
- Costarelli Oderico, **Inv.** 327.
- Costituente* 35, 38n, 41, 45, 46, 47, 47n, 50, 55, 55n, 56. **Inv.** 639, 949, 1259. Vedi anche *Assemblea*.
- Costituzione francese, 12.
- Cotichini Giovanni, **Inv.** 858.
- COTIGNOLA (LUGO, FERRARA), **Inv.** 489, 543.
- Crecco, vedi Grecco.
- Cremona Antonio don, **Inv.** 772.
- Cremona Pietro, **Inv.** 764.
- Crescentini Antonio, **Inv.** 1426.
- Cristallini Augusto, **Inv.** 339.
- Cristallini Giacomo, **Inv.** 142.
- Croce Cesare, **Inv.** 336.
- Croce Pace, **Inv.** 1296.
- Croce Pietro, **Inv.** 300.

Crocetti Luigi, **Inv.** 847.
Crocì, vedi Croce.
Crocicchia Pietro, **Inv.** 1411.
Crosari Serafino, **Inv.** 444.
Cruciani, vedi Cruciani.
Cruciani Giovanni, **Inv.** 1086.
Cuppi Giovanni, **Inv.** 23, 465.
Cuppini Paolo, 58, **Inv.** 1314.
Cuppini famiglia, **Inv.** 1317.
CUSTOZA (LOMBARDO VENETO), 34n.

D

D'Achille Angelo, **Inv.** 794.
D'Agostini Antonio, **Inv.** 767.
D'Alba Antonio, **Inv.** 782, 783.
D'Ambrogio Raffaele, 22, **Inv.** 344.
D'Andrea Augusto, **Inv.** 243.
D'Andrea Cesare, **Inv.** 243.
D'Andrea Girolamo commissario, 25, 47, 48, 57, **Inv.** 1070.
D'Angiolini Piero, 5n, 7n.
D'Ottavia Carmina, **Inv.** 273.
D'Ottavio Giuseppe, **Inv.** 1439.
Da Porto, omicidio, **Inv.** 634.
Dall'Ara Giovanni, **Inv.** 509.
Dall'Orso, vedi Dall'Osso.
Dall'Osso Giuseppe, **Inv.** 77.
Dalla Noce, vedi Della Noce.
Dalpino Francesco arciprete, **Inv.** 463.
Dandini, fermento, **Inv.** 325.
Dansanti Agostino, **Inv.** 735.
Dari Scipione, **Inv.** 1172, 1173.
Darriulat Philippe, 12n.
Dasti Pietro, **Inv.** 943.
De Alessandris Rosa, **Inv.** 1195.
De Alexandris, vedi anche De Alessandris.
De Alexandris Aristide, **Inv.** 1420.
De Andreis Francesco, **Inv.** 1346.
De Andreis Paolo, **Inv.** 68.
De Angelis Filippo cardinale arcivescovo di Fermo, 43, 45, **Inv.** 941, 944, 956.
De Angelis Giovan Battista, **Inv.** 80.
De Angelis Giuseppe, 58.
De Angelis Pasquale, **Inv.** 80.
De Angelis Pietro, 37.
De Angelis Vincenzo, **Inv.** 1398.
De Carolis, **Inv.** 1195.
De Castro Giuseppe attuario, **Inv.** 57.
De Cesari Domenico, **Inv.** 670, 673.
De Cesaris Giuseppe, **Inv.** 128.
De Courten Raffaele colonnello, 47.
De Cursi Filippo, **Inv.** 78.
De Dominicis Gioacchino notaio, **Inv.** 1121.
De Falletti Ignazio, **Inv.** 116.
De Filippi Filippo, **Inv.** 1273.
De Filippi Giacomo, 57, **Inv.** 1267.
De Gregorio Saverio, **Inv.** 1435.

De Horatiis Luigi, **Inv.** 141.
De Luca Arnaldo, **Inv.** 1432.
De Luca Luigi, **Inv.** 1258.
De Luca Maddalena, **Inv.** 789.
De Luca Tronchet Agatone deputato, 55, 55n, 56, 56n, **Inv.** 1259, 1260.
De Ludovisi Fedele, **Inv.** 1464.
De Nunzi Giovanni, **Inv.** 78.
De Orazi, vedi De Horatiis.
De Paola Filippo, **Inv.** 1119.
De Paolis Pietro, **Inv.** 181.
De Pasqualis Vincenzo, 58.
De Rocco Gaspare, **Inv.** 1421.
De Rossi Filippo, **Inv.** 124.
De Rossi Giuseppe, **Inv.** 155.
De Rossi Sante, **Inv.** 771.
De Rossi Vincenzo, **Inv.** 770.
De Sanctis Giovanni, **Inv.** 344.
De Sanctis Giuseppe dott. **Inv.** 1349, 1353.
De Sanctis, vedi anche De Santis.
De Santis Luigi, 50, **Inv.** 1120.
De Simone Cristoforo, **Inv.** 1424.
De Simoni Francesco, **Inv.** 1208.
De Vincenzi Luigi, **Inv.** 474.
Debellini Antonio, **Inv.** 170.
Degli Esposti, vedi Esposto.
Del Bello Filippo, **Inv.** 1211.
Del Bianco Tommaso, **Inv.** 1050.
Del Drago principe, **Inv.** 315.
Del Grande Vincenzo, **Inv.** 126.
Del Monaco, vedi Monaco.
Del Monte Francesco, **Inv.** 1329.
Del Monte Saverio, **Inv.** 946.
Del Pinto Achille, **Inv.** 691.
Del Re, **Inv.** 737.
Delegazioni, 23-24. **Inv.** Vedansi i singoli capoluoghi di provincia.
Della Bitta Marino giudice, **Inv.** 14, 25, 73, 76, 202, 219, 276, 327, 367, 746, 768, 775, 1094, 1145, 1159, 1195, 1201, 1260, 1314, 1474.
Della Crespina Stefano, **Inv.** 1473.
Della Genga Sermattei Gabriele cardinale, 6, 19, **Inv.** 243.
Della Noce Giovan Battista barone, 27, **Inv.** 452, 454, 457, 459.
Della Rocca Antonio, **Inv.** 77.
Della Valle Eugenio, 33.
Della Valle Gaetano, **Inv.** 670.
Desiderj Stefano, **Inv.** 82.
Di Andrea, vedi D'Andrea.
Di Biagio Antonio, **Inv.** 1092.
Di Biagio Teresa, **Inv.** 765.
Di Capri Giacomo, **Inv.** 787.
Di Crescenzo Giuseppe Antonio, **Inv.** 1465.
Di Legge Leopoldo avvocato, **Inv.** 195.
Di Luigi Francesco, **Inv.** 95.
Di Macco Cristoforo, **Inv.** 1298.
Di Nicola Francesco, **Inv.** 1442.
Di Nicola Pietro, **Inv.** 1416.

Di Pietro Paolo governatore, **Inv.** 350.
Di Tommaso Pietro, **Inv.** 1131.
Di Trento Carlo avv. **Inv.** 106.
Di Tullio Benedetto, **Inv.** 401.
Diadei Cesare, **Inv.** 299.
Diamanti Luigi, **Inv.** 749, 754.
Diana Lorenzo, **Inv.** 93.
Dimgressi Marco, **Inv.** 358.
Dionigi Raffaele, 31.
Dionisi Olimpiade avvocato, **Inv.** 120.
Diosi Carlo, **Inv.** 81.
Direzione generale delle carceri, **Inv.** 28, 238, 1228.

Direzione generale delle dogane, **Inv.** 1206.

Direzione generale delle poste, **Inv.** 81.

Direzione generale di polizia, **Inv.** 100, 158, 168, 172, 174, 183, 184, 190, 229, 231, 233, 236, 243, 306, 325, 330, 336, 341, 341, 344, 361, 403, 884, 1210, 1258, 1358, 1408, 1476.

Distretti, 14.⁴⁾

Dominici Clemente, **Inv.** 158.
Dominici Enrico, **Inv.** 245.
Donadoni Gaspare, **Inv.** 872.
Donadoni Lorenzo, **Inv.** 872.
Donati Domenico, **Inv.** 1239.
Donati Cesare dott. **Inv.** 463.
Donati Fiore, **Inv.** 979.
Donati Luigi, **Inv.** 1239.
Donnini Paolo, **Inv.** 232.
Donzanti, vedi Dansanti.
Donzelli Mariano, **Inv.** 1411.
Dorna Giuseppe, **Inv.** 710.
Dosi Giacomo, **Inv.** 600.
Dufour Adolfo Ippolito, 20n.
Duranti Giov. Battista, **Inv.** 159.
Duranti Valentini Girolamo, 50.
Ducci Domenico, **Inv.** 951.

E

Elisei Francesco, **Inv.** 792.
Elzeario di Mombaroccio padre, **Inv.** 681.
Emaldi Giacomo, **Inv.** 561.
EMILIA, 11, 18.
Emiliani Giuseppe, **Inv.** 854, 867.
Emiliani Secondo, **Inv.** 874.
Emiliani Polinori Vincenzo, **Inv.** 833.
Enei Vito, **Inv.** 207.
Eopizi, vedi Eupizi.
Ercoli Antonio, **Inv.** 197.
Ercoli Bartolomeo, **Inv.** 158.
Ercoli Felice, **Inv.** 1182.
Ercoli Pietro, **Inv.** 321.
Ercoli Vincenzo, **Inv.** 1407.

Erculei Ambrogio, **Inv.** 1069
Esposito Ludovico, 36, 36n.
Esterhazy Maurizio ambasciatore, **Inv.** 513, 1151.
Eupizi Leonardo, 52, 53, **Inv.** 1152.
Eupizi, vedi Eupizi.
Eusebi Giovanni, **Inv.** 1155.
Evangelisti Benedetto sacerdote, 48.
Evangelisti Marco cancelliere della S. Consulta, 21, **Inv.** 325.
Evangelisti Pio governatore di Castiglione del Lago, **Inv.** 1450.

F

Fabbri Francesco conte, 40, **Inv.** 517.
Fabbri Giovanni, **Inv.** 546.
Fabbri Marco, 29.
Fabbri Nicola, **Inv.** 237.
Fabbri, vedi anche Fabri.
Fabbriziani Tommaso, **Inv.** 983.
Fabiani Giuseppe (Carbonaretto), **Inv.** 281.
Fabiani Pietro, **Inv.** 229, 249.
Fabri Domenico, **Inv.** 83.
Fabri Francesco conte, **Inv.** 900, 901.
FABRIANO (MACERATA), 40, cambiamento di governo 41, **Inv.** 901, 907, 990, 989, cancelliere 904, governatore 926, 990, governo 900.
Fabrizi Raffaele, **Inv.** 76.
Facciotti Bernardino, **Inv.** 268.
Facioli Pietro, **Inv.** 236.
FAENZA (RAVENNA), 32, 33, 34, 36, archivi di polizia e del governatore 33, foro boario 32, tumulto popolare 34, **Inv.** 445, 576, 582, 583, 584, 585, 597, 605, 623, 624, 625, 626, 630, 1228, 1412, governatore 637, incendio archivio di polizia 606, tumulto 636.
Faina Claudio, **Inv.** 1262.
Fajoli, vedi Facioli.
Falasa Clemente can. **Inv.** 764.
Falaschi Giovanni, **Inv.** 1181.
FALCONARA (MONTE MARCIANO, ANCONA), **Inv.** 850.
Falconi Tullio, **Inv.** 907.
FALVATERRA (CEPRANO, FROSINONE), 60, **Inv.** 1380, 1396.
Falzacappa Pietro conte, **Inv.** 1290.
FANO (URBINO e PESARO), 35, **Inv.** 673, 679, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 720, governatore 681, 682, processante 680.
Fanti Antonio governatore, **Inv.** 1255.
Fanti Manfredo generale piemontese, 47.
Fantini Ferdinando, **Inv.** 611.
Fantini Luigi, **Inv.** 692.

⁴⁾Nell'Introduzione, per ogni capoluogo di provincia sono indicati i distretti.

- FARA (RIETI), 49, 50, 51, **Inv.** 1122, 1123, 1124, 1126, carabinieri 1127.
- Farina Antonio, **Inv.** 561.
- Farina Domenico, **Inv.** 77
- Farina Raffaele, **Inv.** 670.
- Farini Aristide, **Inv.** 586.
- Farini Francesco Claudio, **Inv.** 586.
- Farneti Sante, **Inv.** 585.
- Farricelli Giovan Battista, **Inv.** 766
- Fattori Achille, **Inv.** 842.
- Faustini Francesco, **Inv.** 1072.
- Fava Vincenzo, **Inv.** 1477.
- Favelli Giovanni, **Inv.** 78.
- Fazioli Michele, **Inv.** 893.
- Fazzi Cesare, **Inv.** 1425.
- Federici Bernardino, **Inv.** 353.
- Federici Filippo, 56, 57, **Inv.** 1270.
- Federici, vedi anche Federico.
- Federico Alessandro, **Inv.** 1330.
- Federico Guglielmo IV di Prussia, 56.
- Federico Salvatore, **Inv.** 80.
- Felci Ercole, **Inv.** 1353.
- Felici Agostino, **Inv.** 1076.
- Felici Bernardino, **Inv.** 1076.
- Feliciangeli Vincenzo, **Inv.** 291.
- Feliziani Camillo, 52, **Inv.** 1152.
- Fellici Giovan Battista Matteo don, 22.
- Fellini Felice, **Inv.** 1206.
- Femmi Antonio, **Inv.** 292.
- Fenili Vincenzo, 58.
- FERENTILLO (SPOLETO, SPOLETO), 48, **Inv.** 1069, 1092, 1101.
- FERENTINO (FROSINONE), 58, **Inv.** 93, 1094, 1314, 1326, 1358, 1373, governatore 1322, 1327, 1347, vescovo 1362.
- Ferlini Giacomo, 32, **Inv.** 596.
- FERMO, 11, 14, 24, 25, 44, 44n, arcivescovo 43, circolo popolare 45, 55, club democratico 45, delegazione 43-46, preside 56, S. Ufficio 45, tribunale 45, 55, **Inv.** 940-971, 976, 982, 983, 984, 985, 986, 987, 989, 992, 994, 995, 996, 997, 1000, 1003, 1004, 1008, arcivescovo 941, 969, 970, carceri 818, delegato 960, 967, 969, 970, 971, 993, governatore 945, preside 942, prodelegato 945, S. Ufficio 957, 962, tribunale 942, 953, tribunale criminale dell'archidiocesi 955, ufficio provinciale di polizia 964.
- Ferraccioli Gactano, **Inv.** 1369.
- Ferraguti Giovanni, **Inv.** 932.
- Ferrante Celso, **Inv.** 1366.
- Ferranti Fiorenzo, **Inv.** 1020.
- FERRARA, 11, 14, 24, 25, 34, archivio della legazione 28n, comando austriaco 29, consiglio di guerra austriaco 28, delegato 28, legazione 27-30, tribunale 28, 55, **Inv.** 23, 350, 481-520, convenzione 481, delegato 484, 494, 496, 515, direzione provinciale di polizia 516, tribunale 96, 485, 492, 495, 496, 509.
- Ferrari Cesare, **Inv.** 75.
- Ferrari Domenico, **Inv.** 756.
- Ferretti Emilio, **Inv.** 871.
- Ferretti Giovanni, **Inv.** 928.
- Ferretti Giuseppe, **Inv.** 928.
- Ferri Fabio, 56, 57, **Inv.** 1277.
- Ferri Pietro, **Inv.** 76.
- Ferri Vincenzo, **Inv.** 80.
- Ferrucci Domenico, **Inv.** 985.
- Ferruzzi, vedi Ferrucci.
- Festini, vedi Testini.
- Fethel contumace, **Inv.** 282.
- Fetti Carlo, **Inv.** 1066.
- Fiano Nicola, **Inv.** 203.
- FICULLE (ORVIETO), 55.
- Fidanza Diofido, **Inv.** 327.
- Figorilli, vedi Figurilli.
- Figurilli, 49.
- Figurilli Giuseppe Antonio, **Inv.** 1117.
- FILETTO (SENIGALLIA, URBINO e PESARO), **Inv.** 713.
- Filibeck Cesare, **Inv.** 236.
- Filicori Agostino, **Inv.** 456.
- Filippi Angelo, **Inv.** 1200.
- FILOTTRANO (MACERATA), 40, **Inv.** 329.
- Finisii Domenico, **Inv.** 63.
- Finzi Mosè Leone, **Inv.** 498.
- Fiocchi Giuseppe, **Inv.** 23.
- Fioramonti Giovanni can. **Inv.** 1073.
- Fiorani Francesco, **Inv.** 887, 888.
- Fioravanti Crispino, 57, 58, **Inv.** 1286, 1288.
- Fiore Donato, **Inv.** 979.
- Fiorelli Domenico, **Inv.** 1081.
- Florentini Innocenzo, **Inv.** 551.
- Fioretti Luigi, **Inv.** 1426.
- Fiorilli Antonio giudice, **Inv.** 1120.
- Fiorini Eraclio, **Inv.** 4.
- Fioroni Bracani Giovanni, **Inv.** 942.
- FIRENZE, 27, 31, **Inv.** 537, 582, 1434, 1466.
- Fiscale generale*, **Inv.** 102, 147, 262, 271, 305, 329, 779, 805, 960, 1341. Vedi anche *Procuratore generale del fisco*.
- FIUMICINO (ROMA), 17.
- FIUMINATA CASTELLO (CAMERINO, CAMERINO), **Inv.** 933.
- Flavoni Felice, **Inv.** 86.
- Flori Francesco, **Inv.** 1273.
- Floridi Troncarelli Giuseppe, **Inv.** 1192
- Focacci Severino, **Inv.** 77.
- FOGLIA in SABINA (POGGIO MIRTETO, RIETI), **Inv.** 1137.
- FOGNANO (appodiato di BRISIGHELLA, RAVENNA), 34, **Inv.** 629.
- Folicaldi delegato di Ferrara, 28, **Inv.** 496.
- FOLIGNO (PERUGIA), 41n, 46, 48, **Inv.** 82, 266, 267, 1055, 1057, 1059, 1060, 1061, 1064, 1086, 1409, 1422, governatore 1030, governo 1034, 1056.

- Folli Bianchini Silvestro, **Inv.** 486.
 Fondi Pietro, **Inv.** 372.
 Fontana Giovannantonio, **Inv.** 1408.
 Fontana Ignazio, **Inv.** 287.
 Forani governatore, **Inv.** 1323.
FORANO (POGGIO MIRTETO, RIETI), Inv. 1132.
FORCE (MONTALTO, ASCOLI), Inv. 1006.
 Foresti Pietro, **Inv.** 81.
FORLÌ, 11, 14, 24, 25, 31, comando austriaco 31, legazione 30-32, rocca 30, **Inv.** 23, 521 - 580, 258, 445, 557, delegato 521, 535, 537, 539, 541, 553, 556, 558, gendarmeria 551, polizia 524, 529, 540, tribunale 523, 526, 532, 534, 539, 540, 550.
FORLIMPOPOLI (BERTINORO, FORLÌ), Inv. 555, 567.
 Formilli Adriano, **Inv.** 77.
 Forneri Domenico don, 52, **Inv.** 1151.
 Forti Michele, 44, 45, **Inv.** 957.
 Fortini Giovanni, **Inv.** 78.
 Fortunati Luca, **Inv.** 1083.
FOSSOMBRONE (URBINO e PESARO), 35, Inv. 640, 647, governatore 653, vescovo 653.
 Fraboni Romano, **Inv.** 667.
 Fracassi Claudio, 21n.
 Francesconi Melchiorre, **Inv.** 699.
 Franchellucci Giuseppe, 43.
 Franchi Bonomi Andrea, 28.
 Franchini Adolfo, 18n.
 Franchini Cristofaro capitano, 57, **Inv.** 1272.
 Franchini Gaetano, 18, **Inv.** 100.
 Franci Antonio, **Inv.** 82.
 Francia Giuseppe, **Inv.** 549.
FRANCIA, 31.
 Francini Giuseppe, **Inv.** 965.
 Francioni Francesco, **Inv.** 88.
 Franzoni Giovanni, **Inv.** 303.
 Franzoni Luigi, **Inv.** 829.
FRASCATI (ROMA), 17, Inv. 76, 154, governatore 402, 428, 431, 441, 442.
 Fratini, vedi Frattini.
FRATTA (PERUGIA), 46, Inv. 1013.
 Frattini Andrea Maria rettore dell'Archiginnasio di Roma, **Inv.** 124.
 Frattini Federico, 49, **Inv.** 1106.
 Freeborn John console, **Inv.** 831.
 Frezzini Antonio giudice, **Inv.** 1012, 1018, 1025.
 Frosi Achille, **Inv.** 63.
FROSINONE, 11, 11n, 14, 15, 24, 26, 60, delegato 35, delegazione 58-60, tribunale 58, **Inv.** 1314-1402, 1339, 1408, 1420, comando francese 1342, delegato 730, 1320, 1323, 1325, 1342, 1344, 1364, 1369, 1371, 1372, 1374, 1380, 1385, 1386, 1388, 1389, 1390, 1399, governatore 1379, governo 1324, polizia 1365, 1391, 1393, 1395, tribunale 1315, 1316, 1319, 1320, 1321, 1329, 1336, 1344, 1361, 1368, 1370, 1385, 1401.
 Frullani Giacinto, **Inv.** 166, 779.
 Frutaz Amato Pietro, 20n.
 Funari Rinaldo governatore di Castiglione del Lago, **Inv.** 1023.
 Furietti Domenico, **Inv.** 212.
 Furietti Tommaso, **Inv.** 212.
FUSIGNANO (LUGO, FERRARA), Inv. 607, 491.

G

- Gabrielli Angelo, 58.
 Gabrielli Mariano, **Inv.** 952.
 Gaddoni Antonio, 34.
GAETA (REGNO DELLE DUE SICILIE), 5, 25, Inv. 1476.
GAETA e PORTICI, 5n.
 Gaggiotti Giacomo notaio, **Inv.** 228.
 Gagliardi Domenico, **Inv.** 350.
 Gagliardi Giovanni, **Inv.** 79.
 Gaiani, vedi Paccapeli.
 Galassi Domenico, 32.
 Galbiati Giovanni, **Inv.** 739
 Galeazzi Giovanni, 39.
 Galeotti Tommaso, **Inv.** 1197.
GALLESE (ORTE, VITERBO), Inv. 1243, 1409.
 Galletti Giovan Francesco, **Inv.** 1421.
 Galletti Luigi, **Inv.** 745.
 Galli Antonio, 57, **Inv.** 1279.
 Galli cancelliere, **Inv.** 360.
 Galli Francesco, **Inv.** 531.
 Galli Pio, **Inv.** 1378.
GALLICANO (COMARCA), 21.
 Gallicari Sante, **Inv.** 82.
 Gallina Demetrio, **Inv.** 81.
 Gallina Giulio, **Inv.** 1351.
 Gallina Virginio, **Inv.** 81.
 Gallo giudice, 34n.
 Galvani Mariano, 32
 Gambalunga Marco, **Inv.** 227.
 Gamberini Achille, **Inv.** 633.
 Gamberini Giovan Battista, **Inv.** 480.
 Gambi Clodoveo, **Inv.** 627.
 Gambini Germano, **Inv.** 913,
GARDA lago di, 23.
 Gargiolo, vedi Tasselli.
 Garibaldi Giuseppe, 18, 42n, 47, 58, **Inv.** 1341.
 garibaldini, 18, 22, 48, 55, **Inv.** 352, 1229, 1232, 1321.
 Garinei Filippo, **Inv.** 1158.
 Gasparri Natale, **Inv.** 440.
 Gasperini Luigi, **Inv.** 316.
 Gattamelata Giovan Battista, **Inv.** 778.
 Gattegna Moisè Benedetto, **Inv.** 1405.
 Gattelli Francesco, **Inv.** 1001.
 Gaudenzi Gaudenzio attuario, **Inv.** 942.
 Gaudenzi Sante attuario, 44, **Inv.** 953.
 Gazzotti Michele, **Inv.** 102.

- Gemeau Auguste Pierre Walbourg generale, **Inv.** 117.
- Gemignani Pio, **Inv.** 1334.
- Gemini Ciriaco, **Inv.** 217.
- GENAZZANO (COMARCA), 21, **Inv.** 1314, convento 132, governatore 88, 343, 409, 1099.
- Gennari Antonio, **Inv.** 667.
- Gennari Giuseppe, **Inv.** 1132.
- GENOVA, 27, 49, 57, console pontificio 12, 12n, **Inv.** 39, 40, 42, 43, 553, 1175, 1289, consolato generale pontificio 718.
- Gentili Gaetano, **Inv.** 237.
- Gentili Giovanni, **Inv.** 101.
- Gentili Spinola Cesare, **Inv.** 1054.
- Gentili Tobia, **Inv.** 1437.
- Gentili Tommaso, **Inv.** 355.
- GENZANO (ROMA), 17, 23, **Inv.** 122, 135, governatore 388, 417, 435, 742, 787, governo 342.
- Geraldini Giuseppe, **Inv.** 1176.
- GERANO (SUBIACO, COMARCA), **Inv.** 364, 366, 394, 416.
- Gerardi Fortunato, **Inv.** 224.
- Germani Domenico, **Inv.** 319.
- GERMANIA, 56.
- Ghetti Luigi, **Inv.** 1002.
- Ghinassi Vincenzo, **Inv.** 464.
- Ghirardini Luigi, **Inv.** 634.
- Giacomelli Giovanni, **Inv.** 75.
- Giacomi Giuseppe, **Inv.** 1165.
- Giannini Giuseppe, **Inv.** 82.
- Giannini Luigi, **Inv.** 841.
- Giannoni Angelo Maria, 58.
- GIANO (MONTEFALCO, SPOLETO), 48, **Inv.** 1075.
- Giansanti Angelo ministro, 27, 35, 51, 59.
- Giansley Antonio Luigi, **Inv.** 250.
- Giardini Giacomo, **Inv.** 270
- Giargiolo, vedi Tasselli Giuseppe.
- Gigli Luigi maresciallo, 58, **Inv.** 1316.
- Gigli Ottavio, **Inv.** 81.
- Gigli Pietro, **Inv.** 109.
- Gigli R. **Inv.** 1212.
- Gilij Vincenzo, **Inv.** 631.
- Gilli Giovanni, **Inv.** 518.
- Ginevri Giuseppe, **Inv.** 81.
- Giozzini Antonio, **Inv.** 8.
- Giozzini Giuseppe avv. **Inv.** 300.
- GIOIELLA (CASTIGLIONE del LAGO, PERUGIA), **Inv.** 1067.
- Giordani Adelaide, **Inv.** 471.
- Giordani Giovanni, **Inv.** 277.
- Giordani Giuseppe, **Inv.** 933.
- Giordani Ignazio, **Inv.** 202.
- Giordani Olimpio, **Inv.** 1097.
- Giorgetti Antonio, **Inv.** 708.
- Giorgi Giovanni, **Inv.** 1347.
- Giorgi Luigi, **Inv.** 865.
- Giorgini Giovan Battista, **Inv.** 522.
- giornali: *Bullicame* di Viterbo, **Inv.** 1157. *Il Contemporaneo*, **Inv.** 252. *Il Corriere mercantile* di Genova, **Inv.** 1302. *Gazzetta di Bologna* 24 mar. 1851 supplemento, **Inv.** 569. Supplemento 16 ott. 1851, **Inv.** 580. *Gazzetta di Ferrara* 14 feb. 1849, 28 giu. 1848, 2 maggio 1851, **Inv.** 484, 498, 575. *Gazzetta di Venezia*, **Inv.** 46. *La Lente Gazzetta del popolo* di Firenze, 4 ag. 1860, **Inv.** 920. *Il Monitore romano*, 5 mag. 1849, p. 21. *Il Monitore toscano*, 22 nov. 1849, **Inv.** 526. *Il Movimento* di Genova 23 nov. 1859, e 12 dic. 1861, supplementi, **Inv.** 39, 41. *L'Opinione* 18 giu. 1866, **Inv.** 191. *Il Piemonte* **Inv.** 1302. *Il Risorgimento* di Torino, 16 mag. 1852, **Inv.** 831.
- Giorni Ulisse, **Inv.** 81.
- Giovagnoli Luigi, **Inv.** 351.
- Giovanelli Leopoldo, **Inv.** 714.
- Giovannardi Emidio, **Inv.** 491.
- Giovanelli Giuseppe, **Inv.** 264.
- Giovanelli Terenzio, **Inv.** 706.
- Giovanelli, vedi anche Giovanelli.
- Giovine Italia, 42.
- Giraldini Francesco, **Inv.** 1219.
- Giraud Domenico commissario, 25.
- Giraud Francesco, **Inv.** 1447.
- Girolami Cesare, **Inv.** 288.
- Girolimini Luigi, **Inv.** 701.
- Girouf Enrico, **Inv.** 531.
- Gismondi Simone, **Inv.** 94.
- GIULIA (REGNO DELLE DUE SICILIE), **Inv.** 1451.
- GIULIANELLO (VALMONTONE, VELLETRI), 58
- Giuliani Antonio, **Inv.** 752.
- Giuliani Domenico, **Inv.** 81.
- Giuliani Enrico governatore di Marino, **Inv.** 90.
- Giuliani Giovanni, **Inv.** 1095.
- Giuliani Odoardo, **Inv.** 662.
- Giulietti Caterina, **Inv.** 83.
- Giuriati Giuseppe avv. **Inv.** 1449.
- Giustini Domenico, **Inv.** 706.
- Giustini Nicola avv. 52, **Inv.** 1150.
- Giusto da Recanati vescovo poi cardinale, 42, **Inv.** 928.
- Gizzi Luigi, **Inv.** 1323.
- Gomenz Benedetto, **Inv.** 1037.
- Gonelli, vedi Gorelli.
- Gorelli Niccola, **Inv.** 1040.
- GORGA (SEGNI, VELLETRI), **Inv.** 740.
- Gorga Pietro direttore dei processi nelle Marche, 39, 44, **Inv.** 666, 814, 815, 816, 817, 822, 823, 843, 884, 909, 953
- Gori Felice, **Inv.** 1413.
- Gottardi Giorgio giudice, 56, 57, **Inv.** 1157, 1168, 1194, 1268, 1283, 1292.
- Gottardi Lanfranco ispettore di polizia, **Inv.** 561.

- Governi, governatori*, 16.
 Govoni Giulio medico deputato, 47, 48, **Inv.** 1043.
 Goyon Charles Marie Augustin de, generale, **Inv.** 296.
 Gozzi Giovanni Maria, **Inv.** 288.
 GRADOLI (VALENTANO, VITERBO), **Inv.** 1197.
 Gramaccini Filippo, **Inv.** 1406.
 Gramazzi governatore di Genazzano, **Inv.** 88.
 Grande Angelo Maria giudice, **Inv.** 1357.
 Grandi Michele, **Inv.** 278.
 GRANDUCATO di TOSCANA, **Inv.** 537. Vedi anche FIRENZE, TOSCANA
 Granieri Giuseppe, **Inv.** 956.
 Grassellini Gaspare commissario pontificio, 25.
 Grassetti Zanardi Anna, **Inv.** 464.
 Grassi Angelo, 22, **Inv.** 363.
 Grassi conte, omicidio, **Inv.** 957.
 Grassi Luigi, 58.
 Grazia Giuseppe, **Inv.** 298.
 Graziani Francesco, **Inv.** 1336.
 Graziani Giovanni, **Inv.** 955.
 Graziani Giovanni don, **Inv.** 1047.
 Graziaparis Giuseppe, **Inv.** 1172, 1173.
 Grazioli Filippo, **Inv.** 110.
 Grecco Giovanni, **Inv.** 1331.
 GRECIA consolato generale, **Inv.** 223.
 Greco Angelo, **Inv.** 1332.
 Gregorini Gregorio, **Inv.** 23.
 Gregorio XVI, 24n, 42, 53.
 Greppi Gabriele conte, **Inv.** 875.
 Grilli Giulio, **Inv.** 667.
 Grilli, vedi anche Gilli, **Inv.** 518.
 Grimaldi Antonio, **Inv.** 253.
 Grisei, **Inv.** 853.
 Grossi Annibale, **Inv.** 76.
 Grossi Filippo, **Inv.** 1455.
 Grossi Giuseppe, **Inv.** 1455.
 GROTTAFERRATA (FRASCATI, ROMA), **Inv.** 135.
 GROTTAMARE (FERMO), 43, **Inv.** 957, 960, gendarmeria 965.
 GROTTE ³⁾ (VITERBO), **Inv.** 1225.
 GROTTE di CASTRO (ACQUAPENDENTE, VITERBO), **Inv.** 1063.
 GROTTE S. STEFANO (VITERBO, VITERBO), **Inv.** 1194
 Grugnardi Francesco, **Inv.** 1181.
 Guaccimanni Giovanni presidente del tribunale di Ravenna, **Inv.** 608.
 GUALDO TADINO (FOLIGNO, PERUGIA), 46, 48, **Inv.** 1051, 1052, 1053.
 Gualterio Luigi marchese, **Inv.** 203.
 GUARCINO (FROSINONE), 58, **Inv.** governatore 730.
 Guardabassi Giuseppe, 52, **Inv.** 1152.
 guardia civica, 38n, 42, 45.
 guardia nazionale, 37.
 GUARDIA VOMANO (REGNO DELLE DUE SICILIE), **Inv.** 1445.
 GUBBIO (URBINO e PESARO), 35, **Inv.** 204, 655, 659, governatore 648, 654.
 Guerra Sante, **Inv.** 255.
 Guerrilla fernana, 45, 45n.
 Guerrini Alessandro, **Inv.** 632.
 Guerrini Guerrino, **Inv.** 219, 329.
 Guglielmi Andrea governatore di Sezze, **Inv.** 733, 738.
 Guglielmotti Alberto, 57, 57n.
 Guglielmotti Pietro, 57, **Inv.** 1267.
 Gugnioni Francesco, **Inv.** 553.
 Guidi Salvatore, **Inv.** 667.
 Guidoboni Andrea, **Inv.** 643, governatore 85, 362, 363.
 Guidoboni attuario, **Inv.** 1061.
- H
- Hersoch Giovanni, **Inv.** 1408.
 Herzoch Giuseppe, **Inv.** 284.
 Holl Giovan Battista giudice, **Inv.** 8, 253, 276.
- I
- Iacobelli Loreto, **Inv.** 788.
 Iacobini, vedi Iacopini.
 Iacopini Luigi, **Inv.** 328.
 Iandelli Giuseppe, **Inv.** 1450.
 Ianni Carlo, **Inv.** 1409.
 Ignace Anne Claire, 12n.
 IMOLA (RAVENNA), 32, 33, 37, piazzale della rocca 32, **Inv.** 77, 445, 587, 592, 593, 594, 595, 596, 600, 609, 611, 628, 635, governatore 590, 608, 617, 619, 644, 722, vescovo 1063.
 Impaccianti, **Inv.** 363.
 Imperi Giuseppe, **Inv.** 795.
 Imperi Nicola, **Inv.** 371.
 INARZO (REGNO LOMBARDO VENETO), **Inv.** 1464.
 INGHILTERRA, 54, **Inv.** 1195.
 Innocenti Pietro, **Inv.** 239.
 Innocenti Sante, **Inv.** 519.
 Ippoliti Antonio attuario, **Inv.** 1203.
 ISCHIA di CASTRO (VALENTANO, VITERBO), 55, **Inv.** 1240.
 Isidori Tommaso, **Inv.** 1126, 1128.
 ISOLA FARNESE (ROMA), 17.

³⁾Non meglio identificato.

Istituto di Studi Romani, 20n.
Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano, 12, 12n.
ITALIA, Re, 18.

J

Jacovilli Luigi, **Inv.** 1422.
Jannilli Feliciano, **Inv.** 85.
Jannilli Getulio, 51.
JESI (ANCONA), 39, 40, **Inv.** 247, 814, 821, 827, 833, 854, 857, 873, 874, 1406, 1420, 1422, 1430, vescovo 821, 875.
Joni Enrico ingegnere, **Inv.** 675.
Jorio Gaspare, **Inv.** 1399.

K

Kambo Carlo, **Inv.** 1420.

L

L'AQUILA (REGNO DELLE DUE SICILIE), **Inv.** 1439, 1440. Vedi anche AQUILA.
La Monaca, vedi Lamonaca.
Lacchi Luigi, **Inv.** 1051.
Lama, brigante, 34.
Lama Francesco, 32, **Inv.** 588, 591.
Lambruschini Luigi cardinale, 56.
Lamonaca cancelliere, **Inv.** 348.
Lamonaca Giovanni, **Inv.** 90, 345
Lanari Pietro, **Inv.** 705.
Landi Pompilio giudice, **Inv.** 450.
Lanna Angelo, **Inv.** 793
Lanzi Giuseppe, **Inv.** 1414.
Laroche Giovanni, **Inv.** 81.
Larose, vedi Laroche.
Lasagna delegato di Forlì, **Inv.** 557.
Lastray Benedetto, 57.
Latini Ferdinando, **Inv.** 1076.
Latini Gaetano, **Inv.** 23.
Latini Macioti Giuseppe, **Inv.** 1337.
Latini Pietro, 58.
Latoni Francesco mons. **Inv.** 152.
Lattanzi Cesare attuario, **Inv.** 213.
Lattanzi Luigi presidente tribunale, 47.
Lattanzi Pietro attuario, **Inv.** 74.
Lattanzi Vincenzo, **Inv.** 147.
Laurenti Adelaide, **Inv.** 81.
Laurenti Clotilde, **Inv.** 81.
Laurenti Domenico conte, 47.
Laurenti Domenico giudice, **Inv.** 25, 81, 302, 326, 979, 1075, 1273, 1316, 1320.
Laurenti Nicola, **Inv.** 81.
Laurenti, **Inv.** attuario 1101, 1103, avvocato 126, 219.

Lauretani Giuseppe, **Inv.** 885.
Lauretti Giovanni, **Inv.** 1320.
Lauretti Ludovico, **Inv.** 1338.
Lazzari sostituto, **Inv.** 349.
Lazzari Tisifonte, **Inv.** 914.
Lazzari, vedi anche Lazzeri.
Lazzarini Giovita ministro, **Inv.** 1318.
Lazzarini, vedi anche Afflitti.
Lazzarini colonnello, 47.
Lazzeri Luigi, 31.
Le Rouxau prefetto di polizia, **Inv.** 275
Leandri Giacomo, **Inv.** 91
Legazioni, 23-24. **Inv.** Vedansi i singoli capoluoghi di provincia.
Leggeri, vedi Leggieri.
Leggieri Ambrogio deputato, 35, **Inv.** 1325.
Legni Tommaso arciprete, 30, **Inv.** 531.
LEGOGNE (NORCIA, SPOLETO), **Inv.** 1410.
Lelli Luigi, **Inv.** 374.
Lelli, vedi anche Nelli.
Lenti Filippo, 28, **Inv.** presidente 495, 526, avvocato 98.
Leo Antonio dott. **Inv.** 318.
Leo Stanislao, **Inv.** 318.
Leonardi Carlo Luigi, **Inv.** 98.
Leonardi Ezechiele, **Inv.** 846.
Leone XII, 17, 17n, 21n, 24n.
Leonelli fratelli, **Inv.** 687.
LEONESSA (REGNO DELLE DUE SICILIE), **Inv.** 907.
Leonorì Giovan Battista, **Inv.** 77.
Leonorì Luigi giudice, **Inv.** 1077.
Leonorì Pietro, **Inv.** 1462.
Lepri Claudina, **Inv.** 330.
Lepri Sante, **Inv.** 1018.
Lesti Lorenzo, **Inv.** 838.
Libaroli Lodovico, **Inv.** 93.
Liberti Tito, **Inv.** 1128.
Liberti Vito, **Inv.** 1122.
Licciotti, vedi Liciotti.
Liciotti Giuseppe don, 44.
Liedeckerke de Beaufort Auguste ministro plenipotenziario dei Paesi Bassi, 30.
Lindsay James generale, **Inv.** 831.
Linnot, vedi Linotte.
Linotte Giulio Cesare, **Inv.** 1420.
Lipari Gaspare, **Inv.** 151.
Lippi Carlo, **Inv.** 869.
Lisagna brigante, **Inv.** 561.
Lisei, vedi Elisei.
Lisi Francesco, **Inv.** 476.
Liverani Alfonso, **Inv.** 262.
Liverani Antonio, direttore di polizia, 52, **Inv.** 1145.
Liverani Domenico, **Inv.** 623.
Liverziani Achille, **Inv.** 140.
Lo Schiavo, vedi Loschiavo.
Locatelli Michele, **Inv.** 253.
Lodolini Elio, 9n, 30n.

- Lodolini Tuppiti Carla, 6n, 7n, 10n, 13n, 14n, 16n, 26n, 43n, 46n.
- LOJANO (BOLOGNA), 26, **Inv.** 504.
- Lombardi Getulio, **Inv.** 684.
- Lombardi Venesio, **Inv.** 89.
- LOMBARDIA guerra, **Inv.** 31.
- Longhi Cesare, **Inv.** 1420.
- Longhi Vincenzo, **Inv.** 214.
- Longo Raffaele, **Inv.** 1460.
- Lorenzani Angelo, **Inv.** 138.
- Lorenzini Augusto, **Inv.** 1428.
- LORETO (MACERATA), 39, 41, commissariato della S. Casa 25, 40, **Inv.** 902, 903, commissario apostolico della S. Casa 923.
- Lorini Ercole attuario, **Inv.** 631.
- Loschiavo Michele delegato di Camerino, 42, 47.
- Lovatelli delegato di Ravenna, 33n, **Inv.** 595.
- Lucangeli Nicola, **Inv.** 903.
- Lucarelli Virgilio, 19, **Inv.** 241.
- Lucarini Saverio, 51.
- Lucaroli Serafino, **Inv.** 82.
- Lucaroni, vedi Lucaroli.
- Lucchesi Giovanni, **Inv.** 1012.
- Lucchini Eugenio, 30, **Inv.** 531.
- Lucci Tommaso, 29.
- Lucenti Giovanni, **Inv.** 285.
- LUCERNA (SVIZZERA), **Inv.** 452.
- Lucidi Bernardino, **Inv.** 1076.
- Lucidi Eugenio, **Inv.** 1283.
- Lucidi Pietro, **Inv.** 1076.
- LUGNANO (VALMONTONE, VELLETRI), **Inv.** 791, gendarmeria 791.
- LUGO (FERRARA), 27, 28, **Inv.** 487, 488, 490, 493, 496, 497, 505, 506, 507, 508, gendarmeria 551, governatore 520.
- Luigi Morea, **Inv.** 1401.
- Lulli Giovanni, **Inv.** 346.
- Lunati Giuseppe, **Inv.** 164.
- luogo baronale, 17, 17n.
- Lupi Ciro, **Inv.** 1425.
- Lupi Luigi, **Inv.** 81.
- Luzi Filippo, 42, **Inv.** 928.
- Luzi Pietro, **Inv.** 248, 253.
- Luzi Raffaele, **Inv.** 670.
- Luzzi, vedi Luzi.
- M
- Macanti, vedi Maccanti.
- Maccanti Michelangelo, **Inv.** 515.
- Maccari Ferdinando, **Inv.** 667.
- MACERATA, 11, 14, 24, 25, 41n, commissione provvisoria di governo 41, delegazione 40-41, tribunale di appello 59, tribunale di prima istanza 59, **Inv.** 23, 147, 852, 900-926, 1104, commissione provvisoria di governo 920, delegato 909, 920, 921, 922, 1008, 1010, direzione provinciale di polizia 917, tribunale 905, 917, 919, tribunale criminale 908.
- MACERATA FELTRIA (URBINO e PESARO) 35, **Inv.** 656, 828.
- Maceroni Arduino, **Inv.** 1335, 1389.
- Maffei Giuseppe, **Inv.** 81.
- Magagnini Dario, **Inv.** 854, 856.
- MAGENTA (LOMBARDO VENETO) 42n.
- Maggi Giuseppe giudice, **Inv.** 145, 412, 1295, 1298.
- MAGIONE (PERUGIA), 46.
- Magistretti Giuseppe, **Inv.** 1063.
- MAGLIANO (RIETI), 49, **Inv.** 1137.
- Magnani Vincenzo, **Inv.** 461.
- Magnanini Ippolito, **Inv.** 506.
- Mainardi, vedi Mariani.
- Majolica Raffaele, **Inv.** 1065.
- Malagodi Alessandro, **Inv.** 480.
- Malaisi Nicola, 19, **Inv.** 242.
- Malatesta Aurelio, **Inv.** 75.
- Mambelli Domenico, **Inv.** 530.
- Mamiani ministero, 36.
- Mamiani Terenzio ministro, 36, 56n.
- Mammini Gaspare, **Inv.** 1412.
- Manara, battaglione, **Inv.** 1464.
- Manardi, **Inv.** 1002.
- Manardi Giuliano giudice, **Inv.** 825.
- Mancigotti Eracliano, **Inv.** 667.
- Mancinelli Luigi, **Inv.** 81.
- Mancinelli Paolo, **Inv.** 677.
- Mancini Adolfo, **Inv.** 325.
- Mancini Angelo, **Inv.** 878.
- Mancini Antonio, 32, **Inv.** 754, 746.
- Mancini Aurelio, **Inv.** 1436.
- Mancini Domenico Leopoldo avv. **Inv.** 1409.
- Mancini Fortunato 54, **Inv.** 1210.
- Mancini Giuseppe, **Inv.** 1436.
- Mandolini Ferdinando, **Inv.** 702.
- Mandolini Giuseppe, **Inv.** 702.
- Manfrini Pasquale, **Inv.** 700.
- Manganelli Giulio, **Inv.** 917.
- Mannelli Raffaele, **Inv.** 1069.
- Manni fratelli, **Inv.** 364.
- Mannucci Francesco, **Inv.** 1057.
- Mannucci Michele preside di Civitavecchia, 52, 57, **Inv.** 1145.
- Mantillacci Bonaventura, **Inv.** 1048.
- MANTOVA, **Inv.** corte imperiale 1005.
- Manzi Raffaele, **Inv.** 1299.
- MANZIANA (CIVITAVECCHIA) 56, **Inv.** 1293, 1310.
- Manzieri Luigia, **Inv.** 487.
- Manzoni Lorenzo giudice, **Inv.** 14, 78, 200, 276.
- MARANO (GROTTAMARE, FERMO), **Inv.** 947.
- Marcangeli Biagio attuario, **Inv.** 71, 72, 81, 99, 201, 202, 211, 253, 271, 287, 291, 296, 301, 308, 309, 310, 311, 312, 340, 353, 356, 819, 977, 1476.

Marcantoni Domenico, *Inv.* 957, 960.
 MARCHE, 11, 18, 25, 39, controrivoluzione
 37n, *Inv.* commissariato 12, commissario
 538, 670, 814, 815, 816, 821, 824, 825, 833,
 844, 865, 890, 960, 1002.
 MARCHE, vedi anche ANCONA.
 Marchesini Giuseppe, *Inv.* 490, 504.
 Marchetti Filippo, *Inv.* 742, 744.
 Marchetti Natale, *Inv.* 768.
 Marchetti Tito, *Inv.* 87.
 Marchi Eugenio, *Inv.* 258.
 Marchignoli Carlo, 26, *Inv.* 477.
 Marocci Nicola don, *Inv.* 1408.
 Marozzi Bernardo, *Inv.* 83.
 Marescotti Eugenio governatore di Rimini, *Inv.*
 552.
 Maria Teresa d'Austria, 23.
 Marianelli Pasquale, *Inv.* 83.
 Mariani Augusto, *Inv.* 127.
 Mariani Francesco, *Inv.* 127.
 Mariani Giuseppe, *Inv.* 590, 592.
 Mariani Livio, *Inv.* 223, 226.
 Mariani Luigi, *Inv.* 1054
 Marini Costantino, *Inv.* 754.
 Marini Domenico, 54, *Inv.* 1180.
 Marini Giovanni, *Inv.* 942.
 Marini governatore di Valmontone, *Inv.* 89.
 Marini Pietro cardinale, *Inv.* 610, 1053.
 MARINO (ROMA), 17, 23, *Inv.* 91, 373, gover-
 natore 90, 386, 423.
 Marinuzzi Pietro, *Inv.* 950.
 Mariotti Tommaso, *Inv.* 781.
 MARITTIMA e CAMPAGNA, 14, 25, 26, com-
 missariato 26n, *Inv.* province 12.
 Commissario 1325, 1335.
 Marocchi Giovanni, *Inv.* 975.
 Marroni Salvatore, *Inv.* 216.
 Marsigli Pietro, *Inv.* 454.
 MARSIGLIA, 57, console pontificio 53, *Inv.*
 582.
 Marsilj Girolamo, *Inv.* 931.
 Marsuzzi Emilio capitano, *Inv.* 1423.
 Martella Antonio, 51.
 Martelli Leopoldo attuario, *Inv.* 1183, 1194.
 Martelli Tommaso, *Inv.* 535.
 Martellone Vincenzo, *Inv.* 729, 730, 732.
 Martemucci Emidio, *Inv.* 1466.
 Martina Giacomo, 13n, 50n, 54n.
 Martinelli Agostino, *Inv.* 1334.
 Martini Ariodante, *Inv.* 514.
 Martini Beniamino, *Inv.* 714.
 Martora Giuseppe, *Inv.* 760.
 Martorelli Raffaele, *Inv.* 1407.
 Marzari Francesco, *Inv.* 584, 612, 620.
 Marzetti Domenico, 27, *Inv.* 453.
 Marzi Paterniano, *Inv.* 1085.
 Mascioli Carlo, *Inv.* 552.
 Mascioli Filippo governatore di Rimini, *Inv.*
 537.
 Mascitelli Domenico, *Inv.* 1460.
 Masi Filippo, *Inv.* 691.
 Masini Francesco, *Inv.* 1058.
 Masini Rodolfo governatore di Senigallia, *Inv.*
 819.
 MASSA LOMBARDA (FERRARA), 27, 29, 30,
Inv. 486, 511.
 MASSAFISCAGLIA (CODIGORO, FERRA-
 RA), *Inv.* 509.
 Massarelli Costantino, *Inv.* 1154.
 Massarini, vedi Masserini.
 Massaroni Raffaele, *Inv.* 1344.
 Massei Giacinto conte, *Inv.* 1036, 1041.
 Masserini Michelangelo giudice, *Inv.* 79, 185,
 276, 280, 373.
 MASSIGNANO (RIPATRANSONE, FER-
 MO), 46, *Inv.* 971.
 Massimi Giuseppe dott. *Inv.* 1397.
 Massini Francesco Pietro, *Inv.* 1040.
 Massini, vedi anche Masini.
 Massola Vincenzo governatore di Piperno poi di
 Sezze, *Inv.* 733.
 Massoli Vincenzo dott. *Inv.* 84.
 Mastai Ferretti Gaetano conte, 40, *Inv.* 900,
 901.
 Mastranga Pietro don, *Inv.* 1438.
 Mastricola Luigi, *Inv.* 81.
 Mastricola Rinaldo, *Inv.* 81.
 Mastrilli Antonio, *Inv.* 741.
 Mastrogiacomo Vincenzo, *Inv.* 1322.
 Mataloni Giuseppe, *Inv.* 1254.
 Mataloni Luigi, *Inv.* 1254.
 Matassi Tommaso, *Inv.* 344.
 MATELICA (MACERATA), 40, 41, *Inv.* 919,
 governatore 921.
 Mattei Francesco, *Inv.* 330.
 Mattei Mario cardinale, 42, 47 .
 Mattei Pietro Maria padre, 47
 Matteucci Antonio direttore generale di polizia,
Inv. 133.
 Matteucci Bordi Gaetano, *Inv.* 528.
 Matteucci Giovanni don, *Inv.* 1138.
 Matteucci Giuseppe, *Inv.* 320.
 Mattiazza, vedi Babini.
 Mattioli Maria, *Inv.* 471.
 Mattioli Pompeo, *Inv.* 23.
 Mattioli Raffaele giudice, 44, *Inv.* 1157, 1203,
 1289.
 Mattiozzi Antonio, *Inv.* 307.
 Maurizi Angelo can. 50, *Inv.* 1122, 1125, 1128.
 Maurizi Antonio, *Inv.* 1122.
 Maurizi Giovanni Antonio, *Inv.* 1128.
 Mazza Camillo, *Inv.* 510.
 Mazza Giuseppe attuario, *Inv.* 219, 325, 326,
 367, 1159, 1316, 1320.
 Mazzanti Nicola brigadiere, 46, *Inv.* 1015.
 Mazzini Giovanni, *Inv.* 77.
 Mazzini Giuseppe, 47.
 Mazzocchi Arcangelo, *Inv.* 864.

- Mazzoni Cesare, *Inv.* 296
 Mazzoni Luca, *Inv.* 747.
 Mazzoni Mario, *Inv.* 747.
 Mazzotti Natale, *Inv.* 630.
 MEDICINA (BOLOGNA), 26 , *Inv.* 564.
 Medori Filippo, *Inv.* 262.
 Mei Fortunato, *Inv.* 1191, 1192.
 Mei Nicola, *Inv.* 669.
 MELDOLA (BERTINORO, FORLÌ), *Inv.* 553.
 1005.
 Meloni Cesare, *Inv.* 699.
 Meloni Massimiliano, *Inv.* 726.
 Meloni Olimpiade deputato, 47.
 Menarini Enrico, *Inv.* 452.
 Menarini Giuseppe, *Inv.* 452.
 Menghi, *Inv.* 1002.
 Menghini Enrico, *Inv.* 1428.
 Mengo Vincenzo, *Inv.* 1291.
 Mengozzi Giosuè giudice, *Inv.* 903.
 Menichelli Carlo, *Inv.* 1131.
 Meraviglia Luigi, *Inv.* 644, 719, 722.
 Mercatelli Giacomo, *Inv.* 121.
 Mercuri Innocenzo, *Inv.* 1408.
 Meres Giovanni, *Inv.* 1428.
 Merlini Giovanni, *Inv.* 332.
 Merlonetti Antonio, *Inv.* 1454.
 Merlonetti Costantino, *Inv.* 1454.
 Meucci Callisto, *Inv.* 361.
 Micheli Michele, 50, *Inv.* 1120.
 Michinelli Domenico, 32.
 Michinelli Luigi, 32
 Migliarelli Arcangelo, *Inv.* 890.
 Migliarini, o Migliorini, Antonio giudice, *Inv.*
 583, 584, 603, 632.
 Migliorini Enrico, *Inv.* 452.
 Migliorini, vedi anche Migliarini.
 MILANO, 34n, *Inv.* 1157, tribunale criminale
 1464.
 Milella Nicola segretario della Commissione go-
 vernativa di Stato, *Inv.* 1.
 Milella delegato di Viterbo, *Inv.* 1185.
 Milesi delegato di Forlì, *Inv.* 541.
 Milioni, vedi Millioni.
 Millions Domenico, *Inv.* 1171, 1175.
 Millions Giovanni, *Inv.* 1172, 1173.
 Minardi Luigi, *Inv.* 608.
 Minelli Antonio, *Inv.* 536.
 Minervini Francesco, *Inv.* 1159.
 Minetti Balducci Bernardino, *Inv.* 715
Ministero dell'Interno, 1, 6, 7, 23, 46, *Inv.* 31,
 132, 140, 251, 288, 566, 670, 1318.
Ministero delle Arm., 11, *Inv.* 717, 796, 1426,
 Uditariato 717.
Ministero di Polizia, *Inv.* 581.
Ministro dell'Interno, 54, *Inv.* 27, 28, 325, 573,
 668, 928, 1159, 1308.
Ministro delle Arm., 11, *Inv.* 3, 7, 105, 474.
 Minucci Pietro deputato, 46, *Inv.* 949.
 Minucci avvocato, *Inv.* 1370.
 Miri Antonio, 29.
 Mirri Federico, 32.
 Mirri Arcangelo, *Inv.* 1099.
 Miseroocchi Luigi, console napoletano a
 Ravenna, *Inv.* 598.
 MODENA (DUCATO di), *Inv.* 231.
 Modesti Luigi, *Inv.* 1089.
 Modigliani Pellegrino, *Inv.* 758.
 Moglie Achille, *Inv.* 343.
 Moglie Filippo, *Inv.* 343.
 Moglie Tito, *Inv.* 343.
 Molari Clotilde, *Inv.* 532.
 Molinari Andrea dott. *Inv.* 807.
 Molinari Bernardino, *Inv.* 269.
 MOMBAROCCHIO (PESARO, URBINO e PE-
 SARO), 37, 37n, *Inv.* 676, 677, 725, 726.
 Monacciani Clito attuario, *Inv.* 719, 722.
 Monaco Angelo, *Inv.* 1461.
 Monaco Luigi, *Inv.* 1461.
 Monari Giuseppe, *Inv.* 1109.
 MONDAVIO (URBINO e PESARO), 35, *Inv.*
 687, 721, governatore 727.
 Mondioni, *Inv.* 1032.
 MONDOLFO (URBINO e PESARO), 35, *Inv.*
 688.
 MONDRAGONE (FRASCATI collegio di,
 ROMA), *Inv.* 441.
 Moneta Girolamo, *Inv.* 180.
 Mongardi Carlo don, *Inv.* 473.
 Monini Giuseppe, 52, *Inv.* 1152.
 MONSANVITO (CORINALDO, ANCONA),
Inv. 891.
 Montagna Giuseppe, *Inv.* 80.
 MONTALBODDO, o MONTE ALBODO
 (JESI, ANCONA), 37, 39, *Inv.* 710, 712,
 governatore 960.
 MONTALTO (ASCOLI), 46, *Inv.* governatore
 1307.
 Montanari Mauro giudice, *Inv.* 482, 537, 538.
 Montanari Domenico, *Inv.* 634.
 Montanari tenente, *Inv.* 571.
 Montansì disertore francese, 12n, *Inv.* 6.
 Montarotti Salvatore, 9n, *Inv.* 1293.
 MONTE CAROTTO (ANCONA) 39, *Inv.* 915.
 MONTE di NOVE (MONTALTO, ASCOLI),
Inv. 1009.
 MONTE GIORGIO (FERMO), 43, *Inv.* gover-
 natore 492.
 MONTE GRIDOLFO (SALUDECCIO,
 FORLÌ), *Inv.* 580.
 MONTE MARCIANO (ANCONA), 39, occu-
 pazione 40, *Inv.* governatore 896.
 MONTE ROMANO (CIVITAVECCHIA), 56.
 MONTE RUBBIANO (FERMO), 43, 44n.
 MONTE S. GIOVANNI (FROSINONE), 58,
Inv. 1321, 1344.
 MONTE VIDON CORRADO (MONTE-
 GIORGIO, FERMO), *Inv.* 950.
 MONTEBELLO (MONDAVIO, URBINO e

- PESARO), 42n, **Inv.** 687.
 MONTECASSIANO, (MACERATA, MACERATA), **Inv.** 1291.
 MONTECASTRILLI (TERNI, SPOLETO), **Inv.** 1096.
 Montecchi Mattia, 47.
 MONTECOMPATRI (FRASCATI, ROMA), convento di S. Silvestro 22, **Inv.** convento 368.
 MONTEFALCO (SPOLETO), 48, **Inv.** 1082, governatore 1116.
 MONTEFIASCONE (VITERBO), 51, 55, **Inv.** 1224, 1257, vescovo 1229.
 MONTEFORTINO (VALMONTONE, VELLETRI), **Inv.** 769, 807.
 MONTEGALLO (ARQUATA, ASCOLI), **Inv.** 986, 989, 990, 996, 997, 1000, 1001.
 MONTEGRANARO (S. ELPIDIO A MARE, FERMO), **Inv.** 967.
 MONTELEONE di CASCIA (CASCIA, SPOLETO), **Inv.** 128.
 MONTELLANICO (SEGNI, VELLETRI), **Inv.** 1349, 1353.
 MONTEMAGGIORE (MONDAVIO, URBINO e PESARO), **Inv.** 721.
 MONTENOVO (CORINALDO, ANCONA), **Inv.** 819, 878, 879, 880, 881, 882, 883, 887, 888.
 MONTERADO (SENIGALLIA, URBINO e PESARO), **Inv.** 1422.
 MONTEROSI (CAMPAGNANO, ROMA), **Inv.** 31, 380, priore comunale 396.
 MONTEROTONDO (PALOMBARA, COMARCA), 22, 23, **Inv.** 63, 351, 353, 376, chiesa e convento 352 governatore 415, vicedegovernatore 383, 391, 405, 427.
 MONTERUBIAGLIO (ORVIETO, ORVIETO), **Inv.** 1261.
 Monterumisi Romualdo, 27, **Inv.** 453.
 MONTESANPIETRANGELI (FERMO, FERMO), 44, 44n, 45, **Inv.** 956.
 MONTESANTO (RECANATI, MACERATA), 40, **Inv.** 922.
 MONTESECCO (PERGOLA, URBINO e PESARO), **Inv.** 651.
 Montesperelli Giuseppe attuario, **Inv.** 1088.
 Monti Domenico ten. colonnello, 43, 44, 45, **Inv.** 644, 956.
 Monti Francesco, **Inv.** 529.
 Monti Gioacchino, **Inv.** 1302.
 Monti Luigi, 32, **Inv.** 63, 630.
 Monti Luigi giudice, **Inv.** 1261, 1264.
 Monti Torello, **Inv.** 887.
 Monti Ubaldo, **Inv.** 204.
 Monti Valenti governatore, **Inv.** 354, 355, 356.
 MONTICELLI (TIVOLI, COMARCA), **Inv.** 362.
 Montini Tommaso (Teggione), **Inv.** 561, 575.
 MONTOLMO (MACERATA), 40.
 Morandi Agostino, **Inv.** 488.
 Morandi, vedi anche Moranti.
 Moranti Antonio, **Inv.** 1038.
 Mordione avvocato, **Inv.** 444.
 Mordioni Gaetano giudice, **Inv.** 177.
 Morelli Cesare, 32.
 Morelli Francesco, **Inv.** 139.
 Moretti Domenico, **Inv.** 1014.
 Moretto, vedi Zolo.
 Morganti Giulio, **Inv.** 670.
 Mori Giuseppe sacerdote, 31.
 Mori Luigi giudice, **Inv.** 59, 80, 276, 280, 314.
 Moriconi Giuseppe, **Inv.** 1472.
 Moricotti Francesco, **Inv.** 1412.
 Morigi Luigi, **Inv.** 918.
 MORLUPO (CASTELNUOVO DI PORTO, ROMA), **Inv.** 345.
 Moroni Giovanni, **Inv.** 81, 232.
 Moroni Raffaele, **Inv.** 850.
 Morosi Antonio, **Inv.** 1012.
 MORRO (SENIGALLIA, URBINO e PESARO), **Inv.** 1417.
 Moscatelli Ignazio, **Inv.** 919
 Mugnoz Antonio, **Inv.** 1089
 Murray Edoardo ispettore di polizia, 39, **Inv.** 831.
 Muzi Adolfo, **Inv.** 934.
 Muzzarelli ministero, 36, 55n.
 Muzzicarelli Giacomo, **Inv.** 143.

N

- Nannetti Pietro, **Inv.** 23.
 Nanni Arcangelo, **Inv.** 1413.
 Napoleone III, **Inv.** 1005.
 NAPOLI, 18, console pontificio 12, 12n, **Inv.** 44, 45, 732, 1435, 1436, 1437, 1439, 1440, 1441, 1442, 1444, 1445, 1453, 1469, governo 729, 730, legazione 1468, re 439.
 Narcisi Vito Antonio, **Inv.** 1445.
 Nardi Luigi, **Inv.** 206.
 NARNI (SPOLETO), 48, bagno 33, rocca 33, **Inv.** 1075, 1084, 1095, governatore 792, 1112.
 Nasci Tommaso giudice, **Inv.** 96.
 Natali Alessandro, **Inv.** 252.
 Natali Cesare, **Inv.** 1248.
 Natali Vincenzo, **Inv.** 1407.
 Natalucci Natale, **Inv.** 1097.
 NAZZANO (CASTELNUOVO DI PORTO, ROMA), **Inv.** 787.
 Necci Romualdo, 58.
 Negrini Vincenzo, **Inv.** 669.
 Nelli, 20.
 Nelli Pietro, **Inv.** 232, 271.
 NEMI (GENZANO, ROMA), **Inv.** 421.
 NERETO (REGNO DELLE DUE SICILIE), **Inv.** 1453.

Neri Achille, 20.
 Neri Cesare, **Inv.** 77.
 Neri Claudina, **Inv.** 443.
 Neri Filippo ispettore poi direttore di polizia, **Inv.** 30, 33.
 Neri Gaetano, **Inv.** 1406.
 NEROLA (PALOMBARA, COMARCA), 23, **Inv.** 407, gendarmeria 392, 419.
 Nesmith coniugi, **Inv.** 108.
 Nibby Vincenzo, **Inv.** 314.
 Nicoletti Francesco attuario, **Inv.** 327, 1083.
 Nicosanti Antonio, **Inv.** 771.
 Nisi Giovanni, **Inv.** 61.
 Nisi Lorenzo, **Inv.** 977.
 Nobili Giovan Battista attuario, **Inv.** 73.
 NOCERA (FOLIGNO, PERUGIA), 46, **Inv.** 782, 1050, governo 1050.
 NOLA (REGNO DELLE DUE SICILIE), **Inv.** 183.
 Nolfi Francesco, **Inv.** 122.
 NORCIA (SPOLETO), 48, vescovo 48, vescovo 42, **Inv.** 1070, 1414.
 NOTARESCO (REGNO DELLE DUE SICILIE), **Inv.** 1466.
 Novelli Antonio, **Inv.** 759.
 Novelli Francesco, **Inv.** 1035, 1364.
 Novelli Luigi, **Inv.** 1428.

O

OFFIDA (ASCOLI), 46, circolo popolare 42, **Inv.** 973, governatore 1010.
 Offidani Antonio, **Inv.** 253, 254.
 OLEVANO (GENAZZANO, COMARCA), **Inv.** 1099.
 Oliva Sante, incendio 37, **Inv.** 676.
 Olivieri Antonio, **Inv.** 1468.
 Olivieri Caccialupi Oliviero, **Inv.** 988.
 Olivieri Gaetano, **Inv.** 1468.
 Olivieri Maria, **Inv.** 1468.
 Olivieri Niccola, **Inv.** 1037.
 Olivieri Ruggero **Inv.** 578.
 Olivieri Silvino, **Inv.** 225.
 Olivieri Ubaldo, **Inv.** 1468.
 ONANO (ACQUAPENDENTE, VITERBO), **Inv.** 1206, 1236.
 Onorio imperatore, 59n.
 Orfei Massimo, **Inv.** 1224.
 Orfei Pietro, 29, 30, **Inv.** 486.
 Orlandi Orlando, **Inv.** 1405.
 Orsini Domenico ministro delle armi, **Inv.** 3.
 Orsini Felice, **Inv.** 1005.
 ORTE (VITERBO), 51, 53, 55, **Inv.** 99, 1159, 1164, 1217, 1246, governatore 1243.
 Ortolani Tobia, **Inv.** 836.
 ORVIETO, 11, 14, 24, 26, 48, 55 delegazione 55-56, tribunale 55, 55n, **Inv.** 1070, 1259-

1266, 1359, capitolazione 1266, delegato 1211, 1266, tribunale 1014, 1212, 1262.
 OSIMO (ANCONA), 39, **Inv.** 82.
 OSTIA (ROMA, ROMA), 17, 24.
 OSTIA, vedi anche VELLETRI.
 OTRICOLI (TERNI, SPOLETO), **Inv.** 1079.
 Oudinot de Reggio Nicolas Charles Victor, comandante della spedizione francese nel Mediterraneo, 5, 5n, 12n.
 Ovidj Francesco attuario, **Inv.** 1145.

P

Paccapeli Carlo, **Inv.** 601.
 Pace Domenico, 58.
 Pace Vincenzo, 58, **Inv.** 1314, 1316.
 Pacini Cesare, **Inv.** 219.
 PADOVA (LOMBARDO VENETO), **Inv.** 250, 586.
 Padovani Salvatore, **Inv.** 1273.
 PAESI BASSI, 30, legazione, **Inv.** 531.
 Pagani Tommaso, 29.
 Pagliocchi, vedi Pagliocchini.
 Pagliocchini Luigi, **Inv.** 1078.
 Painasi Vincenzo, 57, 58, **Inv.** 1280, 1286.
 Painasi, vedi Painasi.
 Paisani, **Inv.** 1288.
 Pala Giuseppe ex canonico, 53, **Inv.** 1179.
 Palatta Vincenzo, **Inv.** 1075.
 Palazzi Giovanni, **Inv.** 1166, 1297.
 Palazzi Stefano, **Inv.** 1297.
 Palermi Pompilio, **Inv.** 86.
 PALESTRINA (COMARCA), 21, 23, **Inv.** 268, 344, 1412, governatore 87, 187, 346, 384, 401, 430, 439, governo 347.
 PALESTRO (LOMBARDO VENETO), 42n.
 Palfi Lorenzo don, **Inv.** 184.
 PALIANO (FROSINONE), 58, **Inv.** 618, 622, 1338, 1345, 1397, casa di condanna 26, 475, condannati 26, governatore 1219, sedizione 28.
 Palica Achille, **Inv.** 1118.
 Palica famiglia, **Inv.** 1121.
 Palica Filippo, **Inv.** 1118.
 Palica Luigi, **Inv.** 1118.
 Palladini Gaetano, **Inv.** 999.
 Pallini Mariano governatore di Ronciglione, **Inv.** 1160.
 Pallotta Antonio o Vincenzo, **Inv.** 713.
 Pallotta Vincenzo, **Inv.** 700.
 Palma Antonio, **Inv.** 330.
 Palma Filippo, **Inv.** 81, 236.
 Palma Francesco Maria, **Inv.** 830.
 Palma Gian Domenico mons. 19, 20, **Inv.** 269.
 Palma Pasquale, 51, 52, **Inv.** 1144.
 PALMIANO (ASCOLI, ASCOLI), **Inv.** 975.
 Palomba Carlo Alfonso avvocato, **Inv.** 130.

- Palomba Raffaele giudice, 49, **Inv.** 327, 1032, 1069, 1083, 1087, 1089.
- Palomba Tommaso direttore delle procedure criminali, 47, **Inv.** 1017.
- PALOMBARA (COMARCA), 21, 22, 23, **Inv.** 172, 415, governatore 91, 351, 370, 374, 392, 407, 418, 419, 427, 432, 436, 1220.
- Palombini Luigi, **Inv.** 247.
- Palombo Giovan Battista, **Inv.** 1428.
- Pancani Giuseppe, 53, **Inv.** 1179.
- Pancrazi Luigi, **Inv.** 1163.
- Panetti Luigi, **Inv.** 805.
- Pangrazi, vedi Pancrazi.
- Panicali Giovanni, **Inv.** 674.
- Paniccia Salvatore, 57, 58, **Inv.** 1280, 1286, 1288.
- Panichi Filippo, **Inv.** 981.
- Pannacci Luigi, 46.
- Panni Giuseppe, **Inv.** 850.
- Pantaleone Bruno don, **Inv.** 1445.
- Panunzi Benedetto ten. colonnello, 54, **Inv.** 1187.
- Panunzi Domenico, 54, **Inv.** 1186, 1187.
- Panuzzi Cesare, **Inv.** 213.
- Panuzzi Giacomo, **Inv.** 213.
- Panuzzi Giuseppe, **Inv.** 213.
- Panzani Giuseppe, **Inv.** 1281.
- Panzarani, vedi Panzirani.
- Panzirani Luigi, **Inv.** 78.
- Panzoni, vedi Pancani.
- Paolesci Nicola, **Inv.** 1459.
- Paoli Antonio, **Inv.** 1065.
- Paoli Giuseppe giudice, **Inv.** 822.
- Paolillo Lorenzo, **Inv.** 1476.
- Paolini P. giudice, **Inv.** 857.
- Paolucci Cesare, **Inv.** 1201.
- Paolucci de'Calboli Luigi delegato di Forlì, **Inv.** 521.
- Paolucci Giovanni, **Inv.** 300.
- Papa, vedi Papi.
- Papi Giovanni, 26, **Inv.** 469.
- Papi Eufemia, **Inv.** 256.
- Papini Domenico, **Inv.** 1261.
- Papini Oreste, **Inv.** 673.
- Paradisi Angelo, **Inv.** 174.
- Paradisi Filippo, **Inv.** 132.
- Paradisi Giuseppe, **Inv.** 711.
- Paradisi Pietro, **Inv.** 711.
- Parboni Antonio, 20n.
- Pareschi Giovanni, 28.
- Pareschi Pietro, 59, **Inv.** 908.
- PARIGI, 48.
- Parini Domenico, **Inv.** 620, 891.
- Paschacher colonnello, **Inv.** 481.
- Pasquali Gaetano, **Inv.** 1100.
- Pasquali Napoleone, **Inv.** 74.
- Pasqualini Raffaele, 28.
- Pasqualini Trifone, **Inv.** 884.
- Pasqualini V. **Inv.** 754.
- Pasqualoni Agostino uditore della S. Consulta e sostituto del fiscale generale, **Inv.** 18, 138, 262, 330, 980, 1341.
- Pasqualoni Carmine, **Inv.** 81.
- Passanti Francesco, **Inv.** 508.
- Passatore, 31, 32, banda 34, **Inv.** 567, banda 580.
- Passavanti Felice, **Inv.** 1412.
- Passeri Modi Giovanni, **Inv.** 1256.
- PASSO CORESE (FARA, RIETT), **Inv.** 35, 81.
- PASTENA (REGNO DELLE DUE SICILIE), **Inv.** 1320, 1396.
- Pasti Giuseppe, **Inv.** 454.
- Pataro Giuseppe, **Inv.** 129.
- PATERNO' (REGNO DELLE DUE SICILIE), **Inv.** 899.
- Patervecchi Giuseppe don, **Inv.** 657.
- Patervecchi Vincenzo don, **Inv.** 658.
- PATRIMONIO, 25, commissariato 26n, 51, commissario 57, **Inv.** province del 12, commissario 1155.
- PATRIMONIO, vedi anche UMBRIA e PATRIMONIO.
- Patrizi Costantino card. **Inv.** 1121.
- Patrizi Leonardo giudice, **Inv.** 746, 767, 1075, 1273, 1349.
- Pavone Claudio, 5n, 7n.
- Pecci Caldarozzi Bernardino, **Inv.** 1354.
- Peconi Zebedeo, **Inv.** 1249.
- Pediani Antonio, **Inv.** 621.
- Peirani Antonio giudice, **Inv.** 545, 659.
- Pelilli Giacomo, **Inv.** 982.
- Pellegrini Carlo, **Inv.** 1285.
- Pellegrini Pellegrino, **Inv.** 1075, 1129.
- Pelliccia Nicola, 9n.
- Pellicciaja Egidio parroco, 21.
- Pellicella Gaspare, **Inv.** 81.
- Pelligrini, vedi Pellegrini.
- Pelosi Emidio can. **Inv.** 1408.
- Penigoni attuario, **Inv.** 733.
- PENNABILLI (URBINO e PESARO), 35, **Inv.** 649, 660.
- Pennacchini Domenico, **Inv.** 682.
- Peppi Gaetano, **Inv.** 246.
- Perchiazzi Francesco, **Inv.** 1443.
- PERCILE (ARSOLI, COMARCA), **Inv.** 371, 819.
- Peretti, vedi Piretti.
- Perfetti Alessandro, **Inv.** 694, 695.
- Perfetti Antonio giudice, 46, **Inv.** 1013.
- Perfetti direttore di polizia di Pesaro, 37.
- PERGOLA (URBINO e PESARO), 35, **Inv.** 639, 650.
- Pergolini Giosuè, **Inv.** 681.
- Perilli Angelo, **Inv.** 208.
- Perini Achille, **Inv.** 897.
- Perozzi Angelo, **Inv.** 250, 251.
- Perozzi Pietro, **Inv.** 251.
- Perrault Luigi, **Inv.** 1447.
- Perrault Marco, **Inv.** 1447.

- Personalì Michele attuario, **Inv.** 537, 538.
- PERUGIA, 11, 14, 25, 26n, 41n, 49, delegazione 46-48, resa 47, tribunale 46, 55, **Inv.** 232, 257, 324, 1012-1068, 1126, 1430, 1450, comando militare 1061, delegato 1021, 1022, 1027, 1029, 1030, 1031, 1061, delegazione 327, direzione di polizia 1053, forte 1030, governatore 1019, 1031, 1061, governatore militare 1030, tribunale 147, 1012, 1014, 1018, 1020, 1021, 1024, 1025, 1027, 1028, 1320.
- Pesarini Giacomo attuario, **Inv.** 183, 236, 306, 803.
- PESARO, vedi anche URBINO e PESARO.
- PESARO, 13n, 18, 35, 36, 36n, 38, archivio di polizia 36, caffè Ausonia 36, fortezza 35, prolegato 36, tribunale criminale 36, **Inv.** 83, 100, 662-728, 675, 676, 814, 820, 822, 1405, 1421, delegato 720, direzione di polizia 673, gendarmeria 668, 724, incendio uffici e archivi di polizia 662, 663, 664, 665, invasione 723, polizia 639, procura fiscale 681, procuratore fiscale 666, tribunale 664, 666, 672, 676, 681, 686.
- PESCINA (REGNO DELLE DUE SICILIE), **Inv.** 1442, 1456, 1461.
- Pescolloni Angelo giudice, **Inv.** 933.
- PETRELLA (REGNO DELLE DUE SICILIE), **Inv.** 730.
- Petretti Felice, **Inv.** 1174.
- Petriconi Luigi, **Inv.** 1349.
- PETRITOLI (MONTERUBBIANO, FERMO) 44, 44n, 45, monastero delle clarisse 44, **Inv.** 953, 954, 955.
- Petrolati Luciano, **Inv.** 698.
- Petroncini Francesco, **Inv.** 444, 584, 612, 618.
- Petroni Giuseppe avv. mazziniano, 21, **Inv.** 330.
- Petronzelli Domenico, **Inv.** 1430.
- Petrucci Apoleio, **Inv.** 1294.
- Petrossi Giovanni, **Inv.** 1165.
- Pezzolet Nicola, **Inv.** 81.
- Pezzotti Antonio, **Inv.** 279.
- Pezzotti Domenico, **Inv.** 279.
- Pfanzelter generale austriaco comandante la fortezza di Ancona, **Inv.** 638.
- Pianciani battaglione, 33, **Inv.** 976.
- Pianella Giovanni, **Inv.** 277.
- Pianese G. 41n.
- Pianetti Gaspare Bernardo vescovo, 54.
- Pianori Carlo, 32.
- Pianori Pasquale, 32.
- Pianosi giudice, **Inv.** 1240.
- PIANSANO (VALENTANO, VITERBO), **Inv.** 1155, 1165.
- Piazzoli Pietro, **Inv.** 521.
- Picchetti, vedi Picchietti.
- Picchietti Angelo, **Inv.** 257.
- Piccio Giuseppe, **Inv.** 1055.
- Piccioni Giuseppe, **Inv.** 82.
- Piccioni Salvatore, **Inv.** 1429.
- PIEMONTE, annessioni, 18.
- Pieralli, vedi Pierelli.
- Pierantozzi Vincenzo, **Inv.** 973.
- Pierelli Giacomo caudidico, **Inv.** 1036, 1039.
- Pieri Buti Luigi, **Inv.** 1257.
- Pieri Paolo, **Inv.** 64.
- Pierini Giuseppe, **Inv.** 828.
- Pierleoni Antonio, **Inv.** 645.
- PIETRALUNGA (FRATTA, PERUGIA), **Inv.** 1312.
- Pietrangeli Antonio, **Inv.** 1402.
- Pietrangeli Vincenzo giudice, **Inv.** 93.
- Pietrosanti Erasmo delegato di Camerino, **Inv.** 936.
- Pietrotti Maddalena, **Inv.** 153.
- PIEVE (CENTO, FERRARA), 47, **Inv.** 500, 501, 502, 503.
- PIEVE CESATO (FAENZA, RAVENNA), **Inv.** 584.
- Pigliapoco Pasquale, **Inv.** 854, 867, 868.
- Pignocchi Pietro, **Inv.** 898.
- Pila Andrea commissario pontificio, 25, 51, 52.
- Pilani Carlo, 29, 30, **Inv.** 486.
- Pinelli Vittorio attuario, 28, **Inv.** 496.
- Pinto Filippo, **Inv.** 112.
- Pinto Nicola, **Inv.** 1448.
- Pio Pio chirurgo, 19, **Inv.** 240.
- Pio VI, 51.
- Pio VII, 15n, 16, 24n.
- PIPERNO (FROSINONE), 58, 60, **Inv.** 1353, 1408, gendarmeria 1381, governatore 733.
- Pirazzini Giovanni, 34, **Inv.** 584.
- Pirelli Giovanni, **Inv.** 163.
- Piretti Costantino, **Inv.** 530.
- Pistrucci Livio, 49.
- Pizi Giulio, **Inv.** 736.
- Pizzi Giuseppe, **Inv.** 757.
- Pizzigati Michele, **Inv.** 631.
- Pizzuti Isidoro, **Inv.** 1161.
- Placidi Biagio, **Inv.** 81.
- Plebani Nicola, **Inv.** 376.
- Plebbani, vedi Plebani.
- Plini Quinto giudice, **Inv.** 1074, 1096, 1098, 1100, 1101, 1103.
- Plinj, vedi Plini.
- Poce, vedi Poci.
- Poci Alessandro, **Inv.** 84.
- POFI (CEPRANO, FROSINONE), **Inv.** 1369.
- POGGIO MIRTETO (RIETI), 21, 49, 50, occupazione 51, **Inv.** 288, detenuti 1130, governatore 1140, governo 1119, 1131, vescovo 370.
- POGGIO RENATICO (BOLOGNA), 26.
- POGGIO S. MARCELLO (MONTE CAROTTO, ANCONA), **Inv.** 134.
- POGGIODOMO (CASCIA, SPOLETO), 48.
- POGGIOMANENTE (FRATTA, PERUGIA), **Inv.** 1013.
- Poggiopollini Antonio, 27, **Inv.** 460.

Poirson capitano francese, **Inv.** 6.
 Polacci Adriano, **Inv.** 77.
 Polacci Daniele, **Inv.** 77.
 Polani, vedi Polacci.
 Polce Celestino, **Inv.** 1445.
 Polentini Giovanni, **Inv.** 997.
 Poletti Valentino, **Inv.** 81.
 Poli Luigi, **Inv.** 1409.
 Polidori Giovanni, 33.
 Polimanti Luigi, **Inv.** 1079.
 Politi Antonio, **Inv.** 1102.
 Politi Corrado consigliere di Stato e deputato, 41, **Inv.** 916.
 Politi Fabio, 41, **Inv.** 916.
 Politi Sebastiano, **Inv.** 1412.
 Politica, vedi Tully.
 Pollicella Gaspare, **Inv.** 1342
 POLONIA Comitato insurrezionale, **Inv.** 37.
 Polsinelli Giuseppe attuario, **Inv.** 1089, 1094.
 Polsonetti Geniale, **Inv.** 1422.
 Poluzzi Ferdinando (Bellagamba), 31, **Inv.** 537, 538.
 Polzi Luciano, **Inv.** 487.
 Polzinelli, vedi Polsinelli.
 Pompili Francesco giudice, **Inv.** 814, 821.
 Poncini Annibale, **Inv.** 82.
 Pontani Francesco attuario, **Inv.** 1264.
 PONTEACUTO (TODI, PERUGIA), **Inv.** 1048.
 PONTECORVO (FROSINONE), 11, 11n, 15, 26, 58, governo provvisorio 60, annessione 60, **Inv.** 1340, 1374, governatore 1374, 1376, governo provvisorio e restaurazione 1375, ribellione 1376.
 Pontelli Girolamo, 52, **Inv.** 1152.
 Ponti Girolamo, **Inv.** 1165.
 PONZANO (CASTELNUOVO di PORTO, ROMA), **Inv.** 1295.
 Ponzi Valerio, **Inv.** 1385.
 PORRETTA (BOLOGNA), 26, 27, **Inv.** 462.
 Porretti Ambrogio, **Inv.** 1373.
 PORTICI, vedi GAETA.
 PORTO D'ANZIO, vedi anche ANZIO.
 PORTO D'ANZIO (ROMA, ROMA), 23, **Inv.** 389, 397, 748.
 PORTO MAGGIORE (FERRARA), 27, **Inv.** governatore 138.
 PORTO S. GIORGIO (FERMO, FERMO), 43, **Inv.** 941, 948.
 PORTOGALLO console, **Inv.** 111, 162.
 Pozzi Raffaele, **Inv.** 302.
 Prandini Eugenio, **Inv.** 511.
 Prati Eugenio, **Inv.** 537.
 Prato Carlo Emanuele, **Inv.** 495.
 PRATO (GRANDUCATO DI TOSCANA), **Inv.** 582.
 Priori Domenico, **Inv.** 310.
 Priori Fortunato, **Inv.** 1038.
Procura generale del fisco, **Inv.** 16, 185, 371,

467, 783, 1136, 1426.
Procuratore dei poveri, **Inv.** 120.
Procuratore generale del fisco, **Inv.** 4, 7, 97, 112, 124, 278, 307, 344, 941, 1200, 1447.
 Proia Pietro, **Inv.** 740.
 Proietti Albano, **Inv.** 159.
 Proietti Casanova Francesco, **Inv.** 168.
 Proietti Gaetano, 22, **Inv.** 344.
 Proietti Liberati Giovanni, **Inv.** 161.
 Proietti Tommaso, **Inv.** 358.
 Proietti fratelli, **Inv.** 141.
 Proietti Sabatino, **Inv.** 1136.
 Prosperi Luigi, 49, **Inv.** 1089, 1090.
 Prosperi Mariano, **Inv.** 1457.
 Prosperi Paolo, **Inv.** 1035.
 Prosperi Pompeo, **Inv.** 987.
 Prudenzi Ilario attuario, **Inv.** 71.
 PRUSSIA, 56, console 57, ministro 57, **Inv.** R. Legazione 672.
 Pucci Pietro procuratore, 50, **Inv.** 1123.
 Purarelli Raffaele, **Inv.** 934.

Q

Quadri Leopoldo legale, 48.
 Quattrini Augusto, **Inv.** 199.
 Quattrini Girolamo, **Inv.** 175.
 QUATTRO LEGAZIONI, 11, 25, comando militare austriaco 26, consiglio di guerra austriaco 26, commissario pontificio 26. **Inv.** 443, 450, 452, 469, 470, 478, 480, 482, 510, 522, 553.
 Quattrociocchi Angelo Maria, **Inv.** 1424.
 Quirini Ampelio, **Inv.** 74.

R

Radicchi Angelo, **Inv.** 729, 731, 737.
 Raffaelli Ercole, **Inv.** 667.
 Raffanelli Luigi, **Inv.** 1264.
 Raffi Giuseppa, **Inv.** 81.
 Raimen Luigi, **Inv.** 81.
 Raimen Napoleone, **Inv.** 81.
 Raimondi Francesco don, **Inv.** 763, 1349, 1353.
 Raimondo, vedi Raimondi.
 Raisi Angelo, **Inv.** 889.
 Ranaldi Alessandro, **Inv.** 983.
 Ranalletta Panfilo Federico, **Inv.** 899.
 Ranalli Giustino, **Inv.** 1459.
 Randi Lorenzo delegato di Ancona, **Inv.** 30, 33.
 Randolini, vedi Rondolini.
 Randone, vedi Rondoni
 Ranuzzi Antonio, **Inv.** 209.
 Ranzi Giuseppe, **Inv.** 200.
 Rastelli Filippo giudice, **Inv.** 984.
 Rastelli giudice, **Inv.** 908.
 Rastelli Luigi giudice, **Inv.** 876, 884.

- Rava Domenico, **Inv.** 605.
 Ravacini Giuseppe chirurgo, **Inv.** 1153.
 Ravaglia Giovanni, **Inv.** 619.
 RAVENNA, 11, 14, 24, 25, 33, delegato 33n, foro boario 32, giunta provvisoria di governo 34, legazione 32-34, **Inv.** 581-637, 604, 827, 1409, delegato 595, 610, 612, 628, 636, 637, direzione provinciale di polizia 631, giunta provvisoria di governo 636, tribunale 607, 608, 626, viceconsole napoletano 598.
 Ravicini, vedi Ravacini
 Ravignani Domenico attuario, **Inv.** 1032, 1034.
 Rayneval Alphonse Gérard de, **Inv.** 1064.
 Razza Filippo, **Inv.** 803.
 Re Emilio, 12.
 Reali Filippo chirurgo, **Inv.** 1263.
 RECANATI (MACERATA), 40, 41, **Inv.** 23, 917, 1405, governatore 925.
 Regini Giacomo, **Inv.** 1109.
 REGNO d'ITALIA, 18.
 REGNO DELLE DUE SICILIE, **Inv.** 907, 1476, 1477, incaricato d'affari 1476, legazione 271, 365, 1468, 1475.
 REGNO di NAPOLI, 18.
 REGNO di SARDEGNA, 11, annessioni 25, 60.
 Regnoli Domenico, **Inv.** 535.
 Reiner, vedi Raimen.
 Renna Giuseppe, **Inv.** 93.
 Renzaglia Giovanni, **Inv.** 272.
 Renzi Ridolfo, **Inv.** 542.
 Renzini Vincenzo, **Inv.** 1053, 1432.
 REPUBBLICA DI S. MARINO, **Inv.** 884.
 Reverso Laurent, 12n.
 Ricci Alessandro avv. 28.
 Ricci Angelo don, 54.
 Ricci Antonio, **Inv.** 507.
 Ricci Curbastro Lorenzo, **Inv.** 490.
 Ricci Giovanni, **Inv.** 455.
 Ricci giudice, **Inv.** 679.
 Ricci Luigi, **Inv.** 1200.
 Ricci Melchiorre avv. **Inv.** 523, 526.
 Ricci Pietro, **Inv.** 368.
 Ricci Pietro Paolo preside di Viterbo, 52, **Inv.** 1145
 Ricci Scipione, **Inv.** 233.
 Ricciardi Francesco, **Inv.** 1422.
 Riciardo Luigi, **Inv.** 1384.
 Ricuperati Pietro, **Inv.** 511.
 Ridolfi Adolfo, **Inv.** 698.
 Ridolfi Camillo, 56, 57, **Inv.** 1268.
 Ridolfi Ernesto, 36, **Inv.** 665, 668, 676.
 RIETI, 11, 14, 17n, 21, 25, 49, 50, circolo popolare 50, delegazione 49-51, **Inv.** 86, 1117-1143, 1133, 1406, delegato 1119, tribunale 112, 347, 1136, vescovo 1138.
 Righi Domenico (Ciavatta), **Inv.** 201.
 RIGNANO (CASTELNUOVO di PORTO, ROMA), **Inv.** 424.
 Riminesi Giuseppe, **Inv.** 484.
 RIMINI (FORLÌ), 30, 31, disordini 55, **Inv.** 246, 312, 315, 529, 531, 537, 538, 547, 550, 691, 1109, 1424, governatore 537, 552, 556, governore 550, vescovo 1002.
 Rinaldi, **Inv.** 768.
 Rinaldi Pietro, **Inv.** 1373.
 Rinaldoni Gioacchino, 41, **Inv.** 911.
 Ringressi governatore di S. Vito, **Inv.** 92.
 RIO FREDDO (ARSOLI, COMARCA), **Inv.** 165, 377, 404.
 Ripa Luigi, **Inv.** 884.
 RIPATRANSONE (FERMO), 43, 46.
 RIPI (FROSINONE, FROSINONE), **Inv.** 1331, 1332, 1366.
 Rispoli Egidio, **Inv.** 1289.
 Rita Salvatore, 54.
 Roberti Giovanni, **Inv.** 689.
 Roberti Roberto, **Inv.** 689.
 Roberti Roberto, **Inv.** 165.
 Roberti Roberto vicepresidente Roma e Comarca, **Inv.** 2.
 ROCCA di MEZZO (L'AQUILA), **Inv.** 1475.
 ROCCA di PAPA (FRASCATI, ROMA), **Inv.** 372.
 ROCCA SINIBALDA (RIETI), 49, **Inv.** 1141.
 ROCCAGORGA (PIPERNO, FROSINONE), tricolore 60, **Inv.** 1349, 1353, 1381.
 Roccaserra delegato di Viterbo, 54, **Inv.** 1215.
 Rocchetti Antonio, **Inv.** 870.
 Rocchetti Giovanni, **Inv.** 1301.
 Rocchetti Savino, **Inv.** 252.
 Rocchi Biagio, **Inv.** 1166.
 Rocchi Faustino, **Inv.** 1165.
 Rocchi Odoardo, **Inv.** 672.
 Rocchi Raffaele, **Inv.** 144.
 Rocchi Vincenzo, 39.
 ROMA, 13n, 17, 17-21, 21, 24, 26n, 31, 36, 47, 49, 51, capitale 18, comitato romano 18, consiglio italiano 59, convento della Minerva 21, distretto 23, 25, Monte Mario 20, 20n, piazza dei Cerchi 19, piazza S. Angelo 20, S. Carlino 19, S. Eusebio 19, S. Giovanni in Laterano 19, S. Maria del Rosario 20, S. Onofrio al Gianicolo 20, 21, S. Pietro 21, Tevere 20, tribunale criminale 38, 49, 51, 59, via del Babuino 18, villa Doria Pamphilj 18, **Inv.** 71, 82, 83, 97-341, 237, 331, 344, 1089, 1409, 1415, 1422 1428, 1430, 1432, Archiginnasio 124, bagni alle terme 186, carcere S. Michele 117, 221, 230, 473, carceri Nuove 230, 266, 1406, castel S. Angelo 105, gendarmeria 132, 159, 178, 221, 235, congregazione del S. Uffizio 28, 1096, 1364, direttore generale di polizia 168, 341, Monte Citorio 51, 53, monastero del Buon Pastore 335, ospizio di S. Michele 261, Palazzi Apostolici 83, 269, piazza S. Angelo 270, 272, piazza Sciarra 103, ponte S. Angelo 273, rione Parione 239, rione S.

- Eustachio 239, S. Agnese fuori le mura 178, S. Callisto in Trastevere 275, 276, S. Giovanni in Laterano 253, 255, 256, 257, 258, 259, Trastevere 149, tribunale 121, 122, 127, 166, 167, tribunale criminale 134, 368, 779, 1398, Università rettore 124, via del Babuino 190, Vigna Pia 136.
- ROMA, vedi anche COMARCA.
- ROMA e COMARCA, 11, 25, presidenza 17, 17n, 22, 22n, 23, 26, *Inv.* presidente 373, 390, 411.
- ROMAGNE,⁶⁾ 31, *Inv.* gendarmeria 565.
- Romagnoli Antonio, *Inv.* 860.
- Romagnoli Giuseppe, *Inv.* 1056.
- Romani Vincenzo, *Inv.* 642.
- Romualdi Ciro, *Inv.* 1466.
- Romualdi Marco Antonio, 40, *Inv.* 909.
- Roncalli Angelo, *Inv.* 1298.
- Roncalli Nicola, 20n, 21n, 38n, 42n, 56n.
- RONCIGLIONE (VITERBO), 51, 55, *Inv.* 1161, 1176, 1198, 1251, arciprete 1177, governatore 1160, 1233, governo 1166, 1208.
- RONCOFREDDO (SOGLIANO, FORLÌ), *Inv.* 527.
- Rondolini Giuseppe giudice, *Inv.* 1034.
- Rondolini Giuseppe o Luigi giudice, *Inv.* 1032.
- Rondoni Evaristo, *Inv.* 882.
- Rondoni Francesco, *Inv.* 81.
- Rosa Vittorio, *Inv.* 665.
- ROSALLA vescovo di, *Inv.* 633.
- Rosaspina Fabio, *Inv.* 828.
- Rosati Angelo, *Inv.* 1202.
- Rosati attuario, *Inv.* 1357.
- Rosati Pietro can. *Inv.* 870.
- Roselli Ercole, *Inv.* 290.
- Rosmini Antonio, 55n.
- Rossi Angelo, *Inv.* 76, 1028.
- Rossi Antonio, *Inv.* 29.
- Rossi Augusto, *Inv.* 678.
- Rossi Ferdinando, *Inv.* 1212.
- Rossi Francesco, *Inv.* 1029.
- Rossi Francesco giudice, *Inv.* 28, 71, 81, 99, 201, 202, 211, 253, 271, 276, 287, 291, 296, 301, 302, 308, 309, 310, 311, 312, 325, 340, 353, 356, 676, 701, 718, 819, 977, 1476.
- Rossi Giuseppe Maria don, *Inv.* 1177, 1234.
- Rossi Luigi, *Inv.* 683.
- Rossi Michele, *Inv.* 80, 381.
- Rossi Pellegrino ministro, 19, 20, 36, *Inv.* 260, 261, 262, 265.
- Rossi S. delegato, 33.
- Rossi Salvatore, *Inv.* 837.
- Rossi Salvatucci Francesco, *Inv.* 1096.
- Rossi Silvano, *Inv.* 1405.
- Rossi Tommaso, *Inv.* 324.
- Rossini Vincenzo, *Inv.* 63.
- Rossolini Domenico, *Inv.* 1406.
- Rotini Luigi, *Inv.* 849.
- Rotolini Vincenzo, *Inv.* 948.
- Rozzi Giovanni, *Inv.* 454.
- Ruffi Carlo giudice, *Inv.* 832.
- Ruffilli Roberto, 24n.
- Ruffoni Giuseppe giudice, *Inv.* 1060, 1061.
- Rufini Francesco, *Inv.* 30.
- Rufini minutante del ministero, *Inv.* 36.
- Rufini Vincenzo, *Inv.* 1311.
- Ruggeri Giovan Battista o Giovan Pietro maggiore, *Inv.* 110.
- Ruiz Pietro, *Inv.* 1425.
- Rusca Pasquale, *Inv.* 1435.
- Ruspantini Angelo attuario, *Inv.* 64, 80, 314.
- Ruspoli Enrico principe, *Inv.* 1430.
- RUSSI (RAVENNA), 32, *Inv.* 586.
- Rutolini Teodoro, *Inv.* 928.
- Ruvineti Luigi, *Inv.* 448.
- Ruzzini Achille, *Inv.* 1189.

S

- S. Gregorio Magno, decorazione, 18, *Inv.* 191.
- S. Uffizio, 44, 50, *Inv.* 957, 962, 1096.
- S. Uffizio, vedi anche *Congregazione e tribunale*.
- Sabati Achille, *Inv.* 71.
- Sabatini, vedi Sabbatini.
- Sabbatini Eugenio, 41, *Inv.* 927.
- Sabbioi Pasquale, *Inv.* 76.
- Sabbucci Ignazio attuario, *Inv.* 362.
- SABINA, vedi anche UMBRIA e SABINA.
- SABINA, 25, vescovo 50.
- Sabucci Luigi, *Inv.* 81.
- Saburri, vedi Sabucci.
- Sacchi Ferdinando, *Inv.* 828.
- SACROFANO, vedi SCROFANO.
- Saffi Aurelio, 47.
- Sagherini Terenzio, 37.
- Sagretti Salvo Maria mons. *Inv.* 1100.
- Sala Antonio, *Inv.* 348.
- Sala Filippo, *Inv.* 81.
- Sala Giovan Battista, *Inv.* 348.
- Sala Salvatore, *Inv.* 412.
- Salasco Carlo Canera di, generale, 34n.
- Salpini Giuseppe, *Inv.* 82.
- Salucci Antonio, *Inv.* 311.
- SALUDECIO (FORLÌ), 30, *Inv.* giunta provvisoria di governo 560.
- Salusti, vedi Salustri.
- Salustri Luigi, *Inv.* 78.
- Salustri Sisto, *Inv.* 1413.
- Salvadori, vedi Salvatori.

⁶⁾In questo toponimo sono riunite carte del magg. Allay inserite in FORLÌ.

- Salvaggi Gioacchino, **Inv.** 264.
 Salvatori Antonio deputato, 35, **Inv.** 639, 1325.
 Salvatori Luigi, **Inv.** 703.
 Salvatori Romolo, 58, 59, **Inv.** 703, 1341.
 Salvi Adriano, **Inv.** 213.
 Salvucci Antonio cancelliere, **Inv.** 92, 354, 355, 356, 357, 358.
 Samaritani Benigno, **Inv.** 492.
 Sambenedetto Napoleone, **Inv.** 1456.
 SAN BENEDETTO (ASCOLI), 46.
 SAN GEMINI (NARNI, SPOLETO), **Inv.** 1412.
 SAN GINESIO (MACERATA), 40, **Inv.** 890, 1254.
 SAN GIORGIO (MONDAVIO, URBINO e PESARO), **Inv.** 687.
 SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BOLOGNA), 26.
 SAN GREGORIO (ARQUATA, ASCOLI), 38n.
 SAN LEO (URBINO e PESARO), 35, **Inv.** governatore 320, 717.
 SAN LORENZO (VALLECORSIA, FROSINONE), **Inv.** 1400.
 SAN MARINO, vedi REPUBBLICA di.
 SAN MARTINO (LOMBARDO VENETO), 42n.
 SAN PIETRO in CALIBANO (PESARO, PESARO), oggi VILLA FASTIGGI, **Inv.** 674.
 SAN POLO de'CAVALIERI (TIVOLI, COMARCA), **Inv.** 361.
 SAN POTTITO (LUGO, FERRARA), **Inv.** 497.
 SAN SEVERINO (MACERATA), 40, **Inv.** 839, vescovo 840, 988.
 SAN VENANZO (SPOLETO, SPOLETO), 48.
 SAN VITO (COMARCA), 21, **Inv.** 354, 355, 1413, governatore 92, 356, 358, 369, 411, 434, governo 357.
 Sancasa, vedi Vercelli A.
 Sandri Ilario, **Inv.** 1027.
 Sanetti Pietro, **Inv.** 1433.
 Sangiorgi Pietro, **Inv.** 483.
 Sani Felice, **Inv.** 238.
 Sanpiquet Giovanni disertore, 12n, **Inv.** 7.
 SANT'AGATA (URBINO e PESARO), 35.
 SANT'ANGELO in VADO (URBANIA, URBINO e PESARO), 27, **Inv.** 323, 652, governatore 657.
 SANT'ARCANGELO (FORLÌ), 30, 31, **Inv.** 533, 541, 542, 558, governatore 538, 544.
 SANT'ELPIDIO A MARE (FERMO), 43, **Inv.** gendarmeria 945.
 SANT'ENEA (PERUGIA), **Inv.** 1020.
 SANTA JONA (CELANO, REGNO DELLE DUE SICILIE), **Inv.** 1446.
 SANTA VITTORIA (FERMO), 43, **Inv.** 966, 968, 984.
 Santangeli Federico, **Inv.** 537, 538.
 Santangelo, vedi Santangeli.
 Santarelli Giuseppe, **Inv.** 1446.
 Santarelli Luigi, **Inv.** 862.
 Santarelli Pietro, **Inv.** 866.
 Santi Antonio, **Inv.** 537.
 Santi Eugenio, **Inv.** 813.
 Santi Luigi, **Inv.** 547.
 Santini Basilio, **Inv.** 1413.
 SANTO STEFANO (CECCANO, FROSINONE), **Inv.** 1399, 1428.
 Santori, vedi Santorio.
 Santorio Paolo, **Inv.** 294.
 Santucci Giuseppe governatore, **Inv.** 370, 374.
 Santurri Domenico arciprete, 58.
 Saporetti Gaspare, **Inv.** 598.
 Saraceni Luigi attuario, **Inv.** 538.
 Saragozzi Telesforo, **Inv.** 1081.
 Saraiva Giuseppe governatore, **Inv.** 370, 1162.
 SARNANO (MACERATA), 40.
 Sarro Giuseppe, **Inv.** 1340.
 SARSINA (FORLÌ), 30, **Inv.** governo 554.
 Sarti Domenico giudice, **Inv.** 1027, 1321.
 Sassi Giovanni, 38, **Inv.** 779, 780, 781, 782.
 SASSOFERRATO (MACERATA), 40, **Inv.** 911.
 Savelli Antonio, **Inv.** 612, 622, 814.
 Savelli Domenico commissario pontificio per le Marche, 25, 39, **Inv.** 814.
 Savelloni Alessandro, **Inv.** 775.
 SAVIGNANO (FORLÌ), 30.
 Sbolci Augusto, **Inv.** 160.
 Scacchi Domenico Antonio, **Inv.** 1342.
 Scagliosi Camillo, **Inv.** 1196.
 SCALA (REGNO DELLE DUE SICILIE), **Inv.** 1476.
 Scalchi Francesco, **Inv.** 308.
 Scalchi Giovanni, **Inv.** 157.
 Scardui Sallustio, **Inv.** 1424.
 Scatena Giuseppe, **Inv.** 1052.
 Scatolari famiglia, **Inv.** 580.
 SCHIAVI (REGNO DELLE DUE SICILIE), **Inv.** 1448, 1460.
 Schiavina Giuseppe, **Inv.** 503.
 Schiavone Paolo, **Inv.** 1411.
 Schiavoni Giacinto, **Inv.** 843.
 Schiavoni Giuseppe, **Inv.** 1409.
 Sciamanna Guido marchese, **Inv.** 1107.
 Scianca Filippo, **Inv.** 1046.
 Sciapawaloff Giovanni, **Inv.** 79.
 Sciapawaloff, vedi Sciapawaloff.
 Scoccia Carlo giudice, 44, **Inv.** 953.
 Scoccia Francesco, **Inv.** 822.
 Sconocchia Vincenzo, **Inv.** 322.
 Scorcelletti Giocondo, **Inv.** 854.
 Scorcelletti Giovanni, **Inv.** 854, 867.
 Scorzolini Celestino, **Inv.** 1075.
 Scotti Tommaso, 57, **Inv.** 1278.
 SCROFANO (CASTELNUOVO di PORTO, ROMA) 22, **Inv.** 349.
 Scudellari Domenico, **Inv.** 495.

- Sebastiani Carlo, **Inv.** 887.
 Sebastiani Luigi, **Inv.** 1105.
 Secchi Giampietro gesuita, 53, **Inv.** 99, 1145.
 Secci Francesco, **Inv.** 640.
 SECINARA (REGNO DELLE DUE SICILIE),
Inv. 1435.
 Sega Achille, **Inv.** 1424.
 Segarelli Gaetano, **Inv.** 348.
 Segnani Costantino, **Inv.** 81.
 SEGNI (VELLETRI), 38, **Inv.** 764, governo
 772, vescovo 772, 790.
 SELLANO (TREVI, SPOLETO), **Inv.** 1099.
 Selli Prospero, 52, **Inv.** 1150.
 SENIGALLIA (URBINO e PESARO), 35, 37,
 38, 38n, vescovo 42, **Inv.** 689, 690, 691, 693-
 716, 718, 1405, commissione straordinaria
 697, condannati 704, giunta provvisoria di
 governo 722, governatore 819, occupazione
 728, vescovo 704, 712, 878, 879, 881, 911.
 Sensi Vincenzo dott. **Inv.** 1194.
 Serafini Gandolfo, **Inv.** 454.
 Serantini Giuseppe, **Inv.** 584.
 Sermi Angelo, **Inv.** 188.
 Sermini Luigi, 54, **Inv.** 1203.
 SERMONETA (SEZZE, VELLETRI), 38, **Inv.**
 49, 733, 734, 735, 736, 739, 766, 803, duca
 804.
 Serpieri Enrico deputato, 47.
 Serra cancelliere, **Inv.** 1074.
 SERRA de' CONTI (MONTECAROTTO,
 ANCONA), 40, convento 41, **Inv.** 845, 912.
 SERRA S. QUIRICO (FABRIANO, MACE-
 RATA), **Inv.** 906.
 SERRONE (PALIANO, FROSINONE), **Inv.**
 639.
 Servadei Francesco, **Inv.** 861.
 Servanzi Collio Gregorio, **Inv.** 849.
 Servedei, vedi Servadei.
 Servi G. C. ingegnere, **Inv.** 51.
 Sesti Ettore, **Inv.** 1061.
 Setini Adeodato, **Inv.** 758.
 Severa Pio governatore di Palestrina, **Inv.** 87,
 346.
 Severi Andrea, **Inv.** 220.
 Severini Marco, 37n.
 SEZZE (VELLETRI), 38, **Inv.** 729, 733, 739,
 carcere 737, governatore 733, 738, 810.
 Sgariglia Giovanni marchese, **Inv.** 1004.
 Sgariglia Innocenzo, **Inv.** 1030.
 Sghirla Pier Vincenzo curato, 20.
 Sgubbi Pietro, **Inv.** 599.
 SGURGOLA (ANAGNI, FROSINONE), **Inv.**
 1367.
 Sibia Antonio presidente, **Inv.** 152.
 Sideri Filippo, **Inv.** 1345.
 Signoretti Giovan Battista, **Inv.** 1016.
 Silvagni Augusto, **Inv.** 304.
 Silvani famiglia, **Inv.** 1326.
 Silvestri Camillo, 43, 44, 45, **Inv.** 956.
 Silvestri Rosa, **Inv.** 80.
 Silvestrini Brancucci Teresa, **Inv.** 81.
 Silvestroni Bernardino, **Inv.** 367.
 Simbeni Antonio, **Inv.** 457.
 Simelli Francesco, **Inv.** 1073.
 Simeoni Andrea avv. **Inv.** 1397.
 Simeoni Pio, 56.
 Simoncelli Girolamo, 37, processo 37, 37n, **Inv.**
 697.
 Simonelli, 37n.
 Simonetti 37n.
 Simonetti Antonio, **Inv.** 164.
 Simonetti Pietro, **Inv.** 164.
 Simoni Luigi, 45, **Inv.** 963.
 Sindici Pietro, **Inv.** 1323.
 Sinibaldi Aristeo, **Inv.** 1417.
 Sinistri Giovanni avv. **Inv.** 1107.
 Smith Enrico, **Inv.** 97.
Società segreta, **Inv.** 1418.
Società segreta di sussidio, **Inv.** 213.
 Sodi Angelo giudice, **Inv.** 1219.
 Sodi Nicola giudice, **Inv.** 342, 742.
 SOGLIANO (FORLÌ), 30.
 SOLFERINO (LOMBARDO VENETO), 42n.
 Somaschi Scipione, **Inv.** 81.
 SONNINO (PIPERNO, FROSINONE), **Inv.**
 1364.
 SORIANO (VITERBO), 51, conventi 45, **Inv.**
 1186, 1193, 1248, governatore 1221.
 Sorrentino brigante, 34.
 Soupiellet Giovanni disertore, 12n, **Inv.** 7.
 Spadoni Carlo, **Inv.** 187.
 Spaventa Silvio, **Inv.** 1470.
 SPELLO (PERUGIA), 41n, 46, conventi 41, 42,
Inv. 1062, 1063, 1065.
 SPELONGA (ARQUATA, ASCOLI), **Inv.** 983,
 989, 990, 997.
 Speltra Camillo don, **Inv.** 183.
 Sperandio Gregorio, **Inv.** 1186.
 Sperduti Lorenzo, **Inv.** 123.
 Speroni Ferdinando, **Inv.** 447.
 Spezzani Filippo, **Inv.** 1412.
 Spiga Achille, **Inv.** 597.
 Spinetti Achille, **Inv.** 81.
 Spinetti Cesare, **Inv.** 81.
 Spinola Ugo Pietro card. **Inv.** 247.
 SPOLETO, 11, 14, 25, 48, 49, carcere 56, dele-
 gato 48, delegazione 48-49. **Inv.** 259, 352,
 470, 824, 1069-1116, 1070, 1074, 1104, de-
 legato 907, 1071, 1075, 1086, 1089, 1094,
 1099, 1100, 1102, 1103, 1108, 1110, 1111,
 direzione di polizia 1053, gendarmeria
 1102, guarnigione 1098, tribunale 95, 1071,
 1075, 1076, 1081, 1082, 1085, 1087, 1093,
 1095, 1101, 1105.
 Sprega Antonio, **Inv.** 337.
 Spuntoni Cesare, **Inv.** 753.
 Squadraccia, 27, 27n, 32, 32n, 34, 38.
 Staderini Francesco, **Inv.** 81.

Staderini Lodovico, **Inv.** 81.
 STATI UNITI d'AMERICA, deportati politici
 30, 30n, **Inv.** 525, console 108.
 Stazi Bonaventura, **Inv.** 1295.
 STAZZANO (appodiato di PALOMBARA,
 COMARCA), 22.
 Stazzi, vedi Stazi.
 Stefanini Aniceto, **Inv.** 1265.
 Stefanini Bonaventura, **Inv.** 906.
 Stelluti Andrea conte, **Inv.** 904.
 Stern Oreste, **Inv.** 1418.
 STIMIGLIANO (POGGIO MIRTETO, RIE-
 TI), **Inv.** 1131.
 Stingarelli Giacomo, **Inv.** 1205.
 Stirpa Lorenzo, **Inv.** 93.
 Storelli Giovanni, **Inv.** 1156.
 Stramazzi Filippo, **Inv.** 250, 742, 761.
 Stramucci Raffaele don, **Inv.** 338.
 STRONCONE (TERNI, SPOLETO), **Inv.** 1073.
 Strozzi D. G. **Inv.** 178.
 Sualiè Luigi disertore, 12n, **Inv.** 7.
 SUBIACO (COMARCA), 21, 23, **Inv.** 137, 172,
 360, carceri 366, governatore 385, 398, 403,
 406, 416, 422, governo 359.
 Subiaco Domenico don, **Inv.** 1318.
 SUPINO (FERENTINO, FROSINONE), **Inv.**
 1383.
 SUTRI (VITERBO), 51, **Inv.** 1184, 1234, gover-
 natore 1216, 1255.
 SVIZZERA, 27, **Inv.** 1408.

T

Tabarrini Giovanni, **Inv.** 914.
 Taborro Angelo, **Inv.** 259.
 Taccini G. Battista, **Inv.** 789.
 Tacconi Luigi, **Inv.** 49, 198.
 Taceste marchesa, **Inv.** 720.
 Taddei Achille, **Inv.** 334.
 Taddei cancelliere, **Inv.** 370.
 Tager gesuita, **Inv.** 66.
 Tagliaboschi Pietro, **Inv.** 1405.
 TAGLIACOZZO (REGNO DELLE DUE SI-
 CILIE), **Inv.** 1436, 1463.
 Tagliaventi Antonio, **Inv.** 929.
 TALVACCHIA (ASCOLI, ASCOLI), 38n.
 Tamagnini Girolamo, 31.
 Tamanti Filippo don, 44.
 TAMARA (COPPARO, FERRARA), **Inv.** 517.
 Tamburini Terenzio giudice, **Inv.** 446.
 Tamburrini Francesco, **Inv.** 543.
 Tanchi Francesco, **Inv.** 1135.
 Tanni Antonio, **Inv.** 295.
 Tanni Giacomo attuario, **Inv.** 64, 82.
 Tanni Raffaele, **Inv.** 295.
 Tanoni Crespino, **Inv.** 146.
 TARANTA (CHIETI, REGNO DELLE DUE
 SICILIE), **Inv.** 1465.

Tarengi Antonio, **Inv.** 119.
 Tarlazzi Giuseppe, **Inv.** 512.
 TARQUINIA 57n, vedi CORNETO.
 Taschetti Pietro, **Inv.** 1062.
 Tasselli Giuseppe (Gargiolo), **Inv.** 579.
 Tassi Cesare, **Inv.** 218.
 Tassinari Livio, **Inv.** 524.
 Tausse, vedi Taceste.
 Teatini Giuseppe, **Inv.** 962.
 Tecardi Alfeo, **Inv.** 1355, 1356.
 Tedeschi Giuseppe, **Inv.** 995.
 Teggiano o Teggione, vedi Montini.
 Tegher Michele, **Inv.** 340.
 TENAGLIE (TODI, PERUGIA), **Inv.** 1046.
 Teodorani Pio, **Inv.** 679.
 Teodori Antonio, **Inv.** 996, 1006.
 Teodori Tommaso, **Inv.** 974.
 Teodoro imperatore, 59n.
 TERAMO (REGNO DELLE DUE SICILIE),
Inv. gran corte speciale 1468.
 Terenzi Alessandro, 37.
 Terenzi Isidoro, **Inv.** 135.
 Tergolina Vincenzo, **Inv.** 250.
 TERNI (SPOLETO), 48, 49, **Inv.** 1072, 1075,
 1083, 1103, 1106, 1107, comitato insurre-
 zionale 1108, governatore 94, 1081, 1114.
 TERRA del SOLE (FORLÌ, FORLÌ), 31, **Inv.**
 537.
 TERRACINA (VELLETRI), 25, 38, **Inv.** 741,
 765, 1424, governatore 789, pro-governato-
 re 106, vescovo 789.
 Tesorati Bonaventura sac. **Inv.** 1006.
 Tesorati Silvestro, **Inv.** 986, 991.
 Testini Giovanni, **Inv.** 253.
 Testini Vincenzo, **Inv.** 253.
 Testori Filippo, **Inv.** 960.
 Tiberini Agostino, **Inv.** 989.
 Ticino fiume, 42n.
 Tinelli Filippo, **Inv.** 1010.
 Tinelli N. **Inv.** 81.
 Tintori Adeodato, **Inv.** 1084.
 TITIGNANO (ORVIETO, ORVIETO), **Inv.**
 1045.
 Tittarelli Giuseppe, **Inv.** 1420.
 TIVOLI (COMARCA), 21, 22, 23, **Inv.** 6, 81,
 85, 365, 1419, gendarmeria 376, governato-
 re 85, 361, 362, 363, 365, 378, 387, 408, 429.
 Tizi Annibale, **Inv.** 1228.
 Tizi Faustino, **Inv.** 86.
 Tizzani Vincenzo mons. 59.
 Tizzi, vedi Tizi.
 Toccafondi dottore, **Inv.** 89.
 TODI (PERUGIA) 46, 47, **Inv.** 1032, 1033,
 1034, 1035, 1036, 1037, 1038, 1039, 1040,
 1041, 1042, 1043, 1044, 1046, 1047, 1049,
 1090, 1110, governatore 1024, 1048.
 Todrani Enrico, **Inv.** 82.
 Toeschi Giuseppe giudice, **Inv.** 82, 276, 351,
 352.

- Tofanelli Dionisio avvocato, **Inv.** 1121.
 TOFFIA (FARA, RIETTI), **Inv.** 1118, 1121.
 TOLENTINO (MACERATA), 40, **Inv.** 905.
 TOLFA (CIVITAVECCHIA, CIVITAVEC-
 CHIA), **Inv.** 1313.
 Tomassini Filippo, 43, 44, **Inv.** 954.
 Tomassini Serafino, **Inv.** 967.
 Tomatis Filippo, **Inv.** 127.
 Tomei Francesco giudice, **Inv.** 84
 Tonetti Costanzo, **Inv.** 1198.
 Tonucci Raffaele giudice poi governatore di
 Montalboddo, 43, 44, **Inv.** 942, 957, 960,
 976, 986.
 Topino Fortunato, **Inv.** 1250.
 Torelli Antonio, **Inv.** 1411.
 TORINO, Camera dei deputati 18, **Inv.** mini-
 stero della guerra 403.
 Torlonia Alessandro principe, **Inv.** 132.
 Torre Federico, 6n.
 Torre Giacobbe, **Inv.** 499.
 Torriani Tullio, 22n.
 Torrice Pietro, **Inv.** 1409.
 TORRITA (CASTELNUOVO di PORTO,
 ROMA), **Inv.** 426.
 TORTREPONTI (VELLETRI; VELLETRI),
Inv. 774.
 TOSCANA, vedi anche GRANDUCATO di.
 TOSCANA, 18, 31, **Inv.** 32, 658.
 TOSCANELLA (VITERBO), 51, **Inv.**
 1157, 1185, 1223, governo 1156, vescovo
 1222, 1227.
 Tosselli Giuseppe, **Inv.** 561.
 Tosselli Matteo, **Inv.** 561.
 Tosti Antonio cardinale, 19.
 Trabalso, vedi Trabalza.
 Trabalza Teotecno, **Inv.** 1422.
 Tranelli Carmine, **Inv.** 667.
 Trani Francesco, **Inv.** 1343.
 Trani Luigi, **Inv.** 1356.
 Travaglini Aldovrando, **Inv.** 1458.
 Travaglini Antonio, **Inv.** 1458.
 Travaglini Giuseppe presidente del tribunale di
 Ancona, **Inv.** 814, 816, 821, 823.
 Travaglini Luigi, **Inv.** 234, 705.
 Travaglini Maria, **Inv.** 1458.
 TREJA (MACERATA), 40.
 Tremanti Domenico, **Inv.** 81.
 TREVÌ (SPOLETO), 48, **Inv.** 1085, governo
 1096.
 Trevisani Filippo marchese, 43, **Inv.** 941.
 TREVISO (LOMBARDO VENETO), **Inv.**
 1474.
Tribunale/i, vedansi anche i capoluoghi di pro-
 vincia.
Tribunale criminale del Vicariato, **Inv.** 145,
 1041.
Tribunale criminale di ROMA, **Inv.** 6, 14, 15,
 25, 47, 102, 103, 104, 109, 112, 113, 115,
 118, 119, 123, 124, 128, 129, 132, 134,
 135, 137, 138, 139, 141, 142, 144, 145,
 152, 154, 158, 160, 161, 170, 183, 187,
 188, 189, 193, 205, presidenza 152, vice-
 presidenza 152.
Tribunale del S. Uffizio, **Inv.** 28.
Tribunale dell'Auditor Camerae, **Inv.** 106.
Tribunale dell'Inquisizione, **Inv.** 516.
Tribunale della Sacra Rota, **Inv.** 101.
 Trinchieri, vedi Trinchieri.
 Trinchi Salvatore, 50, **Inv.** 1120.
 Trinchi Vittorio, **Inv.** 839.
 Trinchieri Giuseppe, **Inv.** 92.
 Tristany banda, 60, **Inv.** 1386.
 TRISULTI (ALATRI, FROSINONE), certosa
Inv. 1336, 1408.
 Tritoni Francesco, **Inv.** 1373.
Triumvirato, 18, 21, 58, **Inv.** 97, 98, 1288, 1318.
 Trombetta Antonio, **Inv.** 589, 591, 592.
 Trombetta Biagio, **Inv.** 1213.
 Trombetta Francesco, **Inv.** 589, 591, 592, 593.
 Trombetta Giuseppe, **Inv.** 588, 589, 591, 592,
 593.
 Trombetti Domenico, 32.
 Trombetti Luigi, 32.
 Trotti Nicola, **Inv.** 333.
 Trucchi Pier Paolo vescovo di Anagni, 59.
 truppe austriache, 34, 45.
 truppe garibaldine, 58, vedi anche garibaldini.
 Trusiani Massimino, **Inv.** 361
 Tuccimei Ignazio dott. **Inv.** 356.
 Tugnoli Innocenzo, **Inv.** 1433.
 Tugolina, vedi Tergolina.
 Tulliani Serafino don, **Inv.** 158.
 Tullietti Salvatore, **Inv.** 1424.
 Tully Alesandro (Politica), **Inv.** 991, 992.
 TUNISI, **Inv.** 633.
 Tupputi, vedi Lodolini Tupputi.
 Turci Mariano, **Inv.** 545.
 Tuzi Giulio, **Inv.** 362.

U

- Ubaldi Eugenio giudice, **Inv.** 664, 676, 820.
 Uccellini Primo, 33, **Inv.** 610.
 UDINE, **Inv.** 1449.
 Uffreduzzi Luigi avvocato, 47, **Inv.** 286.
 Ugolini Antonio, **Inv.** 597.
 Ugolini Giovan Battista procuratore, **Inv.** 222.
 Uguccioni Riccardo Paolo, 37n.
 Ulisse Pierluigi, **Inv.** 930
 UMBRIA, vedi anche PATRINONIO e SABINA.
 UMBRIA, 11, 18, 25, 49, commissariato 26n.
 UMBRIA e PATRIMONIO, 25.
 UMBRIA e SABINA, 25, tribunali 47, **Inv.** com-
 missariato 12, 17, commissario 1017, 1032,
 1034, 1066, 1069.
 Ungaretti Filippo Antonio, **Inv.** 1320.
 Unione, battaglione volontari, 36.

URBANIA (URBINO e PESARO), 35, **Inv.** 658, 1405, governatore 661.
URBINO, 11, 35, **Inv.** 638-661, 814, comando austriaco 638, tribunale 638.
URBINO e PESARO, 11, 14, 15, 24, 25, 39, legazione 35-38, **Inv.** comando militare 644, delegato 640, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 654, 655, 659, 668, 671, 721, 722, legazione 12, 815, prolegato 638, 675.
URBINO e PESARO, vedi anche PESARO.
Usedom Wilhelm von ministro di Prussia a ROMA, 57.

V

Vaccari Virginio, **Inv.** 231
Vagnoni Saverio, **Inv.** 1007
VALENTANO (VITERBO), 51, 53, 55, **Inv.** 1155, 1168, 1179, 1197, governatore 1167, 1197, vicegovernatore 1230.
Valentini, vedi anche Duranti.
Valentini Agostino, 20n.
Valentini Giovanni, **Inv.** 1312.
Valenzi Bruno attuario, **Inv.** 76, 83, 219, 290, 775, 878.
Valenzi L. **Inv.** 150.
Valeri Angelo, **Inv.** 769.
Valeri Francesco, **Inv.** 215.
Valeri Giovanni, **Inv.** 769.
Valeri Giuseppe, **Inv.** 769.
Valeri Pietro, **Inv.** 769.
Valle Aurelio, **Inv.** 1408.
VALLE di S. MARTINO (SPOLETO, SPOLETO), **Inv.** 1105.
Valle Michelangelo, **Inv.** 1408.
Valle, vedi anche Valli.
VALLECORSA (FROSINONE), 15, 58, **Inv.** 1318, 1382, gendarmeria 1388, governatore 1387, governo 1320.
Vallemani Rinaldo conte, 40, **Inv.** 900.
Vallemani Ruggero, **Inv.** 990.
VALLERANO (VITERBO, VITERBO), **Inv.** 1181, 1182, 1183, 1192.
Valletti Bonaventura, 52.
Valli Filippo, **Inv.** 81.
Valli Vincenzo, **Inv.** 630.
VALLINFREDA (ARSOLI, COMARCA), **Inv.** 83.
VALMONTONE (VELLETRI), **Inv.** 797, 799, 808, governatore 89
Valmori Francesco, 30, **Inv.** 525
Valmorri, vedi Valmori.
Valorani Domenico, **Inv.** 987, 993
Valorani Vincenzo, 45, 45n. **Inv.** 987, 994.
Valpondi Domenico, **Inv.** 535.
Vancini Francesco giudice, 28, **Inv.** 496.
Vannetti Francesco, **Inv.** 902.
Vanni Salvatore, **Inv.** 49, 733, 736.
Vannicelli Casoni Luigi cardinale, 6, **Inv.** 484.
Vannini Alessandro, **Inv.** 1293.
Vannutelli Giovan Battista, **Inv.** 88, 1314.
VARCO (ROCCA SINIBALDA, RIETI), **Inv.** 1133.
Vassura Paolo, **Inv.** 1409.
Veccia Francesco, **Inv.** 210.
Velletrani Annibale giudice, **Inv.** 82, 83, 125, 208, 276, 288, 290, 878.
VELLETRI, vedi anche OSTIA.
VELLETRI, 11, 14, 15, 17n, 24, 25, 26, 26n, 38, 39, 58, legazione 38-39, tribunale 38, 59, **Inv.** 135, 729-813, 1347, 1428, comando di piazza 809, delegato 751, 788, 806, gendarmeria 802, 1463, legato 771, 800, 801, 804, 808, 809, 811, polizia 780, 796, 798, 1343, tribunale 731, 771, 769, 772, 777, 776, 777, 780, 781, 782, 784, 785, 787, 792, 793, 794, 795, 813, 1315, 1317, vescovo 751.
Vellucci Luigi, **Inv.** 78.
Velluti Francesco, **Inv.** 1264.
Venanzi Luciano, **Inv.** 886.
Venetilli Angelo Onorio, **Inv.** 787.
VENEZIA, console pontificio 12, 12n, **Inv.** 46, 1449, tribunale criminale 1474.
Veneziani Salvatore, **Inv.** 283.
Veneziano, vedi Cornacchia.
Venti Marco, **Inv.** 1442.
Vercelli Ansano, **Inv.** 1262.
VERGATO (BOLOGNA), 26.
Vernati Pietro, **Inv.** 81.
Veroli Luigi, **Inv.** 628.
VEROLI (FROSINONE), 58, **Inv.** 84, 89, 1330, 1350, 1368, 1372, 1378, 1384, governatore 84, 1336.
VERRUCCHIO (RIMINI, FORLÌ), **Inv.** 884.
Versani Arsenio, **Inv.** 696.
Verzaglia Cesare conte, **Inv.** 976.
Verzetti Egidio, **Inv.** 369
VETRALLA (VITERBO), 51, brigata 52, **Inv.** 1164, 1214.
Viali Camillo, **Inv.** 317.
Vibi Francesco, 46.
VICENZA (LOMBARDO VENETO), 31, **Inv.** 1405.
Vichi Pietro, **Inv.** 1162.
VICONOVO (FERRARA, FERRARA), **Inv.** 516.
VIENNA consolato americano, 30.
VIGNANELLO (VITERBO, VITERBO), 54, **Inv.** 1163, 1180.
VILLA CIVITELLA (SULMONA, REGNO DELLE DUE SICILIE), **Inv.** 273.
VILLA SPELONGA (ARQUATA, ASCOLI), **Inv.** 978.
Villani L. 41n.
VILLANOVA (BAGNACAVALLO, FERRARA), **Inv.** 495.

VILLETTA (REGNO DELLE DUE SICILIE),
Inv. 1439.

VINCENNES, *Service Historique de la Défense*, 12n.

Vincenzini Giuseppe, Inv. 980.

Vincenzini Pietro, 52, Inv. 1148.

Viola Antonio, Inv. 516.

Viola Romolo, Inv. 977.

Violi Giovanni, Inv. 443.

Visani Luigi, Inv. 562.

VISSO (SPOLETO), 48.

Vitali Modestino giudice, Inv. 535, 540.

Vitali Vitaliano, Inv. 548.

Vitelli Giacomo, Inv. 1396.

VITERBO, 7n, 11, 14, 17n, 24, 25, 26n, 33, 48, 49, 58, archivi 52, cancelliere 49, delegato 54, delegazione 51-55, S. Maria in Gradi 52, 52n, S. Ufficio 52, vescovo 52, 54, Inv. 306, 1070, 1144-1258, 1147, 1150, 1167, 1407, carceri 27, delegato 1104, 1185, 1189, 1201, 1204, 1206, 1208, 1211, 1215, 1217, 1219, 1220, 1224, 1226, 1227, 1230, 1231, 1232, 1233, 1234, 1235, 1237, 1239, 1242, 1244, 1245, 1247, 1246, 1251, 1252, 1253, 1266, 1382, delegazione 1202, direzione di polizia 147, gendarmeria 1144, 1237, polizia 1168, 1200, 1209, 1250, 1258, preside 1145, tribunale civile e criminale 1144, tribunale 147, 1104, 1167, 1183, 1184, 1194, 1196, 1198, 1200, 1210, 1212, 1213, 1214, 1254, vescovo 1149, 1153, 1207, 1220.

Viticchi Gaetano, Inv. 1468.

VITORCHIANO (VITERBO), 51.

Vittoni Luigi, Inv. 189.

Vittorangeli Eugenio, Inv. 291.

Vittorio Emanuele II, 18, Inv. 32.

Vizzardelli Carlo cardinale, 19.

Vulpiani Luigi, Inv. 1406.

W

Westappen cavaliere, Inv. 253.

Wiseman Nicola cardinale, Inv. 681.

X

Ximenes Francesco abate, 21, 21n, Inv. 326.

Z

Zaccari Nicolò giudice, Inv. 631.

Zaccarini Carlo, 32.

Zaccherini Luigi, 32.

Zaffagnini Domenico, Inv. 603.

Zaffarini Ippolito giudice, Inv. 95.

Zafferini (o Zaffarini) giudice, Inv. 1168.

Zagaglia Giovan Battista, Inv. 1430.

Zagaglia Venanzio, Inv. 855.

Zagaglia Vincenzo, Inv. 855.

ZAGAROLO (PALESTRINA, COMARCA),
22, Inv. 344.

Zagnoli Benedetto, Inv. 255, 258.

Zama Domenico, Inv. 1431.

Zambianchi Callimaco, 20, Inv. 1226.

Zanarini Antonio, Inv. 454, 455.

Zanchini Giuseppe, Inv. 724.

Zanchini Nicola, Inv. 171.

Zannelli Pio, 32, Inv. 591.

Zannini Felice, Inv. 1406.

Zanucoli attuario, Inv. 540.

Zaoli Ciro, vedi Zavoli.

Zappoli Agamennone, Inv. 451

Zauli, vedi Zavoli.

Zavoli Ciro, 30, Inv. 531.

Zenobbi Angelo, Inv. 85.

Zeppacori Innocenzo, Inv. 263.

Zingarini Raffaele attuario, Inv. 767, 1075, 1314,
1349.

Zoffoli Placido, Inv. 83.

Zolla Antonio, Inv. 1189.

Zolla Carlo, Inv. 1188.

Zolo Antonio (Moretto), Inv. 576.

Zoppo, Inv. 561.

Zotti Antonio ispettore di polizia, Inv. 608.

Zotti Gaetano, Inv. 1424.

Zucchi Carlo generale, Inv. 107.

Zucchini Agostino, Inv. 454, 455.

INDICE

INTRODUZIONE	pag. 5
INVENTARIO	» 61
AFFARI GENERALI	» 61
COMMISSIONE DIRETTRICE DEI PROCESSI	» 67
GIUDICI	» 70
PRESIDENZA DI ROMA E COMARCA	» 76
ROMA	» 76
COMARCA	» 103
LEGAZIONE DI BOLOGNA	» 114
LEGAZIONE DI FERRARA	» 118
LEGAZIONE DI FORLÌ	» 123
LEGAZIONE DI RAVENNA	» 130
LEGAZIONE DI URBINO E PESARO	» 136
URBINO	» 136
PESARO	» 139

LEGAZIONE DI VELLETRI	»	147
DELEGAZIONE DI ANCONA	»	156
DELEGAZIONE DI MACERATA	»	166
DELEGAZIONE DI CAMERINO	»	169
DELEGAZIONE DI FERMO	»	171
DELEGAZIONE DI ASCOLI	»	174
DELEGAZIONE DI PERUGIA	»	180
DELEGAZIONE DI SPOLETO	»	186
DELEGAZIONE DI RIETI	»	192
DELEGAZIONE DI VITERBO	»	195
DELEGAZIONE DI ORVIETO	»	208
DELEGAZIONE DI CIVITAVECCHIA	»	209
DELEGAZIONE DI FROSINONE	»	214
DELEGAZIONE DI BENEVENTO	»	224
SUPPLICHE	»	224
STRANIERI	»	229
INDICI DEI NOMI, TOPONIMI, ISTITUZIONI	»	235

Finito di stampare nel mese di settembre 2012
GANGEMI  **EDITORE** SPA - ROMA
www.gangemieditore.it

ISBN 978-88492-2388-0



9 788849 223880

€ 30,00

DISTRIBUZIONE ITALIA - ESTERO
VERSIONE DIGITALE EBOOK/APP:
www.gangemeditore.it

L'archivio riservato del Ministero di grazia e giustizia pontificio (1849-1868), conservato nell'Archivio di Stato di Roma, è stato sino ad oggi consultato raramente perché del tutto privo di qualsiasi mezzo di corredo. Ora ne possiamo offrire l'inventario analitico, preceduto da uno studio che evidenzia gli avvenimenti più notevoli nelle singole province dello Stato e le relative inquisizioni; si tratta di fascicoli dal contenuto particolarmente ricco e delicato. All'indomani della Repubblica romana l'autorità pontificia riprese il potere grazie all'intervento delle truppe straniere, ma anche con la creazione di nuovi organi straordinari, innanzi tutto con l'istituzione della Commissione governativa di Stato che operò in Roma sino al ritorno nella capitale di Pio IX, e con i Commissariati pontifici straordinari nelle province, la Commissione direttrice dei processi, il Consiglio centrale di censura. Riprese vita il tribunale della Sacra Consulta, per i reati politici. La maggior parte di questa documentazione si riferisce ai "compromessi" nel periodo rivoluzionario: ricerche da parte della polizia, arresti, designazione dei giudici inquirenti, processi e sentenze della S. Consulta e, spesso, concessione di grazie. La legislazione penale allora vigente era quella gregoriana, del 1831 e 1832, che comportava pene molto severe e in molti casi una sentenza capitale, ma in realtà il più delle volte attenuate dalla clemenza di Pio IX. Non mancano riferimenti alle difficoltà dei rapporti tra gli uffici pontifici e i comandi delle truppe francesi e austriache, ma anche, più raramente, spagnole. Trattasi di carte per lo più comprese tra il 1849 e il 1854. Completamente diverso il contenuto dei fascicoli degli anni tra il 1859 e il 1861 che riportano l'eco degli avvenimenti della penisola, con piccole ma vivaci manifestazioni di italianità anche in minuscole località dei confini pontifici, canti, esposizione di bandiere tricolori, tentativi di istituire giunte provvisorie di governo, diserzioni di militari, arruolamenti di volontari. Lo Stato pontificio stava morendo e proprio nell'animo dei suoi sudditi.

CARLA LODOLINI TUPPUTI è laureata in Lettere (tesi in Storia del Risorgimento con il prof. Alberto M. Ghisalberti) e diplomata in Archivistica, paleografia e diplomatica. Funzionaria della carriera direttiva e dirigenziale degli Archivi, ha prestato servizio negli Archivi di Stato di Bologna e di Roma. È stata titolare, a contratto, dell'insegnamento di Archivistica generale nella Scuola di specializzazione in Archivistica aziendale dell'Istituto universitario orientale di Napoli, 1989-95. Ha pubblicato *La Commissione governativa di Stato nella restaurazione pontificia 1849-1850* (Milano Giuffrè 1970, pp. 181), *Atti della Commissione governativa di Stato nella restaurazione pontificia del 1849* (Milano Giuffrè 1972, pp. 198), *Gli archivi delle Giunte provvisorie di governo e della Luogotenenza generale del Re per Roma e le province romane* (Roma Ministero dell'interno "Pubblicazioni degli Archivi di Stato" 1972, pp. XVII-425), *Inventario delle fonti relative alla storia dell'Africa del Nord*, vol. V, *L'Archivio di Stato di Roma* (Roma Herder 1989 pp. 665), *Il Parlamento napoletano del 1848-1849* (Roma Camera dei deputati 1992, pp. X, 605), e numerosi studi monografici, per lo più sullo Stato pontificio nell'Ottocento, in varie riviste (1964-2010), fra cui la *Rassegna storica del Risorgimento*. È altresì autrice, con altra collega, della voce *Archivio di Stato di Roma* (pp. 258) della *Guida generale degli Archivi di Stato italiani* (Roma 1986).



€ 30,00

DISTRIBUZIONE ITALIA - ESTERO
VERSIONE DIGITALE EBOOK/APP:
www.gangemeditore.it